



Acea Ato2 SpA Relazione sulla Gestione al 31 Dicembre 2022



(Sorgente del Peschiera)

**Sede legale in Roma – Piazzale Ostiense 2
Capitale Sociale € 362.834.340 i.v.
Registro delle imprese in Roma e codice fiscale 05848061007
R.E.A. di Roma 930803
Partita Iva 05848061007
Soggetto che esercita la direzione ed il coordinamento ai sensi dell'art.2497 bis c.c.:
ACEA S.p.A CF 05394801004**

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Claudio Cosentino	Presidente
Adelina di Pietro	Vice Presidente
Stefania Stera	Consigliere
Tiziana Buonfiglio	Consigliere
Giovanni Papaleo	Consigliere
Paola Carluccio	Consigliere
Carmelo Intrisano	Consigliere
Antonio Pasquini	Consigliere

Collegio Sindacale

Andrea Collalti	Presidente
Anna Rita De Mauro	Sindaco Effettivo
Eugenio D'Amico	Sindaco Effettivo
Rosina Cichello	Sindaco Supplente
Vittorio Bevilacqua	Sindaco Supplente

1. CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA'	4
1.1 Il territorio gestito	4
2. QUADRO NORMATIVO DI SETTORE E REGIME TARIFFARIO	5
2.1 Normativa di settore	5
2.2 Attività dell'ARERA in materia di servizi idrici	9
2.2.1 Metodo tariffario	9
2.2.2 Qualità Tecnica e Contrattuale	11
2.2.3 Bonus sociale idrico	14
2.2.4 Quadro strategico 2022-2025	15
2.2.5 Memorie, pareri, segnalazioni e relazioni	16
2.2.6 Varie	20
2.3 Tutela dei consumatori	21
2.4 Determinazione tariffaria e altri eventi di rilievo Ato2 Lazio Centrale-Roma	22
2.5 Aggiornamento sui ricorsi avverso la regolazione tariffaria dell'ARERA	23
2.6. L'attività normativa della Regione Lazio in tema di assetto territoriale e governance del Servizio Idrico Integrato	25
2.7 Rischi regolatori	26
3. GOVERNO DELLA SOCIETA'	27
4. ANDAMENTO DELLA GESTIONE	28
4.1 Gestione Tecnico Operativa	31
4.1.1 Settore idropotabile	31
4.1.2 Settore fognatura e depurazione	62
4.2 Gestione Investimenti	69
4.2.1 Settore Idrico	69
4.2.2 Settore Fognatura	71
4.2.3 Settore Depurazione	72
4.3 Gestione del Personale	75
4.3.1 Composizione e turn over	75
4.3.2 Ore lavorate e straordinaria	75
4.3.3 Assenteismo (esclusi riposi e ferie) (Agg. 30/11/2022)	75
4.3.4 Formazione e sviluppo del personale	76
4.3.5 Politiche Meritocratiche	76
4.4 Risk & Compliance	77
4.5 Sistemi di gestione QASE	78
4.6 Facility Management	81
4.7 Energy Management	82
4.8 Gestione commerciale	83
4.8.1 Politica commerciale	83
4.8.2 Canali di gestione della clientela	83
4.8.3 Customer Satisfaction	88
5. SITUAZIONE ECONOMICA PATRIMONIALE E FINANZIARIA	90
5.1 Commento della situazione economica	90
5.2 Commento alla situazione patrimoniale e finanziaria	92
6. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO E ATTIVITA' SPECIALISTICA	95
7. RAPPORTI CON ENTITA' CORRELATE	102
7.1 Rapporti con ACEA S.p.A. e sue controllate e collegate	102
7.2 Rapporti con Roma Capitale e aziende ad essa correlate	103
7.3 Elenco delle Sedi Secondarie	104
8. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 3 PUNTO 6 BIS) DEL CODICE CIVILE	105
8.1 Incompletezza del processo di acquisizione dei Comuni facenti parte dell'ATO 2	105
8.2 Rischi associati al Piano d'Ambito	105
8.3. Rischio credito	107
9. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL PERIODO	109
9.1 Principali contenziosi	109
9.2 Impatti ambientali e climatici	116
9.3 Crisi geopolitica	118
9.4 Decreto aiuti (Stralcio DL 50/2022)	119
9.5 Rischi di Information Technology	120

I. CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA'

I.1 Il territorio gestito

In data 14.07.2021 con Delibera di Consiglio Regionale n° 10, che faceva seguito alla deliberazione della Giunta regionale n° 752 del 03.11.2020 pari oggetto, è stato modificato l'Ambito Territoriale Ottimale n° 2 Lazio Centrale-Roma inserendovi il Comune di Campagnano di Roma prima appartenente all'ATO n° 1 Lazio Nord-Viterbo.

In questo modo il numero complessivo di Comuni dell'ATO2 è passato da 112 agli attuali **113**.

Le attività propedeutiche all'acquisizione dei Comuni hanno subito un grosso rallentamento dovuto ancora all'emergenza COVID-19, a causa della quale la possibilità di interlocuzione con gli Enti è avvenuta principalmente mediante video incontri.

La situazione è, però, totalmente cambiata a seguito dell'art. 22 della Legge 29 dicembre 2021, n. 233 di conversione del Decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152 recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose" il quale stabilisce che dopo il comma 2-bis dell'articolo 147 del D.L.vo 152/2006 sia inserito il seguente: "2-ter Entro il 1° luglio 2022, le gestioni del servizio idrico in forma autonoma per le quali l'ente di governo dell'ambito non si sia ancora espresso sulla ricorrenza dei requisiti per la salvaguardia di cui al comma 2-bis, lettera b), confluiscono nella gestione unica individuata dal medesimo ente. Entro il 30 settembre 2022, l'ente di governo dell'ambito provvede ad affidare al gestore unico tutte le gestioni non fatte salve ai sensi del citato comma 2-bis."

Per questo motivo c'è stata un'accelerazione dell'attività di acquisizione dei 14 Comuni in cui non era gestito il Servizio Idrico Potabile: Agosta, Anguillara Sabazia, Anticoli Corrado, Ardea, Campagnano di Roma, Canale Monterano, Cerreto Laziale, Civitella San Paolo, Labico, Ladispoli, Licenza, Roviano, Sant'Angelo Romano e Trevi nel Lazio.

Non tutti questi Comuni hanno permesso di iniziare le attività propedeutiche all'acquisizione.

Per questo la Regione Lazio in data 7 giugno 2022 ha emesso 4 delibere per esercitare i poteri sostitutivi ai sensi dell'art. 153 comma 1 e 172 comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il trasferimento del servizio idrico integrato al gestore unico dell'ATO2, mediante nomina di un commissario ad acta per i seguenti Comuni: Anticoli Corrado, Cerreto Laziale, Licenza, Trevi nel Lazio.

Nel corso del terzo trimestre 2022, con decorrenza 30.09.2022, sono stati acquisiti tutti i comuni previsti in base alla Legge 29 dicembre 2021, completando così l'acquisizione del SII per **89** comuni.

La situazione complessiva rimane quindi invariata e, al **31.12.2022**, viene così riepilogata nella seguente tabella di sintesi:

Situazione acquisizioni	n° comuni
Comuni interamente acquisiti al S.I.I.	89
Comuni parzialmente acquisiti nei quali Acea ATO2 svolge uno o più servizi	17
Comuni sotto i 1000 abitanti che hanno dichiarato di non voler entrare nel S.I.I. in base al comma 5 del d.lgs 152/2006	7

Anche per il servizio di depurazione di Valmontone, che veniva gestito da Acea Molise in qualità di soggetto tutelato, è stato firmato il relativo verbale di trasferimento essendoci stata la retrocessione del servizio al Comune che poi lo passerà ad Acea ATO2 dopo la realizzazione, da parte di quest'ultima, dei lavori di revamping al depuratore.

Nel IV trimestre 2022 inoltre è stato sottoscritto il Verbale di consegna ad Acea ATO2 ed Acea ATO5 del servizio fognatura gestito del Consorzio "Co.R.Ec.Alt." chiudendo così un'annosa questione che non permetteva di finire l'acquisizione in gestione di parte della rete dei Comuni di Anguillara Sabazia e Trevi nel Lazio oltre a quella del Comune di Piglio facente parte dell'ATO5. Il trasferimento sarà perfezionato dopo i lavori di revamping già previsti.

2. QUADRO NORMATIVO DI SETTORE E REGIME TARIFFARIO

Nei paragrafi che seguono vengono illustrati i principali aggiornamenti intervenuti nel corso dell'anno 2022, sia per quanto riguarda in generale il quadro normativo di riferimento che, più in dettaglio, relativamente alla regolazione di settore.

2.1 Normativa di settore

Nel corso del 2022 sono stati adottati svariati provvedimenti legislativi di interesse per il servizio idrico integrato. Si elencano di seguito quelli ritenuti maggiormente significativi.

In primo luogo, la legge di bilancio 2022 (legge 30 dicembre 2021, n. 234 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024" - S.O. n. 49/L alla G.U. n. 310 del 31 dicembre 2021), che tra le disposizioni di interesse per il settore idrico annovera l'ulteriore rifinanziamento delle risorse destinate al Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico (ex L. n. 205/2017), portando, con uno stanziamento pari a 440 milioni di euro, le risorse complessive destinate dal 2018 fino al 2033 ad oltre 2 miliardi di euro.

Sempre in materia di infrastrutture, si evidenzia al comma 513 l'istituzione, nello stato di previsione del MiTE, di un fondo con dotazione di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024, da destinare ad interventi di ripristino di opere di collettamento e depurazione e di impianti di monitoraggio delle acque, nei casi di urgenza correlati ad eventi calamitosi.

Al comma 821, inoltre, ai fini della produzione di energia idroelettrica ecocompatibile dagli acquedotti mediante impianti mini-idroelettrici, viene inserita nel D.Lgs 152/2006 la possibilità per i gestori del servizio idrico di avanzare richiesta all'Autorità competente per la produzione di energia idroelettrica all'interno dei sistemi idrici già utilizzati a scopo idropotabile.

Tra gli atti pubblicati a termine 2021 e con impatto sull'anno successivo, da evidenziare in particolare la L. 233/2021 (cd D.L. attuazione PNRR) «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose» (S.O. 48 alla G.U. n. 310 del 31-12-2021). In particolare si segnala l'art. 22, c.1-quinquies, che inserisce all'art. 147 del D.Lgs 152/2006 il nuovo comma 2-ter. La disposizione introduce una disciplina transitoria per il superamento delle gestioni autonome del servizio idrico integrato non salvaguardate, prevedendo che entro il 1° luglio 2022, qualora l'Ente di governo dell'ambito (EGA) non si sia ancora espresso sulla ricorrenza degli eventuali requisiti per la salvaguardia, queste confluiscono nella gestione unica d'ambito e successivamente, entro il 30 settembre 2022, siano affidate al gestore unico di ambito. In ottemperanza a tale disposizione, nella regione Lazio sono stati emanati alcuni atti della giunta regionale che comportano l'esercizio dei poteri sostitutivi nei confronti di diversi comuni in relazione al trasferimento del servizio idrico integrato ai gestori di competenza, cui si rimanda per il dettaglio alla sezione dedicata. L'obbligo di trasferimento è peraltro stato confermato dalle sentenze del Consiglio di Stato Sezione Quinta nn. 1710, 1815, 1816, 1820, 1835, 1837, 1843 e 1853 del marzo 2022. Sul tema è successivamente intervenuto anche il cd Decreto Aiuti bis (D.L. n. 115 del 9 agosto 2022 "Misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali" convertito dalla L. n. 142/2022, (G.U. n. 221 del 21 settembre 2022): l'art. 14 reca infatti disposizioni finalizzate all'adozione degli atti necessari all'affidamento del servizio idrico integrato da parte degli EGA che non abbiano ancora provveduto. Sono inoltre disciplinati i poteri sostitutivi in caso di inadempienza, la facoltà di avvalersi di un soggetto societario a partecipazione interamente pubblica e l'eventuale affidamento della gestione del SII in via transitoria a tale soggetto per un periodo non superiore a 4 anni, rinnovabili. Tale soggetto a partecipazione interamente pubblica è stato successivamente individuato, con il Decreto MiTE n. 384/2022 del 6/10/2022, in Invitalia.

Rilevante anche l'art. 18-bis, che aggiorna la disciplina del Commissario Straordinario Unico per la depurazione, modificando l'art. 2 del D.L. n. 243/2016: è previsto che gli interventi di competenza del Commissario siano dichiarati di pubblica utilità, indifferibili e urgenti e ne viene disposta la perentorietà, nonché il dimezzamento dei termini per il rilascio dei relativi pareri e atti di assenso. Decorsi inutilmente i termini, i pareri e gli atti di assenso si intendono acquisiti con esito positivo, eccettuati quelli in materia ambientale o relativi alla tutela dei beni culturali e paesaggistici. Vengono inoltre dimezzati i termini dei procedimenti espropriativi, quando avviati dal Commissario Unico. Il provvedimento introduce inoltre, all'art. 6, previsioni in materia di attuazione dei progetti

del PNRR, quali semplificazioni procedurali per opere di particolare complessità o rilevante impatto, e disposizioni in materia di affidamento della progettazione di opere pubbliche. Sempre con riferimento al Commissario Unico, si evidenzia la pubblicazione sul proprio sito web di un'informativa sulla Relazione sulle attività commissariali, trasmessa al MiTE, che riporta i risultati dei due anni di attività a partire dal DPCM dell'11 maggio 2020 di nomina della nuova Struttura Commissariale. Risultano, al 31 agosto, essere 99 gli interventi che il Commissario sta attuando in varie parti d'Italia, la maggior parte dislocati in Sicilia, per un importo complessivo di circa 3 miliardi di euro e che interessano oltre sei milioni di abitanti equivalenti. Di tali interventi, 13 sono completati, 34 in corso di esecuzione mentre 3 sono le gare di lavori in svolgimento; i restanti sono costituiti da progetti esecutivi completati o di progettazioni giunte allo stadio definitivo o in corso di redazione. Per gli interventi in fase esecutiva, l'orizzonte temporale conclusivo non dovrebbe superare il 2026.

Sempre in tema di governance, a fine dicembre è stato pubblicato l'atteso Decreto Legislativo "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica" (DLgs 201/2022 in G.U. n. 304 del 30/12/2022). Il provvedimento dà attuazione alla delega conferita dall'art. 8 della L. 118/2022 (cd legge Concorrenza) per il riordino della disciplina, anche tramite l'adozione di un testo unico dedicato, coordinandola con la normativa in materia di contratti pubblici e società a partecipazione pubblica, oltre che con le discipline settoriali. Per quanto riguarda gli aspetti relativi alla gestione dei servizi, sono confermate le forme di affidamento previste dalla legislazione vigente, con alcune integrazioni; in particolare per quanto riguarda gli affidamenti in house per importo superiore alle soglie di rilevanza europea, viene richiesta una motivazione in merito al mancato ricorso al mercato. Sono inoltre previste norme generali sulla durata dell'affidamento del servizio e disposizioni volte a rafforzare le misure di trasparenza, sia per quanto riguarda la fase della scelta della gestione che il successivo espletamento dello stesso, anche indicando il contenuto minimo obbligatorio del contratto di servizio e delle carte di servizio. In tema tariffario, restando ferme le competenze delle autorità di regolazione e le disposizioni normative di settore, è prevista un'articolata basata sul metodo del price cap. Un elemento di rilievo della nuova norma è l'introduzione del principio di distinzione e di esercizio separato tra funzioni di regolazione, di indirizzo e di controllo e funzioni di gestione. L'ARERA, esprimendosi in merito allo schema di decreto legislativo trasmesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con il Parere 647/2022/II/com, del quale si dà maggior dettaglio nella sezione seguente della presente relazione, si è particolarmente soffermata su tale punto, e specificamente in relazione al servizio idrico integrato. Sono poi previste disposizioni di coordinamento per i diversi settori, tra i quali il servizio idrico (articolo 33); in particolare, ai fini della piena attuazione degli impegni contenuti nel PNRR, il comma 6.2 (divieto di partecipazione diretta o indiretta a soggetti incaricati della gestione del servizio) non si applica alle partecipazioni degli EGA in relazione agli affidamenti del servizio idrico integrato in essere alla data di entrata in vigore del decreto. Il provvedimento prevede infine l'introduzione di incentivi, da definire con decreto del Ministro dell'economia, per la gestione integrata dei servizi pubblici locali nelle città metropolitane e per la riorganizzazione a livello regionale degli ambiti o bacini di riferimento dei servizi pubblici locali a rete.

Si segnala anche la pubblicazione da parte del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile (MIMS), in data 8 marzo u.s., del bando per la presentazione di proposte progettuali finalizzate alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione idrica a valere sulle risorse del PNRR (M2C4 – I4.2). Le risorse destinate sono pari a 900 milioni di euro, di cui il 40% destinato prioritariamente alle regioni del Sud, e sono finalizzate al raggiungimento di un target di almeno 9.000 km rete distrettualizzati entro fine 2024 e ulteriori 16.000 entro il 2026. Gli EGA potranno presentare, in qualità di soggetto proponente, proposte rivolte a ridurre le perdite nelle reti idropotabili ed incrementare la resilienza dei sistemi idrici ai cambiamenti climatici, rafforzare la digitalizzazione delle reti per una gestione ottimale delle risorse, ridurre gli sprechi e limitare le inefficienze, migliorare la qualità del servizio erogato ai cittadini; i gestori affidatari del servizio idrico integrato e gli operatori che esercitano in regime di salvaguardia potranno partecipare con il ruolo di soggetti attuatori. Le proposte potranno essere presentate in 2 finestre temporali (19 aprile – 19 maggio 2022 e 1 settembre – 31 ottobre 2022), cui sono attribuiti in dotazione rispettivamente 630 milioni e 270 milioni di euro.

Relativamente al PNRR, nel mese di ottobre è stato presentato il primo Rapporto su investimenti e riforme per le infrastrutture idriche e l'aggiornamento trimestrale sullo stato di attuazione del PNRR e del PNC. Il documento presenta lo stato dell'arte relativo alle linee d'investimento M2C2C4 - I4.1 (Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico) e M2C4 - I4.2 (Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti), nonché ulteriori programmi quali REACT-EU, Piano Operativo FSC 2014-2020 - Linea d'azione Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe, e Piano Operativo FSC 2021-2027 - Linea d'intervento Infrastrutture idriche.

Di non trascurabile importanza è da considerarsi l'Allegato Infrastrutture al Documento di Economia e Finanza (DEF) presentato il 23 maggio 2022 dal Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile, dal titolo "Dieci anni per trasformare l'Italia". L'Allegato prevede quasi 300 miliardi di euro per interventi selezionati e finanziati sulla base di piani strategici redatti tenendo conto della strategia economica del Governo, degli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'Onu e del Green Deal europeo. Nell'ambito del servizio idrico integrato il ruolo di coordinamento strategico nella programmazione di interventi infrastrutturali relativi all'approvvigionamento idrico primario viene svolto dal MIMS di concerto con altri attori fondamentali del processo quali il MiTE per la regolazione ambientale e la politica energetica, il MIPAAF per la pianificazione dei fabbisogni infrastrutturali irrigui, le Autorità di Distretto dei Bacini Idrografici per la pianificazione delle risorse idriche su scala vasta e l'ARERA per la regolazione economica e i controlli dell'efficienza prestazionale. A fronte di un settore caratterizzato da un ingente fabbisogno di investimenti, necessari per allineare lo stato delle infrastrutture ai migliori standard internazionali, e in considerazione della necessità di coordinamento tra le misure che riguardano i diversi usi dell'acqua dove la parte idropotabile costituisce circa il 20% dei prelievi, viene evidenziato un fabbisogno complessivo di investimenti per infrastrutture idriche di 12,4 miliardi di euro, coperto solo per il 38 % (4,7 miliardi) dalle risorse stanziare sui vari Piani/Programmi, mentre il fabbisogno residuo (pari a 7,7 miliardi di euro) dovrebbe trovare copertura, in corso d'anno, nell'ambito della redazione del nuovo Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico. Si evidenzia peraltro, per quanto riguarda Acea Ato 2, la presenza degli interventi per la Messa in sicurezza dell'acquedotto Peschiera, sia nell'ambito dell'importo di 900 milioni di euro risorse aggiuntive PNRR (Inv. 4.1 Infrastrutture per l'approvvigionamento idrico), per un ammontare di 150 milioni di euro, che nella tabella III.9.2 che riporta la stima relativa al fabbisogno residuo per le infrastrutture idriche commissariate (in totale 359 milioni di euro di cui 250 per il Peschiera).

In questo contesto si inserisce il decreto di costituzione del Centro per l'innovazione e la sostenibilità in materia di infrastrutture e mobilità (Cismi), firmato lo scorso 26 maggio dal Ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili. Il Cismi, già previsto dalla legge 156/2021, sarà composto da venti tra ricercatori e tecnologi, e andrà ad integrare il sistema di governance per l'attuazione del PNRR e del Piano nazionale complementare, con il compito di promuovere e realizzare attività di studio, ricerca e sviluppo nel settore della sostenibilità delle infrastrutture e della mobilità, dell'innovazione tecnologica, organizzativa e dei materiali, e di avviare anche specifiche attività formative all'interno del ministero e nelle altre pubbliche amministrazioni, anche locali. Lo stesso decreto istituisce anche il Comitato scientifico per l'innovazione e la sostenibilità in materia di infrastrutture e mobilità, composto da dieci unità individuate tra esponenti del mondo scientifico, accademico, culturale e della società civile, cui spetterà il compito di fornire pareri e proposte sul piano triennale di attività del Cismi.

Si evidenzia, inoltre, la pubblicazione dell'Atto di indirizzo da parte del MIMS che intensifica le azioni e gli interventi in relazione alle milestone e ai target da conseguire il prossimo anno per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza e del Piano complementare. Tra le aree di intervento, campeggiano le infrastrutture idriche, in primis con il miglioramento e adeguamento della sicurezza delle grandi dighe, in attuazione del Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico, soprattutto nelle zone di maggiore sismicità del Paese e nei confronti delle strutture con più anni di funzionamento, con l'obiettivo di incrementare gli attuali standard di fornitura/riserva idrica e di energia rinnovabile prodotta. Tra le azioni l'adeguamento, potenziamento e sviluppo delle infrastrutture idriche primarie e delle reti di distribuzione idrica, in attuazione del Piano nazionale

di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico, con l'obiettivo di aumentare significativamente la risorsa idrica complessiva (fino a 700 milioni di mc), tenendo conto dell'impatto della crisi climatica, anche attraverso l'approvazione della riforma sulla governance del settore e l'attuazione di misure, a sostegno della suddetta riforma, mirate a nuove modalità di ricognizione dei fabbisogni, a rinnovati criteri di selezione, alla predisposizione di linee guida per la valutazione degli investimenti. In proposito si segnala l'adozione nel mese di ottobre, con decreto del MIMS, delle "Linee Guida Operative per la valutazione delle opere pubbliche – Settore idrico"; il documento rappresenta uno strumento di supporto per la valutazione ex ante delle opere, da utilizzare sia dagli uffici del Mims, chiamati a svolgere analisi e comparazioni degli interventi nelle attività di programmazione, sia dai soggetti proponenti e attuatori, che dovranno tenerne conto nella redazione dei progetti di fattibilità. Sempre in tema di PNRR si segnala il Decreto Ministeriale n.191 del 17 maggio 2022, approvato al fine di dare attuazione all'Investimento 4.4 "Investimenti in fognatura e depurazione" previsto nell'ambito della Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica", definendo i criteri di riparto delle risorse assegnate alla Misura, pari a 600 milioni di euro ed i criteri di ammissibilità delle proposte progettuali. Con il successivo Decreto Ministeriale n. 351 del 26 settembre 2022, il termine per la presentazione delle proposte progettuali, di cui all'Inv. 4.4 "Investimenti in fognatura e depurazione", fissato inizialmente al 30 settembre 2022, è stato prorogato sino al 30 ottobre 2022.

Di interesse in relazione al contesto generale della normativa ambientale è infine la pubblicazione, in G.U. n. 44 del 22 febbraio 2022, della Legge Costituzionale 11 febbraio 2022, n. 1 ("Modifiche agli articoli 9 e 41 della Costituzione in materia di tutela dell'ambiente"). In particolare viene modificato l'art. 9 della Costituzione, inserendo la tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni, tra i principi fondamentali. Ne conseguono modifiche all'art. 41 in materia di esercizio dell'iniziativa economica, nel rispetto di tali principi.

In tema di recepimento di normativa comunitaria, il 10 settembre 2022 è entrata in vigore la legge 4 agosto 2022, n. 127 "Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti normativi dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2021" (G.U. Serie Generale n.199 del 26-08-2022). Per il servizio idrico integrato gli articoli di interesse sono i seguenti:

- ✓ art.4 recante i criteri specifici per l'attuazione della direttiva n. 2161 del 2019, in tema di tutela dei consumatori;
- ✓ art.19 recante delega al Governo per l'adeguamento della normativa nazionale al regolamento europeo n. 1009 del 2019, in materia di prodotti fertilizzanti, che include anche i fanghi di depurazione;
- ✓ art. 21 recante principi e criteri specifici per l'attuazione della direttiva n. 2184/2020 concernente la qualità delle acque per uso umano.

In relazione all'ultima delle tre norme da recepire, sono in particolare da evidenziare per quanto riguarda i principi e criteri specifici di attuazione: l'istituzione di un sistema informativo centralizzato – AnTea (Anagrafe territoriale dinamica delle acque potabili) - contenente i dati sanitari e ambientali, l'attribuzione all'Istituto Superiore di Sanità delle funzioni di Centro nazionale per la sicurezza delle acque (CeNSiA), l'introduzione di nuove disposizioni per la promozione dell'accesso all'acqua e relative a reagenti, mezzi e materiali in contatto con acqua potabile (ReMM), la revisione del sistema di vigilanza, sorveglianza della sicurezza dell'acqua potabile e controllo, anche attraverso l'introduzione di obblighi di controllo su sistemi idrici e sulle acque destinate ad edifici prioritari, la ridefinizione sistema sanzionatorio. Al dicembre 2022 lo schema di decreto legislativo approvato dal Consiglio dei ministri ha ricevuto dalla Conferenza Stato-Regioni parere favorevole condizionato all'accoglimento di alcune proposte emendative ed è stato trasmesso alle commissioni parlamentari competenti.

Sempre in ambito europeo, si segnalano infine la Decisione di esecuzione 2022/679 della Commissione UE (Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 27 aprile 2022), che istituisce un elenco di controllo delle sostanze e dei composti che destano preoccupazione per le acque destinate al consumo umano a norma della direttiva (UE) 2020/2184 del Parlamento europeo e del Consiglio, e le Linee Guida (C(2022) 5489) per l'applicazione del Regolamento (UE) 2020/741 recante prescrizioni minime per il riutilizzo dell'acqua, aventi l'obiettivo di ridurre la pressione sui corpi idrici. Tale regolamento sarà applicabile da giugno del 2023 e

stabilisce prescrizioni minime in materia di qualità, gestione dei rischi e monitoraggio delle acque, finalizzate alla sicurezza delle pratiche di riuso.

2.2 Attività dell'ARERA in materia di servizi idrici

Nel corso dell'anno 2022, tra le principali attività dell'Autorità si rileva la prima applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato, con l'attribuzione di premi e penalità agli operatori relative alle performance del biennio 2018-2019. Nel periodo di riferimento della presente relazione sono inoltre stati avviati i procedimenti per le valutazioni quantitative relative al biennio 2020-2021 concernenti sia la qualità contrattuale (primo biennio di applicazione) che la qualità tecnica (secondo biennio di applicazione).

A valle della definizione dei criteri per l'aggiornamento tariffario per il biennio 2022-2023 nel dicembre 2021, nel successivo mese di marzo sono state messe a disposizione le connesse procedure e modulistica, consentendo la finalizzazione delle predisposizioni tariffarie da parte degli EGA e dei soggetti gestori. Successivamente, nel mese di maggio, l'Autorità ha introdotto misure urgenti, in ottemperanza alle ordinanze del Tar per la Lombardia relative alla "straordinaria e documentata entità dei rincari dei costi energetici", riesaminando i criteri per l'aggiornamento tariffario biennale, al fine di assicurare ai gestori del servizio idrico integrato il reperimento delle risorse necessarie all'anticipazione delle spese sostenute per l'acquisto di energia elettrica.

Si segnala inoltre l'approvazione del Quadro Strategico 2022-2025, contenente gli obiettivi guideranno lo sviluppo della regolazione, nei settori di competenza dell'Autorità, per i prossimi quattro anni.

Nell'ambito delle proprie attività istituzionali, si evidenziano infine le considerazioni e proposte presentate dall'Autorità agli organi preposti in merito al cd ddl Concorrenza, convertito nella sopra citata legge 5 agosto 2022, n. 118 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021", nonché allo schema di decreto ministeriale di attuazione della riforma 4.1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e sullo schema di decreto legislativo di riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. Nel seguito, sono analizzati con maggior dettaglio i principali provvedimenti emanati dall'ARERA nel periodo di riferimento.

2.2.1 Metodo tariffario

Determina I/2022 – DSID del 18 marzo 2022

DEFINIZIONE DELLE PROCEDURE PER LA RACCOLTA DEI DATI TECNICI E TARIFFARI, NONCHÉ DEGLI SCHEMI TIPO PER LA RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI E ALL'AGGIORNAMENTO DELLA PREDISPOSIZIONE TARIFFARIA PER IL BIENNIO 2022-2023, AI SENSI DELLE DELIBERAZIONI 917/2017/R/IDR, 580/2019/R/IDR E 639/2021/R/IDR

Con la determina I/2022 – DSID, viene ribadita la scadenza del 30 aprile 2022 per la trasmissione all'Autorità da parte degli EGA delle predisposizioni tariffarie per il periodo 2020-2023, ed è altresì definita la connessa modulistica (ovvero il file di raccolta dati tecnici e tariffari – RDT2022 – che comprende anche programma degli interventi, piano delle opere strategiche e piano economico finanziario, e gli schemi-tipo delle relazioni di accompagnamento relative rispettivamente alla predisposizione tariffaria e agli obiettivi di qualità per il biennio 2022-2023, con aggiornamento del programma degli interventi/piano delle opere strategiche).

Delibera 229/2022/R/idr del 24 maggio 2022

CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO PER IL RIESAME DI TALUNI CRITERI PER L'AGGIORNAMENTO BIENNALE DELLE PREDISPOSIZIONI TARIFFARIE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, IN OTTEMPERANZA ALLE ORDINANZE DEL TAR LOMBARDIA, SEZIONE PRIMA, NN. 373/2022, 383/2022, 384/2022, 385/2022 E 386/20

In esito al procedimento avviato con la delibera 139/2022/R/idr del 30 marzo 2022 e proseguito con la consultazione 184/2022/R/idr del 26 aprile 2022, vengono introdotte le relative misure urgenti, finalizzate a garantire certezza al sistema e ai diversi soggetti interessati.

Nello specifico, e ferme restando le previsioni per l'aggiornamento tariffario 2022-2023 di cui alla delibera 639/2021/R/idr, viene disposta per l'anno 2022 la possibilità di formulare motivata istanza per l'attivazione di forme di anticipazione finanziaria volta a

far fronte a parte delle spese sostenute per l'acquisto di energia elettrica. L'istanza, formulata dall'EGA entro la scadenza del 30 giugno 2022 su richiesta del pertinente gestore a fronte di comprovate criticità finanziarie, è subordinata a una serie di condizionalità, tra le quali l'aver fatto ricorso alla facoltà di valorizzare, per l'annualità 2022, la componente aggiuntiva di natura previsionale cui al comma 20.3 del MTI-3 e l'assunzione dell'impegno a richiedere ai propri fornitori la rateizzazione degli importi dovuti per i consumi energetici relativi ai mesi di maggio e giugno 2022, secondo le previsioni del decreto-legge 21/2022. Il valore dell'anticipazione non può superare il 35% della componente di costo riconosciuta per l'energia elettrica quantificato ai fini dell'aggiornamento della predisposizione tariffaria per il 2022. La Csea, dopo verifica della sussistenza delle condizioni e della correttezza della documentazione trasmessa, provvederà ad erogare, entro il 31 luglio 2022, gli importi, che il gestore beneficiario dovrà restituire entro il 31 dicembre 2024. Inoltre, in caso di costo effettivo per l'acquisto di energia elettrica riferito al 2021 superiore a quello riconosciuto in applicazione delle regole di cui all'articolo 20 e al comma 27.1 del MTI-3, viene data facoltà all'EGA, su richiesta del gestore e ai fini del mantenimento dell'equilibrio economico finanziario della gestione, di presentare motivata istanza per il riconoscimento di costi aggiuntivi nell'ambito della componente a conguaglio relativa a variazioni sistemiche ed eventi eccezionali (c. 27.1, lett. f., MTI-3) riferita all'anno 2023; l'istanza dovrà essere corredata da un piano di azioni per il contenimento del costo dell'energia. Con successiva Delibera 495/2022/R/idr del 13 ottobre 2022 è stata disposta una seconda finestra temporale (periodo 1 novembre - 30 novembre 2022) per la presentazione delle istanze alla CSEA. Con cadenza annuale, a partire dal 2023 l'Autorità provvederà alla pubblicazione del costo medio di settore della fornitura elettrica, sulla base di apposite ricognizioni, al fine di rafforzare il monitoraggio sul sistema.

Delibera 459/2022/R/idr del 27 settembre 2022

AVVIO DI PROCEDIMENTO PER LA DETERMINAZIONE D'UFFICIO DELLE TARIFFE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, AI SENSI DELLA DELIBERAZIONE DELL'AUTORITÀ 580/2019/R/IDR COME AGGIORNATA DALLA DELIBERAZIONE 639/2021/R/IDR, NONCHÉ PER L'ACQUISIZIONE DI ULTERIORI ELEMENTI CONOSCITIVI RELATIVI AI CASI DI ESCLUSIONE DALL'AGGIORNAMENTO TARIFFARIO

Il provvedimento avvia un procedimento per la determinazione d'ufficio del moltiplicatore tariffario, riferito alle annualità 2022 e 2023, per le gestioni che ricadono nelle casistiche specificate al comma 5.8 della deliberazione 580/2019/R/IDR (mancata o incompleta trasmissione all'ARERA delle informazioni e dei dati connessi alla determinazione tariffaria e delle relative fonti contabili obbligatorie).

Nel periodo di riferimento della presente relazione l'Autorità ha inoltre deliberato di proporre appello avverso alcune sentenze del TAR che avevano disposto l'annullamento parziale della deliberazione dell'Autorità 643/2013/R/idr.

Delibera 112/2022/C/IDR del 22 marzo 2022

APPELLO DELLE SENTENZE 24 FEBBRAIO 2022, N. 460 E N. 461 DEL TAR LOMBARDIA, MILANO, SEZIONE SECONDA, DI ANNULLAMENTO PARZIALE DELLA DELIBERAZIONE DELL'AUTORITÀ 643/2013/R/IDR

Con il provvedimento, l'ARERA delibera di proporre appello avverso i capi sfavorevoli delle sopra citate sentenze del TAR per la Lombardia, che hanno disposto l'annullamento parziale della delibera 643/2013/R/idr (Approvazione del metodo tariffario idrico e delle disposizioni di completamento – MTI). I punti in questione riguardano la definizione delle componenti a conguaglio (utilizzo del tasso di inflazione anziché gli oneri finanziari effettivamente sostenuti), le modalità di computo dei costi per l'energia elettrica e la mancata considerazione dei proventi delle "Altre attività idriche" nella formazione del capitale investito.

Delibera 308/2022/C/idr del 12 luglio 2022

APPELLO DELLE SENTENZE TAR LOMBARDIA, MILANO, SEZIONE SECONDA, NN. 892, 893, 904 E 933 DEL 2022 DI ANNULLAMENTO PARZIALE DELLA DELIBERAZIONE DELL'AUTORITÀ 643/2013/R/IDR

L'atto delibera di proporre appello avverso i capi sfavorevoli delle sentenze enunciate nel titolo, con cui è stato disposto l'annullamento parziale della deliberazione 643/2013/R/idr, di approvazione del metodo tariffario idrico (MTI), ritenendo che tali sentenze si prestano ad essere censurate in quanto si basano su un'erronea interpretazione degli elementi di fatto e di diritto rilevanti. Le sentenze erano state pronunciate rispettivamente su ricorso di Acea Ato2 Spa, Umbria Acque Spa, Gori e Acquedotto

del Fiora Spa in relazione a diversi elementi dell'MTI; il TAR di Milano ha accolto parzialmente i ricorsi, limitandosi ad ammettere la doglianza relativa all'art. 29 della Delibera 643/2013/R/idr in relazione alla definizione della componente a conguaglio del VRG.

2.2.2 Qualità Tecnica e Contrattuale

Delibera 69/2022/R/idr del 22 febbraio 2022

AVVIO DI PROCEDIMENTO PER LE VALUTAZIONI QUANTITATIVE, RELATIVE AL BIENNIO 2020-2021, PREVISTE DAL MECCANISMO INCENTIVANTE DELLA QUALITÀ CONTRATTUALE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DI CUI AL TITOLO XIII DELL'ALLEGATO A ALLA DELIBERAZIONE DELL'AUTORITÀ 655/2015/R/IDR (RQSII)

Il provvedimento avvia un procedimento per le valutazioni quantitative, relative al biennio 2020-2021, previste dal meccanismo di incentivazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato di cui al Titolo XIII dell'Allegato A alla delibera 655/2015/R/idr (RQSII), come modificato dalla delibera 547/2019/R/idr, che ha introdotto un meccanismo incentivante di premi/penalità, da attribuire in ragione delle performance delle singole gestioni da valutare con riferimento ai due macro-indicatori MCI - "Avvio e cessazione del rapporto contrattuale" e MC2 - "Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio".

Il procedimento, con conclusione prevista entro il 31 dicembre 2022 è articolato in due fasi:

- ✓ definizione del set di gestioni per le quali è disponibile un corredo completo di informazioni ai fini della formazione della graduatoria per lo Stadio III della valutazione, nonché per l'attribuzione dei premi e delle penalità relative a tutti gli Stadi. L'attribuzione dei fattori premiali è comunque condizionata dall'avvenuta trasmissione degli atti di predisposizione tariffaria e della relazione di validazione dell'EGA, oltre che dal regolare versamento alla Csea della componente perequativa UI2, che alimenta il Conto per la promozione della qualità.
- ✓ attribuzione delle penalità associate agli Stadi I e II per tutte le gestioni che non abbiano inviato nei termini fissati dall'ARERA i dati necessari alla valutazione; per tali gestioni potranno anche essere valutati i seguiti di cui all'art. 2, comma 20, lettera c), della legge 481/95. Sono esclusi dall'applicazione delle penalità suddette i soggetti per i quali i siano state adottate le regole previste per lo schema regolatorio di convergenza (art. 31 MTI-3). Nei casi di perdurante inerzia nell'assolvere agli obblighi previsti dalla regolazione l'Autorità si riserva di proporre al soggetto affidante la sospensione o la cessazione dell'affidamento, qualora ciò non comprometta la fruibilità del servizio da parte degli utenti (art. 3, c. 1, lett. a), d.P.C.M. 20 luglio 2012).

È rimandata ad un ulteriore successivo provvedimento la determinazione della quota di gettito della componente UI2 destinata alle premialità connesse al meccanismo di incentivazione della qualità contrattuale per gli anni 2020 e 2021, anche tenuto conto dell'applicazione del meccanismo incentivante delle qualità tecnica di cui al Titolo VII della RQTI prevista per il medesimo biennio.

Delibera 734/2022/R/idr del 27 dicembre 2022

APPROVAZIONE DELLA NOTA METODOLOGICA IN ESITO ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE PRELIMINARI NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO PER LE VALUTAZIONI QUANTITATIVE PREVISTE DAL MECCANISMO INCENTIVANTE DELLA QUALITÀ CONTRATTUALE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (RQSII) AVVIATO CON DELIBERAZIONE DELL'AUTORITÀ 69/2022/R/IDR

Il provvedimento approva la nota metodologica in esito alle risultanze istruttorie preliminari, aventi ad oggetto:

- ✓ verifica della sussistenza dei presupposti per l'applicazione delle penalità attribuibili ai casi di mancato invio dei dati necessari alla valutazione degli obiettivi di qualità contrattuale;
- ✓ valutazioni di ammissibilità al meccanismo incentivante in termini di ottemperanza agli obblighi di trasmissione dei dati richiesti ai fini dell'individuazione dei livelli di partenza, nonché all'eventuale presenza di istanze di deroga specifiche;
- ✓ valutazioni di ammissibilità alle premialità in ordine alla presenza di una proposta di schema regolatorio MTI-3, all'attività di validazione in capo agli EGA e all'ottemperanza degli obblighi di versamento delle componenti perequative;
- ✓ verifiche concernenti la coerenza e la consistenza dei dati forniti.

In particolare vengono esplicitati, in corrispondenza delle tipologie di criticità riscontrate, i conseguenti effetti in termini di applicazione del meccanismo incentivante. L'esito regolatorio può riguardare uno o più macro-indicatori, come uno o più degli Stadi di valutazione; invece le penalità previste per il caso di mancato invio dei dati necessari alla valutazione e per gravi incompletezze della documentazione, trovano applicazione con riferimento a tutti gli Stadi nell'ambito dei quali – per ciascun macro-indicatore – viene valutata la gestione coinvolta. Dalle verifiche svolte sono emerse casistiche di carenze documentali, di incompletezza o di incongruenza dei dati, venendo in rilievo anche istanze di deroga dal meccanismo incentivante, nonché l'esito dei controlli in ordine al rispetto delle condizionalità previste per l'accesso alle premialità.

Delibera 98/2022/R/idr dell'8 marzo 2022

APPROVAZIONE DELLA NOTA METODOLOGICA IN ESITO ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE PRELIMINARI NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO PER LE VALUTAZIONI QUANTITATIVE PREVISTE DAL MECCANISMO INCENTIVANTE DELLA REGOLAZIONE DELLA QUALITÀ TECNICA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (RQTI) AVVIATO CON DELIBERAZIONE DELL'AUTORITÀ 46/2020/R/IDR

Nella nota metodologica allegata al provvedimento, elaborata nell'ambito del procedimento avviato con deliberazione 46/2020/R/idr, sono evidenziate le caratteristiche e le criticità emerse nel corso dell'istruttoria finalizzata alle valutazioni quantitative previste dal meccanismo incentivante della qualità tecnica del servizio idrico integrato (Allegato A alla delibera 917/2017/R/idr – RQTI) per il biennio 2018- 2019.

L'attività istruttoria condotta dall'Autorità ha avuto ad oggetto diverse tipologie di verifiche, ed in particolare:

- ✓ verifica della sussistenza dei presupposti per l'applicazione delle penalità massime attribuibili ai casi di mancato invio dei dati necessari alla valutazione degli obiettivi di qualità tecnica e ai casi di grave incompletezza della documentazione trasmessa;
- ✓ valutazioni di ammissibilità al meccanismo incentivante in ordine alle singole fasi del servizio idrico gestite, al livello di ottemperanza agli obblighi di trasmissione dei dati tecnici richiesti ai fini dell'individuazione dei livelli di partenza, all'attività di validazione degli EGA e alle istanze specifiche richieste all'Autorità, nonché all'ottemperanza degli obblighi in materia di tariffaria e al rispetto dei termini previsti per l'invio dei dati;
- ✓ verifiche concernenti il rispetto dei criteri stabiliti dalla RQTI nonché la coerenza e la consistenza dei dati forniti.

Dagli approfondimenti svolti sono emerse, in taluni casi, carenze documentali, incompletezze o incongruenze nei dati, ovvero la presenza di elementi peculiari tali da richiedere valutazioni specifiche. In particolare, la nota metodologica esplicita, in corrispondenza delle singole tipologie di criticità riscontrate, i relativi effetti in termini di applicazione/esclusione - totale o parziale - dal meccanismo incentivante della qualità tecnica, e di ammissibilità o meno al livello di eccellenza. Nelle casistiche rilevate, l'esito regolatorio potrà riguardare uno o più macro-indicatori, come uno o più degli Stadi di valutazione. Invece, le penalità massime previste al punto 3 della delibera 46/2020/R/idr (mancato invio dei dati di qualità tecnica 2018 e 2019, ovvero gravi incompletezze della documentazione, assimilabili alla carenza di dati), trovano applicazione con riferimento a tutti gli Stadi nell'ambito dei quali – per ciascun macro-indicatore – viene valutata la gestione coinvolta.

Delibera 107/2022/R/idr del 5 marzo 2022

AVVIO DI PROCEDIMENTO PER LE VALUTAZIONI QUANTITATIVE, RELATIVE AL BIENNIO 2020-2021, PREVISTE DAL MECCANISMO INCENTIVANTE DELLA QUALITÀ TECNICA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DI CUI AL TITOLO 7 DELL'ALLEGATO A ALLA DELIBERAZIONE DELL'AUTORITÀ 917/2017/R/IDR (RQTI)

In analogia a quanto disposto per la qualità contrattuale con delibera 69/2022/R/idr, viene avviato un procedimento per le valutazioni quantitative, relative al biennio 2020-2021, previste dal meccanismo di incentivazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (Titolo VII dell'Allegato A alla delibera 917/2017/R/idr - RQTI). Similmente a quanto già previsto nell'ambito della delibera 69/2022/R/idr, il processo sarà articolato in due fasi:

- ✓ identificazione del set di gestioni per le quali è disponibile un corredo completo di informazioni ai fini della definizione delle graduatorie per gli Stadi di valutazione III, IV e V, nonché dell'attribuzione delle premialità e delle penalità riferite a tutti gli Stadi. Nell'ambito di tale gruppo di operatori, verranno definite le casistiche di esclusione dal meccanismo incentivante (mancata validazione dei dati inviati da parte dell'EGA e trasmissione dei dati 2019 in data successiva al 31 dicembre 2020), di esclusione dalle premialità (mancata trasmissione degli atti di predisposizione tariffaria, omesso versamento alla Csea della componente perequativa UI2, presenza di incompletezze, incongruenze e carenza di evidenze documentali nella documentazione trasmessa, con la precisazione che, laddove le criticità interessino il solo anno base, l'esclusione dalle premialità è riferita ai soli Stadi di valutazione I, II e IV);
- ✓ attribuzione delle penalità associate agli Stadi I, II, III e IV per tutte le gestioni che non abbiano inviato entro la scadenza prevista (successivamente individuata, con Comunicato del 17 marzo 2022, nel 30 aprile 2022) i dati di qualità tecnica per il biennio 2020-2021, anche valutandone i seguiti di cui all'art. 2, comma 20, lettera c), della legge 481/95. Sono esclusi dall'applicazione delle penalità i soggetti per i quali sia stato adottato lo schema regolatorio di convergenza. Nell'ambito di tale fase l'ARERA si riserva - nei casi di perdurante inerzia nell'assolvere agli obblighi previsti dalla regolazione - di proporre al soggetto affidante la sospensione o la cessazione dell'affidamento, qualora ciò non comprometta la fruibilità del servizio da parte degli utenti, ai sensi di quanto previsto dall'art. 3, comma 1, lett. a), del d.P.C.M. 20 luglio 2012.

Il termine per la conclusione del procedimento è individuato nel 31 marzo 2023. Viene rinviata ad un successivo provvedimento la determinazione della quota di gettito della componente UI2 destinata alle premialità di cui al meccanismo di incentivazione della qualità tecnica per gli anni 2020 e 2021, anche tenuto conto dell'applicazione dell'analogo meccanismo incentivante della qualità contrattuale.

Delibera 183/2022/R/idr del 26 aprile 2022

APPLICAZIONE DEL MECCANISMO INCENTIVANTE DELLA REGOLAZIONE DELLA QUALITÀ TECNICA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (RQTI) PER LE ANNUALITÀ 2018-2019. RISULTATI FINALI

Il provvedimento, sulla base di quanto enunciato nell'ambito della Nota metodologica allegata alla Delibera 98/2022/R/idr dell'8 marzo 2022, provvede alla prima applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) per le annualità 2018-2019. Come si apprende dal Comunicato Stampa pubblicato dall'Autorità sul proprio sito in data 29 aprile 2022, l'analisi dei dati ha consentito di codificare i risultati raggiunti da 203 gestori, che complessivamente servono l'84% della popolazione nazionale. L'ammontare complessivo dei premi per tutti gli stadi è pari a circa 63,2 milioni di euro per l'anno 2018 e 72,2 milioni di euro per l'anno 2019, mentre le penalità (che come previsto dalla delibera 917/2017/R/idr dovranno essere accantonate e utilizzate per il conseguimento degli obiettivi stabiliti) ammontano a circa 3,9 milioni e 5,8 milioni rispettivamente per il 2018 e per il 2019. Le 66 posizioni più importanti (i primi 3 classificati - per ogni indicatore e complessivamente - negli anni 2018 e 2019, per i livelli di valutazione avanzato e eccellenza) sono occupate complessivamente da 26 gestori.

Si evidenzia, in particolare, il risultato raggiunto da Acea Ato 2, che ha conseguito il miglioramento più elevato per quanto riguarda il macroindicatore M1- Perdite idriche, conquistando la prima posizione dello Stadio IV di valutazione (livello di valutazione avanzato per obiettivi di miglioramento) per entrambe le annualità e il raggiungimento di tutti gli obiettivi previsti per i restanti macroindicatori.

Il totale delle premialità conseguite da Acea Ato 2 è risultato nel complesso il più elevato in assoluto, essendo pari a circa 23,6 milioni di euro per il biennio in questione.

I risultati sono stati illustrati nell'ambito di un convegno tenutosi a Milano lo scorso 15 giugno 2022, organizzato dalla Direzione Sistemi Idrici di ARERA; peraltro, i dati sono stati resi disponibili, oltre che negli allegati alla sopra citata delibera 183/2022/R/idr,

attraverso strumenti interattivi di infodata journalism (mappe interattive, illustrazioni e testi integrati) resi disponibili sul sito dell'Autorità, che consentono di visualizzare le performance di qualità tecnica delle singole gestioni idriche italiane:

Per quanto riguarda i dati di qualità contrattuale relativi all'annualità 2021, l'ARERA ha aperto con comunicato del 1° febbraio 2022 la raccolta dati prevista ai sensi dell'articolo 77 RQSII (Allegato A alla delibera 655/2015/R/idr). I dati richiesti comprendono anche quelli relativi all'erogazione degli indennizzi automatici previsti nell'ambito della regolazione della morosità (REMSI - Allegato A alla delibera 311/2019/R/idr). La scadenza per l'immissione dei dati nel sistema telematico di raccolta da parte dei gestori del SII è stata fissata nel 15 marzo 2022, mentre per la successiva fase di verifica da parte degli EGA è individuata nel 26 aprile 2022, a seguito dell'invio definitivo effettuato dai gestori.

Relativamente invece alla qualità tecnica, con comunicato pubblicato in data 17 marzo 2022 l'Autorità ha informato dell'imminente apertura della Raccolta dati "Qualità tecnica (RQTI) - monitoraggio" (RQTI 2022), all'interno della raccolta "Tariffe e Qualità tecnica servizi idrici", nell'ambito del procedimento avviato con deliberazione 107/2022/R/idr e finalizzato allo svolgimento delle valutazioni quantitative previste dal meccanismo di incentivazione della qualità tecnica di cui alla deliberazione 917/2017/R/idr. Il termine perentorio per la trasmissione dei dati, relativi alle annualità 2020 e 2021, è stato fissato nel 30 aprile 2022. L'apertura effettiva della raccolta è stata successivamente resa nota con il comunicato pubblicato in data 5 aprile 2022.

Delibera 231/2022/R/com del 31 maggio 2022

AGGIORNAMENTO DELLE MODALITÀ DI VERIFICA DEI DATI DI QUALITÀ COMMERCIALE DEI SERVIZI DI DISTRIBUZIONE, MISURA E VENDITA DELL'ENERGIA ELETTRICA E DEL GAS NATURALE E DI QUALITÀ CONTRATTUALE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Il provvedimento conclude il procedimento di aggiornamento delle procedure di verifica dei dati di qualità commerciale e contrattuale (apertura con Delibera 571/2021/R/com e consultazione con DCO 572/2021/R/com) disponendo l'applicazione del "metodo statistico" anche nell'esecuzione dell' "ulteriore controllo" ed estendendola anche al TIQV.

2.2.3 Bonus sociale idrico

Delibera 106/2022/R/com del 15 marzo 2022

DISCIPLINA SEMPLIFICATA PER IL RICONOSCIMENTO E LA LIQUIDAZIONE DEL BONUS SOCIALE IDRICO PER L'ANNUALITÀ 2021 E MODIFICHE ALLA DELIBERAZIONE DELL'AUTORITÀ 63/2021/R/COM IN TEMA DI COMUNICAZIONI DI ESITO DEL PROCEDIMENTO

Il provvedimento approva la disciplina semplificata per il riconoscimento del bonus sociale idrico per il 2021, prima annualità ad essere corrisposta agli aventi diritto con la modalità di riconoscimento automatico, e apporta modifiche alla deliberazione 63/2021/R/com in materia di comunicazioni di esito finale del procedimento.

Nella fase di prima attuazione del sistema automatico di riconoscimento dei bonus sociali per disagio economico, le tempistiche di avvio sono risultate differenziate per i diversi settori, in ragione della diversità e del diverso grado di complessità dei processi previsti per il riconoscimento dell'agevolazione; in particolare, il processo per il riconoscimento del bonus sociale idrico ha richiesto maggiori approfondimenti e adempimenti, soprattutto correlati al rispetto della normativa in materia di privacy.

Il bonus sociale idrico di competenza dell'anno 2021 sarà riconosciuto a tutti i nuclei familiari che hanno già beneficiato nel medesimo anno del bonus sociale elettrico per disagio economico. Sarà Acquirente Unico, gestore del Sistema Informativo Integrato (SII), a trasmettere con cadenza almeno mensile ai gestori idrici territorialmente competenti le comunicazioni contenenti le informazioni relative ai nuclei familiari ISEE risultati beneficiari di bonus sociale elettrico per l'anno di competenza 2021. Tali comunicazioni saranno trasmesse a partire dal mese di giugno 2022. La verifica del rispetto del vincolo di unicità del bonus sociale idrico per l'anno 2021 si intende automaticamente assolta da parte del gestore del SII al momento della trasmissione ai gestori idrici territorialmente competenti dell'informazione relativa ai nuclei familiari da agevolare; nel caso in cui al nucleo familiare ISEE non risulti associabile una fornitura idrica, il gestore idrico territorialmente competente assumerà che il suddetto nucleo sia servito da una fornitura idrica condominiale.

Il bonus potrà essere calcolato in base alla numerosità standard del nucleo agevolabile (utenza domestica residente tipo di tre componenti), nel caso in cui il gestore idrico non sia ancora in possesso di tutte le informazioni e dei dati necessari all'individuazione della numerosità della famiglia anagrafica, ovvero se le attività necessarie all'individuazione della numerosità della famiglia e alla quantificazione del bonus secondo tale criterio non ne consentano l'erogazione entro i termini previsti (primo giorno del quarto mese successivo a quello di ricezione delle informazioni sui beneficiari da agevolare).

La corresponsione avverrà in termini di erogazione di un contributo una tantum tramite recapito di un assegno circolare non trasferibile intestato al dichiarante la DSU, ovvero altre modalità, purché garantiscano tracciabilità e identificazione del soggetto beneficiario; in alternativa, per le utenze dirette, il bonus sociale idrico di competenza dell'anno 2021 potrà essere corrisposto nella prima fattura utile, oppure frazionando l'importo maturato in quote omogenee in più documenti di fatturazione, comunque nel rispetto della scadenza prevista.

In relazione agli obblighi di comunicazione dei dati, i gestori idrici sono tenuti a comunicare, all'ARERA e al proprio EGA, i dati e le informazioni relativi al bonus sociale idrico erogato con competenza 2021 entro il 31 marzo 2023, o comunque nell'ambito della prima rendicontazione utile resa ai sensi del comma 12.1 del TIBSI, secondo le modalità operative che verranno definite dall'Autorità medesima per assicurarne una separata evidenza.

Delibera 651/2022/R/com del 06 dicembre 2022

DISCIPLINA SEMPLIFICATA PER IL RICONOSCIMENTO E LA LIQUIDAZIONE DEL BONUS SOCIALE IDRICO PER GLI ANNI DI COMPETENZA 2021 E 2022 E MODIFICHE ALL'ALLEGATO A ALLA DELIBERAZIONE DELL'AUTORITÀ 554/2022/R/COM

La delibera prevede l'introduzione di una disciplina semplificata anche per il riconoscimento del bonus sociale idrico di competenza dell'anno 2022, al fine di rendere meno oneroso e più spedito il processo di riconoscimento dell'agevolazione idrica a beneficio degli aventi diritto. Ad ulteriore semplificazione, la disciplina semplificata si applica anche alla gestione delle pratiche di bonus 2021, a tutti i gestori del servizio idrico integrato per i quali, alla data di pubblicazione del provvedimento, l'Autorità, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali applicabile non abbia ancora dato le indicazioni ai fini della trasmissione dei flussi informativi funzionali al riconoscimento del bonus sociale idrico di competenza dell'anno 2021 e dell'anno 2022. L'avvio della disciplina ordinaria è previsto a partire dal 2023.

2.2.4 Quadro strategico 2022-2025

Delibera 2/2022/A del 13 gennaio 2022

QUADRO STRATEGICO 2022-2025 DELL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE

A valle della consultazione 465/2021/A del 29 ottobre 2021 nel mese di gennaio l'ARERA ha approvato il proprio Quadro Strategico 2022-2025; il documento stabilisce gli obiettivi che faranno da guida per lo sviluppo della regolazione, nei settori di competenza dell'Autorità, per i prossimi quattro anni.

Come riportato in premessa al documento, la visione strategica dell'attuale Consiliatura è ispirata dall'esigenza di garantire a tutti i cittadini servizi energetici e ambientali accessibili, anche in termini economici, efficienti, ed erogati con livelli di qualità crescente e convergente, nelle diverse aree del Paese. Al contempo, tali servizi dovranno essere sostenibili sotto il profilo ambientale, integrati a livello europeo, allineati ai principi dell'economia circolare e contribuire alla competitività del sistema nazionale

Al fine di orientare la propria regolazione strategica verso obiettivi di sostenibilità sociale, economica e ambientale e accrescere in tale ottica la propria accountability verso gli stakeholder, l'Autorità ha poi stabilito di associare gli obiettivi del Quadro Strategico ad uno o più obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030.

La struttura e i contenuti del Quadro Strategico - suddivisi in temi trasversali a tutti i comparti e approfondimenti su singoli settori - sono articolati su due livelli: gli obiettivi strategici e le linee di intervento. Gli obiettivi inquadrano la strategia complessiva basata sullo scenario attuale e di medio termine, con riferimento sia agli ambiti trasversali a tutti i settori (centralità del consumatore, innovazione di sistema, semplificazione, trasparenza ed enforcement del quadro regolatorio), sia agli ambiti specifici dell'area

Ambiente ed Energia e conformi alla normativa nazionale e internazionale. Le linee di intervento descrivono sinteticamente le principali misure e azioni che l'Autorità intende condurre per la realizzazione di ciascun obiettivo strategico.

Delibera 203/2022/A del 10 maggio 2022

RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE NEL PERIODO 1 GENNAIO - 31 DICEMBRE 2021 DEL QUADRO STRATEGICO DELL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE PER IL TRIENNIO 2019-2021

Il documento riporta la rendicontazione delle attività svolte dall'Autorità nel corso dell'annualità 2021, in attuazione degli obiettivi definiti dal Quadro Strategico 2021. In particolare, sono riportate le diverse misure che caratterizzano i 23 obiettivi strategici, declinandole nelle relative linee di intervento, raggruppati in tre aree strategiche (Temi trasversali, Area Ambiente e Area Energia), ciascuna ulteriormente articolata in 3 linee strategiche.

Con specifico riferimento al SII, la relazione si sofferma su diversi importanti aspetti, quali l'integrazione e l'aggiornamento delle regole per la gestione dei rapporti tra operatori e utenti, lo sviluppo efficiente delle infrastrutture, la promozione di un quadro di governance chiaro e affidabile.

2.2.5 Memorie, pareri, segnalazioni e relazioni

Memoria 82/2022/II/com del 4 marzo 2022

MEMORIA DELL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE IN MERITO AL DISEGNO DI LEGGE "LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA 2021" (AS 2469) PER LA COMMISSIONE INDUSTRIA, COMMERCIO, TURISMO DEL SENATO DELLA REPUBBLICA

Il disegno di legge recante "Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021" (cd ddl Concorrenza), che al momento dell'approvazione della presente memoria era all'esame in prima lettura della Commissione Industria, commercio, turismo del Senato, contiene alcune disposizioni di rilievo per i settori regolati dall'Autorità, sulle quali la presente memoria presenta osservazioni e proposte. In particolare, per quanto riguarda il servizio idrico integrato, le osservazioni dell'ARERA si concentrano sull'art. 6, che attribuisce al Governo una delega per il riordino dei servizi pubblici locali.

Per quanto riguarda gli aspetti connessi alla governance del sistema, l'ARERA segnala che dall'attuale impostazione del ddl potrebbero derivare criticità tali da pregiudicare i caratteri di stabilità, chiarezza e certezza di una regolazione settoriale già consolidata. L'attuale impostazione regolatoria del settore idrico ha infatti consentito un rilevante incremento della spesa per investimenti, quasi quadruplicata dal 2012 al 2020, e un miglioramento della qualità del servizio, a fronte comunque di una sostanziale stabilità delle tariffe all'utenza; anche il tasso di realizzazione degli interventi è passato dal 50% del periodo ante-regolazione all'oltre 90% attuale. Pertanto non si rinviene l'esigenza di un'azione complessiva di riforma, mentre appare fondamentale il consolidamento del framework regolatorio, anche ai fini dell'efficace implementazione degli strumenti di supporto previsti per il rilancio del Paese (PNRR). L'Autorità reputa inoltre che siano prioritarie misure tese a superare diverse problematiche che, collocate a monte della regolazione, generano criticità relativamente alle scelte di programmazione e di gestione del servizio idrico integrato; in tale quadro, nuove misure di riordino potrebbero assicurare un supporto tecnico, in termini organizzativi e di know-how specifico, ai soggetti territoriali per i quali si siano riscontrate perduranti inadempienze, da parte di un soggetto societario a controllo pubblico con esperienza in progetti di assistenza alle amministrazioni pubbliche.

Per quanto riguarda le criticità relative agli assetti gestionali, viene rappresentato che una revisione della disciplina vigente possa sinergicamente affiancarsi alle misure già poste in essere dall'Autorità, per favorire l'aggregazione delle attività e delle gestioni dei servizi, e per supportare il riordino della governance del settore. In tal senso è necessaria un'azione di rafforzamento della governance, finalizzata al superamento delle criticità riscontrate in alcune aree del Paese (permanere di situazioni di mancato affidamento del servizio, carenze nella redazione e all'aggiornamento degli atti necessari all'adozione delle scelte di programmazione e di gestione etc.); la proposta è di rivisitare la disciplina degli affidamenti nell'ottica della semplificazione procedurale, introducendo un termine perentorio entro cui perfezionare i processi di affidamento del servizio idrico integrato e,

in caso di inerzia, prevedere che la gestione venga svolta provvisoriamente, comunque per un periodo potenzialmente sovrapponibile a quello di attuazione del PNRR, da un soggetto societario a controllo interamente pubblico.

Relazione 39/2022/Idr del 1° febbraio 2022

QUATTORDICESIMA RELAZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 172, COMMA 3-BIS, DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006, N. 152, RECANTE "NORME IN MATERIA AMBIENTALE"

Relazione 347/2022/Idr del 19 luglio 2022

QUINDICESIMA RELAZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 172, COMMA 3-BIS, DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006, N. 152, RECANTE "NORME IN MATERIA AMBIENTALE"

Il quadro che emerge dall'ultimo monitoraggio semestrale sugli assetti locali del servizio idrico integrato può essere così sinteticamente riportato:

- ✓ definitivo completamento dei percorsi di adesione degli enti locali ai relativi enti di governo dell'ambito in tutte le aree territoriali del Paese e consolidamento nel processo di razionalizzazione del numero degli ATO, pari a 62. Con riferimento allo scorso semestre, si evidenzia l'orientamento di alcune Regioni (Lombardia, Campania) verso un'articolazione dell'organizzazione territoriale del servizio idrico integrato di dimensioni potenzialmente inferiori al territorio provinciale;
- ✓ necessità di perfezionare urgentemente i percorsi avviati verso la piena operatività degli enti di governo dell'ambito, anche in considerazione dei recenti provvedimenti legislativi di riordino (Calabria) o della recente attività amministrativa di implementazione della riforma dei servizi idrici regionali volta a recuperare gli ormai rilevanti ritardi accumulati (Molise);
- ✓ esigenza di avviare tempestivamente, da parte delle Regioni interessate, l'esercizio di poteri sostitutivi per la piena e completa attuazione del servizio idrico integrato nei territori in cui si riscontrano ancora criticità; viene peraltro evidenziato in proposito il positivo impulso recentemente impresso dalla Regione Lazio;
- ✓ urgenza di procedere all'affidamento del servizio idrico integrato in tutte quelle realtà in cui non risultino chiaramente delineate né gestioni salvaguardabili, né siano mai state individuate gestioni uniche di ambito;
- ✓ esigenza di prosecuzione del processo di razionalizzazione e consolidamento del panorama gestionale secondo le previsioni della normativa vigente, data la presenza diffusa (seppure in progressiva diminuzione) di gestori cessati ex lege che eserciscono il servizio in assenza di un titolo giuridico conforme alla disciplina pro tempore vigente.

Parere 273/2022/Idr del 21 giugno 2022

PARERE AL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI SULLO SCHEMA DI DECRETO MINISTERIALE DI ATTUAZIONE DELLA RIFORMA 4.1 DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR), AVENTE AD OGGETTO "SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA E RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI NELLE INFRASTRUTTURE DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO"

Con il presente provvedimento, l'Autorità rilascia parere favorevole, con osservazioni, allo schema di decreto trasmesso dal MIMS ai sensi dell'art. 1, c. 516-bis, della L. 205/17 (come modificato dal DL 121/21), finalizzato a definire le modalità e i criteri per la redazione e per l'aggiornamento del Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico, e della sua attuazione per stralci successivi. La bozza di provvedimento prevede, in particolare, che siano considerati prioritari per l'inserimento nel Piano gli interventi volti alla mitigazione dei danni connessi al fenomeno della siccità, al potenziamento e all'adeguamento delle infrastrutture idriche, anche al fine di aumentare la resilienza dei sistemi idrici ai cambiamenti climatici e ridurre le dispersioni di risorse idriche. Il MIMS dovrà pubblicare con cadenza annuale le modalità presentazione delle proposte, con l'indicazione dell'ordine di priorità delle stesse, della coerenza con la pianificazione sovraordinata, dell'eventuale utilizzo di

cofinanziamenti o della necessità di finanziamento delle fasi di progettazione successive al momento della trasmissione. Tali elementi costituirebbero elementi ai fini della valutazione degli interventi e della formulazione della proposta di Piano.

Tra le osservazioni formulate da ARERA, si evidenzia in particolare la richiesta, con riferimento alle proposte dei soggetti regolati, di includere tra gli elementi da acquisire ai fini dell'aggiornamento del Piano e quali fattori di valutazione la conformità del titolo del soggetto gestore a svolgere il servizio nel rispetto alla normativa vigente, l'ottemperanza agli obblighi previsti per l'adozione e l'approvazione dello specifico schema regolatorio e l'assenza di situazioni di crisi d'impresa che possano compromettere la prosecuzione dell'attività per cui è richiesto il finanziamento.

Memoria 348/2022/Idr del 19 luglio 2022

MEMORIA DELL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE NELL'AMBITO DELL'ESAME DELLE RISOLUZIONI SULLE INIZIATIVE URGENTI PER IL CONTRASTO DELL'EMERGENZA IDRICA (7-00848 ON. DAGA, ON. FEDERICO, 7-00861 ON. FOTI 7-00853, 7-00858 ON. PELLICANI E 7-00865 ON. SPENA)

La memoria intende fornire un contributo alle Commissioni riunite Ambiente e Agricoltura della Camera dei Deputati, nell'ambito dell'esame delle risoluzioni sulle iniziative urgenti per contrastare l'emergenza idrica, soffermandosi, con particolare riguardo al servizio idrico integrato, sui seguenti aspetti:

- ✓ regolazione della qualità tecnica nel servizio idrico integrato: l'ARERA evidenzia l'impatto positivo constatato nel primo biennio di applicazione al SII, in termini di finalizzazione degli investimenti e miglioramento del livello dei macro-indicatori, in particolare focalizzandosi sugli aspetti relativi alle perdite idriche, e sottolineando che gli avanzamenti conseguiti contribuiscono a ridurre il fabbisogno complessivo della risorsa. Pertanto auspica l'adozione di simili meccanismi incentivanti per la promozione dell'efficienza e per il miglioramento della qualità anche negli usi diversi dal civile, quali l'irriguo e il manifatturiero;
- ✓ investimenti e governance: l'azione regolatoria nell'ultimo decennio ha prodotto nel settore idrico un rilevante incremento della spesa per investimenti, con un significativo miglioramento dei tassi di realizzazione degli stessi, favorendo un percorso di miglioramento della qualità del servizio a fronte di una sostanziale stabilità delle tariffe all'utenza. La persistenza, tuttavia, di criticità in diversi contesti, richiama all'urgenza, in primo luogo, di un'azione di riforma che, in coerenza con la riforma 4.2 della Missione M2 C4 del PNRR volta a "garantire la piena capacità gestionale per i servizi idrici integrati", si proponga di superare alcune perduranti situazioni inerziali relative alle procedure di affidamento del servizio. In proposito l'Autorità, al fine di pervenire rapidamente alla configurazione di situazioni gestionali dotate delle necessarie capacità organizzative e realizzative, propone l'introduzione di semplificazioni nelle procedure di affidamento e di soluzioni ulteriori rispetto al modello del commissariamento;
- ✓ ulteriori misure di sostegno agli investimenti nel settore idrico: viene richiamato l'impegno dell'Autorità ad assicurare un efficace utilizzo delle risorse pubbliche disponibili, unitamente alla necessità di favorire la massima semplificazione. Inoltre, sono evidenziate le potenzialità del Fondo di garanzia delle opere idriche, quale strumento sinergico e complementare ai finanziamenti stanziati nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);
- ✓ misure per favorire l'uso efficiente della risorsa idrica, promuovendo la valorizzazione delle potenzialità del riuso, in particolare potenziando il ricorso al riutilizzo delle acque reflue, sia ai fini agricoli che in contesti industriali.

Parere 402/2022/Idr del 2 agosto 2022

PARERE AL MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA SULLA PROPOSTA DI DECRETO MINISTERIALE DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 752, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2020, N. 178 CHE DEFINISCE LE MODALITÀ DI UTILIZZO DEL «FONDO PER LA PROMOZIONE DELL'USO CONSAPEVOLE DELLA RISORSA IDRICA» PER L'ANNUALITÀ 2022

Il provvedimento rilascia parere favorevole, con osservazioni, allo schema di decreto trasmesso dal Ministero della transizione ecologica in data 25 luglio 2022, in ordine alle modalità di utilizzo del «Fondo per la promozione dell'uso consapevole della risorsa idrica» per l'annualità 2022. Il fondo istituito dall'articolo 1, comma 752, della legge 178/20 è finalizzato a garantire l'attuazione del principio di risparmio dell'acqua attraverso la promozione della misurazione individuale dei consumi.

L'Autorità evidenzia, in particolare, che le attività connesse alle finalità del fondo sono complesse, implicando un livello importante di collaborazione tra diversi soggetti coinvolti; devono inoltre essere calibrate in ragione delle caratteristiche impiantistiche di ciascun edificio, richiedendo di veicolare agli utenti messaggi diversificati, in ragione dell'effettiva possibilità di installazione dei misuratori legali in caso di singolarizzazione, ovvero di adozione delle dovute procedure per i misuratori divisionali. È necessario comunque avviare celermente la campagna rivolta agli stakeholder del servizio idrico integrato, istituendo un Gruppo di lavoro presso il Ministero della transizione ecologica, con il coinvolgimento dell'Autorità e degli altri soggetti interessati.

Parere 647/2022/II/com del 29 novembre 2022

PARERE SULLO SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO RECANTE RIORDINO DELLA DISCIPLINA DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 8 DELLA LEGGE 5 AGOSTO 2022, N. 118

Con il presente provvedimento si rilascia, ai sensi dell'articolo 8, comma 3, della legge 118/22, parere favorevole, con osservazioni, sullo schema di decreto legislativo recante il riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, trasmesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con la comunicazione acquisita al protocollo in data 14 ottobre 2022. In particolare, in relazione al servizio idrico integrato, l'Autorità ritiene che “al fine di consolidare il carattere industriale degli operatori e i profili infrastrutturali del settore idrico” sia opportuno in tema di “Gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni” (articolo 21 dello schema di decreto legislativo) che non trovi applicazione il comma 5, il quale prevede che gli enti locali (anche in forma associata), nei casi in cui non sia vietato dalle norme di settore, possano conferire la proprietà delle reti, degli impianti, e delle altre dotazioni patrimoniali a società a capitale interamente pubblico, le quali pongono dette dotazioni a disposizione dei gestori incaricati della gestione del servizio a fronte di un canone.

Relazione Annuale sullo Stato dei servizi e sull'Attività svolta – Anno 2021

La Relazione, come di consueto articolata nei due volumi Stato dei servizi e Attività svolta, è stata presentata il 15 luglio al Parlamento e al Governo, con possibilità di seguire in diretta streaming dai canali istituzionali.

La presentazione del presidente ARERA Stefano Besseghini ha in primo luogo posto l'attenzione all'attuale situazione geopolitica e all'impatto che ne deriva sui settori regolati dall'Autorità, in particolare quello energetico, oltre che a livello economico e sociale. Non secondari anche gli effetti della pandemia non ancora superata e del cambiamento climatico in atto, quest'ultimi con particolare riferimento al settore idrico. A valle di queste considerazioni, si evidenzia la sostanziale novità del PNRR, che rappresenta una notevole opportunità per lo sviluppo infrastrutturale del paese e per una nuova stagione di riforme, di potenziamento della Pubblica Amministrazione e di semplificazione dei processi. Con specifico riferimento al settore idrico, viene sottolineata l'oggettiva situazione di ritardo rispetto ad altri Paesi europei: la segmentazione delle competenze rappresenta una debolezza intrinseca del sistema e, come più volte rappresentato dall'Autorità presso le sedi istituzionali, le perduranti situazioni inerziali rappresentano un rischio nell'accesso ai fondi messi a disposizione nell'ambito del PNRR, rendendo necessario ed urgente procedere nella razionalizzazione del panorama gestionale.

Nell'arco dell'ultimo decennio si sono comunque verificati miglioramenti sostanziali: il lavoro di ARERA ha fornito quel quadro di stabilità tecnica e normativa che ha consentito di quadruplicare gli investimenti (da circa un miliardo di euro del 2012 ai quattro odierni), in uno sforzo congiunto dei gestori e delle amministrazioni competenti, aumentando anche il tasso di realizzazione degli stessi, attualmente superiore al 95%. In termini pro capite, la spesa per investimenti finanziati da tariffa per il quadriennio 2020-2023 è pari a circa 200 euro/abitate a livello nazionale, che considerando anche le previsioni in ordine alla disponibilità di

finanziamenti pubblici, diventano pari a 263 euro/abitante. L'analisi del fabbisogno di investimenti per il quadriennio in corso conferma gli sforzi dei gestori per il contenimento delle perdite idriche, costituendo gli investimenti a ciò finalizzati circa il 22% del fabbisogno totale; ciò ha consentito un lento ma costante miglioramento delle perdite, con il passaggio dal 43,7% del 2019 all'odierno 40,7% su base nazionale. Un importante miglioramento è stato riscontrato anche dal punto di vista delle interruzioni del servizio, che a livello nazionale hanno fatto registrare una riduzione media pari al 31%. Si conferma ancora l'esistenza, nel Paese, di un water service divide, con valori dei parametri tecnici che tendono generalmente a rappresentare situazioni di maggiore criticità in corrispondenza dell'area Sud e Isole

La scarsità della risorsa idrica rende improcrastinabili gli investimenti lungo tutta la filiera e rende inoltre opportuno cogliere le potenzialità del riuso della risorsa; risulta pertanto prioritaria l'attuazione del Regolamento europeo n. 741/2020 secondo i principi generali del full cost recovery e del chi inquina paga.

Vengono infine riportati i dati relativi a tariffe e spesa delle famiglie; in particolare, la spesa media annua sostenuta da un'utenza domestica residente tipo (3 persone, consumo annuo pari a 150 mc), ammonta a 322 euro/abitante a livello nazionale, con un valore più contenuto nel Nord-Ovest (239 euro/anno) e più elevato nel Centro.

2.2.6 Varie

Delibera 102/2022/R/com del 15 marzo 2022

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI OBBLIGHI INFORMATIVI DI NATURA ANAGRAFICA A CARICO DEGLI OPERATORI DEI SETTORI DI COMPETENZA DELL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE - TESTO INTEGRATO ANAGRAFICA OPERATORI (TIAO)

La delibera approva il Testo integrato degli obblighi informativi di natura anagrafica per gli operatori (TIAO) dei settori di competenza dell'Autorità, al fine di riunire i provvedimenti sulla materia che si sono stratificati nel corso del tempo, rendendone agevole l'individuazione e la comprensione.

Delibera 34/2022/R/com del 31 gennaio 2022

PROROGA DELLE AGEVOLAZIONI DI NATURA TARIFFARIA A SOSTEGNO DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI VERIFICATISI NEL CENTRO ITALIA E NEI COMUNI DI CASAMICCIOLA TERME, LACCO AMENO E FLORIO, NEGLI ANNI 2016 E 2017

In attuazione alle recenti disposizioni normative recate dalla legge di Bilancio 2022 viene disposta la proroga, fino al 31 dicembre 2022, delle agevolazioni di natura tariffaria, già previste dalle delibere 252/2017/R/com e 429/2020/R/com, a favore delle utenze site nelle zone rosse e delle utenze e forniture relative a immobili inagibili site nel Centro Italia ovvero nei comuni di Casamicciola Terme, Lacco Ameno e Forio, interessate dagli eventi sismici del 2016 e 2017.

Delibera 298/2022/E/com 05/07/2022

APPROVAZIONE DI TRE VERIFICHE ISPETTIVE NEI CONFRONTI DI OPERATORI SOTTOPOSTI A PROCEDIMENTI PRESCRITTIVI E/O SANZIONATORI ATTUALMENTE CONCLUSI, RELATIVE ALLE CONDOTTE SUCCESSIVAMENTE TENUTE DAI MEDESIMI

Con l'atto ARERA approva l'effettuazione di tre verifiche ispettive, da effettuare entro luglio 2023, aventi a oggetto la corretta applicazione delle disposizioni dell'Autorità relative a profili sottoposti ad accertamenti compiuti nell'ambito di procedimenti per l'adozione di provvedimenti prescrittivi e/o sanzionatori, nonché il rispetto dei provvedimenti prescrittivi eventualmente adottati unitamente a quelli sanzionatori. Tali verifiche ispettive saranno effettuate con riferimento alle sole condotte tenute dagli esercenti successivamente ai fatti già oggetto di accertamenti sanzionatori. La delibera ne specifica inoltre modalità e procedure.

In relazione al Piano nazionale degli interventi nel settore idrico – Sezione acquedotti (dPCM 1 agosto 2019), si evidenzia che nel corso dell'anno 2022 è stata disposta dall'Autorità, mediante diverse specifiche delibere, l'erogazione da parte di Csea di quote di finanziamento per la realizzazione di interventi relativi al primo stralcio del Piano nazionale degli interventi nel settore idrico – Sezione acquedotti (dPCM 1 agosto 2019), per un importo totale pari ad oltre 11 milioni di euro.

Si segnalano anche, in quanto di impatto per il settore seppur non strettamente pertinenti la regolazione del servizio idrico integrato, due atti dell'Autorità inerenti il tema dell'aumento del costo dell'energia elettrica. Si tratta in particolare della delibera 35/2022/R/eel 31 gennaio 2022, che dispone l'annullamento delle aliquote degli oneri generali di sistema elettrico per il I trimestre 2022 per tutte le tipologie di utenza in attuazione del DL Sostegni ter, e della memoria 60/2022/I/COM 18 febbraio 2022, con la quale l'ARERA presenta le proprie osservazioni sul sopra citato decreto legge.

Da menzionare infine l'apertura, con Comunicato del 25 maggio 2022, della Raccolta dei conti annuali separati (CAS) per l'esercizio 2021, da trasmettere con la consueta tempistica dei 90 giorni dall'apertura della raccolta, o dall'approvazione del Bilancio se successiva (con sospensione dei termini, per ragioni tecniche, dal 6 al 21 agosto 2022).

2.3 Tutela dei consumatori

In merito alle novità sulla tutela dei consumatori intervenute nel periodo gennaio-dicembre 2022, si segnala la pubblicazione della Memoria 48/2022/I/com dell'8 febbraio 2022, relativa all'Audizione dell'ARERA presso la neo costituita Commissione parlamentare d'inchiesta sulla tutela dei consumatori e degli utenti.

In occasione dell'audizione, l'Autorità ha illustrato le attività svolte nei settori di competenza, in ossequio al mandato ricevuto dal Legislatore, riguardo alla "promozione della tutela degli interessi di utenti e consumatori, tenuto conto della normativa comunitaria in materia e degli indirizzi di politica generale formulati dal Governo" (art. 1,1 della legge istitutiva n.481/1995); inoltre ha focalizzato l'attenzione sulla situazione contingente caratterizzata dal vertiginoso aumento dei prezzi dell'energia.

Di seguito si riporta l'elenco dei temi trattati nel documento:

1. Interventi specifici a tutela dei consumatori e degli utenti (Sportello del consumatore; Codice di condotta commerciale; Fatturazione e prescrizione; Confrontabilità dei prezzi);
2. Tutela dei consumatori e calamità naturali;
3. Collaborazione tra ARERA e AGCM - riparto di competenze sanzionatorie per pratiche commerciali scorrette;
4. Qualità dei servizi pubblici essenziali;
5. Sistema di tutele per la risoluzione alternativa delle controversie;
6. Sanzioni e impegni;
7. Utilizzo dei proventi delle sanzioni;
8. Bonus sociali;
9. Oneri generali di sistema.

Il 15 settembre 2022, la neo costituita Commissione parlamentare d'inchiesta sulla tutela dei consumatori e degli utenti ha approvato la Relazione sull'attività svolta. La Commissione si è riunita per la prima volta il 9 dicembre 2021 e ha svolto complessivamente 32 sedute in sede plenaria, con l'obiettivo di analizzare il fenomeno della tutela dei consumatori e degli utenti da diverse prospettive e su un piano multidisciplinare. Nel corso delle sedute si sono effettuate diverse audizioni, sia di autorità indipendenti, sia di soggetti istituzionali sia di rappresentanti delle associazioni dei consumatori. Era stata calendarizzata anche l'audizione del presidente di Acquirente Unico (A.U.) sul tema di stringente attualità dei rincari delle bollette di luce (+55%) e gas (oltre il 40%) causati dall'aumento dei costi delle materie prime e dalla pregressa pandemia; non essendo stato possibile svolgere tale audizione a causa dello scioglimento anticipato delle Camere, la Commissione ha tuttavia potuto acquisire agli atti il contributo elaborato da A.U., consistente in una dettagliata illustrazione del funzionamento dei bonus sociali elettrico, gas e idrico. La Commissione conclude precisando che la battaglia per i diritti dei consumatori merita di essere combattuta senza cedere alla tentazione di mettere in campo una massiccia, e a volte contraddittoria, produzione di norme che rischiano sin dalla nascita di dimostrarsi aggirabili, o a quella di realizzare interventi pubblici invasivi che rischiano di rivelarsi inefficaci e di ledere quelle dinamiche di concorrenza e di mercato. È invece necessario consegnare agli utenti un armamentario sempre più vasto sia di conoscenze, educazione e informazioni, sia di strumenti, tecnologici e giuridici (come la conciliazione) efficaci e accessibili, per poter far valere e vedersi riconosciuti in tempi ragionevoli i propri diritti.

Per completezza di informazione si rappresenta che, con la delibera 58/2022/A del 15 febbraio 2022 l'ARERA ha provveduto a nominare i componenti della Commissione di disciplina ed i componenti della Commissione di Conciliazione; per quanto riguarda in particolare i criteri di nomina della Commissione di Conciliazione, l'ipotesi di accordo recepita in deliberazione 464/2021/A ha stabilito che la stessa fosse composta da: a) una personalità esterna all'Autorità nominata dal Collegio, di elevate e riconosciute competenze e indipendenza nel settore del diritto del lavoro o comunque nel settore giuridico, con funzione di Presidente; b) il Direttore responsabile della direzione di gestione delle risorse umane ovvero altro dirigente nominato dal Collegio; c) un Dirigente sindacale di una O.S. legittimamente costituita in Autorità o da altra persona di sua fiducia da cui il dipendente intende farsi assistere.

Si evidenzia inoltre la conclusione, in senso positivo per Acea Ato 2, di una vicenda sorta nel lontano 2015, relativa ad una presunta violazione del Codice del Consumo da parte del gestore. Nel 2015, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato- AGCM- aveva emesso nei confronti di Acea Ato2 una sanzione di 1,5 milioni di euro; più nel dettaglio, l'AGCM, in seguito ad alcune segnalazioni da parte di associazioni di consumatori, aveva ritenuto che Acea Ato2 avesse indotto gli utenti a pagare somme non dovute rispetto all'acqua effettivamente consumata, minacciando di interrompere l'erogazione in caso di mancato saldo delle pendenze e ostacolando in tal modo l'esercizio dei diritti contrattuali degli utenti. Avverso tale provvedimento, nel 2016 Acea Ato2 aveva proposto ricorso innanzi al Tar del Lazio. Con la sentenza n. 5500 del 2022, pubblicata il 6 maggio 2022, il Tar Lazio ha annullato il provvedimento sanzionatorio accogliendo parzialmente il ricorso presentato da Acea Ato2; in particolare secondo il TAR le condotte contestate al gestore sono conformi alla diligenza professionale richiesta da ARERA, non incidono significativamente sulle scelte dei consumatori e, pertanto, non sono da qualificarsi come pratiche commerciali scorrette.

Si riportano infine i dati relativi alla Relazione annuale delle attività del Servizio Conciliazione dell'ARERA, I° semestre 2022 (dati aggiornati al 14 ottobre 2022). Dalla Relazione si evince che nel I° semestre 2022 le domande di conciliazione presentate sono state 12.323, di cui 1.794 del settore idrico, 6.155 del settore elettrico, 2.979 del settore gas, 25 del settore telecalore e le restanti relative ai clienti Dual-Fuel e da Prosumer. Per quanto riguarda gli argomenti oggetto delle domande del settore idrico, il 71,7 % riguardano la fatturazione, il 5,1% i contratti, il 4,6% la misura, il 3,8% l'allacciamento e lavori, il 3,6% la morosità e la sospensione, l'1,6% la qualità tecnica e l'1,4% la qualità contrattuale. Le Regioni con il maggior numero di domande sono: la Sardegna, l'Abruzzo, il Lazio, la Campania e la Basilicata, seguite da Liguria, Calabria e Molise. Al termine della procedura conciliativa (relativa a tutti i settori regolati e non solo al settore idrico), è stato richiesto di compilare un questionario di gradimento al quale hanno aderito 4.332 clienti; il 96% di essi è risultato soddisfatto del servizio ricevuto.

2.4 Determinazione tariffaria e altri eventi di rilievo Ato2 Lazio Centrale-Roma

Nella seduta del 30 novembre 2022 della Conferenza dei Sindaci dell'ATO2 Lazio Centrale – Roma è stato adottato con Delibera 13-22 lo schema regolatorio relativo all'aggiornamento della predisposizione tariffaria 2022–2023, elaborato sulla base delle deliberazioni ARERA 639/2021/R/idr e 229/2022/R/idr. Nelle more della approvazione da parte dell'Autorità, ai sensi del comma 7.2 della delibera ARERA 580/2019/R/idr si è applicata la tariffa 2020-2023 come approvata dall'Autorità con delibera 197/2021/R/idr.

La proposta tariffaria adottata dalla Conferenza dei Sindaci, risultato di un lavoro di elaborazione congiunto tra Acea Ato 2 e la Segreteria Tecnico Operativa (STO) della Conferenza dei Sindaci, è stata approvata nel gennaio 2023 dall'Autorità con delibera 11/2022/R/idr "Approvazione dell'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato per gli anni 2022 e 2023"; di seguito i contenuti principali:

- ✓ È confermata la collocazione nello Schema V della matrice di schemi regolatori di cui all'art. 5 dell'Allegato A alla deliberazione 580/2019/R/IDR (investimenti elevati rispetto al valore delle infrastrutture esistenti e VRG procapite medio superiore al valore medio nazionale determinato dall'ARERA), già approvata con deliberazione ARERA 197/2021/R/idr;

- ✓ Programma degli Interventi per il biennio 2022-2023 di oltre 805 milioni di euro, pari a circa a 110 euro annui pro capite, peraltro incrementato di quasi 90 milioni di euro rispetto a quanto approvato per il quadriennio 2020-2023; per il successivo periodo 2024-2032 sono inoltre previsti ulteriori 4.200 milioni di euro circa (890 milioni di euro in più di quanto approvato per il quadriennio 2020-2023);
- ✓ Sono confermati i moltiplicatori tariffari theta (da applicare alla tariffa in vigore al 31/12/2019) pari a 1,139 per l'anno 2022 e 1,202 per l'anno 2023, in continuità con quanto già approvato con deliberazione ARERA 197/2021/R/idr;
- ✓ Conferma del valore del parametro ψ pari a 0,45 (il valore massimo previsto dalla Delibera 580/2019/R/IDR è 0,8) ai fini della determinazione della componente per il finanziamento anticipato di nuovi investimenti (FNInew);
- ✓ Utilizzo dell'ammontare non speso per il bonus idrico integrativo a tutto il 2021, ovvero circa 6 milioni di euro, per ridurre i conguagli tariffari dovuti per il 2020 e 2021.

Nella seduta del 30 novembre 2022 della Conferenza dei Sindaci è stato inoltre deliberato il Regolamento attuativo relativo al bonus idrico integrativo 2023 (Delibera 11-22). In continuità con le annualità precedenti, l'importo del bonus viene calcolato come la spesa (basata sulle tariffe in vigore nell'anno di riferimento) corrispondente ai corrispettivi fissi e variabili di acquedotto, fognatura e depurazione per un consumo fino a:

- ✓ 40 mc annui per ogni componente del nucleo familiare, per le utenze dirette ed indirette con ISEE fino a € 8.265;
- ✓ 20 mc annui per ogni componente del nucleo familiare, per le utenze dirette ed indirette con:
 - a) indicatore ISEE fino a € 13.939,11 e nucleo familiare fino a 3 componenti;
 - b) indicatore ISEE fino a € 15.989,46 e nucleo familiare con 4 componenti;
 - c) indicatore ISEE fino a € 18.120,63 e nucleo familiare con 5 o più componenti.

Altri eventi da evidenziare in relazione alle deliberazioni della Conferenza dei Sindaci sono l'aggiornamento della Carta dei Servizi (delibera 10-22 del 29 settembre 2022) e il Regolamento di utenza (delibera 12-22 del 30 novembre 2022), adeguate alla regolazione vigente.

Tra gli altri fatti di rilievo occorsi nel periodo di riferimento della presente relazione, va inoltre riportato, a valle delle disposizioni espresse dalla già citata legge 152/2021 e dei conseguenti atti regionali, illustrati con maggior dettaglio in un paragrafo successivo, il notevole impulso nel trasferimento al gestore unico del servizio idrico integrato per i comuni che, al primo semestre 2022, risultavano ancora esercire il servizio in assenza di titolo giuridico conforme alla disciplina pro tempore vigente.

2.5 Aggiornamento sui ricorsi avverso la regolazione tariffaria dell'ARERA

Nel 2013 ACEA ATO2 ha presentato ricorso avverso la Delibera 585/2012 (MTT) e avverso le deliberazioni successive che ne hanno modificato ed integrato i contenuti (Delibere 88/2013, 73/2013 e 459/2013). Il ricorso è stato parzialmente accolto con sentenza del TAR Lombardia 2528/2014, contro la quale hanno proposto appello sia Acea Ato2 sia l'ARERA.

Con sentenza parzialmente favorevole n. 8079/2020 del 16 dicembre 2020, è stato:

- accolto l'appello di Ato2 inerentemente al mancato riconoscimento del CCN relativo alle altre attività idriche, unico motivo d'appello a cui la Società aveva deciso di non rinunciare.
- respinto l'appello dell'Autorità relativo agli oneri finanziari sui conguagli, in riferimento ai quali già il Tar Lombardia aveva dato ragione ad Ato2,
- accolto l'appello della stessa Autorità concernente il motivo sui crediti non esigibili.

Alla data della presente relazione, rimangono ancora pendenti gli altri ricorsi presentati da Acea Ato 2 al TAR Lombardia avverso la Delibera n.643/2013/R/Idr (MT1) e la Delibera 664/2015/R/idr (MT1-2) Delibera 580/2019/R/idr.

Relativamente alla Delibera 643/2013, si segnala che l'8 maggio 2014 sono stati presentati dei motivi aggiunti per l'annullamento delle determinazioni ARERA n.2 e n.3 del 2014.

Con sentenza n° 892 del 20 aprile 2022 il TAR Lombardia ha confermato gli orientamenti già espressi dal Consiglio di Stato nei giudizi sulla delibera 585/2012/R/IDR relativamente:

- alle cd. “acque bianche” per le quali la delibera impugnata *"non incide in senso ampliativo sulle convenzioni di gestione in corso"*;
- alle fognature miste, affermando che *"In questi casi, non essendo possibile quantificare i volumi di acqua che affluiscono alle reti fognarie dai diversi punti di immissione, e quindi disaggregare i relativi costi, risponde a canoni di razionalità economica che le tariffe coprano anche i costi derivanti dalla raccolta e dal trattamento delle acque bianche"*
- agli oneri finanziari sui conguagli, per i quali si afferma che poiché il gestore sopporta un costo oggettivo derivante dal fatto che il livello delle tariffe inizialmente fissato dall'Ente di governo dell'ambito si rivela insufficiente a coprire i costi del servizio, il riconoscimento di questo costo finanziario non può essere disconosciuto. Proprio per questo, l'Autorità deve quindi prevedere, in sede di determinazione del conguaglio, un correttivo a copertura dell'onere finanziario sui conguagli. Il TAR ha viceversa respinto il motivo concernente la previsione di un cap ai conguagli.

Sono stati discussi in data 11 ottobre 2022 gli appelli relativi alla delibera 643/13, eccezion fatta per quello di Acea Ato2 per indisponibilità della relatrice cui era stato assegnato.

Relativamente ad Ato2 con sentenza 736 del 23 febbraio 2023 il Consiglio di Stato ha accolto l'appello di Arera per la riforma della sentenza del Tar Lombardia Sez. Seconda, n. 892/2022 che aveva parzialmente annullato gli atti di approvazione del Metodo tariffario idrico (MTI) per gli anni 2014 e 2015, dando ragione al regolatore sul mancato riconoscimento degli oneri finanziari sui conguagli. Il giudice di secondo grado ha condiviso le argomentazioni di Arera, in continuità con analoghe pronunce già pubblicate su appello dell'Autorità contro, tra gli altri, Acquedotto del Fiora, Umbra Acque, Gori e Publiacqua, valutando ragionevole la scelta del regolatore di basare i conguagli su “dati effettivi e certificati relativi ai volumi di vendita”, mentre “la rischiosità dell'attività di gestione del SII è già considerata dal valore tariffario “beta”, che è stato valutato ragionevole da un organismo verificatore in funzione del perseguimento del principio del “full cost recovery”. Inoltre la sentenza dispone che “riconoscere gli oneri finanziari anche sui conguagli (costi operativi) significherebbe, sotto il profilo della redditività, attribuire a detta componente sostanzialmente lo stesso trattamento degli investimenti (costi di capitale), che perseguono la diversa finalità del miglioramento della qualità del servizio pubblico”. In ultimo il Consiglio di Stato concorda con Arera sul fatto che i conguagli siano già adeguati esclusivamente con l'inflazione come già avviene negli altri settori regolati.

Il Consiglio di Stato ha inoltre respinto la tesi dell'appellante relativamente alla illegittimità della previsione di un cap al moltiplicatore theta con riferimento alla componente relativa ai conguagli in quanto la regolazione già prevede il superamento dello stesso solo a determinate condizioni e su motivata istanza dell'Ente di Governo.

Per quanto riguarda la Delibera 664/2015, si precisa che nel febbraio 2018 Acea Ato 2 ha esteso l'impugnazione originariamente proposta, presentando ulteriori motivi aggiunti avverso la Delibera ARERA 918/2017/R/Idr (Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato) e avverso l'Allegato A della Delibera 664/2015, come modificato dalla citata delibera 918/2017. Alla data odierna si resta in attesa della fissazione dell'udienza per la trattazione nel merito.

Nel mese di febbraio 2020, ACEA Ato2 ha proceduto ad impugnare anche la Delibera 580/2019/R/idr e che ha approvato il Metodo Tariffario del servizio idrico integrato per il terzo periodo regolatorio (MTI-3), ribadendo molti dei motivi dei precedenti ricorsi in materia tariffaria e introducendone di nuovi con riferimento a specifici aspetti introdotti per la prima volta con la nuova metodologia tariffaria. Tra le Società controllate e/o partecipate del Gruppo ACEA che hanno impugnato il MTI-3 figurano anche le Società Acea ato5, Acea Molise Srl e GESESA (che non hanno in precedenza impugnato le delibere relative al MTT, MTI e MTI-2. È stata inoltre oggetto di ricorso anche la Delibera 235/2020/R/idr per l'adozione di misure urgenti nel servizio idrico integrato, alla luce dell'emergenza da COVID-19). Si è in attesa della fissazione dell'udienza.

Nel mese di febbraio 2022 ACEA Ato2 ha presentato ricorso avverso la delibera 639/2021/R/Idr relativa all'aggiornamento biennale tariffario per gli anni 2022 e 2023. L'impugnativa del provvedimento, effettuata anche dalle società controllate e/o partecipate del

Gruppo ACEA quali Acea ato5, Acea Molise Srl, Publiacqua, Acquedotto del Fiora, Gori, GESESA, Umbra Acque e SII Terni, conferma molti dei motivi già avanzati avverso le precedenti deliberazioni tariffarie aggiungendone di nuovi legati alla nuova regolazione enunciata da ARERA. Relativamente ai motivi attinenti pedissequamente alle nuove disposizioni si sottolineano sia il meccanismo di riconoscimento del costo dell'energia, ritenuto non efficace ad intercettare la reale situazione contingente, nonché le previsioni con cui l'ARERA ha dichiarato di voler ottemperare alla giurisprudenza del Consiglio di Stato in materia di oneri finanziari sui conguagli, di trattamento del Fondo Nuovi Investimenti e di ridefinizione della quota oggetto di restituzione agli utenti ai sensi della delibera n. 273/2013.

2.6. L'attività normativa della Regione Lazio in tema di assetto territoriale e governance del Servizio Idrico Integrato

Da evidenziare, sul tema del completamento del trasferimento dei servizi idrici al Gestore Unico, una serie di atti della giunta Regionale che comportano l'applicazione dei poteri sostitutivi nei confronti di alcuni comuni, ai sensi dell'art. 153 comma 1 e 172 comma 4 del D.Lgs n. 152/2006, mediante la nomina di un Commissario ad acta, da nominare con successivo decreto del Presidente della Regione Lazio. Per quanto riguarda l'ATO 2 - Lazio Centrale Roma, al giugno 2022 erano 14 i comuni che gestivano il servizio in assenza di un titolo giuridico conforme alla disciplina pro tempore vigente, di cui 8 avevano comunque approvato il passaggio al Servizio Idrico Integrato, avviando quindi il percorso di trasferimento dei servizi al gestore unico. A valle della diffida inviata il 17 maggio 2022 a tali comuni perché provvedessero al trasferimento del servizio entro il termine del 30 settembre, la Regione Lazio ha disposto l'applicazione dei poteri sostitutivi, nominando anche il commissario ad acta, per i comuni/soggetti:

- ✓ Anticoli Corrado, Cerreto Laziale, Licenza e Trevi nel Lazio (in BUR Lazio N. 50 del 14/06/2022, con deliberazioni del 7 giugno 2022 n. 394, 395, 396 e 397) e successiva nomina del commissario ad acta con Decreto del Presidente della Regione Lazio. n. T00086 del 23 giugno 2022 (in BURL n. 54 del 28/06/2022);
- ✓ Labico, con Deliberazione 5 luglio 2022, n. 523 (BURL 58 del 12/07/2022);
- ✓ Roviano, con Deliberazione 5 luglio 2024, n. 524 (BURL 58 del 12/07/2022) e successiva nomina del commissario ad acta con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. 25 luglio 2022, n. T00111 (BURL 63 del 28/07/2022);
- ✓ Consorzio per l'Acquedotto del Medio Tirreno in liquidazione, Comune di Civitavecchia e Comune di Tarquinia, per il trasferimento delle infrastrutture afferenti al SII al gestore unico dell'ATO2 (ACEA ATO2 S.p.A.) relativamente al Comune di Civitavecchia, ed al gestore unico dell'ATO1 (Talete S.p.A.) relativamente al Comune di Tarquinia (Deliberazione 26 luglio 2022, n. 628 in BURL n. 64 del 02/08/2022), commissario ad acta nominato con Decreto del Presidente della Regione Lazio 11 agosto 2022, n. T00131 (BURL 68 del 16/08/2002). Quest'ultima procedura è stata sospesa per ricorso al TAR del Consorzio.

In riferimento al quadro sopra rappresentato, nei mesi di agosto e settembre 2022 – ovvero entro i termini disposti dalla normativa – i 14 comuni sopra richiamati sono stati acquisiti al servizio idrico integrato, completando quindi il trasferimento dei servizi comunali al gestore unico Acea Ato 2, al netto dei comuni aventi titolo per la gestione in proprio che hanno optato per tale possibilità.

Si segnala inoltre la nomina, con decreto del Presidente della Regione Lazio del 15 febbraio 2022 (BURL n. 16 del 17 febbraio 2022) dell'Avvocato Manuela Veronelli per l'incarico quinquennale di Garante regionale del Servizio Idrico Integrato. La figura è stata istituita dall'articolo 8 della LR 9 luglio 1998, n. 26 al fine di promuovere ogni possibile iniziativa tesa a conseguire livelli adeguati ed omogenei di efficienza, efficacia ed economicità nella gestione del servizio idrico integrato e a tutela e garanzia degli interessi degli utenti. Il Garante svolge, in piena autonomia ed indipendenza di giudizio, attività di analisi e valutazione della qualità dei servizi forniti negli ambiti territoriali ottimali, formula proposte ed assume iniziative a tutela e garanzia degli interessi degli utenti; sulla base dell'analisi e del raffronto dei diversi aspetti tecnici, economici e funzionali pubblica, con cadenza semestrale, il rapporto sulla gestione del servizio idrico integrato nella Regione Lazio.

In merito alla Convenzione obbligatoria per la gestione dell'interferenza idraulica del sistema acquedottistico Peschiera – Le Capore, si segnala che sono stati nominati con Decreto del Presidente della Regione Lazio 28 ottobre 2022, n. T00181 (BURL n. 90 del 02/11/2022) i cinque componenti del Comitato di Controllo e monitoraggio di cui all'articolo 11 della Convenzione stessa. Ancora in relazione al livello regionale, è inoltre da evidenziare la pubblicazione, nel mese di gennaio, della determinazione 29 dicembre 2021, n. G16636 (in BURL n. 5 dell'11 gennaio 2022 - Supplemento n.1). A valle della DGR n. 905 del dicembre 2021 di approvazione del Piano regionale per la realizzazione e l'adeguamento delle reti idriche e fognarie e degli impianti di depurazione delle acque reflue per il triennio 2021-2023, la determinazione in parola perfeziona le prenotazioni, sul capitolo di spesa dedicato, di quasi 2,3 milioni di euro a favore di Città Metropolitana Roma Capitale per la realizzazione di bonifiche reti idriche ed estensioni/adeguamenti di reti fognarie in diversi comuni dell'ATO 2. Viene inoltre confermato, in attuazione della citata DGR n. 905/2021, che pena la decadenza dal finanziamento il soggetto attuatore delle opere sia individuato esclusivamente in Acea Ato 2 Spa e che, ove il comune interessato dagli interventi sia ancora titolare del servizio idrico, si proceda al trasferimento del servizio stesso, in tutte le sue componenti, al gestore unico.

Con riferimento, in generale, alla tutela e valorizzazione della gestione degli ambienti idrici, si riporta che nell'ultima settimana del febbraio 2022 sono stati firmati 8 tra contratti di Fiume, Lago, Costa, Foce della Regione Lazio, e nello specifico il Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla foce, Contratto di Fiume Media Valle del Tevere, Contratto di Fiume per l'Aniene, Contratto di Costa dell'Agro Pontino, Contratto di Fiume Ufente, Contratto di Lago Bracciano, Contratto di Costa Riviera di Ulisse e Contratto di Fiume del Paglia. Nella nota pubblicata sul sito web della Regione viene sottolineato che il percorso, arrivato a compimento in un momento strategico in cui si aprono nuove opportunità con i fondi del PNRR e la nuova programmazione europea, ha coinvolto oltre 70 Comuni di diverse province e in generale oltre 300 enti pubblici, privati e del terzo settore.

Da ultimo, per quanto riguarda l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale si segnala, a valle della consultazione avviata a fine 2021, la pubblicazione sul sito dell'Autorità stessa del secondo aggiornamento del Piano di gestione del distretto (PGDAC.3), adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente delle Autorità di Bacino Distrettuali il 20 dicembre 2021. Il piano presenta l'analisi del sistema dei corpi idrici superficiali e sotterranei del distretto, con la rilevazione delle pressioni e degli impatti, la disamina dello stato delle acque superficiali e sotterranee, l'analisi economica, gli obiettivi ambientali e il programma delle misure da adottare. È inoltre presente una sezione specificamente dedicata agli effetti del sisma 2016-2017, con attenzione alle ripercussioni del terremoto sui corpi idrici e le conseguenze sulla popolazione. È inoltre stato adottato, lo scorso 12 gennaio, il primo aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRAAC.2), contenente le mappe di pericolosità e rischio e corredato da studi di attuazione delle misure da adottare, elaborato di concerto con le Regioni del distretto ed il DNPC.

2.7 Rischi regolatori

La società ACEA Ato 2, in quanto soggetto gestore del servizio idrico integrato nell'Ambito 2- LAZIO Centrale Roma, opera in un mercato regolato ed è soggetta agli sviluppi della disciplina tariffaria e regolatoria specifica del settore di attività, nonché all'evoluzione della normativa del mercato di riferimento. Nell'anno 2022 hanno trovato applicazione le innovazioni introdotte dalla delibera 609/2021/R/idr che integra in modo consistente la disciplina della misura, con una serie di adempimenti scadenzati fino all'anno 2023. Inoltre, a valle della definizione dei criteri per l'aggiornamento tariffario per il biennio 2022-2023 (delibera 639/2021/R/idr) ad inizio 2022 sono state rese disponibili le relative procedure, con scadenza al 30 aprile 2022 per la presentazione delle istanze tariffarie da parte degli EGA. Nel loro insieme i due provvedimenti apportano anche modifiche alla regolazione della qualità tecnica, con riferimento sia all'aggiornamento di alcuni indicatori, che al processo di valutazione di qualità tecnica e contrattuale, e comportano modifiche ai documenti contrattuali quali Carta del servizio e Regolamento di utenza.

Si segnala inoltre l'avvio delle procedure per la valutazione quantitativa della qualità contrattuale e tecnica relativamente al biennio 2020-2021, con l'attribuzione di premi e penalità ai gestori idrici.

3. GOVERNO DELLA SOCIETA'

Gli organi societari sono:

- Assemblea dei Soci;
- Consiglio di Amministrazione;
- Collegio Sindacale.

L'Assemblea dei Soci è l'organo sovrano della Società e ad essa sono demandate le funzioni di governo.

Il Consiglio di Amministrazione, organo collegiale composto da 8 membri (in carica per tre anni e rieleggibili), è nominato dall'Assemblea dei Soci e può scegliere al suo interno un suo delegato alla gestione.

Il controllo contabile, ex art. 2409-bis c.c., è svolto da una Società, iscritta all'apposito albo secondo le disposizioni legislative e regolamentari previste in materia, a cui è demandata la verifica, nel corso dell'esercizio, della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili della Società.

Alla Società di certificazione è demandata, inoltre, la verifica che il bilancio di esercizio corrisponda alle risultanze delle scritture contabili e che sia conforme alle norme che ne disciplinano la redazione.

Ad oggi l'incarico di revisione contabile è affidato alla Società di Revisione PwC S.p.A. nominata in data 26 maggio 2020 dall'Assemblea dei Soci per la durata di 3 esercizi dal 2020 al 2022 compreso.

La Società Acea Ato2 S.p.A. è sottoposta al controllo della Società Acea S.p.A., che esercita la direzione e il coordinamento ai sensi dell'art. 2497-bis c.c.

4. ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Sistemi informatici

Nel corso dell'anno 2022 sono proseguite le attività inerenti importanti progetti legati al programma di digitalizzazione dei servizi offerti agli utenti, alla reingegnerizzazione di alcuni processi operativi, alla implementazione informatica – organizzativa della Qualità Tecnica, alla introduzione del monitoraggio dell'avanzamento fisico oltreché contabile.

Più nel dettaglio, di seguito viene fornita una panoramica dei principali progetti in corso:

- nell'ambito del programma di rinnovamento e centralizzazione dei Sistemi Informativi dell'azienda, si è intrapreso un percorso di adeguamento ed evoluzione complessiva della Mappa Applicativa ACEA al fine di armonizzare i sistemi informativi e recuperare efficienza in termini operativi. L'intervento oggetto di questo programma di rinnovamento e centralizzazione prevedrà un upgrade tecnico del database Hana dalla versione 1.0 alla versione 2.0 e la migrazione on cloud;
- quale passo ulteriore rispetto allo sportello digitale, AceaAto2 ha proceduto a un ulteriore canale di contatto con il cliente sul territorio: il WAIDY POINT, con l'obiettivo di coniugare innovazione e vicinanza al cliente su tutto il territorio del Lazio. Il Waidy Point svolge le stesse funzioni dello sportello fisico in versione digitale fornendo assistenza tramite una videochiamata sia presso i siti Acea che presso siti comunali oggi si sta terminando l'installazione dei Waidy Point sul territorio per cui è previsto attualmente l'apertura di 20 WP totali.
- Nel corso del 2021 sono iniziati i primi rilasci sulla nuova piattaforma di Customer Relationship Management, SALESFORCE, proseguiti poi per tutto il 2022. L'obiettivo del progetto è procedere, con la metodologia agile, al rilascio di nuove funzionalità mantenendo in parallelo l'utilizzo del CRM. Proseguono quindi le implementazioni sulle funzionalità che permetteranno il progressivo abbandono della vecchia piattaforma CRM e la contestuale entrata in esercizio di ulteriori processi sulla piattaforma Salesforce.
- All'inizio del 2022 è stata rilasciata la nuova APP My Acea Acqua. L'App è stata sottoposta ad una review che ha avuto impatto su:
 - **customer experience:** per un'esperienza utente di maggior valore rispetto alle necessità dei clienti
 - **interfaccia grafica:** completamente rinnovata, si basa su un design più tarato sui trends digitali del momento

Inoltre il rilascio della nuova App ha portato la separazione delle aree clienti e le relative APP tra idrico ed elettrico, con l'obiettivo di valorizzare in modo verticale la relazione con la propria customer base;

- nell'ambito della regolazione della Qualità Tecnica e Contrattuale, sono proseguiti i tavoli tecnici relativi ai diversi ambiti della qualità tecnica e delle prestazioni di quella contrattuale con l'obiettivo di portare a termine le attività di approfondimento tuttora in corso e di migliorare gli automatismi implementati a sistema per la redazione dei registri;
- è stato completato il rilascio in produzione della nuova APP mobile SAM (SAP ASSET MANAGER) per la consuntivazione degli interventi in campo; sono attualmente consuntivati in campo tutti i tipi di processo (conduzione, manutenzione, gestione utenza e preventivo) tramite la nuova applicazione.
- E' proseguita la roadmap di progressivo rilascio in esercizio di nuove funzionalità del sistema di supporto alle decisioni *Waidy Management System*, una piattaforma digitale che, integrando le informazioni provenienti dai vari sotto-sistemi operativi, si offre di accompagnare i tecnici del servizio idrico in tutte le fasi del processo di tutela della risorsa idrica, in particolare fornendo funzionalità per la redazione del bilancio idrico, per il monitoraggio dei distretti idrici e per la gestione della regolarità del servizio alle utenze di rete. Il sistema è tuttora in corso di evoluzione e prevede di rilasciare costantemente aggiornamenti e nuove funzionalità.

Delibera 655

La **Delibera 655/2015/R/idr** dell'ARERA ha introdotto a livello nazionale un'articolata Regolazione della Qualità Contrattuale del Servizio Idrico Integrato (RQSII) ovvero di ognuno dei singoli servizi che lo compongono, a far data dal 1 luglio 2016 con l'obiettivo di:

- assicurare agli utenti del servizio idrico le stesse tutele contrattuali dei settori energetici;
- rafforzare e omogeneizzare la tutela degli utenti finali, superando le difformità esistenti a livello territoriale attraverso la determinazione di standard e indennizzi uniformi sul territorio nazionale.

La Delibera ha introdotto 30 standard specifici (che indicano il tempo massimo entro cui deve essere effettuata una prestazione individuale all'utente) e 14 standard generali (che indicano la percentuale minima di utenti ai quali deve essere garantita la prestazione richiesta entro un determinato tempo), nonché un meccanismo incentivante per il Gestore basato sulla previsione di indennizzi automatici da corrispondere all'utente in caso di mancato rispetto dello standard specifico. Gli indicatori (standard) introdotti dalla Delibera impattano su diversi ambiti dell'operatività aziendale: preventivazione, esecuzione lavori, attivazione e disattivazione della fornitura, voltura, appuntamenti, verifiche misuratori e pressione, sostituzione misuratori, pronto intervento, fatturazione, comunicazioni, call center, sportelli, reclami.

Con delibera n. 1/16 del 27 luglio 2016 la Conferenza dei Sindaci dell'ATO 2 Lazio Centrale – Roma ha approvato l'Istanza di Riconoscimento di Premi presentata da Acea Ato2 per il conseguimento di standard qualitativi migliorativi, concordati con l'EGA, molto ambiziosi rispetto a quelli previsti dalla Deliberazione ARERA 655/15.

Al fine di rispettare gli SLA migliorativi, Acea Ato2 ha implementato un aggiornamento di alcuni processi aziendali e ha rafforzato le strutture operative dei processi più impattati. Parallelamente è stato implementato un articolato modulo informatico (denominato ITAU) per il monitoraggio della compliance agli standard e la predisposizione della reportistica regolatoria, nonché un cruscotto per il monitoraggio e l'erogazione degli indennizzi automatici.

Nel documento di Istanza riconoscimento Premi era previsto che per il quadriennio 2016-2019 l'importo della premialità fosse associato a standard di compliance sempre crescenti, nell'ottica del miglioramento continuo delle performance a beneficio degli utenti. Il meccanismo premiale originariamente definito è stato aggiornato dalla STO in occasione dell'aggiornamento tariffario deliberato dalla Conferenza dei Sindaci il 15 ottobre 2018.

Con **Delibera 547/2019/R/idr** del 17/12/2019 l'ARERA ha aggiornato ed integrato la disciplina vigente in materia di regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato introducendo disposizioni per il rafforzamento delle tutele a vantaggio degli utenti finali nei casi di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni.

Nel Titolo XIII di tale Delibera è stato introdotto un meccanismo di incentivazione della qualità contrattuale articolato in fattori premiali o di penalizzazione da attribuire in ragione delle performance, sulla base dei seguenti due macro-indicatori ricavati a partire dai n.42 indicatori semplici di qualità contrattuale:

MC1 – Avvio e cessazione del rapporto contrattuale

MC2 – Gestione del rapporto contrattuale

I suddetti macro-indicatori sono costruiti come media ponderata dei pertinenti indicatori semplici, pesata in base al numero di prestazioni erogate per ciascuna tipologia di indicatore semplice, con ricorso ad un fattore di scala differenziato per gli indicatori che concorrono al calcolo di MC2. I premi e le penalità saranno quantificati sulla base delle performance realizzate nel biennio 2020-2021. La Delibera definisce per ciascun macro-indicatore gli obiettivi annuali di mantenimento/miglioramento ripartiti in

3 classi (A,B,C) e differenziati in base alle performance registrate nell'anno precedente. Con esclusivo riferimento al primo anno di valutazione (2020), ai fini del meccanismo incentivante, la classe di partenza è stata definita in base ai dati degli indicatori semplici registrati nel 2018 e rendicontati ai sensi dell'art.77.

Il meccanismo di incentivazione è articolato in diversi stadi (I, II e III) in base alla classe di partenza ed al livello di valutazione (livello base per gli stadi I, II e livello di eccellenza per lo stadio III).

Con Delibera 235/2020 del 24/06/2020, ARERA ha definito le misure urgenti adottate al fine di mitigare, con l'introduzione di alcuni elementi di flessibilità, gli effetti dell'emergenza sanitaria da COVID-19 sull'equilibrio economico e finanziario delle gestioni del SII e sulle condizioni di svolgimento delle prestazioni. In particolare, per quanto concerne la qualità contrattuale, è stata introdotta la **valutazione cumulativa su base biennale** che prevedeva la definizione degli obiettivi di miglioramento/mantenimento per gli anni 2020 e 2021 a partire dagli indicatori semplici registrati nel 2018. Nello specifico:

- sulla base del 2018 vengono individuati livello di partenza e relativa classe di appartenenza ai fini della determinazione dell'obiettivo per l'annualità 2020;
- viene assunto il perseguimento dell'obiettivo per l'annualità 2020 ai fini della determinazione della classe di appartenenza e del relativo obiettivo per l'annualità 2021.

Nel mese di marzo 2022 Acea ATO2 ha provveduto alla raccolta ed al caricamento sul portale ARERA entro la tempistica indicata del 15/03/2022 dei dati e delle informazioni relativi alla qualità contrattuale del SII con riferimento all'annualità 2021. Tali dati sono stati validati dalla STO che ha provveduto all'invio definitivo in data 21/04/2022, a seguito delle consuete interlocuzioni con ATO2.

In data 27/12/2022 ARERA ha adottato la Deliberazione 734/2022/r/idr "Approvazione della nota metodologica in esito alle risultanze istruttorie preliminari nell'ambito del procedimento per le valutazioni quantitative previste dal meccanismo incentivante della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (RQSII) avviato con deliberazione dell'Autorità 69/2022/R/idr".

Il provvedimento porta a compimento quanto previsto dalla deliberazione 69/2022/R/IDR con cui ARERA aveva avviato il procedimento per le valutazioni quantitative, relative al biennio 2020-2021, previste dal meccanismo di incentivazione della qualità contrattuale. La delibera 69/22 prevedeva la conclusione del procedimento entro il 31/12/2022 e la copertura delle premialità con il gettito della componente UI2 da destinare alla qualità contrattuale, per gli anni 2020 e 2021, anche tenuto conto dell'applicazione del meccanismo incentivante della qualità tecnica per il medesimo biennio.

Nella nota metodologica (All. A alla suddetta delibera) ARERA ha evidenziato le risultanze delle proprie verifiche relativamente alla sussistenza dei presupposti per l'applicazione delle penalità per mancato invio dei dati necessari alla valutazione degli obiettivi di qualità contrattuale, alle valutazioni di ammissibilità al meccanismo incentivante ed alle premialità, alla coerenza, consistenza e completezza dei dati forniti, alla mancanza di macro-indicatori in classe A nel 2021.

ARERA, infine, ha specificato che le penalità trovano applicazione in caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo 2021.

4.1 Gestione Tecnico Operativa

4.1.1 Settore idropotabile

Interventi di efficientamento delle reti e degli impianti del settore idropotabile

La Società, al fine di salvaguardare le fonti di approvvigionamento e attuare una gestione sempre più sostenibile della risorsa idrica, nell'anno 2022 ha perfezionato lo studio della disponibilità, in termini quantitativi, delle potenziali risorse idriche sotterranee e dei possibili impatti relativi al prelievo di risorsa idrica tramite il monitoraggio di variabili meteorologiche e l'implementazione di adeguati modelli interpretativi. Inoltre, nell'ambito dell'Accordo di Collaborazione stipulato con l'Istituto di Ricerca sulle Acque del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-IRSA), ha continuato a lavorare allo sviluppo di un software volto alla modellazione della variabilità nel tempo della disponibilità idrica e la conseguente valutazione di indicatori di allerta per precoce riconoscimento di eventuali condizioni di carenza idrica.

Con riferimento alle reti di distribuzione, è proseguita la campagna di interventi finalizzati alla riduzione delle perdite fisiche e commerciali e all'efficientamento.

In particolare, nell'anno 2022:

- Nonostante la stagione estiva sia stata particolarmente siccitosa, caratterizzata da portate sorgive al di sotto del 25esimo percentile della serie storica osservata, gli interventi di efficientamento messi in atto dal Gestore hanno permesso di ridurre significativamente i prelievi di risorsa dall'ambiente e di limitare conseguentemente le criticità di approvvigionamento. Solo il comune di Percile, infatti, peraltro di recente acquisizione, è stato sottoposto a turnazioni idriche notturne.
- è stata completata la distrettualizzazione di ulteriori 1.373 km rete idrica. La distrettualizzazione delle reti ovvero la delimitazione dei distretti di distribuzione (o distretti di misura), ha la finalità di efficientare il funzionamento della rete, controllare in modo dettagliato l'entità delle perdite nei singoli distretti e guidare le attività di ricerca strumentale per la riduzione delle stesse. Complessivamente, al 31/12/2022, sono 12.967 i km di rete idrica distrettualizzata e monitorata in continuo e da remoto;
- è stata condotta l'attività di ricerca delle perdite occulte attraverso un'attività di analisi puntuale e sistematica delle reti in funzione delle anomalie emergenti dal monitoraggio dei distretti idrici realizzati;
- sono stati installati dispositivi di regolazione delle pressioni, in grado di attuare una gestione attiva delle stesse e ridurre la frequenza di accadimento delle rotture nelle reti di distribuzione, tra cui un importante nodo di regolazione sul Colle Oppio a Roma che ha permesso di efficientare il servizio in una vasta area del municipio I;
- è proseguita l'implementazione del telecontrollo sui misuratori installati sulle fonti di approvvigionamento, con l'obiettivo di ottimizzare la qualità della misura di processo e la tempestività di acquisizione delle misure finalizzata alla redazione di un corretto bilancio idrico;
- sono proseguite, anche con il ricorso a nuove strategie, le azioni finalizzate alla regolarizzazione amministrativa di casi di prelievi abusivi, forniture non riattivate, contratti non correttamente trasferiti dalle precedenti gestioni, ecc.

Interventi di potenziamento e messa in sicurezza dei sistemi acquedottistici

Sorgenti del Peschiera, opere di captazione e Peschiera Superiore

Nel primo trimestre del 2022, presso le Sorgenti del Peschiera sono conclusi i lavori di ammodernamento di tutto il sistema illuminante presente all'interno delle Gallerie di captazione delle Sorgenti del Peschiera. Attualmente la gestione del sistema può essere effettuata localmente e in remoto da Sala Controllo ed è stata inoltre ampliata il sistema di emergenza all'interno delle gallerie e il sistema di telefonia VOIP che permette la comunicazione tra Sala Operativa ed operatori che operano all'interno delle gallerie.

Nel mese di Gennaio, facendo seguito alla redazione dell'istruzione operativa che disciplina in caso di emergenza la presa in carico della Centrale del Peschiera da parte della SOA di Roma, sono stati eseguiti con esito positivo i collaudi di funzionamento e comunicazione tra le due Sale Operative, il tutto garantirà in caso di evento avverso presso la Centrale del Peschiera la continuità del servizio ad opera della SOA di Roma.

Nel secondo trimestre del 2022 sono stati eseguiti ulteriori test di funzionamento e prova telecomandi da SOA dell'impianto della Centrale del Peschiera. I test che hanno avuto tutti esito positivo hanno interessato anche lo scambio di sequenza in funzione dei trasformatori elettrici e delle elettropompe in esercizio.

Nel mese di marzo sempre presso le Sorgenti del Peschiera è stata eseguita la manutenzione straordinaria alla cabina di consegna di media tensione e alla cabina di trasformazione MT/BT, anche questa con esito positivo.

Nel mese di Aprile presso le Sorgenti del Peschiera, in collaborazione con l'U. preposta è stata eseguita la prova evacuazione dell'edificio che ha interessato tutto il personale operante in centrale.

Presso le Sorgenti del Peschiera, nel mese di Luglio è stata eseguita la manutenzione straordinaria su tutti gli attuatori elettrici a servizio delle paratoie di regolazione posizionate all'interno delle gallerie del Peschiera ed è stata inoltre ripristinata la funzionalità della misura di portata radar relativo alla misura totale idrica non captata e restituita all'ambiente (Q9).

Presso gli impianti dell'acquedotto Peschiera Superiore denominati Salto, Turano e Tancia è stata eseguita la manutenzione ordinaria dei quadri elettrici alimentatori 24 Vcc, mentre presso l'impianto Turano Valle è stata ripristinata la funzionalità e trasmissione dei valori di livello idrico presente nel locale sifoni DN2200, allarme fondamentale per verificare eventuali allagamenti derivanti da violenti eventi di piogge.

Presso la vasca di carico Salisano sono in corso di realizzazione attività di efficientamento sulle derivazioni di acquedotto dei comuni sub-distributori e sempre a Salisano si sono concluse le attività relative al superamento delle VIL Sicurezza.

Nel mese di Ottobre presso le Sorgenti del Peschiera è stato eseguito il completo ammodernamento dei sistemi di controllo della qualità dell'acqua presenti all'interno delle gallerie del Peschiera e a Dicembre, in collaborazione con i tecnici KSB è stata eseguita la manutenzione ordinaria con verifica dei parametri di funzionamento delle n.3 EE.PP. di sollevamento a servizio della Centrale del Peschiera, mentre per l'ultima E.P. presente in impianto nei primi mesi del 2023 si procederà con la manutenzione straordinaria e inserimento di quella di riserva nell'alloggiamento relativo.

Sempre a Dicembre è stata eseguita la completa manutenzione programmata annuale alle n.4 centraline oledinamiche a servizio del sistema di sollevamento, il tutto si è svolto senza nessun imprevisto.

In linea con i mesi precedenti, nell'ambito della convenzione quadriennale (2020-2024) stipulata tra Acea ATO2 ed il Centro di Ricerca sui Rischi Geologici CERI dell'Università "Sapienza" di Roma", nel quarto trimestre sono continuate le attività finalizzate al monitoraggio della rete nanosismometrica, accelerometrica e rete tenso-deformativa installata in Galleria Collettrice (rete ASE).

Presso gli impianti dell'acquedotto Peschiera Superiore denominati Salto, Turano è stata eseguita la manutenzione ordinaria sulle paratoie di intercettazione presenti e su quelli di scarico attraverso la sostituzione di alcuni componenti elettromeccanici.

Nel corso del 2022 per quanto concerne l'acquedotto, sono state eseguite le attività di taglio del verde delle aree sorgentizie e della fascia di rispetto dell'acquedotto, la pulizia dei fossi e dei canali di deflusso delle acque che mantengono in sicurezza la qualità delle acque sia presso le fonti di approvvigionamento che lungo l'acquedotto e in efficienza i manufatti di scarico dell'acquedotto e dei collettori delle sorgenti.

Sorgenti delle Capore e Opere di captazione

Nel mese di Gennaio sono iniziate le attività propedeutiche di pulizia della vasca dissipatrice delle Sorgenti delle Capore e del Fosso Ramponi, inoltre sempre a Gennaio sono stati eseguiti diversi sopralluoghi con l'U. Tutela della Risorsa Idrica per l'installazione di diversi misuratori di livello che interesseranno sia la risorsa idrica che le portate rilasciate al fiume Farfa.

Sono state concluse le attività di messa in sicurezza della derivazione dei comuni Rivaschi e della motorizzazione della paratoia Enel in derivazione dalla vasca principale di captazione, inoltre sono stati eseguiti diversi sopralluoghi con la Direzione Lavori per la sostituzione dei Q.E. di comando del sistema di sollevamento del comune di Poggio Moiano, per il quale il sistema di pompaggio in derivazione delle Sorgenti delle Capore è stato affidato ad Acea ATO2.

Abbiamo inoltre avviato in collaborazione con la TIM, l'ampliamento della rete 4G all'interno dell'area del Centrale al momento sprovvisto di segnale, incrementando la sicurezza per gli operatori che operano all'interno.

Per le finestre di acquedotto Rasciano e Montenero, sono state realizzate le attività di sostituzione delle centraline oleodinamiche a servizio della paratoie di scarico e linea dell'acquedotto e sono proseguiti i lavori di ri-funzionalizzazione delle paratoie di intercettazione dell'acquedotto e delle paratoie di scarico di entrambi gli impianti.

Nel mese di Aprile, in collaborazione con l'U. Tutela della Risorsa Idrica e TLC, sono stati eseguiti dei sopralluoghi al fine di prevedere le attività necessarie all'installazione di n.2 sonde di livello per i pozzi esterni NC1-NC3, dei sensori Radar per il canale di Baccelli e un sensore di livello Radar per la misura della restituzione al fiume Farfa, il tutto si rende necessario al fine di adempiere agli obblighi previsti per il deflusso minimo vitale del Fiume.

Sempre nel mese di Maggio è stato eseguito con esito positivo il collaudo della paratoia di derivazione del canale Enel, la stessa è stata elettrificata ed è stata ampliata la possibilità di essere comandata a distanza in caso di emergenza.

In linea con quanto fatto anche alle Sorgenti del Peschiera, in collaborazione con l'U. preposta è stata eseguita la prova evacuazione dell'edificio, che ha interessato tutto il personale operante in centrale.

Presso le Sorgenti delle Capore nel mese di Luglio è stata eseguita la manutenzione straordinaria sugli impianti di sollevamento dei comuni Rivaschi in derivazione dall'acquedotto delle Capore ed inoltre facendo seguito alle attività rimaste in sospeso a seguito della certificazione RINA effettuata nel novembre scorso, si è proceduto alla sostituzione di tutti i cavi elettrici di potenza in partenza dai misuratori Enel fino ai quadri elettrici dei comuni sub-distributori in derivazione dall'acquedotto delle Capore ed è stata eseguita la messa a norma di tutto l'impianto di terra della centrale.

Si sono concluse le lavorazioni di pulizia e dragaggio di tutto il materiale inerte presente all'interno della vasca dissipatrice che è stata altresì oggetto di interventi di manutenzione civile.

Inoltre, presso il manufatto di acquedotto denominato Montenero è stata ripristinata la funzionalità della paratoia di scarico a servizio dell'acquedotto e sono state collaudate con esito positivo le paratoie di linea e regolazione del manufatto Rasciano Capore. Nel mese di Dicembre presso le Sorgenti delle Capore è stato installato un nuovo sistema di monitoraggio delle acque che permette di controllare in tempo reale parametri fondamentali per l'esercizio dell'acquedotto quali (torbidità, conducibilità, temperatura, redox). Sempre nell'ultimo trimestre è stata eseguita lo svuotamento delle fosse settiche presenti sia alla Centrale del Peschiera che alle Capore, e sono state eseguite dal personale in economia tutte le attività necessarie al superamento del verbale ispettivo redatto per la Centrale, entro i tempi previsti dall'U. Sicurezza.

Presso i manufatti di acquedotto Rasciano e Montenero nell'ultimo trimestre sono state eseguite le prove di funzionamento programmate sulle paratoie di intercettazione dell'acquedotto e sugli scarichi, il tutto si è svolto senza nessun imprevisto e/o anomalia.

Per quanto concerne l'acquedotto, nel corso dell'anno e periodicamente sono state eseguite le attività di taglio del verde delle aree sorgentizie e della fascia di rispetto dell'acquedotto, la pulizia dei fossi e dei canali di deflusso delle acque che mantengono in sicurezza la qualità delle acque sia presso le fonti di approvvigionamento che lungo l'acquedotto e in efficienza i manufatti di scarico dell'acquedotto e dei collettori delle sorgenti.

Peschiera Inferiore:

Presso il Peschiera Destro, sono iniziate le attività propedeutiche alla messa in sicurezza della tratta Poggio Mirteto – v. XIV, le attività in corso di esecuzione da parte della Direzione Lavori di natura principalmente elettromeccanica, allo scopo di mettere in sicurezza la tratta di acquedotto e le derivazioni comunali sottese.

In collaborazione con l'impresa OMIS, presso diversi manufatti di acquedotto sono state sostituite e certificate le apparecchiature di sollevamento mentre a Poggio Mirteto è in corso di realizzazione l'installazione di una nuova struttura che permetterà la movimentazione delle apparecchiature idrauliche poste tra le due condotte DNI400.

Nel mese di Febbraio nel comune di Morlupo a ridosso della galleria V.27 è stata individuata e prontamente riparata in collaborazione con il collegio dell'U. Distribuzione Idrica Nord, una perdita sulla condotta comunale in partenza dalla stazione di sollevamento.

Presso il Peschiera Sinistro nel mese di Marzo si è conclusa la messa in servizio della nuova condotta adduttrice DN 300. La bonifica ha interessato un tratto di condotta della lunghezza di 5 km, sono stati inoltre installati diversi misuratori di portata e pressione al fine di monitorare in tempo reale e in TLC il corretto esercizio della stessa.

Presso gli impianti denominati "Scarico e Collegamento", si è proceduto con l'U. interessata al ritiro dei rifiuti presenti e si è dato corso alle attività di ripristino emerse durante le visite ispettive dell'U. Sicurezza.

Anche per il Peschiera Sinistro si è proceduto con le attività di manutenzione e certificazione delle apparecchiature di sollevamento presso i principali centri ed inoltre sono stati eseguiti i sopralluoghi con la società incaricata per la manutenzione ordinaria e/o straordinaria che interesserà le apparecchiature oleodinamiche di Collelungo e Monte Carnale.

Nel mese di Marzo il personale di C&A Area Peschiera Inferiore, ha fornito assistenza all'U. C&A Roma, per la riparazione della condotta DNI600 in partenza dal C.I. di Monte Carnale.

Nel secondo trimestre del 2022 in linea con i mesi precedenti sono proseguiti i sopralluoghi con la Direzione Lavori per lavorazioni riguardanti la messa in sicurezza della tratta di Acquedotto "Poggio Mirteto – Vertice XIV".

In questo trimestre le attività hanno riguardato le finestre di Acquedotto presenti presso i comuni di Nazzano, Poggio Mirteto e Castelnuovo di Porto.

Nel mese di Aprile, in collaborazione con Acea Innovation sono stati eseguiti presso le finestre di acquedotto presenti a Sacrofano e Formello i sopralluoghi con la società Canadese Asi Group per le attività di video ispezione dell'acquedotto.

Durante il trimestre sono state eseguite tutte le attività necessarie al superamento dei verbali dell'U, Sicurezza emerse durante le visite ispettive.

In diverse finestre di accesso dell'acquedotto Peschiera Destro, sono state sostituite le apparecchiature di sollevamento presenti con la certificazione anche delle travi di appoggio delle stesse ed è terminato il completo ammodernamento dell'impianto di disinfezione presso l'impianto della Castelluccia.

Nel mese di Marzo è entrata in servizio la nuova condotta adduttrice DN 300 "Collelungo – Monte Carnale", in sostituzione di quella presente e sono stati installati due nuovi misuratori di portata a Collelungo e a Monte Carnale oltre a diverse sonde di pressione dislocate sui 5km di condotta bonificata.

Presso l'impianto di Collelungo e Monte Carnale sono stati eseguiti i sopralluoghi con l'impresa ATP per la manutenzione straordinaria delle centraline oleodinamiche a servizio delle valvole di regolazione DN2200 e delle paratoie presenti nelle due prevasche di Monte Carnale.

Presso l'impianto di Collemarino, Collegamento e Monte Carnale sono state avanzate le richieste all'U. preposta per lo smaltimento delle apparecchiature presenti, oggetto di manutenzione e di alcuni rifiuti presenti negli impianti.

In linea con quanto fatto anche sul Peschiera Destro, nel trimestre sono state portate avanti le attività utili al superamento dei verbali d'ispezione eseguiti dall'U.Sicurezza.

Nel terzo trimestre, sulla tratta di acquedotto Peschiera Destro sono conclusi i lavori di ristrutturazione civile del nodo idraulico di Poggio Mirteto e sono terminati i lavori di ristrutturazione dell'intero edificio del locale uffici, mentre sono in corso le attività elettriche/elettromeccaniche all'interno del manufatto di acquedotto.

Nel mese di Giugno in collaborazione con Elabori sono iniziate le attività propedeutiche alla messa in sicurezza delle briglie idrauliche a protezione dell'acquedotto dei manufatti denominati Vertice XXX nel comune di Sacrofano e Vertice XXXIV nel comune di Formello.

Nel terzo trimestre in collaborazione con la Direzione Lavori sono state eseguite tutte le lavorazioni necessarie al superamento dei verbali di sicurezza redatti nei mesi scorsi che hanno interessato i manufatti di acquedotto denominati Castellucia, Vertice VI (Roma) e Vertice XXVI nel comune di Formello.

In linea con i mesi precedenti sono in corso le attività propedeutiche alla realizzazione del prossimo fuori servizio idrico che interesserà il peschiera Destro per la messa in sicurezza della tratta Poggio Mirteto – Vertice XIV., le attività eseguite hanno riguardato la completa manutenzione e ammodernamento dei panconi di sezionamento dell'acquedotto degli impianti di Bocchignano Monte e Valle, Volpignano e Vertice XXIX nel comune di Castelnuovo di Porto, mentre sono in corso le attività di automazione a servizio delle derivazioni comunali di acquedotto.

Nel terzo trimestre, per quanto concerne l'acquedotto Peschiera Sinistro, sono stati eseguiti diversi sopralluoghi con i colleghi dell'U. Distribuzione Idrica Est per le verifiche inerenti alla prossima acquisizione del servizio idrico del comune di S. Angelo Romano in derivazione dal manufatto di acquedotto denominato Collelungo e sempre nello stesso manufatto è in corso di realizzazione l'ammodernamento del sistema di disinfezione delle acque a servizio della condotta adduttrice DN300 a servizio dei comuni di Guidonia, Fonte Nuova e Mentana e dell'attuale utenza sub-distributrice del comune di S. Angelo Romano.

Nel mese di Giugno, l'Unità è stata interessata da una campagna di ricerca perdite presso tutti i manufatti di acquedotto del Peschiera sinistro che hanno permesso di stabilire il buono stato di conservazione dello stesso.

Nel mese di Luglio in collaborazione con l'U. Elettromeccanica Nord è stata eseguita presso il manufatto di acquedotto denominato Collelungo, la prova di funzionalità delle due valvole a farfalla DN2200 e la manutenzione ordinaria delle centraline oleodinamiche presenti negli impianti di Collelungo e Monte Carnale.

Presso gli impianti di Monte Carnale, Collegamento e Scarico in collaborazione con l'U. preposta è stato eseguito il ritiro dei rifiuti per i quali erano stati redatti i verbali della sicurezza.

Sul Peschiera Destro nell'ultimo trimestre dell'anno sono proseguiti i lavori di manutenzione elettromeccanica presso diversi manufatti dell'acquedotto; nello specifico a Volpignano è stata eseguito il completo ammodernamento ed elettrificazione della paratoia d'intercettazione dell'acquedotto ed è stata inoltre motorizzata la paratoia di scarico dell'acquedotto ed eseguito il rifacimento elettrico di tutto l'impianto.

Presso il manufatto di acquedotto denominato "Vertice XIX" nel comune di Nazzano Romano è stata eseguita la motorizzazione ed elettrificazione della paratoia di intercettazione e scarico dell'acquedotto.

Presso il manufatto di acquedotto Poggio Mirteto, sono in corso di realizzazione i lavori di manutenzione e ammodernamento delle apparecchiature elettriche/elettromeccaniche di tutto l'impianto, mentre sono terminati i lavori che hanno interessato tutti gli uffici.

Presso il manufatto Vertice XXXIII e XXXV nel comune di Formello è stata eseguita la motorizzazione ed elettrificazione della paratoia di intercettazione e scarico dell'acquedotto.

Presso il manufatto Vertice XLII nel comune di Roma è stato installato un nuovo attuatore elettrico a servizio della valvola di scarico della condotta adduttrice DN1000 Olgiata/Civitavecchia, inoltre attraverso personale in economia è stata messa a norma la vasca di contenimento dell'ipoclorito di sodio necessaria in caso di sversamenti e/o malfunzionamenti improvvisi dell'impianto di disinfezione a servizio della condotta adduttrice DN1000.

Presso gli impianti denominati "Vertice XXII – XXIII" nel comune di Rignano Flaminio, sono stati eseguiti diversi sopralluoghi con l'impresa preposta alla fornitura e posa in opera degli apparati fotovoltaici a servizio dei due impianti.

Nel mese di novembre è stata data assistenza alla ditta OMIS per la manutenzione programmata trimestrale sulle apparecchiature di sollevamento presso diversi manufatti del Peschiera Destro

Nel mese di Dicembre presso il manufatto di Castellacci è stata eseguita la prova di funzionamento della paratoia di scarico a servizio della condotta DX DN 1350 in previsione dell'intervento di manutenzione sulla stessa, che verrà eseguita nel mese di Gennaio, 2023.

Sul Peschiera sinistro nell'ultimo trimestre dell'anno sono state eseguite con esito positivo le prove di funzionamento programmato delle paratoie di linea e di scarico presso i manufatti di acquedotto denominati " Toffia Riana, Corese Terra, Stazzano, Palombara e Valle Marocco".

Presso il manufatto di Collelungo sono in corso di realizzazione i lavori di sostituzione e messa in sicurezza delle carpenterie metalliche all'interno del centro e si sta procedendo con l'ammodernamento del sistema di disinfezione dell'acqua a servizio della condotta alimentare DN300 che alimenta i comuni di Fonte Nuova, Mentana, Guidonia e S. Angelo Romano.

Come fatto per gli altri acquedotti è stata eseguita la manutenzione programmata per le apparecchiature di sollevamento presenti in diversi manufatti., inoltre a Monte Carnale sono iniziati i lavori di ammodernamento del sistema di telecontrollo presente in impianto.

Per quanto concerne l'acquedotto, nel corso del quarto trimestre ed in linea con i mesi precedenti, sono state eseguite le attività di taglio del verde delle aree sorgentizie e della fascia di rispetto dell'acquedotto, la pulizia dei fossi e dei canali di deflusso delle acque che mantengono in sicurezza la qualità delle acque sia presso le fonti di approvvigionamento che lungo l'acquedotto e in efficienza i manufatti di scarico dell'acquedotto e dei collettori delle sorgenti.

Acquedotto Paolo Traiano:

Nel primo trimestre in seguito al fuori servizio programmato dell'impianto di Grottarossa, al fine di garantire le normali condizioni di fornitura presso la Dispensa Vaticana e Villa Pamphili, l'Unità è stata interessata da manovre di variazioni nel C.I. Carpegna.

Nel mese di Marzo sono stati eseguiti diversi sopralluoghi per analizzare le possibili interferenze tra il nuovo centro Idrico Pineta Sacchetti e l'acquedotto Paolo Traiano; grazie ai sopralluoghi effettuati è stato possibile individuare la corretta direzione dell'acquedotto nel tratto di via Trionfale > via Pineta Sacchetti.

Altri studi di possibili interferenze con l'acquedotto Paolo Traiano, hanno riguardato il progetto di RFI della "Linea Roma-Viterbo – Raddoppio Cesano-Bracciano – tratta Cesano-Vigna di Valle".

Nel mese di Maggio in collaborazione con l'U. Depurazione Nord Ovest è stata eseguita la prova di funzionamento e messa in esercizio all'interno dell'Acquedotto Paolo Traiano, dell'acqua proveniente dal depuratore del Cobis.

In collaborazione con l'U. Distribuzione Idrica Nord Ovest, è stato redatto un documento tecnico per la realizzazione di un sistema di automazione che permetta, durante gli intensi eventi di pioggia causanti il raggiungimento di elevati valori di torbidità sull'Acquedotto Traiano, di intercettare e chiudere il la derivazione dall'acquedotto e consentire la sostitutiva captazione idrica al sollevamento del comune di Trevignano grazie all'attivazione del nuovo pozzo e garantendo, attraverso un automatismo presente nell'impianto Acquarella dell'acquedotto Paolo Traiano, un saldo nullo relativamente alla risorsa emunta dalle falde.

Nel mese di Maggio sono stati eseguiti diversi sopralluoghi con la Sovrintendenza Capitolina per la verifica dei ruderi presenti presso il C.I. Nebbia, altri sopralluoghi hanno interessato la zona di Vigna Grande e Vigna Orsini nel comune di Trevignano e la zona di Pineta Sacchetti a Roma, per gestire le possibili interferenze con il tracciato dell'acquedotto esistente e il nuovo impianto di Pineta Sacchetti che dovrà essere costruito.

Nel mese di Giugno in collaborazione con l'ufficio tecnico del Vaticano si sono succeduti diversi sopralluoghi tecnici per determinare la rispondenza tra una presunta perdita dell'acquedotto Paolo Traiano e l'infiltrazione nei locali garage del condominio di via Richelmy nel comune di Roma, determinando che la stessa non è dovuta ad una rottura dell'acquedotto Paolo Traiano ma bensì del vecchio condotto attualmente fuori servizio la cui gestione e manutenzione è in carico al Vaticano.

Proseguendo con quanto iniziato nel mese di Maggio anche nel mese di Luglio, in collaborazione con l'U. Depurazione Nord Ovest è stata eseguita la prova di funzionamento e messa in esercizio all'interno dell'Acquedotto Paolo Traiano dell'acqua proveniente dal depuratore del Cobis, il tutto si è realizzato senza nessun disservizio alle utenze in derivazione dall'acquedotto stesso.

Nel terzo trimestre in linea con quanto già fatto nei mesi precedenti al fine della realizzazione del nuovo sistema di automazione che interesserà l'acquedotto Traiano in caso di elevati valori di torbidità sullo stesso, sono stati eseguiti i sopralluoghi con la Direzione Lavori per dar seguito alle attività elettromeccaniche che interesseranno il manufatto di acquedotto denominato Acquarella.

Nell'ultimo trimestre dell'anno è stato eseguito il lavoro di videoispezione e pulizia all'interno dell'acquedotto Paolo Traiano nella tratta che va da Piazza S. Pancrazio fino al sifone di acquedotto in via Aurelia Antica, 286 nel comune di Roma.

Nel mese di Novembre è stata eseguita un'intensa attività di cerca perdite che ha interessato la zona di Vicarello nel comune di Bracciano e sono state richieste le attività invernali di disostruzione e ritiro del materiale presente all'interno delle vasche di decantazione denominate Settebotti e Calandrina sempre nel comune di Bracciano.

Negli ultimi mesi dell'anno, in seguito ad alcune interruzioni del servizio in partenza dall'impianto di Grottarossa, al fine di garantire le normali condizioni di fornitura presso la Dispensa Vaticana e Villa Pamphili, l'Unità è stata interessata da manovre di variazione nel C.I. Carpegna.

Anche nel quarto trimestre dell'anno ed in linea con i precedenti trimestri, sono state eseguite le attività di taglio del verde delle aree sorgentizie e della fascia di rispetto dell'acquedotto, la pulizia dei fossi e dei canali di deflusso delle acque che mantengono in sicurezza la qualità delle acque sia presso le fonti di approvvigionamento che lungo l'acquedotto e in efficienza i manufatti di scarico dell'acquedotto e dei collettori delle sorgenti.

Acquedotto Oriolo e Acquedotto del Mignone.

Presso l'acquedotto dell'Oriolo sono stati sostituiti diversi sfiati non funzionanti e sono stati riparate perdite in loc. Terme di Stigliano e Ponte Stazzalone nel comune di Canale Monterano.

Inoltre al fine di redigere con l'U. Permitting la convezione che disciplina i rapporti tra Acea e le varie Università Agrarie su cui grava il passaggio dell'acquedotto, sono stati individuati i vari fontanili e casali a servizio delle stesse.

E' stato redatto il quadro esigenziale per la realizzazione di un nuovo impianto di dearsenificazione che interesserà l'utenza comunale di Canale Monterano in derivazione dell'acquedotto e per la bonifica di circa 5km di acquedotto in partenza dalla vasca di carico Palombara fino alle Terme di Stigliano (comune di Canale Monterano).

Sull'acquedotto del Mignone è stata avviata una intensiva attività di ricerca perdite che ha portato all'individuazione di alcune rotture in loc. Stazzalone e Femminamorta ed è stata realizzata una nuova alimentazione per l'U. Agraria di Allumiere in loc. Doganella.

Facendo seguito ai verbali delle ispezioni dell'U. Sicurezza sono iniziati i lavori di ristrutturazione civile ed elettrico, dell'impianto Poggio Capriolo nel comune di Civitavecchia.

Nel mese di Aprile presso la vasca di carico di Palombara, sono conclusi i lavori di inserimento di una saracinesca di regolazione sulla tubazione di scarico, un sensore di livello con apparecchiatura di telecontrollo ed infine è stata attivata una nuova fornitura elettrica.

Nei mesi di Aprile e Maggio sull'acquedotto dell'Oriolo sono state riparate diverse perdite in loc. Bagni di Stigliano e in loc. Femminamorta, inoltre sono conclusi i lavori di realizzazione di una tubazione di scarico presso il manufatto di Poggio Capriolo.

Riguardo l'acquedotto del Mignone, si sono succeduti diversi incontri con le Università Agrarie di Tolfa e Allumiere per reperire la documentazione inerenti alla proprietà intersecanti l'acquedotto, inoltre al fine di definire un protocollo d'intenti con le due Università Agrarie, sono stati individuati e georeferenziati tutti i fontanili serviti dall'acquedotto del Mignone.

Nel mese di Aprile, attraverso personale interno sono stati sostituiti e rifunzionalizzati due sfiati presso la tratta Cicugnola.

In collaborazione con l'U. Direzione Lavori sono stati fatti diversi sopralluoghi per l'installazione futura di n. 3 misuratori di portata sull'acquedotto del Mignone, che permetteranno in caso di rotture, di intercettare velocemente il tratto interessato e procedere con le riparazioni.

Presso il manufatto Poggio Capriolo sono terminate le sostituzioni di tutte le carpenterie metalliche presenti e durante il trimestre sono state eseguite tutte le attività necessarie al superamento dei verbali dell'U, Sicurezza emerse durante le visite ispettive.

Sull'acquedotto del Mignone nel mese di Luglio è stata eseguita un'intensa attività di ricerca perdite che ha interessato le zone delle Terme di Stigliano nel comune di Canale Monterano evidenziando alcune perdite che sono state inoltrate alla Direzione Lavori per le successive riparazioni.

Nel mese di Agosto facendo seguito alla riunione tenutasi presso gli uffici del comune di S.Marinella alla presenza del sindaco e degli Enti Locali, sono state eseguite attività di manutenzione straordinaria sull'acquedotto del Mignone, per assicurare l'alimentazione idrica a tutti i fontanili ubicati nei territori di proprietà delle Università Agrarie di Tolfa ed Allumiere.

Nel mese di Settembre, nella zona di Radicata nel comune di Canale Monterano si è verificata una rottura imprevista sull'acquedotto DN500 prontamente riparato, ripristinando entro poche ore le normali condizioni di fornitura alle utenze interessate dall'interruzione del flusso idrico.

Per quanto concerne l'acquedotto dell'Oriolo presso il manufatto Vasca di Carico Palombara è stata attivata una nuova utenza Enel ed è stato installato un nuovo apparato di telecontrollo con l'inserimento di una sonda di livello di acquedotto per monitorare l'andamento dello stesso.

Per quanto concerne l'acquedotto del Mignone nell'ultima settimana di Ottobre è stato eseguito un fuori servizio programmato con un'interruzione del flusso idrico di circa tredici ore, che ha permesso di riparare n.3 perdite presneti sul tratto di acquedotto DN 450 nei comuni di Tolfa ed Allumiere, il tutto si è svolto regolarmente e sono state ampiamente rispettati i tempi dell'interruzione programmata, comunicati alla popolazione e agli Enti Locali.

Grazie alle riparazioni eseguite sono stati messi in sicurezza i tratti di acquedotto interessati con un recupero della risorsa idrica stimabile in circa 5 l/s.

Per quanto concerne l'acquedotto dell'Oriolo è stata eseguita la completa manutenzione delle porte di accesso presenti nell'area ricadenti le Sorgenti e sono in corso di realizzazione le attività propedeutiche al superamento del VIL presso la vasca di Carico di Palombara nel comune di Canale Monterano.

Periodicamente sia per l'acquedotto del Mignone che per l'acquedotto dell'Oriolo, sono state eseguite le attività di taglio del verde delle aree sorgentizie e della fascia di rispetto dell'acquedotto, la pulizia dei fossi e dei canali di deflusso delle acque che mantengono in sicurezza la qualità delle acque sia presso le fonti di approvvigionamento che lungo l'acquedotto e in efficienza i manufatti di scarico dell'acquedotto e dei collettori delle sorgenti.

Acquedotto Marcio e opere di Captazione

Nel primo trimestre dell'anno al centro idrico La Spiaggia, sono proseguiti i lavori per implementare un nuovo sistema di gestione automatica del dosaggio della miscela di ipoclorito, con l'intento di rendere il processo di disinfezione ancor più affidabile e sicuro nel tempo, inoltre, è stata redatta specifica procedura per la gestione dell'impianto, condivisa con tutti gli operatori.

Continua nell'ultimo trimestre, il monitoraggio del titolo dell'ipoclorito di sodio presso il centro idrico La Spiaggia, utilizzando il metodo da campo, i controlli mostrano una situazione di sostanziale conformità.

Nel mese di gennaio si sono conclusi i lavori di manutenzione civile presso il centro idrico Fiumerotto 1, continuano le attività di manutenzione civile presso il centro idrico Fiumerotto 2, inoltre sono concluse le attività di manutenzione civile delle Piramidi di accesso presso Le Sorgenti Serene 1 e 2.

Sono in corso con la società Acea Elabori S.p.A., il monitoraggio topografico-strutturale sul manufatto “Ponte Tubo” sito a Vicovaro (RM) – Sifone Boccoccio I, la campagna di controllo prevede n°5 fasi, di cui n°2 eseguite a cadenza mensile e n°3 eseguite a cadenza trimestrale, al fine di monitorare ed effettuare la valutazione di stabilità del “Ponte Tubo”.

Presso i centri idrici dell’Acquedotto Marcio, La Spiaggia, Licenza, Fiumerotto I – 2 e Casa Valeria, sono state inserite le nuove soglie di allarme per gli impianti cloresiduo e torbidità, aumentando l’affidabilità e correttezza nell’impostazioni nel sistema di Telecontrollo.

Nel mese di gennaio sono terminate le indagini geognostiche per la progettazione del Nuovo Acquedotto Marcio e Raddoppio VIII Sifone – Casa Valeria, inoltre è stato avviato anche l’iter per acquisire la certificazione di conformità dell’impianto elettrico del manufatto Origine, campo pozzi Mola di Regno e del centro idrico Fiumetto.

Nel secondo trimestre del 2022, presso il centro idrico Fiumerotto I e il centro idrico Fiumerotto 2, sono stati avviati i lavori di ammodernamento di tutto il sistema illuminante presente interno e esterno, inoltre è stata data assistenza all’U. SECURITY OPERATION & DEVELOPMENT per realizzare l’impianto del sistema di sorveglianza e antintrusione.

Presso il centro idrico Fiumetto; Pozzi Mola di Regno; Manufatto Origini, sono in corso le attività per l’adeguamento degli impianti elettrici e elettromeccanici con relativa certificazione.

Continua come nel primo trimestre con la società Acea Elabori S.p.A il monitoraggio topografico-strutturale sul manufatto “Ponte Tubo” sito a Vicovaro (RM) – Sifone Boccoccio I, la campagna di controllo prevede n°5 fasi, di cui n°2 eseguite a cadenza mensile e n°3 eseguite a cadenza trimestrale, al fine di monitorare ed effettuare la valutazione di stabilità del “Ponte Tubo”.

Sono state inoltre completate le attività utili al superamento delle prescrizioni emerse durante le visite ispettive dell’Unità sicurezza. Nel terzo trimestre del 2022, presso il centro idrico la Spiaggia, è stata data assistenza all’U. SECURITY OPERATION & DEVELOPMENT per i lavori di ammodernamento del sistema di sorveglianza e antintrusione, inoltre sono in corso le attività per l’adeguamento degli impianti elettrici e elettromeccanici con relativa certificazione presso le Sorgenti S. Lucia e le Sorgenti S. Giacomo.

Nel mese di luglio in collaborazione con l’ U. SISTEMI DI TELECONTROLLO, presso i siti FIUMEROTTO; LICENZA; CASA VALERIA; sono stati installati nuovi strumenti clororesiduo metro per il monitoraggio dell’acquedotto, e gli stessi sono attualmente trasmessi in TLC.

Nell’ultimo trimestre continua la verifica della documentazione esistente del gruppo elettrogeno Centro Idrico Fiumetto, quanto necessario per poter rilasciare la SCIA Antincendio Gruppo Elettrogeno.

Nel mese di luglio presso il sito Casa Valeria, per dare continuità alle attività del raddoppio dell’acquedotto Marcio, sono stati ripristinati gli accessi del manufatto di by-pass dei due acquedotti 1° e 2°, con relativa ispezione dei manufatti interrati.

Nel mese di settembre presso il sito Centro Idrico Fiumetto, in collaborazione alle autorità competenti ARPA Lazio e l’U. CONFORMITÀ IMPIANTI E OPERATION ACADEMY, è stato verificato l’impianto di messa a terra con esito positivo.

Come nel primo e secondo trimestre, la società Acea Elabori S.p.A, esegue il monitoraggio topografico-strutturale sul manufatto “Ponte Tubo” sito a Vicovaro (RM) – Sifone Boccoccio I, la campagna di controllo prevede n°5 fasi, di cui n°2 eseguite a cadenza mensile e n°3 eseguite a cadenza trimestrale, al fine di monitorare ed effettuare la valutazione di stabilità del “Ponte Tubo”.

Nell’ultimo trimestre l’acquedotto Marcio è stato oggetto di manovre continue causa siccità, al fine di garantire al meglio le fonti di approvvigionamento.

Sono state inoltre completate le attività utili al superamento delle prescrizioni emerse durante le visite ispettive dell’Unità sicurezza. Nel quarto trimestre è stato dato l’incarico alla U. PROGETTAZIONE ESECUTIVA, la progettazione per l’installazione della rete paramassi dove svolge un’azione di contenimento e consolidamento prevenendo la caduta di massi e pietre presso il sito Scivolo Tedeschi sito a Tivoli (RM).

Nel mese di dicembre presso il manufatto “Ponte Tubo” sito a Vicovaro (RM) – Sifone Boccoccio I, la società Acea Elabori S.p.A ha terminato il monitoraggio, senza rilevare cedimenti strutturali rilevanti, comunque il “Ponte Tubo” necessita di un intervento con opere di risanamento del calcestruzzo nelle zone ammalorate per contenere la propagazione dell’ossidazione del ferro. Intervento programmato con l’U. SCHEDULAZIONE LAVORI CAPTAZIONE E ADDUZIONE nel piano investimenti 2024.

Nel quarto trimestre, presso il centro idrico “Fiumetto” sito a Arsoli (RM), è stata data assistenza all’U. SECURITY OPERATION & DEVELOPMENT per i lavori di ammodernamento del sistema di sorveglianza e antintrusione, inoltre sono in corso le attività per l’adeguamento degli impianti elettrici e elettromeccanici con relativa certificazione.

Periodicamente sono state eseguite le attività di taglio del verde delle aree sorgentizie e della fascia di rispetto dell’acquedotto, la pulizia dei fossi e dei canali di deflusso delle acque che mantengono in sicurezza la qualità delle acque sia presso le fonti di approvvigionamento che lungo l’acquedotto e in efficienza i manufatti di scarico dell’acquedotto e dei collettori delle sorgenti.

Acquedotto Doganella e Opere di Captazione

Nel mese di marzo è stata rilasciata l’autorizzazione alle emissioni in atmosfera del gruppo elettrogeno di Emergenza a servizio dell’impianto di sollevamento sito presso il Campo pozzi Doganella nel Comune di Rocca Priora (RM). Dato l’utilizzo che non prevede il funzionamento in continuo ma solo per intervento di emergenza in mancanza di energia elettrica da parte della società erogatrice.

Presso la camera di riunione del Campo pozzi Doganella, è stato realizzato un nuovo impianto di clorazione e la sostituzione del tratto di adduzione della miscela di ipoclorito di sodio, inoltre nell’ultimo trimestre, continua il monitoraggio del titolo dell’ipoclorito di sodio, utilizzando il metodo da campo, i controlli mostrano una situazione di sostanziale conformità.

Nel mese di febbraio, è stata individuata e prontamente riparata una perdita sulla saracinesca DN 700 all’interno del 1° partitore, con un recupero della risorsa idrica stimabile intorno ai 2-3 l/s.

Inoltre, nel mese di febbraio è stata trasmessa al Ministero della Salute l’intera documentazione prodotta nell’ambito dei Piani di Sicurezza dell’Acqua (PSA).

Nel secondo trimestre del 2022, presso il Partitore Rufinella, è stato avviato un piano di manutenzione straordinario biennale con verifiche semestrali per la manutenzione dell’impianto fotovoltaico, il tutto per garantire il monitoraggio dell’acquedotto, inoltre, sono stati attivati gli allarmi sulla portata visualizzate in SOA.

Nel terzo trimestre del 2022, presso il Partitore Rufinella, continua il piano di manutenzione straordinario biennale con verifiche semestrali per la manutenzione dell’impianto fotovoltaico, inoltre è stato installato uno strumento clororesiduo metro per consentire il monitoraggio della qualità dell’acqua, e lo stesso è attualmente trasmesso in TLC.

Nel mese di luglio presso il sito Partitore Colle di Fuori, sono state inserite due valvole motorizzate le quali autonomamente tramite automatismo con PLC, gestiscono le portate verso le frazioni dei Comuni S.Cersareo e Zagarolo.

Nel mese di luglio, è stata individuata e prontamente riparata una perdita sul tratto di acquedotto Bonna DN 400 comune Monte Porzio Catone, con un recupero della risorsa idrica stimabile intorno ai 3-4 l/s.

Nel terzo trimestre dell’anno al Campo Pozzi Doganella, sono in corso i lavori per implementare un nuovo sistema di gestione automatica del dosaggio della miscela di ipoclorito, con l’intento di rendere il processo di disinfezione ancor più affidabile e sicuro nel tempo, inoltre, in collaborazione con l’ U. SISTEMI DI TELECONTROLLO, sono stati installati due nuovi strumenti, un clororesiduo metro per la determinazione diretta del cloro in acqua, e un multiparametrico, sistema di misura della torbidità, pH, conducibilità, Redox, ossigeno disciolto e temperatura.

Nel mese di luglio sempre presso il Campo Pozzi Doganella è stata eseguita la manutenzione straordinaria alla cabina di consegna di media tensione e alla cabina di trasformazione MT/BT.

Nel quarto trimestre, tutta l’unità è stata interessata da attività di manutenzione propedeutiche all’ottenimento della certificazione RINA attività iniziata ad aprile e nel mese di dicembre il Campo pozzi Doganella è stato interessato dalla visita dei certificatori

RINA, In tale seduta è stato verificato il grado di mantenimento del luogo, nonché la documentazione inerente gli atti relativi alla concessione, alle aree di salvaguardia, SCIA Antincendio Gruppo Elettrogeno, la certificazione della taratura degli strumenti di misura e degli impianti elettrici, di terra e quant'altro, con esito più che positivo.

Presso il Campo pozzi Doganella è stata avviata la manutenzione ordinaria mensile del gruppo elettrogeno al fine di garantire il servizio idrico H24, mentre presso il Partitore Colle di Fuori sono state motorizzate le due saracinesche DN150 per eseguire le regolazioni di portata verso le frazioni del comune Zagarolo (RM) direttamente dalla Sala Operativa.

Nel mese di ottobre sono state eseguite misure di portata con strumentazione portatile per eseguire la ricerca di eventuali perdite idriche nel tratto di acquedotto Partitore Carchitti P2 al Partitore Rufinella con esito positivo; è stata inoltre eseguita la manutenzione straordinaria di alcuni sfiati dell'acquedotto.

Nel corso del 2022 sono state eseguite le attività di taglio del verde all'interno del sito Campo pozzi Doganella e della fascia di rispetto dell'acquedotto e del monitoraggio del titolo dell'ipoclorito di sodio utilizzando il metodo da campo, i cui controlli hanno rilevato una situazione di sostanziale conformità.

Vecchio Acquedotto Simbrivio e Opere di Captazione

Nel primo trimestre dell'anno sono state individuate e prontamente riparate più perdite sulla condotta DN 350 Ramo DX, con un recupero della risorsa idrica stimabile intorno ai 8-9 l/s, inoltre, l'acquedotto è stato oggetto di manovre continue, al fine di garantire al meglio le fonti di approvvigionamento.

Nel mese di gennaio in collaborazione con l' U. SISTEMI DI TELECONTROLLO è stato installato un nuovo strumento di cloro residuo presso il centro idrico Toce e lo stesso è attualmente trasmesso in TLC.

Nell'ultimo trimestre, sono state create le pagine video dei Partitore Colle Borano, Partitore Piglio Punta Sud, Partitore Roiate VAS, per il monitoraggio dell'acquedotto, inoltre, sono stati attivati gli allarmi sulle portate visualizzate in SOA.

Nel mese di aprile, è stato dato l'incarico alla U. PROGETTAZIONE ESECUTIVA di realizzare il progetto per il ripristino attraversamento aereo del fosso demaniale della condotta DN100 in acciaio nel comune Arcinazzo Romano.

Sono state individuate e prontamente riparate delle perdite sugli scarichi 1° e 4° del ramo DX, con un recupero della risorsa idrica stimabile intorno ai 8-9 l/s, inoltre, l'acquedotto è stato oggetto di manovre continue, al fine di garantire al meglio le fonti di approvvigionamento.

Nel terzo trimestre dell'anno sono state individuate e prontamente riparate più perdite sulle condotte Ramo DX – SX - CENTRO, con un recupero della risorsa idrica stimabile intorno ai 80 l/s, inoltre, l'acquedotto è stato oggetto di manovre continue dovute essenzialmente alla siccità, al fine di garantire al meglio le fonti di approvvigionamento.

Nel mese di settembre, è stato dato l'incarico alla U. PIANIFICAZIONE STRATEGICA INVESTIMENTI di realizzare il progetto per il ripristino della struttura di attraversamento aereo della condotta DN 400 del fiume Aniene comune Trevi nel Lazio.

Nel terzo trimestre del 2022, presso le Sorgenti VAS e il Partitore Roiate, continua il piano di manutenzione ordinario biennale con verifiche semestrali per la manutenzione dell'impianto fotovoltaico, il tutto per garantire il monitoraggio dell'acquedotto.

Nel quarto trimestre dell'anno sono state individuate e prontamente riparate più perdite sulla condotta Ramo DX DN350, con un recupero della risorsa idrica stimabile intorno ai 6 l/s, inoltre, l'acquedotto VAS è stato oggetto di manovre al fine di garantire al meglio le fonti di approvvigionamento.

Eseguito il controllo della tratta Camera di Riunione VAS al Partitore Villa Parodi per verificare la presenza di perdite e il funzionamento degli sfiati su condotta DN 400.

Nel quarto trimestre è stato dato l'incarico alla U. PROGETTAZIONE ESECUTIVA, la progettazione per messa in sicurezza del ponte di attraversamento del fiume Aniene della tubazione DN 350 VAS sito a Trevi nel Lazio (FR) per presenza segni di deterioramento dei ferri dovuti alla circolazione dell'acque del fiume Aniene.

Nel corso del 2022 sono state eseguite le attività di taglio del verde delle aree sorgentizie e della fascia di rispetto dell'acquedotto e della fascia di rispetto dell'acquedotto e del monitoraggio del titolo dell'ipoclorito di sodio presso il Partitore Villa Parodi utilizzando il metodo da campo, i cui controlli hanno rilevato una situazione di sostanziale conformità.

Nuovo Acquedotto Simbrivio Castelli e Opere di Captazione

Per quanto concerne l'acquedotto Simbrivio NASC, nel mese di gennaio è stato avviato il fuori servizio della vasca SX del Nuovo Serbatoio, per eseguire la pulizia interna e il ripristino di un giunto di dilatazione del cemento armato. I lavori di pulizia straordinaria hanno interessato una superficie di circa 1400mq di vasca costituita da n° 8 setti comunicanti, con la rimozione di circa 30 mc di sabbie fine.

Nel mese di febbraio sono state eseguite da parte dell'U. Conduzione Roma diversi interventi programmati e non. Il principale intervento eseguito è stato il fuori servizio dell'acquedotto DN 700 nel tratto dei comuni S. Vito RM - Pisoniano, con il quale si è consentito alla squadra di Manutenzione Idraulica di eseguire la riparazione dello stesso, con un recupero della risorsa idrica stimabile intorno ai 8-9 l/s.

E' stato inoltre avviato la sostituzione dei sfianti del tratto 109 acquedotto Simbrivio NASC.

Nell'ambito del piano di implementazione degli strumenti di misura, è in corso la realizzazione di un manufatto interrato al partitore I Colli, ubicato nel comune di Castel San Pietro RM.

Proseguono nella tratta 199 - 201, i lavori di bonifica inerenti alla sostituzione condotta DN 150 a servizio dei comuni di Gorga, Montelanico, Sgurgola, inoltre, è stato installato lo strumento di portata presso il partitore Rio e lo stesso è attualmente trasmesso in TLC.

Nel mese di febbraio, è stata creata la pagina video della sorgente Carpinetto, per il monitoraggio in SOA delle sorgenti alte.

Nel secondo trimestre del 2022, presso il Nuovo Serbatoio NASC, è stato concluso la pulizia della vasca SX del Nuovo Serbatoio, con la sanificazione di una superficie di circa 1400mq di vasca costituita da n° 8 setti comunicanti, inoltre, contestualmente è stato avviato la pulizia della vasca DX. I lavori di pulizia straordinaria interessano una superficie di circa 850mq di vasca costituita da n° 6 setti comunicanti, con la rimozione di circa 20 mc di sabbie fine.

Nel mese di aprile è stata eseguita la manutenzione straordinaria dell'elettropompa n.1 della Centrale Ceraso Booster, il tutto si è svolto regolarmente e senza nessun imprevisto, si è proceduto anche all'installazione dei primi sensori Internet of Things (IoT) sulla elettropompa n.3, al fine di rilevare quelle condizioni di funzionamento che potrebbero generare guasti o malfunzionamenti nei sistemi meccanici e di automazione, ed elaborare i loro dati in tempo reale.

Inoltre al fine di incrementare l'efficienza e l'affidabilità del processo di disinfezione che viene eseguito sull'acquedotto NASC è stato installato un nuovo impianto clororesiduo presso il Serbatoio Principale del comune di San Gregorio, per consentire il monitoraggio della qualità dell'acqua, e lo stesso è attualmente trasmesso in TLC.

Nel mese maggio, presso il sito Sorgente Pertuso, è stata data assistenza all'U. SECURITY OPERATION & DEVELOPMENT per realizzare l'impianto del sistema di sorveglianza e antintrusione.

Nel mese di aprile, è stato dato l'incarico alla U. PROGETTAZIONE ESECUTIVA di realizzare il progetto per il ripristino delle opere civile del ponte tubo in c.a. attraversamento Aniene nel comune Trevi nel Lazio e dell'attraversamento aereo del fosso demaniale della condotta DN80 in acciaio nel comune Affile.

Nel terzo trimestre dell'anno per dare seguito al progetto Monte Castellone - Colle Sant'Angelo, sono state eseguite con ACEA ELABORI indagini geofisiche e geognostiche lungo la fascia di rispetto dell'acquedotto Simbrivio Comune di Genazzano.

Nel mese di settembre è stata eseguita la manutenzione straordinaria dell'elettropompa n.4 della Centrale Ceraso Booster, il tutto si è svolto regolarmente e senza nessun imprevisto, si è proceduto anche all'installazione dei sensori Internet of Things (IoT) sulla elettropompa n.1 e 2, al fine di rilevare quelle condizioni di funzionamento che potrebbero generare guasti o malfunzionamenti nei sistemi meccanici e di automazione, ed elaborare i loro dati in tempo reale, inoltre, è stata eseguita la manutenzione straordinaria

alla cabina di consegna di media tensione lato Nuovo Buster e Rilancio Ceraso e alla cabina di trasformazione MT/BT, con esito positivo e si è proceduto alla verifica con la società OMIS del corretto funzionamento delle apparecchiature di sollevamento presenti in impianto.

Nel terzo trimestre dell'anno sono state individuate e riparate più perdite sull'acquedotto Simbrivio NASC, con un recupero della risorsa idrica stimabile intorno ai 10 l/s, inoltre, l'acquedotto è stato oggetto di manovre continue dovuta essenzialmente alla siccità, al fine di garantire al meglio le fonti di approvvigionamento.

Nel mese di luglio presso i siti Nuovo Serbatoio Altiani di Arcinazzo e il Rilancio Ceraso, sono stati installati strumenti di portata a corde foniche per monitorare eventuali sopravanzi dei serbatoi, le stesse sono attualmente trasmesse in TLC e si è proceduto alla verifica con la società OMIS del corretto funzionamento delle apparecchiature di sollevamento presenti in impianto.

Nel mese di agosto presso il sito Le sorgenti del Pertuso comune di Filetino, è stato avviato la progettazione e la sostituzione dei corpi illuminanti esistenti all'interno delle grotte della Sorgente e la vasca di immissione, con l'installazione di proiettori a led di nuova generazione e un controller per la gestione Illuminotecnica, il tutto per valorizzare le arcate, le stalattiti, le stalagmiti e i corsi d'acqua, nonché i percorsi di attraversamento delle stesse. Per la vasca, invece, è prevista un'illuminazione dell'acqua e della volta superiore.

Nel corso del quarto trimestre, sono stati realizzati diversi importanti interventi di riparazione su condotte dell'acquedotto Simbrivio NASC, in particolare è stata riparata una importante perdita sull'arrivo del Nuovo Serbatoio Arcinazzo NASC condotta DN 600, con un recupero della risorsa idrica stimabile intorno ai 23 l/s., inoltre, sono state eseguite due riparazioni sui collettori A – B DN 400 in uscita dal Rilancio Ceraso verso il Nuovo Serbatoio Arcinazzo NASC e prontamente riparati dei danni sulla tratta I77 DN 400, con un recupero della risorsa idrica stimabile intorno ai 20 l/s..

Nel mese di settembre, sono state eseguite attività di manutenzione straordinari per le valvole automatiche Clayton DN 350 n. 1 – 2 presso il Rilancio Ceraso.

Nel quarto trimestre, è stata eseguita la manutenzione straordinaria dell'elettropompa n. 3 della Centrale Ceraso Booster, il tutto si è svolto regolarmente e senza nessun imprevisto, si è proceduto anche all'installazione dei sensori Internet of Things (IoT) sulla elettropompe n. 1 – 2 – 4 Centrale Ceraso Booster e sull'elettropompe n. 1 – 2 – 3 – 4 – 5 – 6 Rilancio Ceraso al fine di rilevare quelle condizioni di funzionamento che potrebbero generare guasti o malfunzionamenti nei sistemi meccanici e di automazione, ed elaborare i loro dati in tempo reale, inoltre, sono state sostituite le saracinesche DN 350 PN 40 sull'elettropompa n.6 e DN 350 PN10 sull'elettropompa n.2 del Rilancio Ceraso.

Nel mese di novembre, è stato eseguito la sostituzione del trasformatore MT/MT n.5 con la "riserva fredda" causa rottura del nucleo centrale. Il trasformatore MT/MT è stato trasportato in officina per verifiche.

Nel corso del 2022 anche per l'acquedotto Simbrivio NASC così come per l'acquedotto Simbrivio VAS, sono stati eseguiti le attività di taglio del verde delle aree sorgentizie e della fascia di rispetto dell'acquedotto e il monitoraggio del titolo dell'ipoclorito di sodio presso il Nuovo Serbatoio NASC i cui controlli rilevano una situazione di sostanziale conformità.

Acquedotto Tufano e Opere di Captazione

Nel mese di gennaio in collaborazione con l' U. SISTEMI DI TELECONTROLLO è stato installato un nuovo strumento di clororesiduo e di torbidità presso la Centrale Anagni e lo stesso è attualmente trasmesso in TLC.

A marzo è stata avviata la manutenzione straordinaria delle n° 4 elettropompe Caprari presso la Centrale Anagni, inoltre, si è proceduto anche alla sostituzione del pannello operatore del PLC sul quadro elettrico, per la gestione dell'automatismo del sollevamento.

Nel mese di maggio, in collaborazione con la società CHESTERTON è stata eseguita la manutenzione straordinaria delle quattro elettropompe Caprari presso la Centrale Anagni, inoltre si è proceduto anche all'installazione di un pannello operatore sul quadro elettrico di automazione per garantire il corretto funzionamento dell'impianto di sollevamento.

Nel terzo trimestre dell'anno in collaborazione con la direzione lavori sono stati eseguite diverse riparazioni sull'acquedotto Tufano nel comune di Sgurgola e Anagni, con un recupero della risorsa idrica stimabile intorno ai 15 l/s e sono proseguite le attività di ricerca perdite.

Nel mese di settembre in collaborazione con l' U. SISTEMI DI TELECONTROLLO, è stato sostituito il ponte radio presso il serbatoio Duomo comune di Anagni, per la trasmissione dei segnali di stato verso la SOA e la Centrale Anagni e si è proceduto alla verifica con la società OMIS del corretto funzionamento delle apparecchiature di sollevamento presenti in impianto.

Nel mese di ottobre, è stata eseguita la manutenzione straordinaria alla cabina di consegna di media tensione del sito Centrale Anagni, inoltre, sono state individuate e prontamente riparate più perdite sul tratto di acquedotto Tufano DN700, con un recupero della risorsa idrica stimabile intorno ai 10 l/s.

Interventi di potenziamento e messa in sicurezza degli Impianti al servizio di Roma Capitale

CONDUZIONE ROMA e Gestione delle fontane Artistiche di Roma

Nel primo trimestre dell'anno sono stati eseguiti da parte dell'Unità Conduzione Roma diversi interventi significativi che hanno avuto un grande impatto nel Sistema Idrico Romano.

La lavorazione più importante del trimestre ha riguardato il Fuori Servizio per l'installazione del Nodo di Regolazione di Colle Oppio eseguito il 17/03/2022. L'intervento progettato insieme con l'Unità di Tutela della Risorsa Idrica e l'Unità di Manutenzione Elettromeccanica di Romagnosi ha consentito la risoluzione della problematica relativa alle diffuse segnalazioni di basse pressioni e mancanze di acqua registrate nella zona adiacente a Santa Maria del Soccorso-Roma Termini-Piazza Vittorio Emanuele.

Il secondo intervento più rilevante ha riguardato il Fuori Servizio eseguito il 23/03/2022 della condotta Adduttrice DNI600 Cecchina-Cassia-Ottavia che si è reso necessario a seguito della formazione di una perdita di circa 130 lt/sec. Nei giorni precedenti il FS sono state realizzate le opere preventive necessarie all'esecuzione dell'intervento senza causare disagi alle utenze. Le manovre necessarie per il FS sono state eseguite da tutte e tre le Unità di Conduzione, Manutenzione Elettromeccanica e Manutenzione Idraulica, consentendo a quest'ultima di eseguire le riparazioni dei danni riscontrati nel tratto ammalorato.

Altri Fuori Servizi sono stati eseguiti sulla condotta Adduttrice DN350 di collegamento tra la Centrale Laurentina ed il Serbatoio di Pomezia per la bonifica di uno sfiato presente sulla stessa e nel Centro Idrico di Salone per la bonifica dell'elettropompa PO9 insieme all'Unità di Manutenzione Elettromeccanica.

Altri interventi significativi hanno riguardato il ripristino delle condotte di scarico del Centro Idrico Aurelio e soprattutto il potenziamento dello scarico del Serbatoio Volturno dedicato alla rete di innaffiamento. Quest'ultimo intervento ha consentito la riattivazione del Sollevamento Trevi da parte dell'Unità di Manutenzione Elettromeccanica per il prelievo delle acque dall'Acquedotto Vergine Antico per l'alimentazione del Serbatoio stesso con il risparmio di circa 10 lt/sec di risorsa potabile.

Inoltre sono stati inoltre realizzati in appalto diverse importanti lavorazioni civili per la messa in sicurezza del Nodo Nebbia, dei Pozzi Vigne Nuove e del Reparto del Gianicolo e con la DL Elettromeccanica l'intervento di sabbatura e zincatura delle condotte del Centro Idrico Acilia per la protezione dalla corrosione di queste ultime ed è in corso lo stesso intervento per le condotte del Centro Idrico EUR.

Per quanto concerne le Fontane Monumentali invece è stato ripristinato insieme all'Unità Elettromeccanica di Romagnosi l'impianto di ricircolo e di addolcimento delle acque della Fontana delle Tartarughe di Piazza Mattei.

Nel secondo trimestre sono stati eseguiti da parte dell'Unità Conduzione Roma diversi interventi significativi di bonifica di importanti impianti strategici del Sistema Idrico Romano.

Tra questi interventi uno dei più importanti ha riguardato la bonifica del Centro Idrico di Cesano Vecchio eseguito con FS il giorno 12/04 in collaborazione con le Unità di Manutenzione Elettromeccanica e di Manutenzione Idraulica, il quale ha permesso l'abbandono del vecchio impianto attraverso l'eliminazione delle vecchie condotte sostituite dalla posa di nuove tubazioni.

Un secondo intervento programmato ha riguardato la bonifica della valvola di regolazione con installazione di relativo PLC in alimentazione al Serbatoio di Santa Palomba Nuovo, eseguito in collaborazione con le Unità di Manutenzione Elettromeccanica e di Manutenzione Idraulica il giorno 14/04, senza generare disservizio all'utenza.

Sono stati realizzati inoltre altri interventi programmati tra cui il FS della condotta adduttrice DN500 di Via del Caucaso (in collaborazione con l'Unità Distribuzione Idrica) grazie al quale è stato possibile realizzare numerosi interventi di bonifica nella rete di distribuzione sottesa e soprattutto la sostituzione di un giunto di smontaggio DN500 da parte dell'Unità di Manutenzione Idraulica con l'eliminazione di una perdita storica di circa 5 lt/sec.

Sono stati eseguiti vari Fuori Servizi con chiusura di condotte adduttrici per consentire riparazioni di varie perdite. Le chiusure hanno riguardato il DN500 Flaminia-Labaro (riparazione di due perdite da parte dell'Unità Manutenzione Idraulica appalto per un recupero di circa 5lt/sec), due volte il DN500 Saxa Rubra-Labaro (riparazione di due perdite mediante appalto per un recupero di circa 10 lt/sec) ed infine la condotta DN1000 Eur-Acilia danneggiata in un tratto aereo fuoriterra da parte di un TIR (riparazione da parte da parte dell'Unità Manutenzione Idraulica della perdita di circa 70lt/sec). Nei fuori servizi precedenti sono state eseguite delle manovre per evitare di generare disservizi verso le utenze.

E' stato fornito un supporto all'Unità di Manutenzione Idraulica per eseguire alcune manovre lungo il Peschiera SX nei FS programmati dei Sifoni I-II-III-IV.

Infine, in collaborazione con l'Unità Grandi Acquedotti, sono state eseguite le manovre per mettere FS il Serbatoio di Pescarella per consentire l'impermeabilizzazione e la messa in sicurezza di quest'ultimo in vista dell'AUDIT previsto per il Potabilizzatore Pescarella adiacente.

Nel terzo trimestre sono stati eseguiti da parte dell'Unità Conduzione Roma molti interventi significativi che hanno permesso un riassetto di importanti adduttrici primarie della città di Roma. La più importante di queste ha riguardato la separazione tra la condotta DN1000 in uscita dal CI Eur e l'Adduttrice DN1200 di servizio per il Centro Idrico di Acilia. La manovra è stata eseguita il 13/07 e ha permesso un grande efficientamento della capacità di rifornimento del Serbatoio di Acilia, evitando che l'acqua in transito sull'adduttrice si disperdesse, soprattutto nelle ore notturne, in rete. Altre manovre significative hanno riguardato la riattivazione della condotta DN700 in uscita dalla vasca di Villa Moris in servizio alla rete del Centro Storico (con un recupero di acqua di circa 20 lt/sec) in data 03/08 e l'attivazione della nuova adduttrice DN500 posata su Via Ostiense come potenziamento dell'alimentazione della zona di Isola Sacra, eseguita il 20/07.

Sono stati realizzati anche diversi FS programmati e non che hanno permesso la realizzazione di importanti interventi di bonifica ed efficientamento delle reti. Il più importante di questi è stato il FS dell'adduttrice DN1200 in uscita dal Centro Idrico di Monte Mario verso la rete delle Zone Idriche E e L, con il quale è stato possibile installare il nuovo Nodo di Regolazione Farnesina (nei pressi dello Stadio Olimpico), il quale dovrebbe garantire un grande efficientamento della gestione della risorsa e del servizio agli utenti. Grazie a manovre complementari è stato possibile eseguire il FS senza creare alcun disservizio agli utenti.

In collaborazione con l'Unità Distribuzione Idrica Roma Ovest è stato eseguito un secondo FS programmato nella zona del Torrino il giorno 08/09. L'intervento è servito per la messa in servizio di una nuova condotta DN400 in bonifica ad un tratto DN350 esistente da abbandonare. Con il FS sono stati bonificati anche altri manufatti strategici presenti lungo l'adduttrice con rinnovamento di organi ed eliminazione di perdite per circa 3 lt/sec.

Inoltre è stata data assistenza nelle manovre all'Unità di Manutenzione Idraulica per il FS del Sifone MMI nel Nodo di Capannacce per la bonifica del nodo di regolazione (il 07/07) e per il FS necessario allo spostamento dei Sifoni VII e MMII necessario per consentire i lavori di allargamento della viabilità di Via Tiburtina all'altezza di Rebibbia nel giorno 31/08.

Un ultimo intervento programmato è stato eseguito il giorno 14/07 in collaborazione con l'Unità Manutenzione Idraulica ed ha riguardato l'adduttrice DN350 di collegamento dalla Centrale Laurentina e il Serbatoio di Pomezia, con il quale è stato riparato il danno di uno scarico presente sulla condotta, con un recupero di circa 5 lt/sec.

Sono stati eseguiti due FS non programmati. Il più importante ha riguardato il FS dell'Acquedotto NAV a seguito del collasso della condotta DN1000 avvenuto il 23/07 in Via dei Cluniacensi. Grazie all'intervento tempestivo è stato possibile mitigare sin da subito il disservizio e ripristinare completamente il servizio in meno di 24h. Un secondo FS è stato eseguito il 18/08 sull'Adduttrice DN600 di collegamento tra la Centrale Laurentina e il Partitore di Torvaianica per la riparazione di un danno procurato ad uno sfiato presente sulla condotta stessa. Grazie alle manovre eseguite è stato possibile evitare disservizi agli utenti. Infine il giorno 20/09 è stato eseguito un FS dell'Adduttrice DN600 presente lungo Viale Jonio a seguito di un ingente danno; le manovre eseguite hanno permesso un veloce rientro in servizio della rete e la riparazione del danno in tempi contenuti.

Sono stati eseguiti i FS della vasca 2 di Monte Mario il giorno 07/07 per consentire un sopralluogo necessario alla progettazione dei lavori civili da parte di Elabori e della vasca 2 del Centro Idrico del Gianicolo il giorno 27/07 per consentire la ristrutturazione civile dei locali del reparto operativo da parte di Acea SPA.

Infine, è stato eseguito un significativo intervento di manutenzione programmata il giorno 03/08 con la bonifica di diversi organi idraulici presenti negli impianti delle Fontane Monumentali dei Quattro Fiumi e del Dio Nettuno.

Nel quarto Trimestre sono stati eseguiti diversi interventi di sistemazione e messa in sicurezza di alcuni centri idrici di Roma tra cui le attività necessarie all'esecuzione della ristrutturazione civile del Reparto Operativo del Gianicolo.

Tra gli interventi più significativi, sono state eseguite le manovre per l'esecuzione di un importante Fuori Servizio dell'Adduttrice DN1600 Cecchina - Cassia - Ottavia il giorno 27/10/2022, a causa della rottura di uno scarico presente in Via dell'Acqua Traversa all'altezza di Via Taormina consentendo l'intervento di riparazione da parte dell'Unità di Manutenzione Idraulica di Carcaricola. Per contenere i tempi del FS sono stati bonificati diversi punti di scarico presenti lungo la tratta di Adduttrice.

In data 13/12/2022 è stato dato supporto all'Unità Distribuzione Idrica Area Nord per l'esecuzione del FS dell'adduttrice DN800 Olgiata-Civitavecchia nel tratto terminale in ingresso al Serbatoio Montanucci per consentire la bonifica e l'installazione delle valvole a fuso in ingresso.

Sono proseguite inoltre le attività propedeutiche all'attivazione del Pozzo Castagnole (Ardea) tra cui i prelievi con la ASL, necessari all'ottenimento dell'autorizzazione all'utilizzo dello stesso.

MANUTENZIONE IDRAULICA ROMA

Nel corso del 1° trimestre 2022 sono stati realizzati diversi importanti interventi di riparazione su condotte adduttrici e/o organi idraulici a servizio di Roma Capitale e provincia per un recupero di portata stimabile in circa 60 l/s.

In particolare è stata riparata una importante perdita ad uno sfiato del VII sifone ex SAM in un bottino in fascia di rispetto in prossimità del Polo Tecnologico di Via Tiburtina, con la sostituzione dello sfiato stesso.

Sono state eseguite due riparazioni su saldature danneggiate sulla condotta DN 700 del Nuovo Acquedotto Simbrivio Castelli nel Comune di San Vito Romano, sono stati riparati due danni alla condotta DN 600 dell'Acquedotto Laurentino. E' stata eseguita la sostituzione di una saracinesca DN300 guasta di scarico di fondo del IV Sif. nel manufatto Santa Bibiana. E' stato inoltre risanato attraverso la saldatura di diverse piastre la condotta adduttrice DN 1600 Cecchina-Cassia-Ottavia in occasione della chiusura urgente eseguita per la formazione di un ingente danno di circa 130lt/sec all'interno del Polo Tecnologico della TIM in Via Oriolo Romano, 240. Altri interventi hanno riguardato l'eliminazione di una perdita da premistoppa della saracinesca di intercettazione SI 16 nella vasca di carico Trionfale e sono state eliminate le perdite da premistoppa delle 4 saracinesche DN 150 in corrispondenza delle EP6, EP7, EP8 ed EP9 del C.I. Torrenova attraverso sostituzione delle stesse.

Al livello di lavorazioni programmate sono state completate le piastre per il risanamento interno della condotta DN 1200 Ponte Tubo attraversamento Aniene del raddoppio adduttrice DN 1600 PE Sx pronto per gli allacci, è stata realizzata modifica by pass Sorgente Pertuso VASC con inserimento sulla linea di una Valvola a fuso DN 400 e sono in corso di completamento i controlli preliminari all'organizzazione dei futuri F.S. per l'inserimento delle Valvole a fuso di regolazione sifoni ex SAM al nodo di

Capannacce. Inoltre sono stati preparati in officina i pezzi speciali necessari per i lavori di Cesano Alto e Santa Palomba in programma per il mese di Aprile 2022.

Nel corso del II° trimestre 2022 sono state eseguite diversi importanti interventi di manutenzione su condotte adduttrici ed impianti a servizio di Roma Capitale.

In particolare sono stati organizzati in team con i colleghi di Conduzione e Manutenzione Elettromeccanica Roma i F.S. di Cesano, nel corso del quale è stata modificata la derivazione di aspirazione delle EP verso Cesano Alta, del C.I. di Santa Palomba, nel corso del quale è stata installata valvola a fuso motorizzata ed asservita con PLC al livello delle vasche del C.I., e di Via dell'Umanesimo zona EUR, nel corso del quale è stato sostituito un giunto di smontaggio DN 500 oggetto di perdita storica.

Inoltre è stata riparata con F.S. notturno una copiosa perdita da scarico a condotta DN 600 Tivoli – Tor Lupara.

Per quanto riguarda il futuro nodo di regolazione di Capannacce (progetto avviato Unità Tutela della Risorsa) sono state studiate preparate ed eseguite le chiusure programmate delle tratte Capannacce – Ponte mammolo dei sifoni DN 600 ex SAM II°, IV°, I° e III° con relativo inserimento di nuovi organi di sezionamento e regolazione in appalto nel manufatto regolazione del C.I. Capannacce, bonifica giunti smontaggio DN 600 nel manufatto venturi del C.I. Capannacce a carico Unita Manutenzione Idraulica Roma e lavorazioni di bonifica organi di sfato e scarico allacciati direttamente sui Sifoni nelle tratte rimaste prive di flusso da parte dell'appaltone di manutenzione. Grazie ad uno studio ed una prove preliminare è stato possibile eseguire tutti gli interventi senza creare disservizi verso le utenze. Nel corso del corrente mese di giugno 22 saranno eseguiti i lavori anche sul sifone VII° a completamento delle attività previste.

Sono stati inoltre eseguiti diversi interventi di riparazione urgente in fascia rispetto Sifoni ex SAM e su condotte adduttrici di Roma Capitale (ad esempio danno DN 1000 Via Crisoforo Colombo su attraversamento aereo Via Acqua Acetosa Ostiense o danno DN 1600 Cecchina - Ottavia) per un recupero totale di circa 70 l/s.

Per quanto riguarda altri sistemi acquedottistici sono state eseguiti 3 interventi di riparazione urgente con saldatura sull'asta principale acquedotto del Simbrivio nel Comune di S. Vito Romano, bonifica del giunto di derivazione dello scarico "del Fotografo" su condotta DN 300 Simbrivio – Castelli in Comune di Genazzano con F.S., riparazione perdita giunto DN 500 acquedotto del Simbrivio Via Togliatti Genazzano, e bonifica della valvola a farfalla DN 600 di intercettazione condotta By pass Pertuso presso Centrale del Ceraso per un recupero totale di circa 25 – 30 l/s.

Nel III Trimestre 2022 sono state portate a termine le attività relative al nuovo nodo di regolazione di Capannacce (progetto avviato Unità Tutela della Risorsa) con le ultime 2 chiusure programmate delle tratte Capannacce – Ponte mammolo dei sifoni DN 600 VII e DN 350 MM I con relativo inserimento di nuovi organi di sezionamento e regolazione in appalto nel manufatto regolazione del C.I., e bonifica giunti smontaggio DN 600 nel manufatto venturi del C.I. Capannacce a carico Unita Manutenzione Idraulica Roma e lavorazioni di bonifica organi di sfato e scarico allacciati direttamente sui Sifoni nelle tratte rimaste prive di flusso da parte dell'appaltone di manutenzione. Anche per questi due sifoni tutti gli interventi sono stati realizzati senza creare disservizi verso le utenze. In collaborazione con i colleghi di CONDUZIONE si è partecipato alle manovre per il FS programmato uscita DN 1200 MOM per realizzazione e allaccio del nuovo nodo di regolazione Monte Mario (altro progetto dell'Unità Tutela della Risorsa). E stata inoltre riparato danno DN 1000 Nuovo Acquedotto Vergine in Via dei Cluniacensi (Casal Bruciato) attraverso rappizzo di circa 5 m. La perdita era di portata pari all'intera portata addotta di circa 700 l/s fino a chiusura avvenuta.

Eseguito FS per allacci spostamento condotte DN 450 VII Sif e DN 350 Sif MM I per interferenza lavori viabilità Via Tiburtina (Rebibbia).

Infine completato preparazioni pezzi speciali e cantiere per bonifica linea misura ATO2 DN 400 Serb. Pentagono Acq. Tufano – Anagni. Fuori servizio previsto entro la fine di settembre 2022.

Nel IV Trimestre 2022 sono stati eseguiti diversi interventi di riparazione in fascia rispetto sifoni in pressione e/o sostituzione organi idraulici in bottini ex Società Acqua Marcia per un recupero totale stimabile in circa 50 l/s di portata.

Sono stati anche eseguiti interventi di manutenzione straordinaria su impianti dell'Acquedotto del Simbrivio ed in particolare sono stati bonificati dei sezionamenti DN 250 sollevamento Ceraso ed eliminata una Valvola a Farfalla DN 400 attraverso sostituzione con tronchetto saldato in opera di pari misura su By Pass DN 600 Sorgente Pertuso.

In collaborazione con i colleghi Unità Tutela della Risorsa, dell'Unità Captazione e Adduzione – Simbrivio e con i colleghi di ATO 5 è stata eseguita bonifica della linea misura e di tutti gli organi di manovra e misura DN 600 – 400 consegna ATO 2 S.p.A. del Serbatoio Partitore Pentagono acq. Del Tufano in gestione ad Acea ATO5 S.p.A. con chiusura programmata del 26/11/2022.

Completata modifica piping DN 300 EP 7 sollevamento C.I. EUR su richiesta dei colleghi di Conduzione Roma e Manutenzione Elettromeccanica Roma. Attualmente in corso le attività volte alla modifica parallela del piping della EP 6.

A seguito di guasto bonificato con chiusura programmata derivazione e manufatto scarico DN 300 a condotta DN 1600 Cecchina – Cassia – Ottavia in Via dell'Acqua Traversa. Per l'organizzazione della chiusura necessaria a realizzare l'intervento sono stati precedentemente eseguiti interventi di bonifica di alcuni manufatti di scarico/sfiato lungo la linea del 1600.

Inoltre sono state inoltre sostituite saracinesche scarico di fondo cunicolo vasche interrato C.I. Monte Mario e uno sfiato DN 200 in galleria DN 1200 Via Trionfale.

Infine, su richiesta dei colleghi di Conduzione e Manutenzione Elettromeccanica, è stato rifatto completamente il collettore di scarico DN 100 / 3" della fontana artistica Acea sede centrale p.le Ostiense .

MANUTENZIONE ELETTROMECCANICA ROMA

Uno degli interventi elettromeccanici più significativi realizzati nel trimestre, ha riguardato il Centro Idrico del Casilino, nel quale è stato posato in opera l'impianto di automazione formato da PLC, quadri di comando, collegamento organi elettromeccanici mediante fibra ottica e sostituzione attuatori ELETTRICI.

Un altro intervento elettromeccanico importante è stato completato presso il C.I. Santa Palomba con il potenziamento previsto sul progetto "Interconnessione S. Palomba-Colli-Albano" con relativa sostituzione delle tre elettropompe (da circa 100 lt/sec ciascuna) presso la stazione di sollevamento Santa Palomba dedicata al Serbatoio "I Colli" di Albano, vedendoci coinvolti con distribuzione idrica sud anche per la collaborazione ai fuori servizi idrici necessari alle lavorazioni.

È stata inoltre fornita assistenza e posa in opera di Gruppi Elettrogeni mobili per la realizzazione di F.S. elettrici di diversi Centri idrici, al fine di consentire l'installazione di nuove cabina MT/BT anche per adeguamenti CEI 0-16 e l'installazione di nuovi quadri elettrici BT.

Sono state eseguite attività di manutenzione elettromeccaniche nelle cabine MT/BT, atte a migliorare l'affidabilità degli impianti idrici e Potabilizzatori maggiori. In questo trimestre presso il nuovo sito "Nodo Colle Oppio" la Manutenzione Elettromeccanica in collaborazione con l'Unità Conduzione Roma, si è anche occupata dell'installazione dell'automazione della valvola VR di regolazione del flusso idrico.

Altre attività ci hanno visto coinvolti a prestare assistenza e collaborazione alle autorità competenti per le verifiche periodiche impianti di terra, e per i collaudi.

Ulteriori attività di manutenzione elettromeccaniche, atte a migliorare l'affidabilità e adeguamento degli impianti idrici, sono state eseguite presso il C.I. di Villa Pamphili, C.I. Spinaceto, C.I. San Sebastianello, C.I. Santa Teresa (realizzazione nuovi impianti elettrici ed installazione corpi illuminanti LED).

In questo secondo trimestre su progetto Unità Tutela della Risorsa, sono stati sviluppati interventi elettromeccanici di rilevante importanza presso delle nuove camere di manovra su rete idrica, in particolare presso il Nodo Colle Oppio e presso il Nodo Passo Lombardo (Banca D'Italia) con l'inserimento di valvole motorizzate le quali autonomamente tramite automatismo con PLC gestiscono sia localmente che da remoto i valori di pressione di monte/valle VR adduttrice.

Altri interventi elettromeccanici di questo secondo trimestre, si sono sviluppati in team con i colleghi di Conduzione e Manutenzione Idraulica Roma per i F.S. di Cesano Nuovo, nel corso del quale è stata modificata la derivazione di aspirazione delle

EP verso Cesano Alto, del C.I. di Santa Palomba, nel corso del quale è stata installata valvola a fuso motorizzata ed asservita con PLC al livello delle vasche del centro idrico.

Continuano anche in questo secondo trimestre le attività di manutenzione elettromeccaniche nelle cabine MT/BT, atte a migliorare l'affidabilità degli impianti idrici e Potabilizzatori maggiori, è stata inoltre fornita assistenza per adeguamenti CEI 0-16 delle cabine MT/BT del C.I. Ponte di Nona, C.I. Ottavia, C.I. Aurelio, C.I. Trionfale e C.I. Monte Mario, quest'ultimo a seguito del revamping dell'impianto Fotovoltaico (come stabilito dal Regolamento d'Esercizio), mentre altre attività ci hanno visto coinvolti a prestare assistenza e collaborazione alle autorità competenti (ARPA Lazio) per le verifiche periodiche impianti di terra, e per i collaudi dei carroponi. Sempre nel secondo trimestre sono state eseguite le manutenzioni ordinaria e straordinaria degli attuatori elettrici presenti nei vari centri idrici.

Anche in questo secondo trimestre continuano le attività elettromeccaniche presso il Centro Idrico del Casilino, atte a migliorare l'affidabilità delle apparecchiature elettriche, nel quale è stato posato in opera l'impianto di automazione formato da PLC, quadri di comando, collegamento organi elettromeccanici mediante fibra ottica e sostituzione attuatori elettrici, presso il Potabilizzatore di Montanciano (Lasco del Falegname) con la manutenzione straordinaria dell'elettropompe di rilancio, Presso il Potabilizzatore di Grottarossa con la manutenzione al gruppo elettrogeno e la cabina MT/BT.

Sempre in questo trimestre la manutenzione elettromeccanica sta collaborando con Acea Elabiori (LABORATORI, RICERCA E COLLAUDI) per creare un profilo della qualità delle acque dell'Acquedotto Laurentino, in particolare dei pozzi 1,2 e 3 Laurentino. Uno degli interventi elettromeccanici più significativi realizzati nel III Trimestre 2022 sono state le attività legate al nuovo nodo di regolazione Capannacce (progetto avviato Unità Tutela della Risorsa), nello specifico sono state inserite n. 6 valvole di regolazione motorizzate, le quali, tramite automatismo con PLC si gestiscono in piena autonomia inseguendo dei valori di pressione rilevati nella condotta di uscita del sifone, semplicemente inserendo nel sistema di automazione, sia localmente da sala operativa, il punto di valore prescelto (SET-POINT) con la possibilità di stabilirlo in diverse fasce orarie del giorno.

Altri interventi elettromeccanici, si sono sviluppati negli impianti di innaffiamento del Comune di Roma, atti a migliorare la loro efficienza, come ad esempio presso il sollevamento Trevi-Volturno con la sostituzione del Q.E. con azionamento ad inverter per il controllo e comando delle due elettropompe a servizio del serbatoio Volturno, analogo intervento è stato fatto presso il Pozzo Villaggio Olimpico con la pulizia del pozzo e relativa sostituzione dell'elettropompa sommersa a servizio del serbatoio di innaffiamento di Villa Glori.

Anche in questo trimestre siamo stati coinvolti a prestare assistenza e collaborazione alle autorità competenti per le verifiche periodiche impianti di terra, e per i collaudi dei carroponi, mentre altre attività ci hanno coinvolti a prestare collaborazione alle Unità di telecontrollo e strumentazione.

Continuano anche in questo III° trimestre le attività di manutenzione elettromeccaniche nelle cabine MT/BT, atte a migliorare l'affidabilità degli impianti idrici e Potabilizzatori maggiori.

In fine, in questo trimestre sono state eseguite le manutenzioni ordinarie e straordinaria alle centraline oleodinamiche presenti in alcuni centri idrici.

Nel IV Trimestre 2022 sono stati eseguiti interventi di manutenzione straordinaria presso il C.I. Capannacce con la sostituzione di tutti gli attuatori elettrici è stato poi eseguito il rifacimento dell'impianto elettrico.

Altri interventi elettromeccanici di questo secondo trimestre, si sono sviluppati in team con i colleghi del Potabilizzatore di Montacciano per coordinamento e assistenza del F.S, elettrico con l'installazione provvisoria di un G.E. mobile.

Altri interventi di manutenzione straordinaria si sono concentrati presso il C.I. Monte Verde con la revisione elettromeccanica completa delle tre elettropompe installate presso il sollevamento idrico, presso il C.I. Ottavia con la sostituzione del Q.E. generale centro idrico.

Continuano anche in questo quarto trimestre le attività di manutenzione elettromeccanica nelle cabine MT/BT, atte a migliorare l'affidabilità degli impianti idrici e Potabilizzatori maggiori.

Interventi di potenziamento e messa in sicurezza dei Grandi Impianti di Potabilizzazione

Potabilizzatore Pescarella.

Nei comuni di Ardea e Pomezia, nell'ambito di un piano di emergenza condiviso con la Prefettura, la Regione Lazio, la Città Metropolitana, la ASL RM6, la STO e i citati Comuni, è stato completato il collaudo dell'impianto di potabilizzazione dei Pozzi Pescarella per l'abbattimento del parametro Arsenico che permette l'utilizzo della risorsa nella rete della fascia costiera senza le necessarie miscelazioni con altre fonti, utilizzabili queste ultime sull'hinterland Romano.

Nel corso del I trimestre 2022 si sono conclusi i lavori di implementazione delle comunicazioni da PLC da parte dell'U. Telecontrollo e sono in via di completamento le affissioni di cartelli indicatori per le apparecchiature ed i filtri ad idrossido ferrico, unitamente al posizionamento degli estintori nei siti indicati dall'U. Sicurezza. Sono state svuotate le vasche di accumulo delle acque meteoriche e la vasca di controlavaggio dei filtri GFH per permettere la prossima sostituzione del materiale filtrante nei filtri "B"; in virtù di quanto sopra esposto sono iniziati i sopralluoghi per la realizzazione dello scarico delle acque meteoriche del sito verso il fosso della Caia, tramite una tubazione DN 315 in PVC nel comune di Ardea. Autorizzazione del 16/03/2022 numero protocollo 0049037 del comune di Ardea.

Nel mese di gennaio 2022 è stato avviato in collaborazione con l'unità Controlli e Processi Ambientali nell'ambito dei Piani di Sicurezza dell'acqua e con l'ausilio dell'expertise della società Elabori Spa uno studio finalizzato a potenziare le performances dell'impianto in termini di abbattimento dei principali inquinanti, in particolare l'arsenico, ottimizzando le condizioni operative di gestione. In particolare verrà monitorato nel tempo l'andamento dei principali parametri gestionali (portata, pH, cloro residuo, conducibilità elettrica, arsenico, vanadio, ecc) indicatori della qualità del processo, saranno individuati e seguiti nel tempo dei drivers, indici di durata e livello di esaurimento del materiale filtrante (idrossido ferrico) impiegato per l'abbattimento dell'arsenico. Lo studio è finalizzato pertanto a monitorare e garantire la conformità dell'acqua trattata ai limiti di legge. Infine uno studio volgerà l'attenzione alla valutazione del rischio chimico di inquinamento da idrocarburi della falda dei pozzi Pescarella.

Nel corso del II trimestre 2022 si sono conclusi i lavori di sostituzione del materiale filtrante nei filtri "B" per un totale di 72.000 kg di idrossido ferrico,

In fase di conclusione la fase autorizzativa per la realizzazione dello scarico delle acque meteoriche, inizio lavori previsto per il terzo trimestre dell'anno.

Sono iniziati i lavori di ristrutturazione del piezometro Pescarella in vista dell'audit di fine anno, ed è stato terminato il posizionamento di tutti i cartelli informativi e di sicurezza sul sito.

Continua la campagna di monitoraggio chimico-fisico-batterico da parte di Elabori che ogni primo venerdì del mese effettua i campionamenti di routine.

Nel III° trimestre si sono ultimati i lavori di ristrutturazione del piezometro e sono in corso di ultimazione le lavorazioni per la creazione della linea di scarico delle acque meteoriche dell'impianto verso il fosso di Valle Caia con il posizionamento di una valvola di intercettazione sulla nuova tubazione subito a valle del serbatoio di accumulo delle acque raccolte dai piazzali.

Nel IV° trimestre sono stati ultimati le lavorazioni inerenti la realizzazione della nuova linea di scarico delle acque meteoriche, con relativo ripristino del manto stradale, inizio studio sostituzione materiale filtrante in collaborazione dell'expertise della società Elabori Spa.

Nell'ambito dello studio che si sta portando avanti in collaborazione con l'unità Controlli e Processi Ambientali e con la società Elabori SpA per il miglioramento delle performances dell'impianto, oltre al monitoraggio dei parametri chimici in uscita dall'impianto, si sta inoltre analizzando, in seguito alla progressiva sostituzione dell'idrossido ferrico dei sedici filtri iniziata nel mese di aprile, la capacità di carico sito specifica del materiale filtrante, in funzione delle caratteristiche dell'acqua in ingresso impianto in termini di concentrazione di vanadio, silice e fosfato presenti e in funzione delle portate trattate allo scopo di determinare il tempo di vita del materiale e formulare preziose considerazioni sulle tempistiche di approvvigionamento.

Durante il terzo trimestre sono stati monitorati i parametri gestionali d'impianto quali portata, pH, cloro residuo, conducibilità elettrica, arsenico e vanadio. Per il parametro arsenico si è registrato un picco di concentrazione presente nella risorsa captata tra i mesi di luglio e agosto, tuttavia l'impianto presenta un'eccellente efficienza di abbattimento anche nei confronti del parametro vanadio. Inoltre è stato eseguito un focus sulle condizioni sito specifiche d'impianto per ciò che riguarda la presenza di interferenti quali i fosfati e la silice che non vengono rimossi dal trattamento, ad esse è stato affiancato il calcolo della capacità di carico del materiale filtrante per ciascun filtro che risulta compresa tra 0,3 e 0,4 kg/t. Infine è stata calcolata l'efficienza di abbattimento nei confronti del parametro arsenico che risulta compresa per tutti i filtri tra il 70-80 %. Il processo di equalizzazione delle portate trattate da ciascun filtro posto in posizione A, iniziata nel mese di luglio, permetterà di uniformare nel tempo il livello di esaurimento del materiale filtrante in essi contenuto.

Inoltre si è provveduto ad eseguire una stima delle tempistiche di sostituzione/rigenerazione del materiale filtrante presente in ogni filtro. Impiegando un modello predittivo lineare è stata calcolata, per ciascun filtro, la velocità di decrescita dell'efficienza di abbattimento fino al 50 % che determina un livello di arsenico limite di 10 µg/l in uscita dal filtro stesso.

Nel IV trimestre, relativamente allo studio avviato nel mese di gennaio in collaborazione con l'unità Controlli e Processi Ambientali e con la società ACEA Elabori Spa, è proseguito lo studio dei parametri gestionali d'impianto quali portata, pH, cloro residuo, conducibilità elettrica, arsenico, vanadio e fosfato. I valori di arsenico, vanadio e fosfato in ingresso impianto presentano un trend in aumento che tuttavia non sembra incidere in modo evidente sull'efficienza di abbattimento dei filtri a idrossido ferrico in posizione A e B per quanto riguarda il parametro arsenico. Si registrano inoltre oscillazioni del parametro pH, tra 6,7 e 6,8 che non impattano in alcun modo sul processo. Risulta ancora in corso la regolazione delle portate trattate dai singoli filtri ai fini della loro equalizzazione, si riscontrano difficoltà nell'aumento della portata in ingresso al filtro 5 A che attualmente risulta quello con capacità di carico più bassa (0,27 kg As/t di materiale adsorbente) e conseguente livello di esaurimento più contenuto. Inoltre è in corso di perfezionamento il modello predittivo delle tempistiche di sostituzione/rigenerazione del materiale filtrante. La capacità di carico dei filtri posti in posizione A risulta piuttosto omogenea e si aggira intorno ai 0,28-0,35 kg As/t di materiale adsorbente, le concentrazioni di arsenico in uscita ai filtri A risultano pari a 4-5 µg/l mentre i filtri in posizione B riescono ad abbattere totalmente la concentrazione di arsenico con valori in uscita inferiori a 1 µg/l. Con queste premesse i filtri A risulterebbero caratterizzati da un'efficienza di abbattimento dell'arsenico compresa tra il 79 e l'85 % e potrebbero essere sostituiti non prima di marzo/ aprile 2023.

Potabilizzatore Laurentina.

Presso l'impianto di Potabilizzazione Laurentina nel corso del I trimestre 2022 è stato affidato a ditta specializzata l'apertura delle aree di memoria del PLC per permettere la lettura dei parametri significativi della qualità dell'acqua, in modo di ottimizzare sia la potabilità dell'acqua in rete che la gestione del personale in conduzione.

E' in fase di completamento anche la pagina video del Potabilizzatore.

Nel mese di gennaio 2022 è stato avviato in collaborazione con l'unità Controlli e Processi Ambientali nell'ambito dei Piani di Sicurezza dell'acqua e con l'ausilio dell'expertise della società Elabori Spa uno studio finalizzato a potenziare le performances dell'impianto in termini di abbattimento dei principali inquinanti, in particolare tricloroetilene e tetracloroetilene, ottimizzando le condizioni operative di gestione. In particolare verrà monitorato nel tempo l'andamento dei principali parametri gestionali (portata, pH cloro residuo, tricloroetilene, tetracloroetilene, torbidità ecc) indicatori della qualità del processo, saranno individuati e seguiti nel tempo dei drivers, indici di durata e capacità di abbattimento del materiale filtrante utilizzato (carbone attivo granulare). Lo studio è finalizzato pertanto a monitorare e garantire la conformità dell'acqua trattata ai limiti di legge.

Presso l'impianto di Potabilizzazione Laurentina nel corso del III trimestre 2022 è stata realizzata da parte di una ditta specializzata l'apertura delle aree di memoria del PLC per permettere la lettura dei parametri significativi della qualità dell'acqua in modo di

ottimizzare sia, la potabilità dell'acqua in rete, e sia la gestione del personale in conduzione mentre è in fase di completamento anche la pagina video del Potabilizzatore.

Continuano la campagna di monitoraggio chimico-fisico-batterico da parte di Elabori che ogni primo venerdì del mese effettua i campionamenti di routine.

Nell'ambito dello studio avviato nel mese di gennaio che si sta portando avanti in collaborazione con l'unità Controlli e Processi Ambientali e con la società Elabori SpA, anche nel II trimestre sono state monitorate le performances dell'impianto in termini di abbattimento del tricloroetilene (TCE) e tetracloroetilene (PCE) attraverso lo studio dell'andamento in uscita impianto dei parametri chimici sensibili TCE, PCE, e dei parametri gestionali torbidità, pH, conducibilità elettrica, temperatura. L'acqua in uscita impianto risulta conforme ai limiti di legge per tutti i parametri monitorati. Entrambe le linee d'impianto presentano un'elevata efficienza di abbattimento nei confronti di TCE e PCE compresa tra l'80 e 100 %.

Durante il III trimestre è proseguito lo studio dei parametri gestionali d'impianto: torbidità, pH, conducibilità elettrica, temperatura, arsenico, vanadio ed il monitoraggio delle capacità di abbattimento degli inquinanti TCE e PCE. I valori di PCE relativi alle acque dei pozzi 1 e 2 sembrano essere interessati da un trend di crescita nei mesi di giugno- agosto. Tale andamento deve essere osservato e verificato durante i prossimi mesi. Ottima invece l'efficienza di abbattimento da parte dei carboni attivi per entrambe le linee, ancora compresa tra l'80 e il 100 %, i valori in uscita all'impianto sono sempre inferiori ai limiti di quantificazione. I valori di TCE relativi alle acque dei pozzi 1 e 2, al contrario, sembrano essere interessati da un trend di diminuzione nei mesi di giugno- agosto e risultano mediamente inferiori al limite di quantificazione. Le analisi microbiologiche effettuate in uscita alle due linee e in uscita impianto risultano buone, assenti nel 100 % dei campioni analizzati Enterococchi, Escherichia Coli e Clostridium Perfringens.

Nel III° trimestre sono in via di definizione le pagine video del potabilizzatore dove verranno inseriti anche i misuratori di portata per ogni linea dei 4 quadrifogli a carbone.

Nel IV trimestre sono iniziati gli studi di fattibilità ed i sopralluoghi per la realizzazione del trasferimento dati direttamente sul server di Grottarossa per il controllo da remoto degli automatismi dell'impianto.

In riferimento allo studio in collaborazione con l'Unità di Controlli e Processi Ambientali e la società ACEA Elabori SpA, anche nel IV trimestre sono stati raccolti ed elaborati i dati relativi ai parametri gestionali d'impianto: torbidità, pH, conducibilità elettrica, temperatura, arsenico, vanadio e calcolata la capacità di abbattimento da parte dei filtri a carbone attivo di TCE e PCE. Dai dati relativi al pozzo 1 si conferma il trend in crescita del parametro PCE in falda evidente già dal 2020. I quadrifogli 3 e 4 non presentano alcuna difficoltà nel rimuoverlo con un'efficienza del 100 %. L'andamento del parametro TCE nell'acqua del pozzo si riconferma invece in diminuzione, le concentrazioni in uscita ai quadrifogli 3 e 4 risultano prossime al LOQ con un'efficienza di abbattimento del 100%.

Il rapporto in concentrazione tra i parametri PCE e TCE restituisce informazioni sull'età e sulla distanza del del plum inquinante dalla captazione, in particolare la riduzione del TCE potrebbe indicare un avvicinamento fronte di avanzamento del plum rispetto alla captazione del pozzo 1.

I valori delle concentrazioni di PCE e TCE mediate negli anni di utilizzo dei GAC Carbosorb NC 1240 sono stati inseriti nelle rispettive isoterme di adsorbimento e si è ottenuta una stima, con un franco di sicurezza fissato arbitrariamente pari al 40 %, del tempo di esaurimento dei GAC pari a 3,5 anni. Si tratta di stime molto approssimative. L'assenza di dati attendibili prodotti da chi fornisce il materiale impedisce la stima della reale capacità di carico del materiale adsorbente. Le curve di carico fornite sono state ottenute trattando concentrazioni di inquinante di molto superiori a quelle d'impianto e risultano di conseguenza poco rappresentative e funzionali allo scopo.

Potabilizzatore Grottarossa.

Presso l'impianto di potabilizzazione di Grottarossa, è stata riposizionata la pompa numero 1 dell'opera di presa al Fiume Tevere, totalmente revisionata e messa in servizio regolarmente dal mese di febbraio 2022.

Sempre nel primo trimestre sono state altresì sostituite le valvole di intercettazione delle linee del biossido, tale manutenzione è stata necessaria a causa del logoramento delle guarnizioni interne delle valvole stesse. Le linee sono state correttamente ripristinate senza causare disservizi.

Sono state predisposte le nuove linee per il dosaggio dei nuovi reagenti, per realizzare della sperimentazione dell'utilizzo di polielettroliti e poliammina, processo studiato in laboratorio in collaborazione con i colleghi Elabari e l'Università La Sapienza per ottimizzare il processo di chiariflocculazione dei decantatori durante i periodi di bassa torbidità e parallelamente ottimizzare e ridurre il consumo del flocculante principale (PAC).

Sempre nel I trimestre 2022 è stato svuotato il decantatore I per la pulizia delle canalette e del fango sedimentato e sono stati verniciati a nuovo 2 filtri GAC, tali attività sono state completate nel mese di gennaio.

Nel mese di Marzo 2022 sono iniziati i lavori di messa in opera del nuovo sistema di allarme e video sorveglianza presso il potabilizzatore.

Nel mese di gennaio 2022 è stato avviato in collaborazione con l'unità Controlli e Processi Ambientali nell'ambito dei Piani di Sicurezza dell'acqua e con l'ausilio dell'expertise della società Elabari Spa uno studio finalizzato a potenziare le performances dell'impianto in termini di abbattimento dei principali inquinanti, attraverso l'ottimizzazione delle condizioni operative di gestione in particolare dei trattamenti di chiariflocculazione e disinfezione dell'acqua. In particolare verrà monitorato nel tempo l'andamento dei principali parametri gestionali (portata, clorati, cloriti, cloro residuo, trihalometani, torbidità, SST, DOC, TOC, alluminio) indicatori della qualità del processo, saranno inoltre selezionati i chemicals più performanti ed individuato il dosaggio più efficace. Lo studio è finalizzato pertanto a monitorare e garantire la conformità dell'acqua trattata ai limiti di legge anche attraverso il contenimento dei sottoprodotti della disinfezione.

Presso l'impianto di potabilizzazione di Grottarossa, nel mese di maggio è stata smontata e portata a revisione la pompa numero 2 dell'opera di presa al Fiume Tevere.

Nel mese di Maggio è terminata la messa in opera del nuovo sistema di allarme e video sorveglianza del potabilizzatore, opera realizzata dalla ditta DAB.

Continua la sperimentazione e lo studio della messa a punto dei parametri di torbidità (tramite nuovi reagenti chimici NSF) ed il perfezionamento del sistema di potabilizzazione in collaborazione con i colleghi di Elabari.

Sono state monitorate le prestazioni della pre e post disinfezione impiegando i due agenti disinfettanti Ipoclorito di sodio (solo in pre-disinfezione) e Biossido di cloro in diverse proporzioni. L'obiettivo di questa linea di ricerca è quello di trovare una composizione della miscela dei due disinfettanti che sia capace di inibire la proliferazione di alghe nei chiariflocculatori continuando a garantire la piena conformità microbiologica dell'acqua in uscita. Come evidenziato dai risultati delle analisi su Clorati, Cloriti e sulla parte microbiologica, è stata trovata ad oggi una composizione della miscela che garantisce una buona qualità microbiologica e chimica riducendo nel contempo le dosi di Biossido di Cloro, tuttavia, l'incremento della quantità di Ipoclorito non ha permesso di ridurre in modo significativo la quantità di alghe nei chiariflocculatori.

Nel secondo trimestre è stata inoltre, anche avviata la sperimentazione in impianto dell'utilizzo di un polielettrolita cationico amminico e di un polielettrolita anionico acrilammidico forniti dall'azienda SNF come coadiuvanti del PAC nel processo di chiariflocculazione. Nel corso della sperimentazione è stata monitorata la risposta dell'impianto a differenti modifiche su portata d'acqua trattata, portata di chemicals dosati e loro punti di dosaggio. La sperimentazione sta portando ad una maggiore comprensione del processo e dell'importanza dei punti di dosaggio e dei tempi di contatto dei chemicals impiegati. La modifica del punto di dosaggio del PAC ha consentito di raggiungere l'importante risultato di rendere più simili le prestazioni dei due chiariflocculatori.

Le prime risultanze della sperimentazione sembrano indicare che l'utilizzo dei due polielettroliti in aggiunta al PAC non porti ad un miglioramento significativo in termini di efficienza di abbattimento della Torbidità ma che rendi il processo più stabile e ripetibile.

Per quanto riguarda la sperimentazione del dosaggio combinato di Ipoclorito di sodio e Biossido di cloro, è stata incrementata la concentrazione di Ipoclorito di sodio per far fronte alle crescenti temperature estive ed alla conseguente maggiore crescita algale. E' stata osservata una ulteriore riduzione delle concentrazioni di Clorati e Cloriti ottenendo complessivamente dall'inizio della sperimentazione una riduzione in uscita dall'impianto rispettivamente del 41,6% e del 61,3% senza portare a delle conseguenze negative sui valori di trialometani. Di contro, tuttavia, non sono stati ottenuti i risultati sperati per quanto concerne la proliferazione delle alghe nei due chiariflocculatori tipica del periodo estivo.

Nel III trimestre, ed in particolare alla fine del mese di Giugno è stata interrotta, per esigenze della gestione d'impianto, la sperimentazione dell'utilizzo di un polielettrolita cationico amminico e di un polielettrolita anionico acrilammidico forniti dall'azienda SNF come coadiuvanti del PAC nel processo di chiariflocculazione.

Sulla base dei risultati sperimentali raggiunti si ritiene possibile confermare gli effetti positivi che il dosaggio delle sostanze polimeriche individuate, hanno nel miglioramento delle performance delle unità di chiariflocculazione rispetto al dosaggio del solo PAC. I dati indicano di fatto sia la riduzione dei valori medi di torbidità in uscita dagli Accelerator, sia la riduzione dei rispettivi valori di picco. Tali considerazioni hanno validità per i valori di portata che è stato possibile raggiungere durante il test (portate fino a 320 l/s).

Tali sostanze possono dunque rappresentare una valida strategia gestionale al fine di ottimizzare, ove necessario, le performance delle unità di chiariflocculazione esistenti e contribuire a una migliore resa generale del processo.

Nel III° trimestre sono state eseguite modifiche sulla linea alimento stumentazione del Dec 1 e 2 per i torbidimetri swan installati. Effettuata pulizia dei decantatori e riparata perdita del tubo in ghisa $\varnothing 300$ di uscita del Peschiera verso il depuratore . Installazione degli apparati di cyber security da parte l'unità Sviluppo Tecnologie OT & Cyber Security , installato nuovo galleggiante di minimo nella vasca 2 del sollevamento finale. Nel mese di luglio è stata riportata e rimessa in servizio, a seguito di revisione, la pompa del Tevere n°2 e riparato il cavo dati per il controllo da remoto. Effettuate indagini geognostiche per la realizzazione della tettoia presso il locale biossido. Portata in revisione la P09 del sollevamento finale per problematica relativa ai cuscinetti e sistemata la pompa del sollevamento fognario a causa di un problema all'inverter. Riparate 2 perdite sulla tubazione $\varnothing 40$ del biossido di cloro verso il decatore 1 e ripristinato il pozzetto di arrivo per ulteriore perdita. In corso di realizzazione by-pass vecchio impianto con realizzazione camera manovra fra le due linee .

Nel IV° trimestre sono state ultimate le lavorazioni inerenti all inserimento degli organi di manovra $\varnothing 600$ del nuovo by-pass tra il vecchio ed il nuovo potabilizzatore Grottarossa, realizzati manufatti di manovra e posato un tratto di nuova condotta $\varnothing 600$ da collegare all'uscita del vecchio impianto .

Terminato unltimo step della sperimentazione dell'utilizzo di polielettroliti e poliammina, processo studiato in laboratorio in collaborazione con i colleghi Elabari e l'Università La Sapienza per ottimizzare il processo di chiariflocculazione dei decantatori durante i periodi di bassa torbidità e parallelamente ottimizzare e ridurre il consumo del flocculante principale (PAC).

Pulizia straordinaria DECI per problematiche legate alla cinetica interna al decanter stesso , Eseguita da parte degli enti esterni tutte le manutenzioni semestrali programmate sulle strumentazioni presenti presso il potabilizzatore (strumenti disinfezione, qualità acque ,esercizio sistema).

Sono stati acquistate due nuove soffianti KAESER che verranno istallate nei prossimi mesi.

Nel corso del 2022, relativamente al progetto di ricerca avviato nel mese di gennaio in collaborazione con l'unità Controlli e Processi Ambientali nell'ambito dei Piani di Sicurezza dell'acqua e con l'ausilio dell'expertice della società ACEA Elabari Spa, è stato monitorato l'andamento dei principali parametri gestionali (portata, clorati, cloriti, cloro residuo, trialometani, torbidità, SST, DOC, TOC, alluminio, pH, conducibilità, Assorbanza a 254 nm) e microbiologici indicatori dell'efficienza delle varie unità di trattamento dell'impianto.

A fine Settembre è stata messa in esercizio una prima versione della tabella di automazione del dosaggio del PAC che presenta dei valori di portata di PAC dosata più bassi rispetto a quanto si è osservato nella serie storica dei dati di telecontrollo a parità di

portata di acqua trattata e Torbidità in ingresso. Il sistema di dosaggio automatico del PAC ha risposto positivamente al picco di torbidità in ingresso impianto del 30 Settembre ma non è stato possibile nel corso del trimestre fare delle ulteriori ottimizzazioni, in quanto a seguito delle intense piogge le prestazioni degli Accelator sono state fortemente ridotte ed anche in seguito agli interventi di pulizia delle vasche, non è stato possibile riportare le prestazioni ai valori ottimali del periodo antecedente la stagione estiva.

A partire da fine Novembre è stata proseguita la sperimentazione dei due polielettroliti cationico ed anionico coadiuvanti del PAC con la differenza, rispetto alle prove fatte a maggio e giugno, dell'aggiunta del polielettrolita anionico in entrambe le vasche.

L'obiettivo era quello di testare i polielettroliti in condizioni di funzionamento dell'impianto a torbidità in ingresso molto alte tipiche della stagione delle piogge. Tuttavia, le due vasche partivano da scarse efficienze di abbattimento della torbidità in seguito agli interventi di pulizia delle stesse e tra i due chiariflocculatori Accelator I ha lavorato sempre peggio. Dai risultati ottenuti, che, considerando le condizioni di partenza delle due vasche non ottimali e non comparabili, non sembrano essere rappresentativi dell'ottimale funzionamento dell'impianto a valori di torbidità in ingresso elevati, sembrerebbe che l'utilizzo del polielettrolita anionico abbia peggiorato l'efficienza di abbattimento della torbidità da parte di entrambe le vasche. I risultati sono sembrati leggermente migliori con il solo utilizzo del polielettrolita cationico in aggiunta al PAC.

Potabilizzatore Montanciano.

Presso l'impianto di Potabilizzazione "Montanciano", che alimenta parzialmente i Comuni di, Civitavecchia, Tolfa e Allumiere sono in corso le opere straordinarie di, manutenzione, adeguamento, e implementazione, delle opere civili, di quelle elettromeccaniche, di controllo e di telecontrollo, per permettere l'uso in sicurezza, sia dei lavoratori, e sia dell'utenza, e per ottimizzare i vari processi di potabilità.

Nel corso del I trimestre 2022 sono stati effettuati interventi per la messa in esercizio della nuova filtropressa e del relativo sistema di lavaggio automatico. Il gruppo di sollevamento per l'invio dell'acqua dalla vasca ispessimento fanghi al ripartitore centrale è stato sostituito unitamente all'attivazione della logica di lavoro per il recupero delle acque di controlavaggio dalla vasca dedicata.

Sono stati altresì completati lavori edili di ristrutturazione di alcuni locali, in particolare è stato completato il nuovo pavimento in resina delle sale Motori e Filtropressa.

Sempre nel I trimestre 2022, relativamente alla linea fanghi, è stato sostituito il polipreparatore asservito alla centrifuga.

Sono stati effettuati inoltre presso l'opera di presa nel primo trimestre i seguenti interventi:

1. Sostituzione parapetti presso l'Opera di presa Mignone, con esclusione della passerella in quanto assenza di nulla osta della vigilanza idraulica.
2. Ripristino della viabilità interna presso l'Opera di Presa Mignone.
3. Sostituzione cancelli ingresso l'Opera di presa Mignone.
4. Sostituzione completa del Gruppo di Sollevamento n°3 Ksb con uno nuovo Caprari.

Nel mese di gennaio 2022 è stato avviato in collaborazione con l'unità Controlli e Processi Ambientali, nell'ambito dei Piani di Sicurezza dell'acqua e con l'ausilio dell'expertise della società Elabiori SpA uno studio finalizzato a potenziare le performances dell'impianto in termini di abbattimento dei principali inquinanti, attraverso l'ottimizzazione delle condizioni operative di gestione dei processi di chiariflocculazione e disinfezione. In particolare verrà monitorato nel tempo l'andamento dei principali parametri gestionali (portata, clorati, cloriti, cloro residuo, trialometani, torbidità, SST, DOC, TOC, alluminio) indicatori della qualità del processo. Nell'ottica di ridurre l'impiego di chemicals e limitare quanto più possibile la formazione dei sottoprodotti della disinfezione (trialometani) verrà ottimizzata la logica di controllo automatico del dosaggio di coagulante/flocculante e di disinfettante e verrà sperimentato su scala reale l'impiego di polverino di carbone quale misura di controllo per l'abbattimento della sostanza organica responsabile della formazione dei trialometani. Lo studio è pertanto finalizzato a monitorare e garantire la conformità dell'acqua trattata ai limiti di legge.

Nel 2° trimestre sono stati effettuati i seguenti lavori: Realizzazione delle due piazzole in c.a. per il posizionamento dei container da adibire a magazzino e postazione vigilanza; Realizzazione della vasca contenimento serbatoi cloruro ferrico; Posa in opera del camminamento circolare esterno sul decantatore Accelerator; Sostituzione del riduttore giri asservito al carro ponte Opur; Sostituzione valvola di fondo pompa controlavaggio filtri a sabbia/carbone; Sostituzione dei n° 2 letti filtranti a carbone; Sostituzione dell'elettrovalvola asservita allo sgrigliatore presso la stazione di sollevamento di Lasco del Falegname.

Nel corso del III trimestre 2022 sono stati eseguiti i seguenti lavori: modifica del Booster piezometrico e sostituzione di n° 2 pompe; realizzazione della postazione di posizionamento del nuovo muletto; impermeabilizzazione interna della canaletta in c.a. trasposto acqua asservita al decantatore Opur; sistemazione del verde su buona parte della superficie all'interno del Potabilizzatore e annesso sistema di irrigazione automatica; manutenzione ordinaria dell'anello carrabile interno; sostituzione di n° 2 pompe asservite alla centrifuga; è stato dotato il potabilizzatore di n° 2 mono blocchi adibiti n° 1 per postazione addetto vigilanza e n° 1 a magazzino.

Nell'ambito dello studio che si sta portando avanti in collaborazione con l'unità Controlli e Processi Ambientali e con la società Elabiori SpA sono stati raggiunti nel corso del primo semestre importanti obiettivi in termini di abbattimento dei principali inquinanti. Alcune modifiche eseguite alla tabella di automazione del dosaggio di coagulante/flocculante unitamente ad una più razionale gestione dei ritorni in testa delle acque di controlavaggio dei filtri dopo un opportuno tempo di decantazione, hanno permesso di ridurre le variazioni di torbidità in ingresso impianto e di equalizzare le prestazioni dei due decantatori potenziandole. La sostituzione dei filtri GAC esausti con carbone attivo vergine inoltre, avvenuta nei primi 15 giorni di aprile ha permesso di raddoppiare le performances del processo in termini di abbattimento del carico organico (TOC) che è risultato del 40% nei primi 10 giorni successivi alla sostituzione per poi assestarsi su un valore pari a circa il 30 %. Il potenziamento della fase di chiariflocculazione unita ad un'ottima gestione dei filtri GAC risulta la strategia più adeguata per tenere sotto controllo la formazione dei trialometani. Alcune prove preliminari di Jar test in scala laboratorio sono state eseguite impiegando una sospensione colloidale di carbone attivo ed un coagulante nell'ottica di testarne le performances in termini di abbattimento del carico organico; non sono stati ottenuti risultati soddisfacenti.

Nel III trimestre l'aumento di tempo della fase di lavaggio ad acqua dei filtri a sabbia sembra aver portato ad ottimizzare il processo di lavaggio degli stessi come dimostrano le più basse concentrazioni di Al disciolto in uscita dai filtri nei mesi di Luglio ed Agosto. Per quanto riguarda i livelli di THM in uscita dai GAC si osserva un leggerissimo rialzo delle concentrazioni che risultano ancora inferiori ai 5 µg/l in tutti i campioni analizzati.

Rispetto al parametro chimico As si osserva una concentrazione nel fiume Mignone maggiore nell'estate 2022 di quella riscontrata nell'estate 2021. Per mantenere le concentrazioni di As in uscita dall'impianto inferiori ai limiti di legge è stato utilizzato un dosaggio di FeCl₃ comparabile a quello impiegato nel 2021 ottenendo la medesima efficienza di rimozione dell'As. Tale azione si è confermata particolarmente efficace nel contenere la criticità dell'As tipica della stagione estiva.

Per quanto attiene al sistema di dosaggio automatico del PAC è stato possibile osservarne la risposta all'evento di pioggia intensa del 28 Agosto. In questa circostanza il PLC ha comandato dei sovradosaggi di PAC che hanno fatto lavorare male le due vasche anche nei giorni a seguire.

Non avendo ancora potuto sperimentare il sistema di dosaggio automatizzato in occasione di Torbidità molto alte l'evento del 28 Agosto ha permesso di formulare delle importanti considerazioni su come impostare la logica di controllo a feedback per fronteggiare futuri eventi di torbida.

Nel Quarto Trimestre 2022 sono stati eseguiti i seguenti nuovi interventi: Rewampig del dissabbiatore e ossigenazione presso l'Opera di presa Mignone; nell'ambito dello studio che si sta portando avanti in collaborazione con l'Unità Controlli e Processi Ambientali di Elabiori, effettuato la rimodulazione del sistema automatico del dosaggio del pac per le fasce oltre i 200 ntu, impostando un nuovo feedback in fase di lavoro in fase di decremento delle torbide; in collaborazione dell'Unità di Tutela della Risorca Idrica, continuato il monitoraggio sui prelievi Idrici e rilasci al fiume; termine dei lavori da parte di Tim per dotare il

Potabilizzatore di linea Adsl con fibra ottica; ultimato l'iter per la messa in condivisione il Potabilizzatore Montanciano e l'Opera di Presa Lasco del Falegname.

In riferimento allo studio in collaborazione con l'Unità di Controlli e Processi Ambientali e la società ACEA Elabori SpA, anche nel IV trimestre sono stati raccolti ed elaborati i dati relativi ai parametri gestionali d'impianto: (portata, clorati, cloriti, cloro residuo, trialometani, torbidità, SST, DOC, TOC, alluminio) indicatori della qualità del processo. Si osserva nei mesi di ottobre e novembre un trend in aumento del parametro pH con valori prossimi a 8 e del carico organico TOC pari a 5-6 mg/l probabilmente a causa di numerosi e abbondanti fenomeni meteorologici. L'efficienza di abbattimento del TOC da parte dei filtri GAC risulta in diminuzione e pari al 13 %. Per quanto riguarda il parametro Al disciolto in uscita dai filtri a sabbia, ad eccezione di alcuni picchi riscontrati in seguito agli eventi di pioggia intensa, si riconferma un trend di riduzione grazie al prolungamento dei tempi della fase di controlavaggio con acqua dei filtri stessi. Si riconferma anche il leggero rialzo nei mesi di settembre e ottobre dei valori di THM in uscita dai GAC con valori comunque inferiori a 5 µg/l che non destano nessuna preoccupazione. Sono stati riscontrati valori notevoli di Clorati in uscita dall'impianto fino a 150 µg/l. Le analisi effettuate sulle forniture di Ipoclorito di Sodio scaricate in impianto nei mesi di settembre e ottobre hanno mostrato un titolo conforme alla specifica ma un valore di Clorati per Kg di Cloro superiore sia alla norma UNI di riferimento che al valore di specifica riportato nel capitolato di appalto. Nei mesi di ottobre e novembre la concentrazione di As in ingresso impianto si è ridotta e stabilizzata a valori prossimi a 10 µg/l, non si sono verificati superamenti del limite di legge in uscita impianto. Conseguentemente il dosaggio di cloruro ferrico è stato interrotto.

Negli ultimi mesi è stata inoltre implementata la logica di feedback. Essa prevede che il dosaggio di PAC venga eseguito automaticamente in funzione della torbidità in ingresso impianto e poi ottimizzato anche in funzione della torbidità rilevata in uscita ai decantatori. Nel mese di novembre si sono verificati eventi meteorici importanti con picchi di torbidità di 500-600 NTU e fino ad un valore massimo di 2500 NTU. Si è presentata quindi l'occasione di testare il sistema di dosaggio automatico del PAC nelle due fasce di torbidità: 0-200 NTU e >200 NTU e l'efficacia della logica di feedback. L'impianto ha risposto piuttosto bene. È stato riscontrato tuttavia che in occasione di eventi di piena con torbidità in ingresso impianto superiori a 800 NTU risulta necessario disattivare la logica di feedback dosando PAC esclusivamente in relazione alla torbidità in ingresso impianto. Ciò allo scopo di evitare sovradosaggi di coagulante difficili da gestire. Infine è stato valutato l'effetto dei ritorni in testa impianto delle acque di controlavaggio dei filtri. Si osservano picchi di 20-50 NTU di torbidità in ingresso impianto con cadenza di 6 ore relativi all'accensione della pompa di aspirazione presente nella vasca di raccolta di queste acque. Tale fenomeno dovrà essere approfondito e trattato in seguito.

Potabilizzatore Bracciano.

Nel primo trimestre 2022 sono state sostituite tutte le luci della batteria filtrante dal I11 al I16, e sono stati installati 3 nuovi gruppi di dosaggio ipoclorito in attesa del rifacimento dei quadri elettrici per la loro alimentazione.

L'impianto è dunque pronto per l'avvio.

Non appena giunto il nulla osta della Regione Lazio per l'avvio provvisorio, i sistemi di cui sopra saranno collaudati.

Nel secondo trimestre 2022 sono stati sostituiti tutti i misuratori di pressione differenziale dei 12 filtri a sabbia dell'impianto, sono state sostituite tutte le luci della batteria filtrante dal I21 al I26. È stato realizzato un nuovo quadro elettrico per l'alimentazione dei 3 gruppi di dosaggio dell'ipoclorito.

Nel terzo trimestre è stata completata la piattaforma per alloggiare il gruppo elettrogeno anch'esso revisionato ed installato in attesa di collaudo. Effettuate le indagini geognostiche per la realizzazione del deposito temporaneo dei rifiuti.

Nel corso del IV trimestre sono stati installati 6 nuovi rilevatori di fuga di ozono in sostituzione dei vecchi rilevatori ormai di tecnologia obsoleta.

Potabilizzatore Sperimentale Torre Spaccata

Nel mese di Aprile 2022 a valle dei risultati sul primo step di sperimentazione del nuovo materiale filtrante BluAct propedeutico alla verifica delle performance del materiale stesso è iniziato il secondo periodo di prova per il materiale definitivo per testare la rimozione dell'arsenico dall'acqua trattata. Per problematiche relative alla capacità di filtrazione del nuovo materiale l'impianto è stato fermato in attesa di una nuova partita di BluAct come ultima verifica ai fini della sperimentazione.

Nel III trimestre in collaborazione con la ditta Gajarda è stato creato un piccolo impianto pilota per verificare i flussi e le capacità del materiale filtrante bluact mentre è stato svuotato e conferito il materiale presente nel filtro principale. Nel IV trimestre si sono riscontrati ulteriori problemi idraulici di "impacchettamento" anche con l'impianto pilota e sono stati forniti nuovi campioni di materiale con granulometria differente (tra 0,3 e 0,5mm). Gajarda sta conducendo i test per verificare il nuovo mesh ed Elabori effettuerà in parallelo delle prove su colonne RSST. Se verranno forniti risultati soddisfacenti si deciderà se continuare la sperimentazione in scala reale a Torrespaccata.

Ulteriori elementi e dettagli caratteristici della gestione

Ammodernamento delle reti

In linea con il piano industriale si è previsto un aumento dei volumi di rete sottoposti a bonifica andando ad individuare le infrastrutture con l'indice di guasto più elevato e/o talmente sottodimensionate da contribuire ai fenomeni di mancanza di acqua nei momenti di maggior consumo, oltreché l'individuazione dei tratti di bonifica prioritari per l'eliminazione delle forniture alternative a mezzo autobotti e dei tratti necessari alla dismissione di sorgenti e/o pozzi locali.

Al 3/12/2022 sono stati realizzati circa 9,04 km di nuove reti idriche e sono stati bonificati circa 204,5 km di rete idrica comprensivi anche delle relative derivazioni di utenza che vengono riqualficate in occasione delle lavorazioni idrauliche.

Gestione dell'emergenza idrica – estate 2022

Le precipitazioni cumulate sul territorio dell'ATO2 – Roma denotano un significativo deficit pluviometrico rispetto alle condizioni medie di lungo termine e l'eventuale accadimento di precipitazioni «nella norma» nel periodo primaverile ed estivo non sarebbero comunque sufficienti per recuperare il deficit accumulato. Pertanto si sta delineando una condizione di deficit pluviometrico paragonabile a quella dell'anno idrologico 2017 e conseguentemente delle relative portate minime attese dalle fonti di approvvigionamento dell'ATO 2 – Roma.

A fronte della situazione il gestore ha chiesto a titolo temporaneo e per il solo periodo limitato alla causa di necessità, la maggiore derivazione di acqua dalle sorgenti del Pertuso nella quantità fino a 150 l/sec per l'approvvigionamento idrico dei Comuni serviti dall'acquedotto del Simbrivio e della Doganella.

In tale contesto il gestore, al fine di limitare i consumi non autorizzati, ha posto in essere un piano di incontri con i comuni teso ad implementare limitazioni sulle utenze posizionate nelle zone rurali dei comuni. Tali interventi tuteleranno la risorsa idrica relativamente a consumi non prioritari (innaffiamento).

Sono state poste in essere le attività propedeutiche alla gestione di eventuali riduzioni delle sorgenti di alimentazione dei grandi acquedotti e delle piccole sorgenti.

Nel primo semestre dell'anno 2022 è entrato in funzione l'impianto di degasazione "Camporesi" ed è stato realizzato l'impianto di sollevamento a servizio dell'impianto che permetterà un recupero della risorsa idrica derivata dal sistema acquedottistico Simbrivio. Nel corso del primo semestre 2022 è stata posta in essere la campagna di comunicazione con gli enti al fine di scongiurare consumi non autorizzati e calmierare gli assorbimenti idropotabili.

In data 22 giugno 2022 il Presidente della Regione Lazio ha sottoscritto il Decreto n. T00084 del 22.06.2022 recante per oggetto: *Legge regionale 26 febbraio 2014 n.2, art.15 comma 2, dichiarazione dello 'stato di calamità naturale' a causa della grave crisi idrica*

determinatasi per l'assenza di precipitazioni meteorologiche ed in conseguenza della generalizzata difficoltà di approvvigionamento idrico da parte dei Comuni.

A seguito del Decreto del Presidente della Regione Lazio è stata rilasciata la determina di autorizzazione all'utilizzo di maggiore e temporanea derivazione d'acqua fino a 150 l/sec dalle sorgenti del Pertuso per approvvigionamento idropotabile degli acquedotti del Simbrivio e Doganella ad integrazione della concessione per 360,00 l/sec assentita con determinazione dirigenziale B4663 del 14/10/2010.

Nel corso del terzo trimestre sono continuate le attività che garantiranno la messa in esercizio delle due interconnessioni acquedottistiche:

- *Interconnessione Acquedotto Marcio – Acquedotto Simbrivio nel comune di Albano Laziale*

L'infrastruttura è stata messa in esercizio per il tramite di una fornitura di energia elettrica provvisoria a mezzo Gruppo Elettrogeno ed ah permetterà di aumentare la resilienza del sistema acquedottistico Simbrivio – Doganella nei periodi di maggiore consumo e gestire al meglio il picco dei consumi estivi senza ricorrere a servizi sostitutivi.

- *Interconnessione Serbatoio Galilei – Serbatoio Montanucci nel comune di Civitavecchia*

L'interconnessione idraulica è stata terminata durante il mese di luglio ed ha permesso la gestione dei fabbisogni estivi sul litorale Nord della CMRC aumentando la resilienza delle reti idriche comunali gestite scongiurando criticità.

Case dell'acqua e fontanelle pubbliche

È proseguito di concerto con Roma Capitale e la Segreteria Tecnico Operativa (in rappresentanza della conferenza dei Sindaci dei Comuni rientranti nell'Ato 2), il piano pluriennale di installazione degli erogatori "Casa dell'Acqua" in tutto il territorio di competenza di Acea Ato2 sulla base del nuovo piano di installazioni concordato nell'ultima conferenza dei sindaci di novembre 2020.

Il nuovo piano comprende n. 100 installazioni nel periodo 2020-2023 completamente finanziate del Gestore.

Tali stazioni multiservizi includono l'erogazione gratuita di acqua liscia e gassata, refrigerata ed opportunamente affinata, la ricarica dei telefoni cellulari e, inoltre, sono dotate di monitor LCD per la diffusione di comunicazioni istituzionali e aziendali.

L'acqua distribuita da questi "nasoni hi-tech" è la medesima degli acquedotti e la qualità è certificata da rigorosi controlli periodici svolti da Acea e dalle ASL competenti.

Ad oggi le Case dell'Acqua di ACEA installate sul territorio dell'Ato2 sono 125 di cui 36 sul territorio di Roma Capitale e 89 nei Comuni della Città Metropolitana.

Nell'ultimo trimestre sono state installate le case dell'acqua presso i Comuni di Casape, Via della Peschiera, – Montecompati, Via Fosso del Portone – la seconda casa dell'acqua a Valmontone, Via Antonio Gramsci e Monteporzio Catone, Via 2 Settembre.

Inoltre Nel Comune di Roma, sono state installate le case dell'acqua presso il Municipio XII – Largo F. Quaroni e Piazza Scotti e nel Municipio VIII presso il Mercato Garbatella in Via R.R. Garibaldi

Nel primo trimestre del nuovo anno sono in programma le installazioni all'interno dei seguenti Comuni:

- Frascati, Via delle Cisternole - Riano, Piazza Gran Sasso - Genazzano, Via Antonio Gramsci e due a Marino, presso Largo Zaccaria Negroni e Via XXV Aprile snc.
- Comune di Roma Municipio VI località Castelverde – Municipio XII Largo Caffè – Municipio IV presso Piazza F. Sacco e Via Arquata del Tronto.

Sono in corso di autorizzazione le case dell'acqua presso il:

- Comune di Roma Municipio II - n° 1; Comune di Roma Municipio III - n° 2; Municipio V n° 4, Municipio VI n° 1; Municipio VII n° 4; Municipio IX n° 1; Municipio XII n° 1; Municipio XIII n° 3;

ARSIAL

In linea con i protocolli di intesa siglati tra ARSIAL, STO, Comune di ROMA, Comune di Fiumicino ed Acea Ato2, sono proseguiti i lavori finalizzati alla progressiva acquisizione delle reti idriche. Aspetto fondamentale e propedeutico è l'ottenimento da parte della ASL competente di adeguata certificazione sulla potabilità della risorsa idrica, attraverso il progressivo abbandono delle fonti locali Arsial e utilizzo di forniture Acea realizzate mediante collegamento delle reti esistenti con reti e/o impianti di Acea.

Successivamente, per ogni ramo di acquedotto, sono condotti i sopralluoghi tecnici necessari a definire le infrastrutture indispensabili e quindi oggetto di trasferimento ed il perimetro delle utenze Arsial esistenti che saranno successivamente contrattualizzate da Acea.

In tale contesto sono in corso di definizione le azioni necessarie per il trasferimento delle seguenti reti per le quali si è già provveduto alla completa sostituzione delle fonti locali con forniture Acea e per i quali si ARSIAL ha ottenuto il giudizio di idoneità al consumo umano da parte della ASL:

- Camuccini nel Comune di Sacrofano, Formello e Roma per cui sono terminate le attività tecniche di competenza ed è stato sottoscritto il verbale di acquisizione della gestione del servizio. Sono in corso le attività di montaggio dei misuratori alle utenze da parte di ACEA ATO2 SpA;
- Brandosa nel Comune di Roma su cui è in corso il superamento di criticità patrimoniali

Per il comprensorio Testa di Lepre sono stati ultimati i lavori di bypass del serbatoio di Malvicino che è stato definitivamente messo fuori servizio. Gli interventi eseguiti, unitamente ai lavori di Via Umberto Pedroli e vie traverse completati negli anni precedenti, consentono ad ARSIAL di procedere con la richiesta alla ASL competente per l'ottenimento del giudizio di idoneità al consumo umano per le acque distribuite in acquedotto.

Sono state già ultimate con successo le lavorazioni per sostituire le fonti di approvvigionamento locali con altre fonti Acea negli acquedotti di Tragliatella, Spanora e I Terzi nel Comune di Roma, Cerveteri, Anguillara e Fiumicino consentendo ad ARSIAL di avviare l'iter per l'ottenimento del giudizio di idoneità al consumo umano da parte della ASL.

Per l'acquedotto Brandosa le attività di ricognizione sono concluse tranne la parte relativa alla trasmissione delle utenze. Nella riunione tenutasi il 26.11.2019, presso il dip. SIMU, con i rappresentanti del Dip. Patrimonio e del Dip. SIMU di Roma Capitale, i rappresentanti di ARSIAL ed Acea ATO2, è stato deciso di modificare la parte del verbale di trasferimento relativamente agli atti patrimoniali (costituzione atti di servitù), inserendo una tempistica di due anni dalla firma del verbale di trasferimento per la regolarizzazione degli atti patrimoniali da parte di Arsial. La richiesta verrà estesa a tutti i verbali di consegna con Roma Capitale. Per quanto riguarda l'acquedotto Malborghetto, in data 19.12.2022, sono iniziati i lavori di posa della nuova rete idrica, la cui ultimazione è prevista entro la fine del 2023. La conclusione di tale attività consentirà, presumibilmente nel corso del 2024, di dare seguito al processo di sostituzione delle fonti, attività propedeutica alla richiesta, da parte di ARSIAL verso la ASL, del giudizio di idoneità al consumo umano.

Di seguito un quadro riepilogativo dello stato dei lavori

DENOMINAZIONE ACQUEDOTTO	COMUNE - MUNICIPIO	INDICAZIONE LOCALITÀ	Sviluppo rete distribuzione (km)	Sostituzione Fonti	Potabilità	Ricognizioni	Migrazione Utenze
SANTA MARIA DI GALERIA	ROMA XIV	Via Santa Maria di Galeria	4	√	√	√	√
ex CASACCIA - SANTA BRIGIDA	Ramo idrico CASACCIA	ANGUILLARA SABAZIA	Via Braccianese, Km 13	√	√	√	
		ROMA XIV - XV		√	√		
	Ramo idrico SANTA BRIGIDA	ROMA XIV - XV	Via Braccianese, Km 8	√	√	in corso	
BRANDOSA	ROMA XIV	Via Edoardo Perino, Braccianese Km 6,5	4	√	√	In corso	
MONTE OLIVIERO	ROMA XV	Prato della Corte Via di Santa Cornelia, Km 4,5	3	√	√		
SANT'ISIDORO	ROMA XV	Via Tiberina, Km 4	0,5	√	√	√	
PIANSACCOCCIA	ROMA XIV	Via della Storta Via Braccianese Km 4	20	√	√		
CAMUCCINI		SACROFANO	Borgo Pineto	16	√	√	√
		FORMELLO	Via della Perazzeta				
	ROMA XV	Via Valle Muricana Via Valle Muticana (Zona Prima Porta)					
OLGIATA	ROMA XV	Zona Olgiata Via del Fosso Piordo	3,5	√	in corso	in corso	
COMPENSORIO TESTA DI LEPRE	MALVICINO	ROMA XIV	Via Alberto Cametti	8	√	In attesa richiesta ARSIAL vs ASL	√
	TRAGLIATA	ROMA XIV	Via di Tragliata	30	√	In attesa richiesta ARSIAL vs ASL	in corso
		FIUMICINO		√	√	in corso	
	TESTA DI LEPRE	FIUMICINO	Via Emilio Pasquini	7	√	In attesa richiesta ARSIAL vs ASL	in corso
PRATARONI	FIUMICINO	Via Onorato Occioni	4	√	In attesa richiesta ARSIAL vs ASL	√	
MALBORGHETTO	ROMA XV	Via Flaminia, Km 20	6	entro 2024			
TRAGLIATELLA	ANGUILLARA SABAZIA	Via di Tragliatella	16	√	In attesa richiesta ARSIAL vs ASL		
	CERVETERI			√			
	FIUMICINO			√			
I TERZI	CERVETERI	Borgo I Terzi Via Castel Campanile	3	√	In attesa richiesta ARSIAL vs ASL		
SPANORA - TERRA DI LITE	ANGUILLARA SABAZIA	Via Braccianese, Km 16	9	√	In attesa richiesta ARSIAL vs ASL		

CBLN (Ex CB TAR)

Il Consorzio di Bonifica Litorale Nord (CBLN), oltre alle attività di istituto ha in gestione alcune reti idropotabili in zone di Ostia e Maccarese. Zone un tempo rurali che a causa dell'espansione della città di Roma hanno perso in gran parte la caratteristica originaria e, soprattutto nella zona di Ostia, sono state inglobate nel tessuto cittadino.

Le reti sono costituite da tre 'anelli', due in zona di Ostia, denominati Anello A ed Anello B ed uno in zona Maccarese.

Negli anni a cavallo tra il 2006 ed il 2007, l'Anello B di Ostia e quello di Maccarese sono stati acquisiti in gestione. Per quanto riguarda l'Anello A, con l'apposita convenzione di trasferimento del 2006, a causa della complessità della rete, la considerevole estensione, circa 10 km e l'esiguo numero di utenze, complessivamente 50, si convenne che il trasferimento si perfezionasse a valle della bonifica integrale delle reti.

Per quanto riguarda l'Anello A sono iniziati i lavori a dicembre 2021 ma il cantiere è stato bloccato da parte degli Enti competenti. Durante il terzo trimestre sono state ottenute le ulteriori autorizzazioni da parte degli Enti e si sta procedendo con le richieste di competenza per la ripartenza del cantiere prevista per il mese di gennaio 2023.

La bonifica della rete in zona Maccarese è prevista oltre il 2023, mentre la progettazione delle attività relative all'Anello B è in fase di pianificazione.

4.1.2 Settore fognatura e depurazione

Nel servizio idrico integrato sono ricomprese le attività di raccolta delle acque reflue e la loro depurazione prima della restituzione all'ambiente naturale. Al 31 dicembre 2022 la popolazione residente ricadente in aree servite da **rete fognaria pubblica** gestione ACEA ATO2 in 95 comuni di cui 87 su cui è stato ultimato il calcolo è 3.407.837 dato pari al 93,45 % del totale, a fronte di una popolazione totale residente nei comuni in cui viene gestito il servizio fognario di 3.646.799 (dato riferito agli 87 comuni).

Da segnalare che in 8 comuni, quali Campagnano di Roma, Canale Monterano, Cerreto Laziale, Civitella San Paolo, Labico, Ladispoli, Licenza e Sant'Angelo Romano, sono attualmente in corso le attività necessarie alla definizione dei bacini fognario/depurativi.

Pertanto la percentuale sopra indicata non ricomprende i dati di popolazione degli 8 comuni sopracitati.

Il calcolo della popolazione residente ricadente in aree servite da rete fognaria è stato effettuato sommando alla popolazione residente ricadente nei bacini di depurazione, il valore degli abitanti residenti non ricadenti nei bacini di depurazione, ma allacciati alla rete fognaria (Elenco SNAN attivi al 31 dicembre 2022 - Fonte: ACEA ATO2).

Gli abitanti relativi agli SNAN sono stati ottenuti intersecando in ambiente GIS i bacini afferenti agli SNAN con le sezioni censuarie dell'Istat (aggiornamento censimento 2011).

Per poter effettuare l'intersezione con maggior accuratezza, il dato di popolazione totale di ogni singola sezione censuaria è stato ridistribuito sui singoli edifici ricadenti all'interno della sezione stessa, utilizzando la cartografia CTR (scala 1:5.000 - anno 2002) della Regione Lazio.

Al 31 dicembre 2022, il servizio idrico relativo alla depurazione è gestito in 91 comuni di cui 87 su cui è stato ultimato il calcolo, per una popolazione servita pari a 3.378.108 di abitanti su 3.647.452 milioni di abitanti residenti (pari al 92,62% del totale della popolazione dell'ATO2 - Lazio Centrale Roma).

Da segnalare che in 3 comuni, quali Campagnano di Roma, Civitella San Paolo e Sant'Angelo Romano, sono attualmente in corso le attività necessarie alla definizione dei bacini fognario/depurativi.

Pertanto la percentuale sopra indicata non ricomprende i dati di popolazione dei 3 comuni sopracitati.

Il calcolo della popolazione residente ricadente in aree servite da depurazione è stato effettuato sommando la popolazione residente ricadente nei bacini di depurazione.

Per poter effettuare l'intersezione con maggior accuratezza, il dato di popolazione totale di ogni singola sezione censuaria è stato ridistribuito sui singoli edifici ricadenti all'interno della sezione stessa, utilizzando la cartografia CTR (scala 1:5.000 - anno 2002) della Regione Lazio.

I rapporti tra i Comuni ricadenti nell'ATO2 Lazio Centrale sono regolati dalla Convenzione di Cooperazione, sottoscritta il 9 luglio 1997, alla quale è connessa l'Autorità d'Ambito dell'ATO2, costituita dalla Conferenza dei Sindaci di tutti i comuni dell'ATO che, nell'anno 2002, hanno sottoscritto la Convenzione per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato dell'Ambito Territoriale Ottimale 2 - Lazio Centrale Roma.

Tale convenzione è regolata dal disciplinare tecnico di gestione allegato alla stessa.

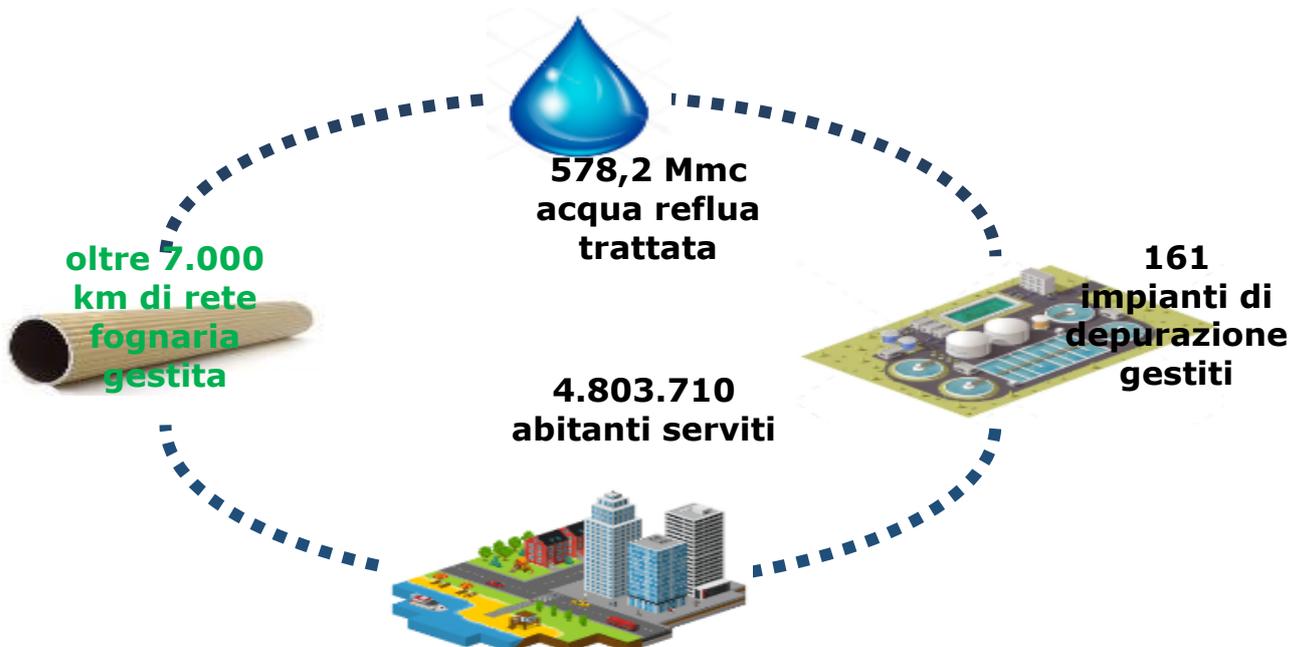
ACEA ATO2, nel corso durante i primi nove mesi dell'anno, ha assicurato l'esercizio della rete fognaria, la conduzione e la manutenzione degli impianti di depurazione attraverso il presidio delle fasi operative e gestionali, al fine di garantirne il corretto e continuo funzionamento ed il rispetto degli standard di servizio e della normativa vigente.

Al 31 dicembre 2022, ACEA ATO2 gestisce **oltre 7.000** chilometri di rete fognaria (di cui 6.447 mappati su GIS), **653** impianti di sollevamento fognari -di cui **178** nel territorio di Roma Capitale- ed un totale di 161 impianti di depurazione (di cui 31 nel territorio di Roma Capitale dopo la dismissione di Parco della Tiburtina), per un totale di acqua trattata pari a 578,2 Mmc (dato riferito ai soli depuratori gestiti al 31.12.2022).

Aggiornamenti 2022:

- Nel mese di gennaio è stato preso in conduzione l'impianto "Bivio S. Polo" (Tivoli)
- Nel mese di marzo l'impianto di depurazione "Annunziata" (Carpineto Romano) è passato da condotto a gestito;
- Nel mese di aprile è stato preso in conduzione l'impianto di "La Storta Stazione" (Roma)
- Nel mese di luglio è stato preso in conduzione l'impianto di "Kennedy" (Valmontone)
- Nel mese di ottobre sono stati presi in gestione gli impianti di:
 - Fontana Vecchia (Civitella San Paolo)
 - Santa Lucia (Campagnano Romano)
 - Poggio dell'Era (Campagnano Romano)
 - Vignaletti (Sant'Angelo Romano)
- Nel mese di ottobre è stato preso in conduzione l'impianto di "Torre Flavia" (Ladispoli)
- Nel mese di aprile è stato dismesso l'impianto di Carchitti (Palestrina)
- Nel mese di maggio sono stati dismessi gli impianti di Morosina (Ciampino) e Parco della Tiburtina (Roma)
- Nel mese di dicembre è stato dismesso l'impianto di Santa Palomba (Pomezia)

I dati indicati nel grafico sottostante si riferiscono agli impianti gestiti:



Per quanto riguarda la rete fognaria, **nel corso del 2022** sono stati eseguiti interventi di bonifica per **ml 13.440** ed interventi di estensione per **ml 21.782** come da grafici di seguito riportati:

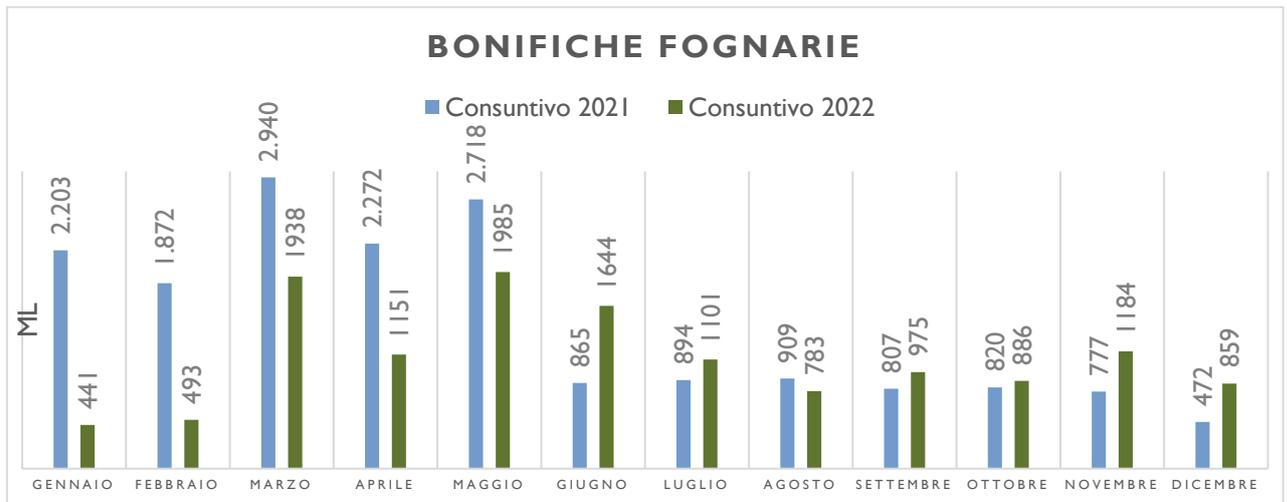


Figura 1 - metri lineari di rete fognaria bonificata

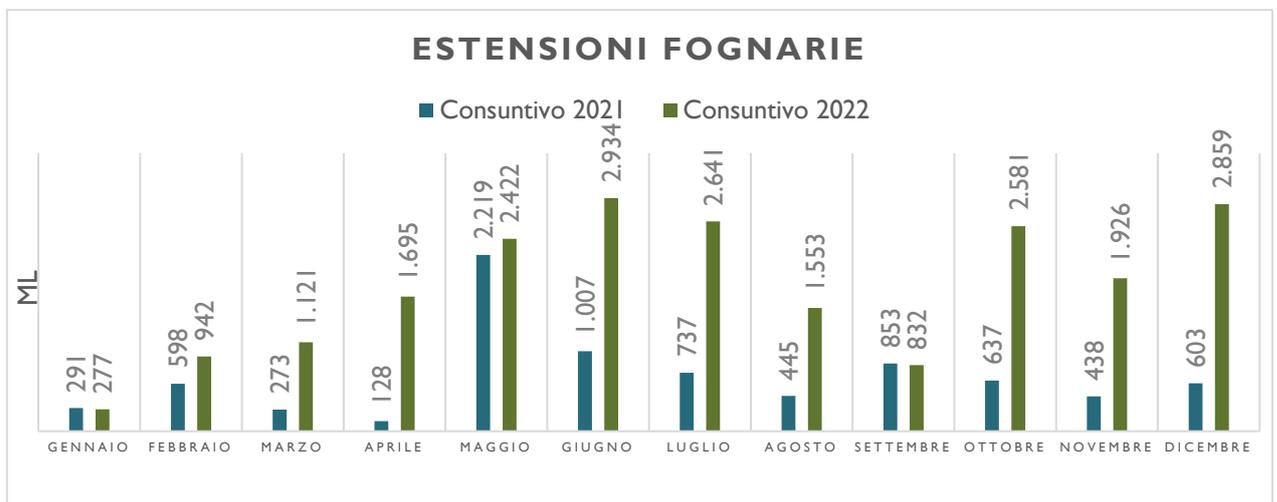


Figura 2 - metri lineari di rete fognaria oggetto di estensione

Come specificato di seguito, la gestione del sistema di depurazione a servizio dell'ATO2 è organizzata in unità territoriali su base idrografica, comprendenti una serie di impianti di depurazione, le fognature ad essi afferenti e gli impianti di sollevamento fognari gestiti direttamente da ACEA ATO2:

- Depurazione e Fognature ROMA (comprendente Fiumicino);
- Depurazione e Fognature NORD (comprendente Cobis);
- Depurazione e Fognature SUD.

Al fine di ottemperare al meglio alle prescrizioni fornite dagli Enti preposti all'autorizzazione all'esercizio degli impianti di depurazione, ACEA ATO2 ha richiesto ed ottenuto, durante il 2018, l'attivazione di un tavolo di concertazione permanente nel quale vengono analizzate le situazioni impiantistiche territorialmente gestite al fine di verificare le modalità di gestione delle stesse il suddetto tavolo ha garantito l'adeguamento delle prescrizioni fornite nelle autorizzazioni allo scarico a quanto previsto nel NPTAR emanato a dicembre 2018 dalla Regione Lazio.

A partire dal primo semestre 2020 sono state recepite dalla CMRC le nuove norme descritte nel NPTAR agli articoli 32 e 33 ed adeguate le relative prescrizioni delle autorizzazioni allo scarico.

Il quadro normativo è in continua evoluzione e la Società è costantemente impegnata per adeguare gli impianti alle restrizioni imposte dalla legge. Si riporta la situazione degli impianti gestiti sulla base dei limiti tabellari allo scarico finale nel corpo ricettore.

TIPOLOGIA PRESCRIZIONE TABELLARE	N. IMPIANTI	A.E. COMPLESSIVI
DM185/03	6	143.758,00
PROVVISORIA	4	21.900,00
T1, T2, T3, PTAR	72	3.798.148,00
T4	79	839.904,00
Totale complessivo	161	4.803.710,00

Tabella 1 - limiti tabellari dei depuratori gestiti da ACEA ATO2

	N. IMPIANTI INDICAZIONE SCARICO CORPO IDRICO	N. IMPIANTI INDICAZIONE SCARICO SUOLO	TOTALE COMPLESSIVO
DeF NORD	64	1	65
DM185/03	3		3
T1, T2, T3, PTAR	35		34
T4	24	1	22
PROVVISORIA	2		2
DeF ROMA	32		32
T1, T2, T3, PTAR	20		20
T4	12		12
DeF SUD	62	2	64
DM185/03	3		5
PROVVISORIA	1	1	2
T1, T2, T3, PTAR	17		17
T4	41	1	42
Totale complessivo	158	3	161

Tabella 2 - distribuzione delle prescrizioni tabellari nel Territorio

Gli impianti delle aree “Depurazione e Fognature Roma” e “Depurazione e Fognature Nord” presentano limiti in uscita meno restrittivi in virtù dello scarico di molti depuratori nei fiumi Tevere, Aniene e Arrone. In queste due Region, le acque depurate confluiscono, in buona parte, in corpo idrico superficiale.

L’area Depurazione e Fognature Sud, invece, è decisamente quella su cui vengono imposti limiti tabellari più stringenti.

Ciò è dovuto alla presenza di scarichi che insistono su corpi idrici non perenni -con portata naturale nulla per un periodo di tempo superiore ai 120 giorni all’anno- o sul suolo. Tale situazione è cambiata durante il primo semestre 2020 in ottemperanza a quanto sancito nel NPTAR che ha portato a limitare le prescrizioni di alcuni impianti autorizzati come scarico al Suolo per i parametri delle sostanze pericolose.

Anche durante il IV° trimestre 2022 il rilascio degli atti autorizzativi da parte di CMRC ha tenuto conto di quanto previsto dal NPTAR.

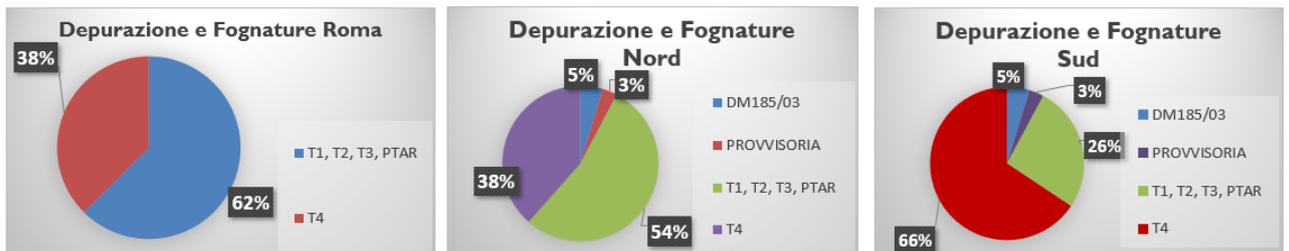


Figura 3 - suddivisione limiti allo scarico

Premesso quanto sopra è bene evidenziare che dal 20 dicembre 2018 sono state emanate le norme tecniche del Nuovo piano di tutela che hanno delineato un nuovo quadro normativo per la gestione del comparto di Depurazione.

L'applicazione di tale quadro normativo è stata applicata dalla CMRC nelle more dell'esito del ricorso al TAR promosso dalla stessa e garantirà per gli impianti di depurazione il cui esito finale è all'interno di un corpo idrico l'applicazione di tabelle prescrittive differenti rispetto a quelle dedicate allo scarico al Suolo.

Al 31 dicembre 2022, i sei principali impianti di depurazione hanno trattato un volume medio di acqua pari a circa 16,19 Mmc, in calo rispetto a quanto trattato nel medesimo periodo dell'anno 2021 (16,37 Mmc), a causa della diminuzione delle piogge.

DEPURAZIONE E FOGNATURA SUD			
UNITA' OPERATIVA	ACCORPAMENTO TABELLE	N. DEPURATORI	AB. EQ.
DM185/03	Impianti Nord Est	1	19.058,00
	Impianti Nord Mare	2	62.500,00
PROVVISORIA	Impianti Nord Ovest	2	6.900,00
T1, T2, T3, PTAR	Impianti Nord Est	18	202.898,00
	Impianti Nord Mare	3	77.400,00
	Impianti Nord Ovest	14	17.350,00
T4	Impianti COBIS	1	90.000,00
	Impianti Nord Est	10	113.000,00
	Impianti Nord Mare	7	73.050,00
	Impianti Nord Ovest	7	29.674,00
Totale complessivo		65	691.830,00

Tabella 3 - Area Nord: dettaglio prescrizioni allo scarico ed abitanti equivalenti

DEPURAZIONE E FOGNATURA SUD			
UNITA' OPERATIVA	ACCORPAMENTO TABELLE	N. DEPURATORI	AB. EQ.
T1, T2, T3, PTAR	Depuratori Minori Roma	15	119.500,00
	Impianti Roma Est	2	900.000,00
	Impianti Roma Nord	1	780.000,00
	Impianti Roma Ostia	1	350.000,00
	Impianti Roma Sud	1	1.100.000,00
T4	Depuratori Minori Roma	12	121.430,00
Totale complessivo		32	3.370.930,00

Tabella 4 - Area Roma: dettaglio prescrizioni allo scarico ed abitanti equivalenti

DEPURAZIONE E FOGNATURA SUD			
UNITA' OPERATIVA	ACCORPAMENT O TABELLE	N. DEPURATORI	AB. EQ.
DM185/03	Impianti Sud Mare	1	30.000,00
	Impianti Sud Ovest	2	32.200,00
PROVVISORIA	Impianti Sud Mare	1	10.000,00
	Impianti Sud Ovest	1	5.000,00
T1, T2, T3, PTAR	Impianti Sud Est	10	63.300,00
	Impianti Sud Mare	4	180.000,00
	Impianti Sud Ovest	3	7.700,00
T4	Impianti Sud Est	18	54.050,00
	Impianti Sud Mare	8	224.650,00
	Impianti Sud Ovest	16	134.050,00
Totale complessivo		64	740.950,00

Tabella 5 - Area Sud: dettaglio prescrizioni allo scarico ed abitanti equivalenti

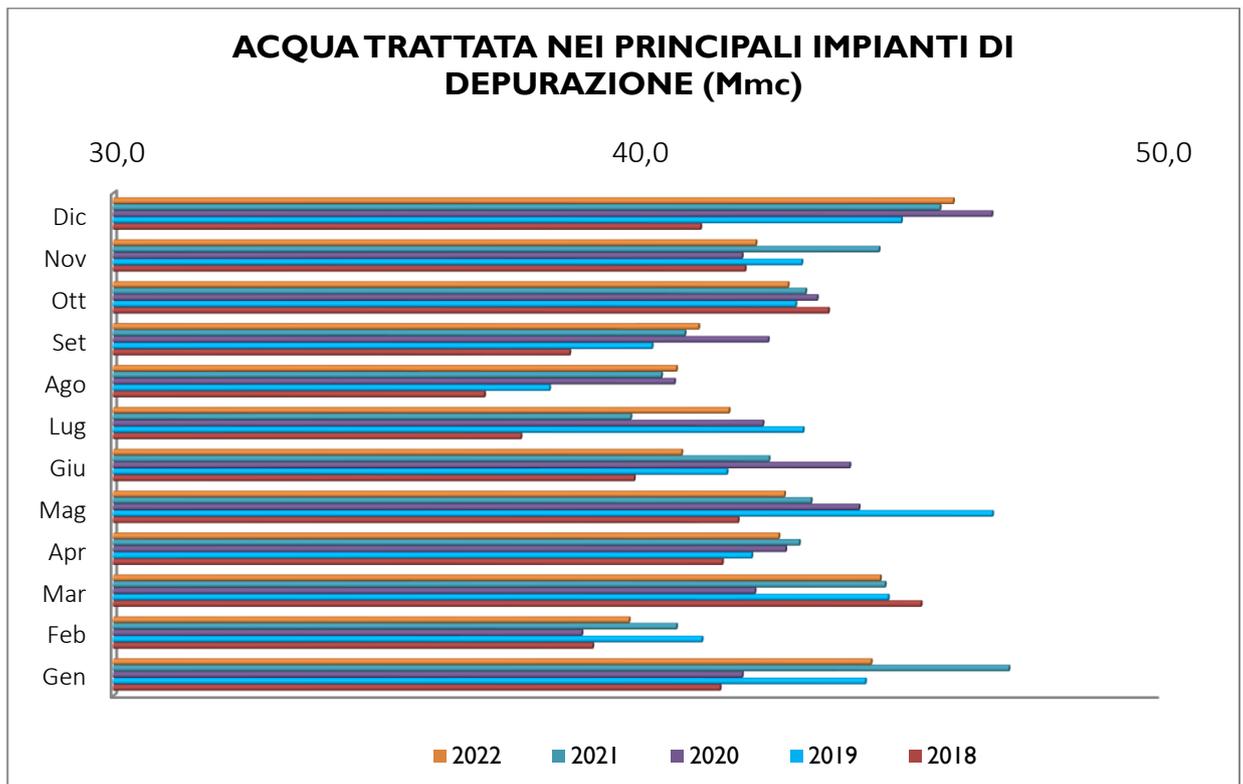


Figura 4 - dettaglio mensile dei volumi (Mm3) di refluo trattato nei principali depuratori (2018-2022)

La distribuzione dei dati di portata relativi ai principali impianti gestiti, in formato disaggregato, è riportata nella seguente tabella:

Impianto	Potenzialità autorizzata (abitanti equivalenti)	Portata media trattata (m ³ /s)				
		2018	2019	2020	2021	2022
Roma Sud	1.100.000	8,85	9,08	9,01	9,20	9,08
Roma Est	900.000	2,65	2,88	2,93	3,08	3,11
Roma Nord	780.000	2,72	2,90	2,96	2,81	2,84
Roma Ostia	350.000	0,81	0,95	0,97	0,94	0,74
Co.B.I.S.	90.000	0,23	0,21	0,21	0,22	0,17
Fregene	76.000	0,28	0,28	0,11	0,13	0,12

Tabella 6 - distribuzione di portata nei principali impianti di depurazione gestiti

Efficienza del processo depurativo

Il programma di monitoraggio in tempo reale delle portate trattate dagli impianti che ad oggi hanno raggiunto un totale di 578,2 Mmc su 161 impianti gestiti.

La gestione degli impianti è stata garantita mediante l'impiego dei prodotti riportati nella seguente tabella:

Materiale utilizzato	2020	2021	2022
Polielettrolita - soluzione acquosa (t)	1.087	1.065	1.489
Polielettrolita - emulsione (t)	1.189	900	1.067
Ipoclorito di sodio (t)	2.790	3.103	4.408
Acido peracetico (t)	3.064	3.721	3.145
Alluminato di sodio (lt. x 1.000)	1.159	1.234	924
Policloruro di alluminio (t)	243	300	550

Tabella 7 - impiego dei principali chemicals utilizzati in depurazione

Dall'analisi dei consumi si evidenzia che i consumi medi mensili dell'anno 2022 rispetto al biennio passato sono in aumento, soprattutto per i prodotti quali ipoclorito di sodio e polielettrolita a soluzione acquosa.

Matrici solide e liquide smaltite

In merito alla produzione delle matrici solide e liquide, superate le criticità dettate dall'emergenza fanghi ed il COVID non si ravvedono situazioni critiche e si conferma il trend complessivo di produzione.

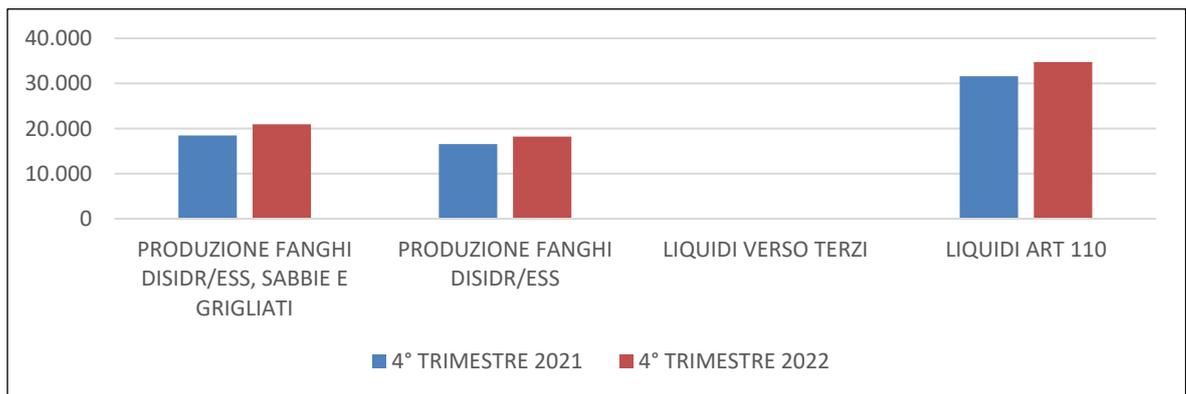


Figura 5 - matrici solide e liquide prodotte e smaltite dagli impianti di depurazione

Analisi di laboratorio

Relativamente ai certificati analitici relativi ad acque reflue, durante il 2022 si evidenzia una lieve diminuzione del numero di analisi eseguite da ACEA Elabori (laboratorio esterno certificato) rispetto alla media dello stesso periodo degli anni passati, anche in virtù della mancanza di campioni straordinari contestuali ARPA condizionati dall'emergenza COVID-19. Si evidenzia altresì che il numero di determinazioni riportato sulla maggior parte di certificati analitici è aumentato (analizzate tipologie più estese).

Esercizio	Matrice	Analisi completate	Determinazioni eseguite
2018	Acque reflue	7.192	132.278
2019	Acque reflue	7.955	170.641
2020	Acque reflue	7.495	124.622
2021	Acque reflue	6.646	127.417
2022	Acque reflue	6.999	135.906

Tabella 8 - confronto 2018-2022 di analisi e determinazione analitiche svolte da ACEA Elabori su acque reflue

4.2 Gestione Investimenti

La Società ha assicurato la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, rifacimento, ammodernamento e ampliamento degli impianti e delle reti.

4.2.1 Settore Idrico

Nell'ambito del territorio di Roma Capitale:

Lavori in attesa di approvazione:

- Adduttrice Ottavia-Trionfale;

Lavori in fase di avvio:

- Interventi di risanamento acquedotti ARSIAL – bonifica reti acquedotto Santa Maria di Galeria;
- Realizzazione rete idrica e fognaria consorzio due pini Anguillarese e Colle dei pini Anguillarese;

Lavori in corso:

- "Interventi di risanamento acquedotti ARSIAL nei comuni di Roma e Fiumicino - Acquedotto Malborghetto - Municipio XV di Roma Capitale;
- Realiz. Rete Idrica E Fogn. Loc. Fontana Rotta - Casale Del Finocchio (VIII Mun.) - Parte Idrica;

- Rete Idrica di Montemigliore Municipio IX (ex XII);
- Interventi di risanamento e ristrutturazione Centro Idrico Monte Mario - lotto I - vasche I e 2 e relativa copertura;
- Ristrutturazione acquedotto rurale "I Piani di Ostia" – Anello A – CBTAR – Comune di Roma.

Lavori ultimati:

- Spostamento del Sifone Monte Mario II e Sifone VII all'altezza di Via Tiburtina angolo Via Nasini;
- Condotta Idrica Via Ardeatina;
- Adduttrice DN1600 Castell'Arcione Salone - dal nodo Capannacce al nodo Salone;
- Realizzazione rete idrica nel comprensorio Torretta sito al km 12,5 di Via Laurentina nel Comune di Roma;
- Rete idrica e fognaria in Via Neviani Via Gismondi a Castel di Guido (Comune di Roma);

Nell'ambito del territorio degli altri Comuni:*Lavori in attesa di approvazione:*

- Nuovo tronco superiore Acquedotto del Peschiera - dalle sorgenti alla centrale di Salisano;
- Condotta Monte Castellone - Colle S. Angelo (Valmontone);
- Nuovo Acquedotto Marcio – Lotto I;
- Raddoppio VIII Sifone - tratto Casa Valeria - uscita Galleria Ripoli - Fase I;
- Nuovo serbatoio Monte Madonna basso – Comune di Formello;
- Ristrutturazione e messa in sicurezza Centro Idrico Calcara (Rocca Priora);
- Ristrutturazione E Messa In Sicurezza Centro Idrico "Romito" Monte Compatri;
- Completamento Rete Idrica e Fognaria Quadrante di Via Delle Monachelle Comune di Pomezia (RM);
- Ricerca acque sotterranee – località Pratolungo (Velletri);
- Centro idrico Aranova (Comune di Fiumicino);

Lavori in fase di avvio:

- Impianto di Potabilizzazione a servizio del Centro Idrico Fontanaccio - Comune di Ariccia;
- Opera di messa in sicurezza del sistema acquedottistico del Simbrivio (GRA Simbrivio);
- Condotta premente tra il serbatoio Frascati e il serbatoio Carpino nel Comune di Rocca di Papa;
- Impianto di potabilizzazione pozzo Pero – Comune di Bracciano;
- Nuovo serbatoio Belvedere – Fiano Romano;
- Collegamento serbatoio Cappuccini acquedotto Valga delle Rosce – Monterotondo;
- Rete idrica e fognaria località Tagliente e Casa Colonnella (Comune di Artena);
- Bonifica e potenziamento acquedotto del Cerreto (comuni di Subiaco e Jenne);
- Lavori Di Risanamento Idrico Sanitario In Località "San Pietro" nel Comune di Genazzano;
- Bonifica della tratta 29 del V.A.S. nel Comune di Arcinazzo Romano;
- Nuova condotta premente serbatoio Sforza Cesarini – serbatoio Monte Gentile nei Comuni di Castel Gandolfo (RM), Albano Laziale (RM) ed Ariccia (RM);
- Sistemazione scarpata su strada provinciale Rocca S. Stefano – Subiaco in località Reconde – Comune di Rocca Santo Stefano (RM);
- Ricerca idrica Lariano;
- Serbatoio Pisoniano;

Lavori in corso:

- Impianto di potabilizzazione pozzo Pero – Comune di Bracciano;

- Alimentazione integrativa del sistema idrico di Frascati dall'VIII Sifone;
- Rete idrica consorzio Valle loro;
- Bonifica rete idrica Montecaminetto (Comune di Sacrofano);
- Demolizione e ricostruzione serbatoio Bunker Frascati;
- Bonifica vecchio acquedotto Simbrivio - Tratta 29 V.A.S. (Vecchio acquedotto del Simbrivio);
- Bonifica rete idrica Villa Adriana (comune di Tivoli);
- Bonifica rete idrica Tivoli Terme;
- Bonifica rete idrica Villalba - comune di Guidonia Montecelio;
- Ristrutturazione Centro Idrico Monte Mario - Manutenzione Straordinaria Vasca I E Vasca 2;
- Estensione rete idrica e fognaria Via delle Monachelle nel Comune di Pomezia;
- Nuovo serbatoio Macchia Miccia basso e relativi collegamenti – Comune di Marcellina;
- Adeguamento impianto di potabilizzazione pozzi La Dolce nel Comune di Manziana; *Lavori ultimati*;
- Rete idrica e fognaria in Via Neviani Via Gismondi a Castel di Guido (Comune di Roma);
- Estensione rete idrica Pallavicini – Comune di Zagarolo;
- Realizzazione dell'adduttrice ed alimentatrice idrica Albuccione – Comune di Guidonia Montecelio *Lavori ultimati* in corso collaudo;
- Interventi di risanamento della Galleria Collettrice delle Sorgenti del Peschiera;
- Realizzazione rete idrica nel comprensorio Torretta sito al Km 12,5 di Via Laurentina.
- Impianto di Potabilizzazione a servizio del Centro Idrico Spolverini - Comune di Ariccia;

4.2.2 Settore Fognatura

Nell'ambito del territorio di Roma Capitale:

Lavori in attesa di approvazione:

- Ripristino fognatura DN500 Selvotta;

Lavori in fase di avvio:

- Eliminazione Depuratore Nuova Palocco;
- Realizzazione rete idrica e fognaria consorzio due pini Anguillarese e Colle dei pini Anguillarese;
- Realizzazione rete fognaria Borgo S. Isidoro;

Lavori in corso:

- Eliminazione scarico F14 – Via Flaminia Vecchia;
- Realiz. Rete Idrica e Fogn. Loc. Fontana Rotta - Casale Del Finocchio (Viii Mun.) – parte fognaria;
- Eliminazione scarichi F13 e F20 - Collettore Acqua Traversa VI lotto è stato approvato con decreto n° 1/2019 del 26/03/2019 del Commissario Straordinario per la progettazione l'affidamento e la realizzazione dei lavori relativi alla depurazione delle acque reflue da eseguirsi nell'agglomerato di Roma (DPCM09/11/2015);
- Collettore Isola Farnese-Crescenza III lotto – eliminazione scarichi ROMF77 e ROMF8;
- Adduttrice Maglianello VI Tronco – eliminazione scarico ROMF51;
- Ponte Ladroni II lotto – eliminazione scarichi ROMC06 e ROMF65;
- Prolungamento Collettore Crescenza II Lotto- via Veientana – eliminazione scarico ROMF19;

Lavori ultimati:

- Rete idrica e fognaria in Via Neviani Via Gismondi a Castel di Guido (Comune di Roma);
- Collettore Rebibbia –eliminazione scarico ROMF23;

- Messa in sicurezza del collettore fognario di via Casana e delle relative derivazioni di utenza e di rete (rete fognaria quadrante Ostia ponente – Roma);

Nell'ambito del territorio degli altri Comuni:

Lavori in attesa di approvazione:

- Opere di mitigazione del rischio di frana su strada vicinale del pozzo Feruso, dismissione depuratore Pozzo e collettamento al depuratore Lizzera;
- Dismissione depuratore La Vettrice e collettamento al depuratore di San Cesareo;
- Realizzazione del collegamento per il trasferimento delle acque reflue depurate dal depuratore di Carpineto Romano al depuratore "Pratolungo" in Comune di Montelanico – Comune Di Carpineto Romano;
- Completamento Rete Idrica e Fognaria Quadrante di Via Delle Monachelle Comune di Pomezia (RM);
- Nuova stazione di sollevamento in P.zza della Repubblica (Genazzano);

Lavori in fase di avvio:

- Collegamento a Roma Est del depuratore Borgonovo;
- Estensione rete fognaria Via dello Speciano nel Comune di Cave;
- Lavori di manutenzione straordinaria dei sollevamenti fognari lotto I (S07 e S08) nel Comune di Pomezia;
- Rete fognaria località Perazzeta – Santa Marinella;
- Bonifica delle tratte 199 e 201 del N.A.S.C. (Nuovo acquedotto SIMBRIVIO-CASTELLI);
- Realizzazione Condotta Fognaria Via Valle Pozzo - Via Piani Di Monte Savello nel Comune di Albano Laziale;

Lavori in corso:

- Collettore afferenti al depuratore Valle Giordano - Comune di Zagarolo;
- Bonifica sistema di collettamento fognario afferente al depuratore consortile sito nel territorio comunale di Ciciliano;
- Estensione rete fognaria Via Santa Maria in Fronte e via Colle Palombara - Comune di ZAGAROLO;
- Collettore Albuccione - PIP Tavernelle con eliminazione degli scarichi GUIF04, GUIF05, GUIF16, GUIF17 e GUIF18 – Comune di Guidonia Montecelio;
- Collettore di Scarico del Depuratore Pratolungo (Comune di Montelanico);
- Estensione rete idrica e fognaria Via delle Monachelle nel Comune di Pomezia;
- Collettore Pichini – Comuni di Guidonia, Fonte Nuova, Sant'Angelo Romano. Eliminazione scarichi GUIF15 e FNVFI I;

Lavori ultimati:

- Risanamento igienico sanitario – Bacino San Giovanni (Elim. SNAN TIVF04);
- Eliminazione SNAN F2 Frascati Lavori;
- Risanamento igienico-sanitario località Cocciano - Comune di Frascati - Lavori ultimati in corso collaudo;
- Sollevamenti depuratore di "Fiumaretta" - Comune di Civitavecchia - III Lotto - Stalcio I;
- Collettore La Botte - Lotti Monnaresi (Guidonia, eliminazione scarichi F10 e F11) e Campo Limpido (Tivoli); Lavori ultimati in corso collaudo.

4.2.3 Settore Depurazione

Nell'ambito del territorio di Roma Capitale:

Lavori in attesa di approvazione:

- Potenziamento del depuratore Massimina;

Lavori in fase di avvio:

- Impianto di depurazione Roma Est – Realizzazione linea di trattamento biogas per upgrading a biometano;
- Impianto di depurazione Roma Nord – Realizzazione linea di trattamento biogas per upgrading a biometano;
- Adeguamento funzionale del sistema idrico integrato dell'ATO2 mediante la realizzazione di una linea di recupero sabbie con tecnologia Soil-Washing nel Comune di Roma, località OSTIA (X Municipio);
- Impianto di depurazione Roma sud - III Linea Biofiltrazione Roma sud;
- Impianto di depurazione Roma est – Nuovo anello di media tensione a 20 KV depuratore Roma Est;

Lavori in corso:

- Potenziamento del depuratore di Roma Sud – Impianto per l'essiccamento termico dei fanghi;
- Impianto di depurazione Roma est – Realizzazione del sistema di pompaggio dei fanghi depuratore Roma Est;
- Impianto di depurazione Roma Sud – nuovo comparto di disidratazione meccanica dei fanghi;
- Impianto di depurazione in località Tragliata (Comune di Roma);
- Depuratore Roma Nord – Adeguamento civile delle vasche di Ossidazione;
- Depuratore Roma Sud. Revamping biofiltrazione OTV e nuova cabina aria;
- Lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione di Casal Monastero LOTTO I;
- Impianto di depurazione Roma sud – interventi di ottimizzazione energetica del comparto di ossidazione;

Lavori ultimati:

- Nuova stazione di stoccaggio e dosaggio di acido peracetico – depuratore di Roma Sud;
- Impianto di depurazione Roma Nord ottimizzazione energetica comparto di ossidazione;
- Impianto di depurazione roma Sud – Impianto di flussaggio fangodotto;
- Adeguamento delle opere elettriche a corredo della rete acque industriali dell'impianto di depurazione di Roma Sud: lavori ultimati in attesa collaudo;
- Estensione della rete acque industriali dell'impianto di depurazione di Roma Sud a servizio del nuovo comparto di Disidratazione Fanghi: lavori ultimati in attesa collaudo;
- Adeguamento dell'opera di presa e trattamento delle acque di processo dell'impianto di depurazione di Roma Sud - lavori ultimati in attesa collaudo;
- Potenziamento del comparto pretrattamenti meccanici dell'impianto di Roma Sud - lavori ultimati in corso collaudo;
- Trattamento emissioni linea fanghi Roma Sud - lavori ultimati in attesa collaudo;
- Revamping del comparto di digestione anaerobica dell'impianto di depurazione di Roma Sud (Fase 2);
- Trattamento emissioni della linea fanghi Depuratore Ostia;
- Sistemazione e consolidamento tratto canale di adduzione destro del depuratore di Roma Sud;
- Depuratore Roma Sud – Decostruzione essiccatore preesistente – lotto I bonifica interno edificio
- Impianto di Depurazione Roma Sud – Nuovo comparto Peracetico;
- Essiccamento fanghi Roma sud – Demolizione impianto peracetico preesistente.

Nell'ambito del territorio degli altri Comuni:*Lavori in attesa di approvazione:*

- Ampliamento depuratore Car -- Setteville;
- Adeguamento dell'impianto di depurazione Saracinesco e collettore di scarico;
- Interventi di potenziamento dell'impianto di depurazione integrato di Ponte Lucano fino alla potenzialità di 110.000 AE nel Comune di Tivoli.;
- Potenziamento depuratore Valcanneto (Comune di Cerveteri);

- Adeguamento depuratore Fonte Tonello – comune di Marcellina;

Lavori in fase di avvio:

- Ampliamento impianto depurazione Valle Pisciana – Artena;
- Adeguamento Impianto di depurazione La Chiusa – Velletri;
- Adeguamento Impianto di depurazione La Pietrara Con Sistema Mbr - Lanuvio;
- Revamping depuratore Valmontone Lotto I - Valmontone;
- Ristrutturazione ed Ampliamento Depuratore Loc. Bivio Di Capena;

Lavori in corso:

- Ampliamento impianto di depurazione comunale in località Prati Sant'Orsio – Vejano;
- Realizzazione di un impianto di fitodepurazione per l'eliminazione SNAN RSS-F02 (Comune di Rocca Santo Stefano);
- Conversione del filtro percolatore in bacino combinato – Dep. Roma Sud;
Adeguamento depuratore Santa Marinella Centro;
- Conversione del filtro percolatore di Santa Marinella Nord in Bacino Combinato;
- TWS Intervento di adeguamento del depuratore "Valle Linda" - Castelnuovo di Porto;
- TWS Adeguamento depuratore Piana Perina – Riano;
- Completamento nuovo impianto di depurazione Ciciliano;
- Adeguamento impianto di depurazione di Ponte Lucano di Tivoli;
- Adeguamento del depuratore di "S.Maria delle Mole" in comune di Marino
- Ristrutturazione e adeguamento dell'impianto di depurazione di Valle Maggese nel Comune di S. Oreste;

Lavori ultimati:

- Eliminazione depuratori Colle Pisano e Sonnino - I° stralcio eliminazione depuratore Colle Pisano – Comune di Monteporzio Catone;
- Eliminazione depuratori Colle Pisano e Sonnino - II° stralcio eliminazione depuratore Sonnino - lavori ultimati in corso collaudo;
- Adeguamento depuratore Protezione Civile e prolungamento dello scarico al Tevere nel Comune di Castel Nuovo di Porto - lavori ultimati in corso collaudo;
- Adeguamento impianto Fosso Cippone ed eliminazione Fosso Janni - Comune di Roiate - Lavori ultimati, in attesa collaudo;
- Realizzazione impianto di depurazione e rete di collettamento afferente nel comune di Carpineto Romano - Lavori ultimati, in attesa collaudo;
- Realizzazione di un impianto di depurazione nella frazione di Ceri (CERF01, CERF02, CERF03) - Lavori ultimati, in attesa collaudo;
- Progettazione e realizzazione di due locali uffici e due locali tecnici presso il depuratore S. Angelo nel Comune di Subiaco;
- Nuova vasca di stabilizzazione e trattamento bottini - Depuratore Olevano Sud – In fase di collaudo.

4.3 Gestione del Personale

4.3.1 Composizione e turn over

L'organico di Acea Ato2 SpA al 31 dicembre 2022 è pari a 1.641 unità (compresi 9 Dirigenti);

L'organico, nei nove mesi ha visto:

- n. 116 entrate (64 assunzioni, 20 stabilizzazioni, 23 internalizzazioni, 9 movimentazioni infragruppo);
- n. 64 uscite (nr. 40 limiti di età/isopensione, nr. 22 altri motivi, nr. 2 movimentazioni infragruppo).

Le tabelle di seguito riportate evidenziano l'età media, l'anzianità di servizio e la qualifica della forza lavoro.

Anagrafica (agg. 31/12/2022)

Fasce di età	Maschi	Femmine	Totale dipendenti	%	Età media
< 29,50	60	16	76		
29,51 - 39,50	223	100	323		
39,51 - 49,50	348	100	448		47,76
> 49,51	640	154	797		
Totale	1271	370	1641	100%	

Anzianità di Servizio (agg. 31/12/2022)

	Nr.	Sesso	Media Ato2
	370	F	14,53
	1271	M	17,23
Totale	1641		16,62

Qualifiche (agg. 31/12/2022)

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
F	2	33	334	1
M	7	60	608	596
Totale	9	93	942	597

4.3.2 Ore lavorate e straordinaria

Complessivamente nel periodo in esame sono state lavorate 2.650.810,78 HH (Agg. 31/12/2022), di cui 105.483 HH in straordinario (Agg. 31/11/2022).

4.3.3 Assenteismo (esclusi riposi e ferie) (Agg. 30/11/2022)

Le giornate complessivamente sono state 23.560 con un tasso di assenteismo dell'7,00% (-0,3% vs periodo precedente), di cui per malattia 4,12% (-0,5% vs periodo precedente), articolate come da tabella seguente:

Motivazione	Totale	Indice assenteismo totale
Malattia	13.693,85	4,12%
Infortunio	662,49	0,20%
Genitorialità	1.934,38	0,58%
Donazione Sangue	246	0,07%
Congedo Matrimoniale	242	0,07%
Altre assenze retribuite INPS	3.590,50	1,08%
Permessi Sindacali	1155,23	0,35%
Altri permessi retribuiti	685,92	0,21%
Aspettative	923,03	0,28%
Sciopero	3	0,00%
Altri permessi non retribuiti	123,4	0,04%
Totale Assenze	23.259,80	7,00%

4.3.4 Formazione e sviluppo del personale

Durante il periodo analizzato sono stati realizzati gli interventi del Piano formativo inerente la formazione Tecnico Specialistica e di mestiere, Compliance e Manageriale svolta dall'Unità Formazione, Sviluppo e Comunicazione Interna e formazione di Sicurezza svolta dall'Unità Conformità Impianti e Operation Academy.

I volumi registrati sono i seguenti:

ANNO	N° CORSI	ORE DI DIDATTICA	N° PARTECIPANTI		ORE
		TOTALI EROGATE	PREVISTI	EFFETTIVI	FREQUENZA EFFETTIVE
2022	233	12.290	9.188	8.944	57.510

4.3.5 Politiche Meritocratiche

Nel corso del 2022 sono stati effettuati nr. 707 interventi meritocratici.

- AdM nr. 213
- Una tantum nr. 303
- Nomine nr. 7
- Sviluppi Professionali nr. 184

4.4 Risk & Compliance

Alta Vigilanza e Sistema di Controllo

La quarta rendicontazione Alta Vigilanza, relativa al II semestre 2022, sarà effettuata nei mesi di gennaio e febbraio, come previsto dalla Procedura PRO 00.39 “Flussi Informativi Sicurezza e Ambiente”.

Sistema di Gestione Integrato (Qualità, Ambiente, Sicurezza e Energia)

Nel quarto trimestre 2022, sono state completate le attività programmate nell’ambito del Programma di Audit Interni 2022 (10 audit su siti e 10 audit su processi) e del Piano di Miglioramento 2022.

L’ente certificatore RINA Services SpA ha eseguito in due sessioni, dal 12 al 15 dicembre 2022 e dal 9 al 13 gennaio 2023, l’Audit di terza parte, volto a valutare l’idoneità, l’efficacia e l’adeguatezza del Sistema di Gestione Integrato Qualità (ISO 9001:2015), Ambiente (ISO 14001:2015), Sicurezza (ISO 45001:2018) ed Energia (ISO 50001:2018) di Acea ATO2 SpA, al termine del quale il Sistema di Gestione Integrato è stato valutato, nel suo complesso, efficace e conforme ai requisiti delle norme e degli schemi di certificazione di riferimento. Non sono state pertanto rilevate Non Conformità, né minori, né tantomeno maggiori. Sono state rilevate tre (3) raccomandazioni per il miglioramento, per il trattamento delle quali saranno definite, con gli owner di riferimento, specifiche azioni, che saranno incluse nel Piano di Miglioramento 2023.

Compliance

Con la finalità di impostare un approccio integrato nella gestione dei rischi di compliance, è proseguito il nuovo Risk Assessment, iniziato con la mappatura dei processi e delle attività delle funzioni aziendali. La mappatura comprende, tra l’altro, l’analisi complessiva dei riferimenti normativi e regolatori di settore nonché dei presidi interni corrispondenti a ciascun processo. Nel trimestre di riferimento, è stata completata la mappatura dei processi e delle attività mediante le interviste ai Responsabili delle Unità impattate e nel Q1 2023 sarà completata l’Analisi dei Rischi sui processi aziendali mappati.

Relativamente al **Modello 231** di Società, è stato previsto un monitoraggio annuale e, se necessario, una conseguente revisione. Nel mese di dicembre 2022 è stato avviato l’aggiornamento del Modello 231, al fine di adeguarlo alle novità introdotte dal D.lgs. n. 195/2021, dal D.lgs. n. 184/2021 e dalla L. n. 22/2022. Nel Q1 2023, a valle dell’approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, il Modello 231 aggiornato sarà pubblicato e diffuso a tutti i dipendenti con comunicazione interna.

Nell’ambito del **Programma di Compliance Antitrust**, sono proseguiti l’attuazione e il monitoraggio del Programma, in particolare del Piano annuale di Audit e del Piano di Miglioramento per il 2022. Nel trimestre di riferimento, sono stati completati gli Audit Antitrust previsti dal Piano.

In merito alle attività in ambito **Privacy**, prosegue l’attività continuativa di verifica e formalizzazione dei Data Processing Agreement (DPA) con i fornitori che trattano dati personali. Con riferimento alla susseguente attività di Audit, sono stati completati gli Audit verso i fornitori riferiti al Piano annuale 2021 e sono stati avviati tutti gli Audit previsti dal Piano annuale 2022. Inoltre, è proseguito l’aggiornamento del registro dei trattamenti e sono state gestite le richieste degli interessati.

Infine, per quanto attiene all’**ERM**, è proseguito il monitoraggio dei Top Risks con l’analisi delle relative schede.

Sostenibilità

La sostenibilità è un valore intrinseco del core business di Acea Ato2 e si realizza attraverso la salvaguardia della risorsa idrica e dell’ambiente coniugata alle esigenze di benessere economico e sociale di tutti i nostri stakeholder in una prospettiva di lungo

periodo. La diffusione di una cultura aziendale orientata a perseguire un costante equilibrio tra gli aspetti economici, ambientali e sociali parte dal commitment che le figure apicali esercitano nella promozione di tali aspetti all'interno dell'Organizzazione e si concretizza in una Governance di sostenibilità che consenta di far convergere tutti gli sforzi delle diverse funzioni aziendali verso un unico scopo condiviso e diffuso dall'alto, con un rafforzamento dell'impegno interno e ricadute positive in termini di coordinamento ed efficacia delle azioni intraprese.

Per tali ragioni, dal giugno 2019 è attiva una review interna, presieduta dal Presidente, denominata Review Sostenibilità, Risk&Compliance che ha lo scopo di vigilare sull'efficace attuazione ed il corretto andamento delle attività relative alla Sostenibilità e ai Sistemi di Gestione Integrati, nonché sulla definizione degli indirizzi sugli obiettivi, sugli indicatori e sulle eventuali azioni correttive di eventuali gap emersi; monitorare lo stato di implementazione delle attività svolte e programmate in materia di Risk Management aziendale e di Cyber Security; monitorare l'efficace attuazione dei sistemi aziendali di Compliance alla normativa di riferimento ed il rispetto delle policy aziendali in tema di protezione dei dati personali.

Il Comitato si riunisce con cadenza periodica: dall'inizio dell'anno al 31.12.2022 esso si è riunito quattro volte.

Acea Ato 2 è pienamente coinvolta nel Piano di Sostenibilità del Gruppo Acea al quale contribuisce con 15 target, al 2024, collegati a 6 SDGs, per un totale di circa 723,5 milioni di Euro di investimenti ad essi associati tesi a potenziare il servizio.

Nel corso del 2022 sono state portate avanti tutte le attività relative alla rendicontazione di Gruppo. In particolare, sono proseguite le analisi dei dati tecnico-economici per determinare l'allineamento ai criteri di vaglio tecnico dettati dalla Tassonomia Verde UE (Regolamento 852/2020), la seconda fase di analisi dei rischi ai fini dell'informativa climatica TCFD 2022 di Gruppo; sono state completate l'elaborazione del contributo al questionario CDP – Climate Change e tutte le attività inerenti il coinvolgimento degli stakeholder per l'aggiornamento dell'analisi di materialità di Gruppo.

Ai fini del miglioramento del processo di rendicontazione, è stato completato il progetto di analisi dei flussi dati che confluiscono nel Bilancio di Sostenibilità, in allineamento con le nuove evoluzioni normative e richieste del settore e si delineato un Piano di miglioramento in corso di realizzazione.

Per quanto riguarda la misurazione della sostenibilità, è continuato il monitoraggio dei vari parametri selezionati (es riutilizzo delle acque depurate) e sono proseguite secondo programmazione le campagne di monitoraggio ambientale in relazione alla qualità dell'aria, emissioni in atmosfera, impatti odorigeni e biodiversità nel comparto depurativo. Inoltre è proseguita la raccolta dati, in collaborazione con Acea Elabori ed il Politecnico delle Marche, relativa al progetto di calcolo su base sperimentale delle GHG (GreenHouse Gases).

Con riferimento alle attività legate agli stakeholder, è continuato l'aggiornamento periodico dei dati e degli indicatori contenuti nella nuova pagina interamente dedicata ai territori gestiti dalla Società, disponibile a partire da maggio 2021 sul sito internet di Acea Ato2.

4.5 Sistemi di gestione QASE

Formazione Sicurezza

Al 31.12.2022: erogate 30.174 ore rispetto alle 16.000 programmate a cura dell'Unità Sicurezza sul Lavoro - Conformità Impianti e Operation Academy. Grazie al miglioramento della situazione "COVID" e nonostante il perdurare della mancanza di contratti quadro stipulati dalla Capogruppo, le ore di formazione sicurezza erogate, rispetto al 2021, sono aumentate di circa il 50%.

Si segnala inoltre lo svolgimento della formazione per l'uso dei defibrillatori installati presso i primi nostri 6 impianti, dedicata a personale non sanitario.

In merito poi ai due corsi di formazione sul tema della sicurezza nei cantieri stradali l'uno e specifica informazione e sensibilizzazione su gli "Infortuni e Near Miss il secondo, voluti fortemente dalla Direzione Operazioni, si evidenzia il completamento del primo per una platea di circa 450 dipendenti e del secondo per circa 1.200 dipendenti della Direzione Operazioni.

Di rilievo anche il completamento del corso Gestione delle Emergenze che è stato svolto in collaborazione con la capogruppo e che ha interessato tutto il personale della Sede.

Di seguito l'elenco dei corsi programmati per l'anno in corso:

APS - Addetto al Primo Soccorso – A (base e aggiornamento)
ASA - Addetto Antincendio Rischio alto – C (base e aggiornamento)
ASA - Addetto Antincendio Rischio medio – B (base e aggiornamento)
ASIC - Ambienti in spazi confinati
ASPP MODULO B
ASR - FORMAZIONE GENERALE
ASR - Operatore carrelli elevatori con conducente a bordo - Aggiornamento
ASR - Operatore Gru per autocarro
ASR - Operatore Gru per autocarro - aggiornamento
ASR - Rischio specifico Alto
ASR - Rischio specifico Alto - AGGIORNAMENTO
Cantieri stradali - Formazione PREPOSTI alla segnaletica stradale (base e aggiornamento)
Cantieri stradali - Procedura segnaletica stradale
CARRELLI ELEVATORI
CARRIPONTE
DECESPUGLIATORI-MOTOSEGA
Defibrillatore
DIRIGENTI
Formatori per la Sicurezza
GESTIONE DELLE EMERGENZE
GESTIONE RISCHIO CHIMICO
ISPETTORE DI CANTIERE
INFORTUNI E NEAR MISS
MANOVE IN CABINA MT
MINIESCAVATORE
PLE - Piattaforme di lavoro elevabile
PRE – Prevenzione rischio elettrico
PREPOSTO
PREPOSTO SEGNALETICA STRADALE
Sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro

Dichiarazioni INAIL

Dichiarazione per l'immatricolazione per 10 nuovi carroponete e 15 nuovi impianti di terra.

Verifiche apparecchiature di sollevamento, Impianti di terra, Scariche atmosferiche, impatto acustico:

da inizio anno sono state effettuate:

- 56 valutazioni rischio scariche atmosferiche.
- 110 verifiche periodiche quinquennali/biennali su impianti di terra.
- 111 verifiche periodiche biennali su apparecchiature di sollevamento (comprese le gru su autocarro).
- 32 verifiche decennale su apparecchiature di sollevamento.
- 680 manutenzioni trimestrali su apparecchiature di sollevamento.
- 38 valutazioni impatto acustico.

Sono stati inoltre effettuati 40 sopralluoghi ai fini del rinnovo delle certificazioni QASE.

Analisi documentazione per acquisizione Impianti:

Sono stati analizzati ed approvati i documenti di competenza per l'acquisizione/presa in carico degli Impianti:

- C.I. Casa Del Guardiano.
- Depuratore La Storta Stazione.
- Depuratore Valle mazzone.
- Comune Agosta.
- Comune Marano Equo.
- Comune Roviano.
- Comune Ladispoli.
- Comune Valmontone.
- Comune di Campagnano.

Sito dell'Unità Conformità Impianti e Operation Academy:

Il sito intranet dell'Unità Conformità Impianti e Operation Academy viene quotidianamente aggiornato con tutti i documenti di interesse del territorio (verifiche di terra, verifiche apparecchiature di sollevamento e a pressione, planimetrie, valutazioni rischio scariche atmosferiche, impatto acustico, dichiarazioni di conformità impianti, schemi unifilari, certificati di collaudo ecc.) in coerenza con quanto comunicato e verificato dalla Soc. RINA nel corso dell'ultima certificazione.

Simpledo:

La piattaforma viene costantemente aggiornata con tutti i corsi di formazione per la Sicurezza svolti e sono stati caricati tutti i circa 5.000 attestati per gli anni 2021 e 2022 e ulteriori 3.000 attestati per gli anni 2019 e 2018 per ogni singolo dipendente che ha svolto lo specifico corso di formazione.

Inoltre è stato implementato e costantemente aggiornato il sistema con tutto il mansionario dei lavoratori e la programmazione e rendicontazione del processo di Sorveglianza Sanitaria e incarichi sicurezza.

Cruscotto della sicurezza:

Quotidianamente le Unità Operative implementano lo scadenziario per la gestione e tenuta sotto controllo delle verifiche periodiche e manutenzioni di attrezzature e DPC (scale, imbracature, rilevatori, ecc.).

Sorveglianza Sanitaria:

Da inizio anno la sorveglianza sanitaria periodica è proseguita senza soluzione di continuità e sono state privilegiate, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia.

Nell'ottica degli adempimenti in materia di sicurezza, sono tenute in considerazione le limitazioni prescritte dal Medico Competente nella attribuzione degli incarichi di lavoro al personale.

La Società provvede a gestire con particolare attenzione e secondo quanto previsto dalle autorità competenti (Ministero della Salute, ASL, CIM, ecc.) i dipendenti che rientrano in categorie con particolari fragilità congenite e/o acquisite, secondo le indicazioni fornite dal Medico Competente.

Infortuni:

Da inizio anno si sono verificati 20 infortuni, dei quali nessuno è correlato ad attività professionali, ma tutti sono riconducibili ad attività assimilabili ad infortuni in ambito domestico. Dalle evidenze analizzate gli infortuni sono stati attualmente classificati come:

- *Altro Tipo (11)*
- *Itinere (7)*
- *Spostamento lavorativo (2)*

La classificazione definitiva degli infortuni avviene dopo intervista con il lavoratore alla ripresa del lavoro.

Sicurezza:

In tema di sicurezza da inizio anno sono state effettuate le seguenti attività:

- Colloqui personale operativo in modalità agile.
- Installazione presso le principali sedi operative di defibrillatori automatici e formazione all'utilizzo per il personale.
- Attivazione di 3 nuovi magazzini periferici per la consegna dei DPI e materiali vari.
- Valutazione / adeguamento DPI e DPC, sostituzione attrezzature da lavoro e automezzi.
- Aggiornamento documentale (DVR, Conformità impianti e attrezzature all. VII D. Lgs. 81-08).
- Attivazione del 2° «Camper della Sicurezza» quale mezzo appositamente allestito al fine di promuovere la cultura della sicurezza e della tutela della salute sul territorio e le attività di primo soccorso medico, attraverso iniziative itineranti presso le sedi, i cantieri e tutti i luoghi di lavoro.
- Prosecuzione della campagna di monitoraggio sulla cadenza/ripetibilità negli anni di medesime tipologie di infortunio, con l'obiettivo di ridurre il numero degli stessi e garantire al lavoratore un adeguato livello di benessere fisico e psicologico ed una corretta collocazione operativa.
- Prosecuzione delle ispezioni periodiche dei luoghi di lavoro, sedi, lavoratori in economia e in appalto.
- Interventi programmati e sistematici di prevenzione per bonifica amianto.
- Aggiornamento continuo presso tutte le sedi aziendali dei tabelloni della sicurezza quale strumento di informazione in merito a misure di sicurezza, statistiche e riferimenti operativi.
- Aggiornamento continuo delle misure di prevenzione e protezione, anche tenendo conto dell'esperienza maturata e dell'evoluzione della pandemia da Covid-19.
- Redazione di DUVRI e disciplinari.
- Aggiornamento SKILL.
- Assistenza per rinnovo SCIA/CPI.
- Esecuzione coordinamenti di interventi in appalto su richiesta del territorio.
- Avanzamento SGS PIR (Seveso Roma Sud).
- Assistenza tecnica per ristrutturazione sedi aziendali.

4.6 Facility Management

Nel corso dell'ultimo trimestre 2022 le attività svolte dal Facility sono proseguite come di seguito riportato:

- ✓ Interventi di modifica dei layout: si è proceduto al trasferimento di unità lavorative presso le varie sedi aziendali, con l'allestimento di postazioni di lavoro e attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, legate alla nuova struttura aziendale e alle direttive Covid-19.
- ✓ Tinteggiatura di vari uffici e sportelli aziendali, con riassetto e cambio degli arredi.
- ✓ Verifica degli impianti tecnologici: inversioni della funzione clima presso le varie Sedi e verifica della funzionalità degli impianti elettrici e di sorveglianza, con l'obiettivo di adeguare gli stessi agli standard richiesti dalla normativa vigente.
- ✓ Monitoraggio dei contratti di locazione e di servizio (fonia, dati, servizio pulizie, manutenzione impianti elettrici, di condizionamento, ecc), con verifiche di funzionamento e rilascio delle relative certificazioni di conformità.
- ✓ Collaborazione con l'Unità Vigilanza e Ispezioni per l'approvvigionamento di segnaletica e la verifica degli ambienti di lavoro e interventi finalizzati ad adeguare e mettere in sicurezza gli stessi (impianti di depurazione, emungimento, sollevamento, ecc).
- ✓ Collaborazione con l'Unità Sicurezza sul Lavoro per il controllo delle attività legate ai Sistemi di Gestione (controllo F-Gas, manutenzione impianti termici, manutenzione estintori ecc).
- ✓ Adeguamento sedi con policy Covid-19.
- ✓ Interventi di piccola manutenzione presso le sedi, siti aziendali e sportelli commerciali

- ✓ Ristrutturazione delle sedi: Sede Centrale Piazzale Ostiense, sportello commerciale di Civitavecchia e Colleferro, CO di Subiaco, depuratore Cobis, Co Frascati, CI Rosolino Pilo, Tivoli Sant'Agnese, CI Gianicolo, CO Bracciano, CO e sportello e sede Palestrina Pedemontana.
- ✓ Ricerca di nuovi locali in locazione per gli sportelli di Bracciano, Monterotondo.

4.7 Energy Management

Dalle attività di monitoraggio dei consumi energetici si stima per il periodo 01.01.2022 – 31.12.2022 un andamento lievemente superiore sia rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente e sia rispetto a quanto previsto a budget.

COSTI - CONSUMI DI EE AL 31.12.2022							
	riepilogo al 31.12.2021	riepilogo al 31.12.2022	budget al 31.12.2022	2022 vs 2021	2022 vs 2021 %	2022 vs budget	2022 vs budget %
consumi MWh	314.532	329.125	320.276	+14.593	+4,6%	+8.850	+2,8%

Si segnala inoltre che, durante il 2022, sono stati realizzati gli interventi strutturali e gestionali di seguito riportati:

- Fornitura e posa in opera di nuovi quadri elettrici di controllo e comando elettropompe 1-2-3 con avviamento ad inverter 200 kW e posa in opera di n. 3 nuove elettropompe da 200 kW presso CI Santa Palomba Nuovo;
- Sostituzione quadro comando EPI-EP2-EP3-EP4-EP5 esistenti con azionamento ad inverter presso CI La Storta;
- Installazione inverter presso C.I. Ottavia;
- Installazione sistema di automazione comando elettropompe presso C.I. Casilino;
- Intervento di ottimizzazione del sistema di automazione di comando delle soffianti del comparto di ossidazione presso Dep. Cerquette;
- Installazione di un sistema di ozonolisi nella linea di trattamento fanghi presso Dep. Montagnano Ardea;
- Interventi di riduzione delle perdite idriche con conseguente riduzione dei consumi di energia elettrica.

All'interno del contesto sopra descritto, è stato possibile valutare un risparmio complessivo pari a 1,534 GWh a fronte di un target di risparmio energetico annuale previsto pari a 0,9 GWh. In particolare, per quanto riguarda il comparto idrico, mediante significativi interventi quali installazione inverter, sostituzione elettropompe e installazione sistema di automazione comando elettropompe presso il CI Santa Palomba Nuovo, CI La Storta, CI Ottavia ed il CI Casilino, sono stati contestualmente risparmiati circa 1,307 GWh di energia elettrica (dato al 30.11.2022), mentre per quanto riguarda il comparto di depurazione si è registrata un'efficienza energetica pari a 0,227 GWh (dato al 30.11.2022) mediante interventi di ottimizzazione del sistema di automazione di comando delle soffianti del comparto di ossidazione ed installazione di un sistema di ozonolisi nella linea di trattamento fanghi presso Dep. Cerquette e Dep. Ardea Montagnano.

Infine è attualmente in corso di valutazione l'entità del risparmio energetico associato agli interventi di riduzione delle perdite idriche .

4.8 Gestione commerciale

4.8.1 Politica commerciale

La politica commerciale di Acea Ato2 prevede, tra gli obiettivi principali, il miglioramento della soddisfazione della clientela, l'ottimizzazione dei processi esistenti e l'adeguamento dell'operatività aziendale per consentire a tutti i clienti un'esperienza soddisfacente garantendo una progressiva e crescente multicanalità.

Coniugare innovazione e vicinanza al cliente è il principio che guida Acea Ato2 nel processo di modernizzazione dei propri servizi commerciali.

Nel corso del 2020 la pandemia ha dato l'occasione di integrare e dare uno sprint al processo di digitalizzazione, per restare connessi con il cliente.

Acea Ato2, sin dall'inizio dell'emergenza sanitaria, si è impegnata a garantire la continuità nell'erogazione dei servizi commerciali, sfruttando le opportunità offerte dal digitale e trasformando il rapporto con clienti e cittadini.

Tra le iniziative:

- Nuova bolletta interattiva
- Integrazione Area clienti MyAcea con nuove funzionalità
- Accettazione digitale dei contratti (voltura e subentro)
- Sportello Digitale (da ottobre 2020)
- Waidy Point (da maggio 2021)
- Piattaforma Telefonica Genesys (da ottobre 2021)
- Nuovi Processi Salesforce

Salesforce è la piattaforma CRM scelta dalle società idriche del gruppo Acea per migliorare ed efficientare il processo di gestione della relazione con il cliente incrementandone il livello di soddisfazione. La tecnologia di Salesforce consente di gestire le richieste dei clienti attraverso qualsiasi canale di comunicazione sfruttando la digitalizzazione dei processi commerciali al fine di garantire univocità nella gestione del cliente sia esso appartenente alla società Acea ATO2, piuttosto che alle altre società idriche del gruppo.

La società ha scelto di sviluppare la nuova piattaforma avvalendosi della metodologia agile con l'implementazione per step dei singoli processi commerciali.

4.8.2 Canali di gestione della clientela

Il rapporto con la clientela è gestito attraverso diversi canali con l'obiettivo di renderli sempre più efficaci e connessi tra loro. A tal fine si evidenzia il costante aggiornamento della piattaforma informativa WKM (Water Knowledge Management) che ha l'obiettivo di consentire agli operatori di front office, back office e call center che operano a favore di Acea Ato2, con un linguaggio semplice e chiaro, la consultazione delle procedure e delle istruzioni operative per la gestione uniforme delle richieste dei clienti.

➤ SITO WEB E AREA CLIENTI MYACEA

La Società ha fortemente investito sullo sviluppo della nuova area clienti MyAcea che offre a tutti i clienti numerose funzionalità e servizi on line, disponibili via web e su app, per gestire comodamente la propria utenza.

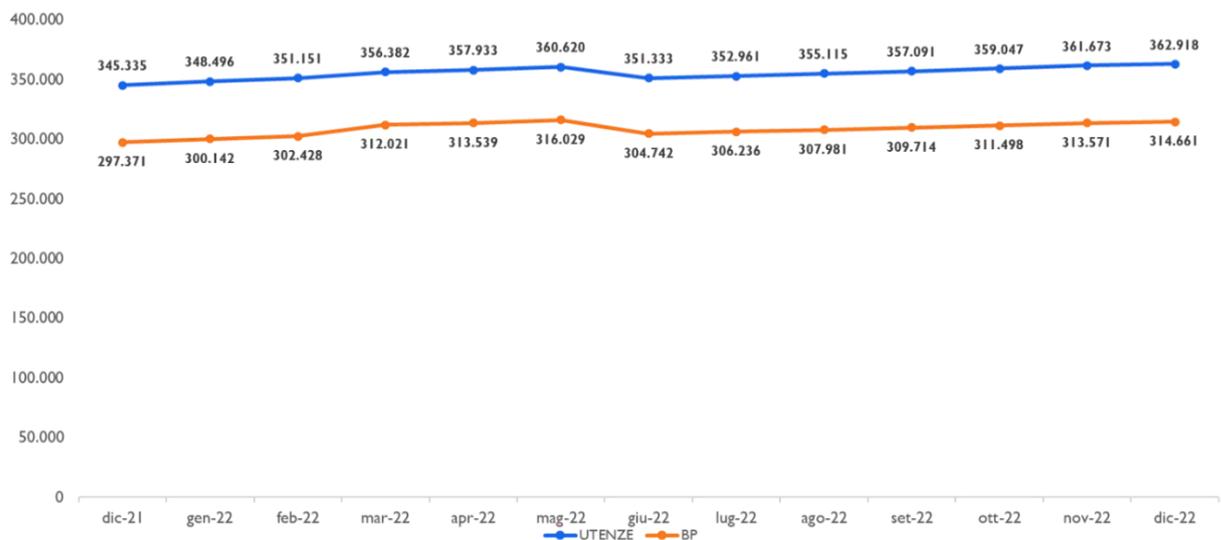
In particolare, si evidenzia il rilascio, avvenuto nel mese di marzo 2022, della nuova Area Clienti MyAcea Acqua, ridisegnata in ottica di offrire ai clienti un'esperienza di navigazione più semplice e chiara.

Tra i principali servizi disponibili:

- ✓ Pagamento online con carta di credito, bonifico MyBank, Postepay, Bancomat Pay
- ✓ Autolettura
- ✓ Rateizzazione
- ✓ Bolletta web
- ✓ Richieste commerciali (voltura, subentro, nuova attivazione, disdetta, cambio uso, variazione idroesigenza)
- ✓ Attivazione o modifica della domiciliazione bancaria
- ✓ Invio dimostrato pagamento
- ✓ Richiesta di rettifica fatturazione
- ✓ Cassetto digitale, che consente di visionare, in modo semplice e immediato, la documentazione contrattuale e le comunicazioni inerenti i pagamenti, come solleciti, preavvisi di limitazione o sospensione del servizio di fornitura.

L'azienda sta progressivamente promuovendo i nuovi servizi digitali sensibilizzando i propri clienti attraverso campagne informative (comunicazioni in bolletta, campagne email, campagne sms, ecc.) e tenendo costantemente aggiornati e formati i propri operatori interni ed esterni, a presidio di tutti i canali di contatto. Una particolare attenzione è stata dedicata all'attivazione del servizio di "bolletta web" che consente di ricevere la bolletta direttamente via email risparmiando tempo e carta. Anche nel 2022, come per l'anno precedente, si conferma il trend in crescita delle iscrizioni all'area clienti personale e delle attivazioni del servizio bolletta web.

Di seguito viene riportato il trend delle iscrizioni all'Area Clienti MyAcea Acqua da dicembre 2021 a dicembre 2022.



➤ CALL CENTER

Il numero verde commerciale è disponibile dal Lunedì al Venerdì dalle 08:00 alle 19:00 e il Sabato dalle 08:00 alle 13:00 (esclusi festivi). Complessivamente sono state gestite n. 888.961 chiamate nel periodo gennaio – dicembre 2022. Il livello di servizio garantito ai clienti, determinato come rapporto tra il nr. di chiamate risposte (chiamate con esito positivo ovvero con risposta da parte dell'operatore) e il nr. chiamate ricevute ("offerte"), nel periodo è stato mediamente pari al 90,97%, circa 6 punti percentuali in più rispetto al livello di compliance previsto dalle disposizioni vigenti (Standard migliorativo Del. 655/2015). Il tempo medio di attesa per la risposta è risultato pari a circa 149 secondi.

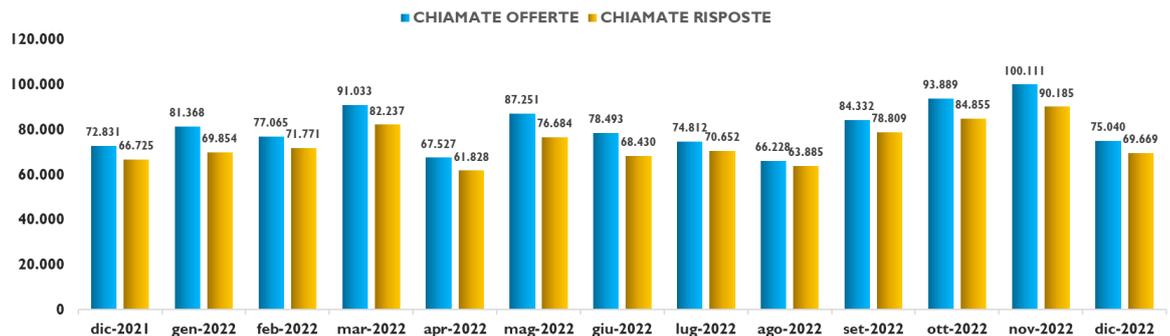
La qualità del servizio telefonico viene costantemente monitorata attraverso questionari anonimi erogati ai clienti attraverso società specializzate. Tutto il personale di contatto viene periodicamente sottoposto ad aggiornamenti formativi sia sotto il profilo procedurale che sotto quello delle modalità di interazione con il cliente finale.

Dal 1 luglio 2022, il contact center commerciale di Acea Ato 2 applica le logiche del routing percentuale, una procedura che consente di modulare in autonomia la distribuzione dei volumi di chiamate da assegnare a due distinti operatori in funzione delle prestazioni, con l'obiettivo di instradare le chiamate verso il primo operatore disponibile e, di conseguenza:

ridurre i tempi di attesa del cliente

migliorare le performance

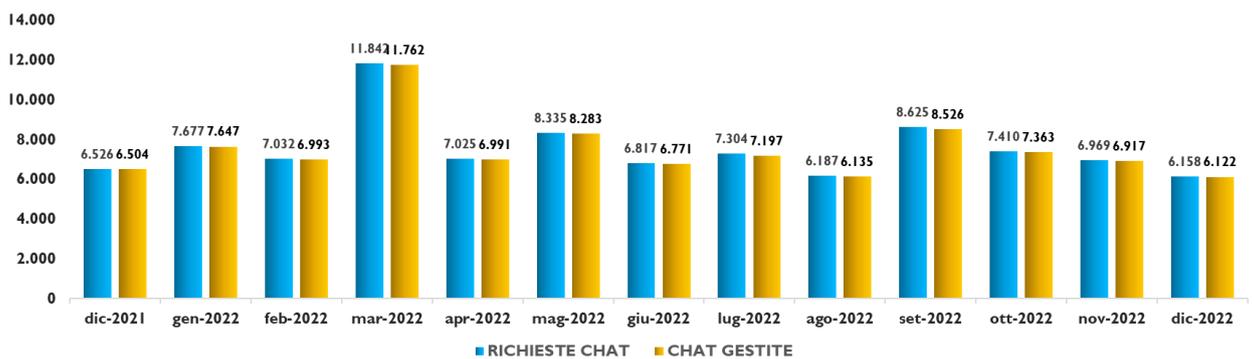
Di seguito viene riportato il trend dei clienti complessivamente gestiti attraverso il canale telefonico da dicembre 2021 a dicembre 2022.



SERVIZIO CHAT

Acea Ato2 gestisce il servizio chat a supporto dei clienti che navigano sul sito internet e, previa registrazione, utilizzano i servizi messi a disposizione sull'Area Clienti MyAcea. Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 17:00.

Di seguito viene riportato il trend dei clienti complessivamente gestiti attraverso il canale chat da dicembre 2021 a dicembre 2022.



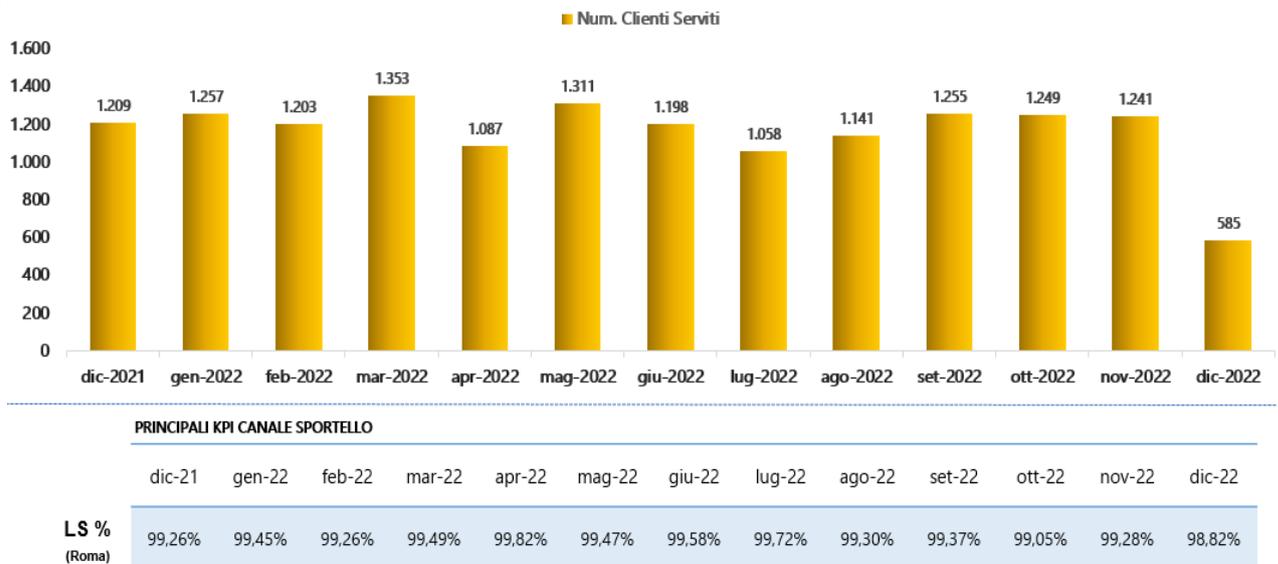
FRONT OFFICE

Lo sportello commerciale di Roma, Piazzale Ostiense, è aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 08:30 alle 16:00 con accessi regolamentati su prenotazione.

Giorni e orari di apertura sono costantemente tenuti aggiornati sul sito web www.gruppo.acea.it

Il monitoraggio degli appuntamenti è informatizzato a mezzo di “Gestore Code”. Tutto il personale di contatto viene periodicamente sottoposto ad aggiornamenti formativi sia sotto il profilo procedurale che sotto quello delle modalità di interazione con il cliente finale.

Di seguito viene riportato il trend dei clienti complessivamente serviti presso lo sportello di piazzale Ostiense da dicembre 2021 a dicembre 2022:



➤ SPORTELLLO DIGITALE

Il servizio di Sportello Digitale, introdotto ad ottobre 2020, si è consolidato come canale di contatto in grado di gestire tutte le prestazioni offerte presso lo sportello fisico attraverso un sistema di videochiamata con il supporto di un operatore. Per accedere al servizio, disponibile su prenotazione, è sufficiente che il cliente disponga di un computer dotato di webcam o uno smartphone e una connessione internet.

Nel giugno 2022 il servizio di sportello digitale è stato internalizzato in Acea Ato2.

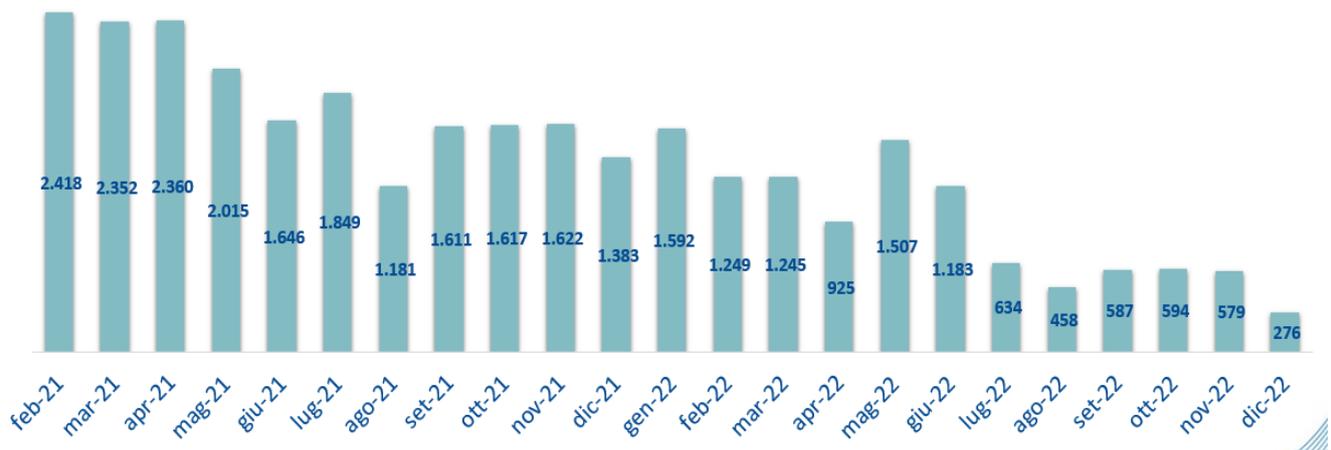
La gestione interna del servizio ha generato un risparmio verso il fornitore di circa 200 k annui e un aumento della qualità del servizio erogato vista l'esperienza decennale delle risorse impegnate nel contatto con il cliente.

Grazie alla sinergia tra i canali di contatto, e l'impegno nella risoluzione della richiesta del cliente al primo contatto, i volumi sono diminuiti grazie alla sinergia tra i canali di contatto, e l'impegno nella risoluzione della richiesta del cliente al primo contatto.

Si è passati da una media di 1200 appuntamenti mensili ad inizio 2022 a 400 appuntamenti a fine anno.

Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì nella fascia oraria 8:00 – 16:00 ed il sabato nella fascia oraria 8:30 – 12:30.

PERIODO DI RIFERIMENTO: FEBBRAIO 2021 – DICEMBRE 2022



➤ WAIDY POINT

Il Waidy Point è stato lanciato da Acea Ato 2 nel mese di maggio 2021 come ulteriore servizio e canale di contatto, dedicato ai clienti, che svolge in versione digitale le stesse funzioni del tradizionale sportello fisico, con l'obiettivo di coniugare innovazione e vicinanza al cliente.

L'idea del Waidy Point nasce per ridurre il «divario digitale» ripensando al rapporto con la clientela, attraverso soluzioni innovative, tutelando anche i clienti «non digitalizzati», che non hanno familiarità con gli strumenti informatici, ovvero non ne hanno la disponibilità

Il Waidy Point è una struttura mobile dotata di monitor, rete internet, scanner e stampante, da cui il cliente, assistito da un addetto presente sul posto, può contattare in videochiamata l'operatore di Acea Ato2 ed effettuare qualsiasi operazione commerciale.

A dicembre 2022 sono presenti sul territorio 20 Waidy Point di cui 14 gestione Acea Ato2 e 6 a gestione comunale, la numerosità e la dislocazione sul territorio garantiscono il rispetto degli obblighi inseriti nella convenzione di gestione la quale prevede la presenza di sportelli al pubblico territoriali, ubicati in modo tale che la distanza dal più lontano gruppo di utenza servita, con almeno 1.000 residenti, tendenzialmente non richieda più di 30 min di percorrenza in automobile (in condizioni di traffico medio)

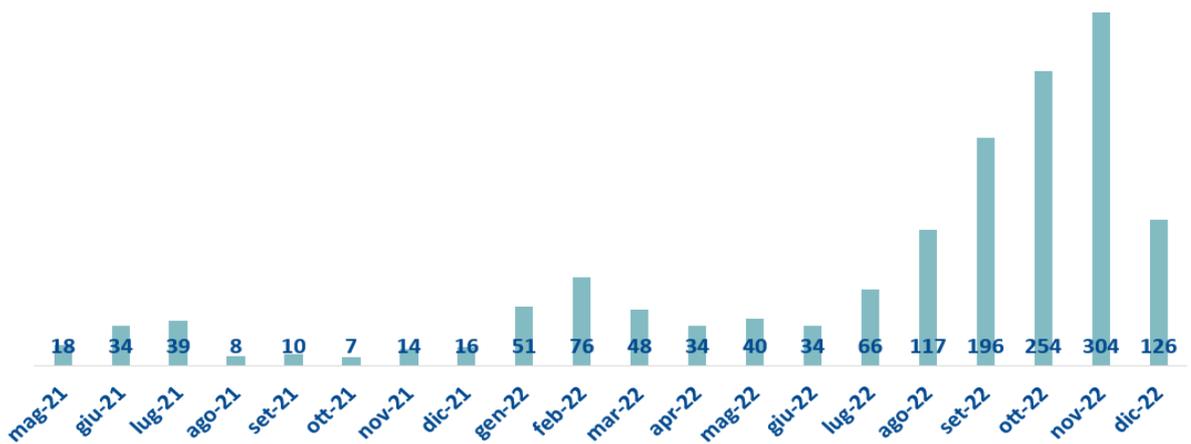
Rispetto alla situazione precedente alla pandemia, in cui erano attivi 15 punti di contatto oltre allo sportello provinciale di Roma, la presenza dei Waidy Point sul territorio ha incrementato la numerosità del 30%.

La modalità Waidy Point consente anche di attivare, per tutti i Comuni che ne vorranno fare richiesta, convenzioni con Acea



Ato2 per l'apertura di ulteriori poli territoriali, in locali all'interno del Comune, hardware a carico del Gestore e facilitatore digitale messo a disposizione dal Comune

PERIODO DI RIFERIMENTO: MAGGIO 2021 – DICEMBRE 2022



4.8.3 Customer Satisfaction

Ogni anno, mediante società esterne specializzate, vengono eseguiti due cicli semestrali di Customer Satisfaction, attività atta a monitorare il grado di soddisfazione della Clientela.

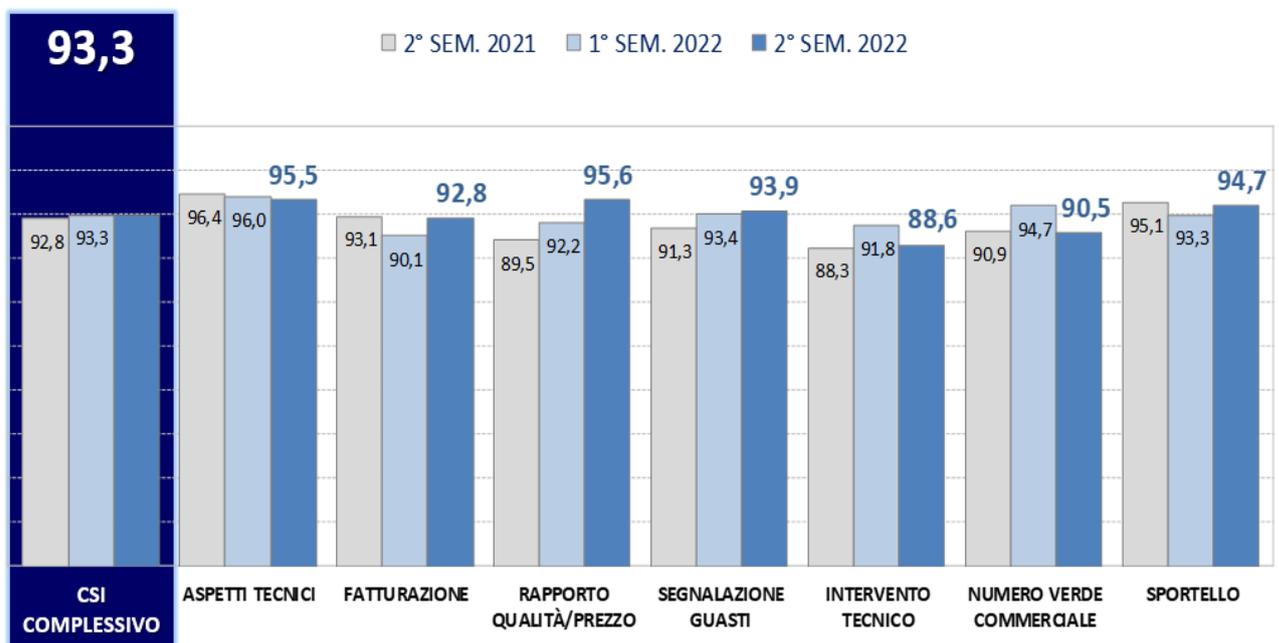
A seguito delle garanzie ricevute sul rispetto delle disposizioni in vigore e sull'approccio "empatico" verso l'intervistato, Acea Ato 2, in linea con le altre Società del Gruppo, ha ritenuto di proseguire regolarmente con le rilevazioni durante l'emergenza

causata dal Covid-19. Considerato che i risultati avrebbero tenuto conto della particolare fase, si è infatti valutato che le indagini avrebbero potuto rappresentare uno strumento utile a misurare anche la capacità della Società di gestire la crisi.

L'indice di soddisfazione complessivo è ottenuto come media "pesata" dei diversi aspetti del servizio reso ai clienti e si è attestato nel II semestre 2022 su un valore pari al 94,7% (dati relativi all'area di Roma e Fiumicino).

CSI – Customer Satisfaction Index

Acea ATO 2 SpA
Roma e Fiumicino



5. SITUAZIONE ECONOMICA PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Si riportano di seguito i principali indicatori economici e finanziari (in €/migliaia)

Ricavi	767.566
Margine Operativo Lordo	452.662
Risultato di esercizio	119.981
Investimenti (incrementi)	443.760
Posizione finanziaria netta	(1.462.277)

Per una più approfondita analisi dei risultati esposti si riportano di seguito i prospetti sintetici della situazione economica e finanziaria dell' anno 2022.

Il confronto viene effettuato tra i risultati al 31 dicembre 2022 e i risultati dello stesso periodo 2021 con l'applicazione dei principi contabili internazionali (IFRS) per la redazione del Bilancio di esercizio.

5.1 Commento della situazione economica

CONTO ECONOMICO SEPARATO - IFRS (in Euro)	Nota	Variazione		
		2022	2021	2022-2021
Ricavi da vendita e prestazioni	1	706.087.090	691.165.883	14.921.207
Altri ricavi e proventi	2	61.478.761	33.899.573	27.579.187
Ricavi netti		767.565.851	725.065.457	42.500.394
Costo del lavoro	3	44.661.003	42.379.890	2.281.112
Costi esterni	4	270.242.542	246.098.921	24.143.621
Margine Operativo Lordo		452.662.306	436.586.645	16.075.660
Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali	5	25.929.605	20.674.206	5.255.399
Ammortamenti e Accantonamenti	5	220.845.459	202.863.954	17.981.506
Risultato Operativo		205.887.241	213.048.485	(7.161.244)
Proventi finanziari	6	3.565.057	1.011.060	2.553.997
Oneri finanziari	7	(36.157.801)	(36.844.719)	686.918
Risultato ante imposte		173.294.498	177.214.827	(3.920.329)
Imposte sul reddito	8	53.313.532	55.263.296	(1.949.764)
Risultato Netto		119.980.966	121.951.531	(1.970.565)

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO SEPARATO - IFRS (in Euro)	Nota	Esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazione 2022-2021
		2022	2021	
Risultato Netto del periodo		119.980.966	121.951.531	(1.970.565)
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura ("Cash flow hedge")		-	-	-
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) sugli strumenti di copertura ("Cash flow hedge")		-	-	-
Utili/perdite derivanti dalla parte efficace sugli strumenti di copertura al netto dell'effetto fiscale		-	-	-
Utili/(Perdite) attuariali su benefici a dipendenti iscritti a Patrimonio Netto	20	2.226.990	1.528.226	698.764
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) attuariali su benefici a dipendenti	12	(648.499)	(445.019)	(203.480)
Utili/Perdite attuariali su piani pensionistici a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale		1.578.490	1.083.206	495.284
Totale delle componenti del conto economico complessivo, al netto dell'effetto fiscale		1.578.490	1.083.206	495.284
Altri movimenti		-	-	-
Totale Utile/Perdita complessivo		121.559.456	123.034.737	(1.475.281)

Il Margine Operativo Lordo rispetto a quello dell'esercizio precedente ha un incremento di **€/k 16.075** attestandosi all'importo di €/k 452.662.

L'andamento positivo è imputabile a diversi fenomeni che si sono manifestati nel corso del 2022.

In particolare, i Ricavi Netti si incrementano di €/k 42.500 per effetto dei seguenti eventi:

- incremento dei ricavi da vendita e prestazioni per €/k 14.921 principalmente per effetto dell'aumento dei ricavi tariffari (€/k 14.787). Si evidenzia che, in termini di determinazione del VRG, le relative componenti tariffarie sono state valorizzate sulla base dell'aggiornamento biennale della predisposizione tariffaria 2020-2023 approvata dalla Conferenza dei Sindaci in data 30 novembre 2022 e successivamente dall'ARERA in data 17 gennaio 2023.
- incremento degli altri ricavi e proventi per €/k 27.579, determinato dalla rilevazione di proventi straordinari (€/k 23.645) relativi al premio per la qualità tecnica riferito alle annualità 2018-2019 e delle sopravvenienze attive per €/k 6.753 per chiusura accantonamenti fornitori, conguagli tariffari 2021, al netto dei rimborsi per risarcimento danni (€/k-943), di rivalse per distacchi e riallacci (€/k -346), e di vendita materiali (€/k -819) e riduzione contratto call center (€ -359mila).

Il Costo del Lavoro aumenta di €/k 2.281 principalmente per effetto della maggiore consistenza, solo in parte compensata dall'incremento della capitalizzazione del costo del personale a fronte dei maggiori investimenti effettuati rispetto all'anno precedente.

I Costi Esterni al 31 Dicembre 2022 rilevano un aumento di €/k 24.144, principalmente per effetto delle variazioni descritte nel seguito:

- aumento dei Costi per Servizi per un importo pari a €/k 2.764 per effetto dell'aumento dei servizi commerciali €/k 580, dall'incremento dei costi ingragruppo per noleggio auto servizio di vigilanza €/k 4.346, sottensioni €/k 3.694, costi al personale dovuto principalmente al lavoro interinale €/k 1.307 e consulenze €/k 671, solo in parte compensati dalla riduzione dei costi per smaltimento fanghi €/k 513, dei costi di energia €/k 4.199 e acqua €/k 359 (costo passante in tariffa), del contratto di servizio v/Elabory €/k 602, del centralino €/k 664, dei costi per personale distaccato €/k 1.420 compensati.
- incremento dei costi per materie prime a magazzino per un importo pari a €/k 3.787 dovuto principalmente all'aumento dai maggiori acquisti per prodotti chimici;
- aumento dei godimenti beni di terzi pari a €/k 137 per effetto dell'IFRS 16;
- aumento dei costi per lavori e appalti pari a €/k 348;
- incremento per gli oneri diversi di gestione pari a €/k 17.108 determinato da maggiori costi per il canone interferenza ATO 2 – ATO 3 (€/K 336), passante in tariffa, dalle sopravvenienze passive (€/K 20.044), dalla riduzione della quota FNI agevolazione tariffaria (€/k 2.500) e dai minori indennizzi qualità tecnica e commerciale (€/K 270).

Il Risultato Operativo diminuisce rispetto all'esercizio precedente di €/k 7.161 attestandosi all'importo di €/k 205.887 per effetto della crescita degli ammortamenti e degli accantonamenti al fondo svalutazione crediti, solo in parte compensato dell'aumento del Margine Operativo Lordo.

I risultati precedentemente esposti sono impattati dalla gestione finanziaria, che rileva complessivamente tra Proventi ed Oneri un saldo negativo di €/k 32.593, in miglioramento rispetto al periodo di confronto per €/k 3.241 dovuto alla rinegoziazione del tasso d'interesse passivo che dal 1 gennaio 2022 si riduce dal 2,62% al 2,17% e ai dividendi da partecipazione in imprese collegate.

Per effetto di quanto esposto in precedenza si determina un Risultato ante imposte di €/k 173.294 e, in considerazione del valore delle imposte rilevate, un Risultato Netto pari a €/k 119.981, con una riduzione di €/k 1.971 rispetto all'esercizio precedente.

5.2 Commento alla situazione patrimoniale e finanziaria

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA - IFRS (in Euro)	Al 31 dicembre	Al 31 dicembre	Variazione
	2022	2021	2022-2021
Immobilizzazioni materiali	34.055.197	34.762.176	(706.979)
Concessioni	2.521.619.736	2.297.846.443	223.773.293
Diritto d'uso	10.725.329	12.020.501	(1.295.172)
Partecipazioni	261.000	265.649	(4.649)
Imposte differite attive	10.501.831	13.470.780	(2.968.948)
Altre attività	159.770.926	185.103.461	(25.332.535)
Totale attività non correnti	2.736.934.019	2.543.469.010	193.465.010
Rimanenze	15.007.715	15.488.447	(480.732)
Crediti commerciali	165.035.661	161.389.245	3.646.416
Attività finanziarie correnti	40.189	-	40.189
Altre attività correnti	27.892.875	11.818.286	16.074.589
Attività per imposte correnti	875.465	-	875.465
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.713.825	5.099.464	(1.385.640)
Totale attività correnti	212.565.730	193.795.443	18.770.287
Totale attività	2.949.499.749	2.737.264.453	212.235.297
Capitale sociale	362.834.340	362.834.320	20
Riserva legale	72.566.864	72.566.864	-
Altre riserve	280.632.000	230.503.342	50.128.658
Utili/(Perdite) a nuovo	60.080.894	60.080.894	-
Utile dell'esercizio	119.980.966	121.951.531	(1.970.565)
Totale patrimonio netto	896.095.063	847.936.950	48.158.113
Debiti finanziari non correnti	1.422.764.882	1.310.193.597	112.571.285
Trattamento di fine rapporto e altri piani a benefici definiti	23.728.667	26.729.541	(3.000.874)
Fondo rischi ed oneri	13.240.734	17.706.556	(4.465.823)
Debiti e passività finanziarie	-	-	-
Altre passività	110.854.309	110.802.503	51.806
Totale passività non correnti	1.570.588.592	1.465.432.197	105.156.395
Debiti finanziari correnti	43.337.700	52.542.837	(9.205.137)
Debiti verso fornitori	335.065.607	290.393.253	44.672.354
Debiti tributari	0	418.255	(418.255)
Altre passività correnti	104.412.786	80.540.960	23.871.826
Totale passività correnti	482.816.094	423.895.305	58.920.788
Totale passività	2.053.404.686	1.889.327.502	164.077.183
Totale patrimonio netto e passività	2.949.499.749	2.737.264.453	212.235.297

Rispetto al 31 Dicembre 2021 si evidenziano le variazioni di seguito descritte.

Il totale attività registra una variazione positiva di €/k 212.235, determinata dalla differenza dell' incremento delle attività non correnti di €/k 193.465 e delle attività correnti di €/k 18.770.

L' incremento delle attività non correnti è determinato principalmente da:

- Decremento delle immobilizzazioni materiali per 707 €/k;

- Incremento delle concessioni pari a 223.773 €/k per effetto degli investimenti dell'esercizio al netto degli ammortamenti e alla riduzione dei diritti d'uso a 1.295 €/k,
- Rilevazioni partecipazioni € 261 €/k, relativa alla partecipazione nella società correlata Aquaser (pari all'1% del capitale sociale) ridotta di € 5€/k rispetto al 31 dicembre 2021 per chiusura partecipazioni dei Consorzi Acea Perù .
- Riduzione imposte differite € 2.969€/k
- Riduzione delle altre attività non correnti pari a 25.333 €/k per minor ricavi da emettere.

La variazione relativa alle attività correnti di €/k 18.770 è motivata principalmente dall'effetto combinato dei seguenti fattori:

- Riduzione delle rimanenze per €/k 481;
- Incremento dei crediti commerciali per €/k 3.646,
- Incremento delle attività finanziarie correnti per €/k 40,
- Aumento delle altre Attività correnti €/k 16.075, dovuto principalmente dal credito vantato verso CSEA per Bonus idrico;
- Aumento attività per imposte correnti €/k 875,
- Riduzione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti per €/k 1.386.

Il totale del patrimonio netto e delle passività registra un aumento di €/k 212.235 determinato da un aumento del Patrimonio Netto per €/k 48.158 da un incremento delle passività non correnti pari a €/k 105.156 e passività correnti pari a €/k 58.921.

La variazione delle passività non correnti è rappresentata da:

- incremento dei debiti e passività finanziarie per €/k 112.571 si riferiscono principalmente al rapporto di corrispondenza verso la controllante;
- riduzione a fondi pensionistici €/k 3.001 dovuto alla rettifica IAS 19 e alla agevolazione tariffaria nonostante l'accantonamento per Isopensione (€/K415);
- riduzione dei debiti per Fondo rischi ed oneri per €/k 4.466 dovuto principalmente all'utilizzo dei fondi per Isopensione e appalti;
- incremento di altre passività per €/k 52 per depositi cauzionali da utenti e risconti passivi per contributi di allaccio e contributi c/impianti.

Le variazioni delle passività correnti sono rappresentate da:

- riduzione dei debiti finanziari per €/k 9.205 dovuti ai minori ratei sul c/c di corrispondenza per l'ulteriore riduzione dal 1 gennaio 2022 del tasso passivo d'interesse, minori crediti ceduti a Caylon e Roma Capitale per dividendi;
- incremento dei debiti verso fornitori per €/k 44.672 dovuti da un aumento dei debiti verso la controllante Roma Capitale (€/k 2.620), verso la controllante Acea e correlate (€/k 6.278) e dall'aumento dei debiti v/fornitori (€/K 35.774);
- riduzione debiti tributari €/k 418;
- incremento delle altre passività correnti per €/k 23.872 dovuto principalmente dalla quota dell'anticipazione ricevuta a valere sui finanziamenti PNRR, relativa a lavori già eseguiti alla data del 31 dicembre 2022.

La Posizione **Finanziaria Netta** al 31 Dicembre 2022, pari a €/k 1.462.277, presenta un incremento di €/k 104.640 rispetto al 31 dicembre 2021, di cui €/k 73.401 imputabili al pagamento dei dividendi alla Capogruppo a agli altri soci, €/k 167 effetto ias IFRS16 e €/k 31.072 peggioramento del cash flow operativo.

	Al 31 dicembre	Al 31 dicembre	Variazione
<i>(in migliaia di Euro)</i>	2022	2021	2022-2021
A) Disponibilità Liquide	3.714	5.099	(1.386)
B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0	0
c) Altre attività finanziarie correnti	0	0	0
D) Liquidità (A + B + C)	3.714	5.099	(1.386)
E) Debito finanziario corrente	(43.257)	(52.499)	9.242
F) Parte corrente del debito finanziario non corrente	0	0	0
G) Indebitamento finanziario corrente (E + F)	(43.257)	(52.499)	9.242
H) Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	(39.543)	(47.399)	7.857
I) Debito finanziario non corrente	(1.422.831)	(1.310.238)	(112.594)
J) Strumenti di debito	0	0	0
K) Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0	0	0
L) Indebitamento finanziario non corrente (I + J +K)	(1.422.831)	(1.310.238)	(112.594)
Totale indebitamento finanziario (H + L)	(1.462.374)	(1.357.637)	(104.737)
Crediti finanziari a lungo	97	0	97
Posizione Finanziaria Netta	(1.462.277)	(1.357.637)	(104.640)

Il livello degli investimenti è superiore a quello realizzato nello stesso periodo del 2021. Nella seguente tabella, per semplicità di rappresentazione, gli incrementi degli investimenti sono raggruppati per comparto del SII.

Settore	Importo (mln€)
Idrico potabile	218,6
Fognatura	84,6
Depurazione	93,7
Altri Capex	30,8
Totale	427,8
Diritto sull'infrastruttura margine	16,0
Totale incrementi	443,8

In particolare, oltre alla realizzazione delle nuove opere di maggior rilievo descritte nel paragrafo 4.2, sono stati realizzati nel settore idrico potabile circa 19.000 nuovi allacci di utenza, sono stati sostituiti circa 54.900 contatori, realizzati circa 9 km di nuove condotte ed effettuate bonifiche della rete idrica per 205 km; nel settore fognario, sono stati bonificati circa 13 km di rete e realizzati 22 km di nuove fognature; nel settore della depurazione, sono stati realizzati importanti interventi di manutenzione straordinaria elettromeccanica e civile e di revamping presso tutti gli impianti in gestione; infine, tra gli altri investimenti, sono ricompresi principalmente gli interventi effettuati sull'acquedotto non potabile, l'acquisto di nuovi automezzi e tutte le attività di innovazione tecnologica.

6. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO E ATTIVITA' SPECIALISTICA

Nell'ambito del piano di Ricerca ed Attività Specialistiche condiviso con Direzione Operazioni, nel 2022 sono state effettuate o sono in corso, attività relativamente a:

Area idrogeologia:

- La modellistica numerica sui Colli Albani, denominata “simulazioni numeriche Albani”, sviluppata principalmente l'anno scorso è stata completata come da programma ad aprile ed è stato rilasciato il rapporto conclusivo.
- Lo studio del sistema idrologico “acquifero – lago di Bracciano”, finalizzato a restituire alle Istituzioni una base informativa articolata per la riabilitazione della concessione alla derivazione del lago degli acquedotti Paolo e NAB e per consentire le azioni di sistemazione dell'approvvigionamento idrico locale dei comuni di Bracciano e Trevignano, è stato completato con i rilievi svolti all'inizio del mese di luglio sul lago di Bracciano.
- Lo studio del deflusso di base, del deflusso minimo vitale e del deflusso ecologico del F. Tevere ed Aniene, articolato in un triennio di attuazione, è rivolto a restituire strumenti e conoscenze per l'interlocuzione con le Istituzioni. Nel II° anno di attuazione, coerentemente con l'esito emerso dall'esame della normativa europea, nazionale e regionale oltre che dalle risultanze delle proiezioni climatiche nel lungo periodo e con il piano delle attività, si è svolta nel I trimestre uno screening di misure di portata sulle aste affluenti e quindi nel II° trimestre la campagna sistemica di misure e prelievi generale (affluenti e Tevere ed Aniene) conclusasi nel mese di giugno. Nel III trimestre si è svolta l'elaborazione dei dati di qualità delle acque e si è inoltrata richiesta al Centro Funzionale della Regione Lazio di acquisire batimetria e/o sezioni fluviali per il tratto urbano. Nell'ultimo trimestre, acquisita la batimetria e le sezioni fluviali, l'attività si è completata con l'allestimento del modello numerico idrodinamico integrato (Tevere ed Aniene).
- La Sperimentazione InstaSar Monitoring inerente l'introduzione in Acea di un monitoraggio d'invarianza della staticità di strutture in elevazione (serbatoi idrici) con tecnica radar satellitare si è conclusa a fine agosto come da programma restituendo una relazione che evidenzia come i vantaggi e le prospettive di questa metodologia siano superiori agli svantaggi.
- La sperimentazione microsismica sul Tronco Superiore del Peschiera rivolta a discriminare segmenti di acquedotto a maggior degrado rispetto a tronchi limitrofi si è conclusa come da programma dimostrando la validità della tecnica per una sorveglianza dell'invarianza statica anche operando con controlli saltuari nel lungo periodo. Nel corso dell'ultimo trimestre si è poi proceduto alla terza ed ultima campagna di misurazione e relative elaborazioni con cui si sono restituite le conclusioni.
- Progettazione della Protezione Dinamica del campo pozzi Laurentino: il progetto è finalizzato alla progettazione di un dispositivo di allerta ed allarme e ricomprende anche il supporto a Tutela della Risorsa Idrica nella redazione di aree di salvaguardia delle fonti locali comunali con l'effettuazione di 2 test per impianti – campione selezionati da ATO2. Nel III trimestre l'attività si è limitata al supporto ad Acea ATO2 per le aree di salvaguardia di due pozzi locali e nello scarico dei dati dai sensori disposti presso l'impianto e non ci sono avanzamenti nel IV trimestre. L'avanzamento ha fine anno è rispondente al 36.7%.
- Piattaforma di gestione del modello dei Colli Albani: l'attività si è limitata all'effettuazione presso la sede di DHI Italia Srl di un corso di 5 giorni sul software MIKE Operation selezionato per lo sviluppo della Piattaforma svolto ad inizio agosto. L'avanzamento a fine 2022 è pertanto pari al 6%.
- Piattaforma di gestione delle centraline di qualità delle acque del F. Tevere ed Aniene: l'attività si è limitata all'effettuazione presso la sede di DHI Italia Srl di un corso di 5 giorni sul software MIKE Operation. Il progetto è stato interrotto ed annullato dietro richiesta di Acea ATO2.

- Allestimento documentazione di concessione per la derivazione del F. Mignone in località Lasco del Falegname con studio del deflusso minimo vitale del corso d'acqua. Nell'ultimo trimestre è stata prodotta una relazione interlocutoria con richiesta di concessione anticipatrice della documentazione tecnica e delle risultanze dello studio da conseguire nel 2023.

Area Ricerca

Per il progetto “Pertuso – Piano monitoraggio ante-operam”, è proseguita la collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale (DICEA), Università Roma – La Sapienza, relativa alle attività di monitoraggio nelle fasi ante-operam delle componenti idrogeologica/biologica/ambientale, in ottemperanza alle prescrizioni di Valutazione di Impatto Ambientale. In seguito alla verifica preliminare delle portate e dell'accessibilità ai luoghi, nei mesi di maggio e novembre sono state eseguite le due campagne di monitoraggio previste dal piano. L'avanzamento al IV° trimestre 2022 è pari al 100% del totale progetto.

Nell'ambito del progetto relativo ai “Microinquinanti organici emergenti acque reflue (interferenti endocrini)”, sono proseguite le attività mirate alla valutazione del destino dei MOE nelle acque reflue sottoposte a diversi trattamenti terziari e nello specifico:

- Attività di laboratorio: sono proseguite le attività per la messa a punto delle metodologie analitiche per la ricerca dei composti che estenderanno l'attuale lista dei MOE utilizzata nelle precedenti attività, con l'introduzione dei principali farmaci di interesse (orientamenti europei, Norman Network, etc.);
- Attività sperimentale a scala di laboratorio per valutare l'efficacia di adsorbimento su carbone attivo e ozonizzazione: sono stati eseguiti test di valutazione in collaborazione con il dipartimento DICEA della Sapienza;
- Attività sperimentale a scala reale: sono stati individuati n. 3 impianti di depurazione a scala reale, che prevedono diversi schemi di trattamento (Filtrazione a sabbia – UV; Disinfezione con acido peracetico; Disinfezione con ipoclorito di sodio). Sono state eseguite le attività di monitoraggio mediante prelievo di campioni rappresentativi, sottoposti ad analisi di laboratorio per la determinazione dei MOE e di parametri analitici standard di controllo. Nello specifico, successivamente alla prima fase - relativa al prelievo di campioni nelle 24 h al fine di monitorare l'evoluzione temporale degli inquinanti e valutare al loro variare le rese di abbattimento sia dei comparti biologici, sia dei trattamenti terziari - sono state eseguite regolarmente ulteriori campagne di monitoraggio volte all'approfondimento delle rese di abbattimento dei MOE nei trattamenti terziari nelle reali condizioni di esercizio. Sono inoltre proseguite le attività finalizzate ad approfondire – a scala di laboratorio – la possibilità di trattamento dei MOE mediante adsorbimento su carboni attivi e ozonizzazione.

L'avanzamento al IV° trimestre 2022 è pari al 100% del totale progetto.

Per i progetti:

- RC001 - “Ricerche per l'ottimizzazione della gestione dei Grandi Potabilizzatori e attività inerenti” (cod. 2488);
- R043 – “Grandi potabilizzatori – Pescarella” (cod. 5358);
- R044 – “Grandi potabilizzatori – Laurentino” (cod. 5359);
- R045 – “Grandi potabilizzatori – Montanciano” (cod. 5360);
- R046 – “Grandi potabilizzatori – Grottarossa” (cod. 5361),

sono proseguite le attività di monitoraggio e analisi dei diversi processi di trattamento, al fine di valutare l'efficienza di rimozione delle sostanze inquinanti presenti, parametri specialistici relativi alle specie organiche emergenti, microbiologiche e sottoprodotti di disinfezione, in relazione ai principali parametri gestionali e alle condizioni operative degli impianti, oltre al controllo generale della conformità dell'acqua trattata al D. Lgs. 31/2001.

Con riferimento all'impianto Montanciano, Elabari, a partire dal mese di gennaio, ha attuato campagne settimanali di campionamento al fine di integrare i controlli di routine già in essere, oltre ad elaborare i dati storici analitici e gestionali disponibili per tale impianto, per un totale di n. 49 campagne di monitoraggio, oltre ad approfondimenti sui carboni attivi. Sono proseguite le attività volte all'ottimizzazione delle logiche di controllo del dosaggio di coagulante/flocculante sulla base della portata trattata, della torbidità in

ingresso e in uscita delle unità di chiariflocculazione, sulla base dell'analisi dei dati sperimentali a scala reale; a riguardo sono in corso di approfondimento le modalità di gestione del sistema in occasione di eventi di pioggia significativi. Sono state quindi avviate le attività di ottimizzazione dei cicli di controlavaggio dei filtri a sabbia, con specifico riferimento al controllo della concentrazione di alluminio nel permeato dai filtri. Sono proseguite le attività di regolazione e controllo del dosaggio di ipoclorito di sodio in pre e post-disinfezione, al fine di ottenere un buon controllo della microbiologia presente nelle sezioni di impianto e al contempo ridurre al minimo la quantità di sottoprodotti indesiderati; sono state inoltre ottimizzate le operazioni di conferimento dell'ipoclorito in impianto al fine di limitare la formazione di sostanze indesiderate e avviata un'attività di approfondimento/verifica delle caratteristiche del prodotto in sede di conferimento. È stata infine supportata l'attuazione del piano di gestione dell'invaso artificiale del Lasco del Falegname con l'esecuzione di due specifiche campagne di monitoraggio.

Si riportano di seguito le attività relative all'impianto Grottarossa:

- Sono state eseguite due sperimentazioni per valutare la possibilità di incrementare le performance delle unità di chiariflocculazione tramite l'aggiunta di specifici polielettroliti (poliammina cationica e poliacrilammide); nell'ambito di tale attività sono state eseguite n. 26 campagne di monitoraggio;
- Sono in corso le attività volte a ottimizzare, tramite sperimentazione a scala reale, il dosaggio degli agenti disinfettanti (ipoclorito di sodio e biossido di cloro); nell'ambito di tale attività sono state eseguite n. 24 campagne di monitoraggio dedicate;
- È proseguita la fase di implementazione in via sperimentale del sistema di dosaggio automatico del PAC, in analogia al potabilizzatore Montanciano.

Con riferimento all'impianto Pescarella sono in corso le attività di monitoraggio del processo al fine di verificarne l'andamento e l'efficienza di abbattimento dei principali inquinanti, stime circa la durata dei media filtranti, l'esistenza di correlazioni tra essi e i principali parametri gestionali, oltre ai dati raccolti in TLC; nell'ambito di tale attività sono state eseguite n. 10 campagne di monitoraggio.

Con riferimento all'impianto Laurentino, sono in corso le attività di monitoraggio del processo al fine di verificarne l'andamento e l'efficienza di abbattimento dei principali inquinanti, stime circa la durata dei media filtranti, l'esistenza di correlazioni tra essi e i principali parametri gestionali, oltre ai dati raccolti in TLC; nell'ambito di tale attività sono state eseguite n. 10 campagne di monitoraggio.

I risultati progressivi delle attività sopra descritte sono stati presentati con frequenza mensile e condivisi tramite incontri periodici in cui sono stati illustrati e discussi; nel mese di settembre è stata consegnata la relazione intermedia contenente i risultati delle attività eseguite. Gli avanzamenti al IV° trimestre 2022 sono i seguenti:

- RC001 - "Ricerche per l'ottimizzazione della gestione dei Grandi Potabilizzatori e attività inerenti": 100% circa del totale progetto;
- R045 - "Grandi potabilizzatori - Montanciano": 90% circa del totale progetto;
- R046 - "Grandi potabilizzatori - Grottarossa": 100% del totale progetto;
- R043 - "Grandi potabilizzatori - Pescarella": 90% circa del totale progetto;
- R044 - "Grandi potabilizzatori - Laurentino": 90% circa del totale progetto.

È stato concluso lo studio a scala reale della tecnologia "Taron" presso l'impianto di depurazione Santa Fumia, sistema basato su filtrazione dinamica a dischi rotanti, che consente di combinare la sedimentazione secondaria e la filtrazione terziaria in un unico passaggio, ottimizzando così il processo di trattamento. Sono state valutate le condizioni dell'impianto prima dell'installazione dell'apparato sperimentale tramite n.5 campagne di monitoraggio ed elaborazione dei dati storici. In seguito all'installazione del Taron, avvenuta nella prima metà del mese di dicembre, sono state eseguite n. 12 campagne di monitoraggio eseguite con frequenza settimanale e sopralluoghi in impianto. I dati sperimentali progressivamente ottenuti sono stati presentati e discussi con i referenti

di Ato2 ed il fornitore del sistema Xylem, è in corso di redazione la relazione finale. L'avanzamento al IV° trimestre 2022 è pari al 100% del totale progetto.

È stato concluso lo studio relativo alle "Tecnologie di lisi per l'ottimizzazione della produzione di biogas/biometano". Lo studio, di tipo sperimentale, è finalizzato all'individuazione di una possibile soluzione tecnologica per incrementare la produzione del biogas dagli impianti di digestione anaerobica, quindi del biometano in seguito all'entrata in esercizio degli impianti di upgrading in corso di implementazione presso alcuni dei depuratori di Ato2. A tale scopo è stata eseguita un'indagine di mercato che ha portato all'individuazione di tre diverse tecnologie, basate sulla sonicazione, la disintegrazione biocinetica e la cavitazione. Sono stati quindi eseguiti alcuni esperimenti in scala pilota tramite apparecchiature messe a disposizione dai relativi fornitori ed analizzati i risultati al fine di valutare e confrontare le performance delle tre sistemi; la relazione finale è stata consegnata e sono in corso alcuni approfondimenti per valutare l'eventuale possibilità di proseguire i test in scala reale. L'avanzamento al IV° trimestre 2022 è pari al 100% del totale progetto.

È stato concluso lo studio "Sperimentazione materiale filtrante BluAct - impianto pilota Centro Idrico Torre Spaccata", relativo alla verifica sperimentale dei materiali filtranti BluAct, svolta a scala reale presso il centro idrico di Torre Spaccata. Dopo aver supportato Ato2 nello sviluppo dell'impianto sperimentale, Elabori ha eseguito una fase di studio dei principali parametri di processo e monitoraggio analitico sia dell'acqua grezza, sia dell'acqua trattata nel tempo. È terminata la prima fase della sperimentazione e consegnata la relativa relazione. L'avanzamento al IV° trimestre 2022 è pari al 50% del totale progetto.

È stato avviato lo studio "Approfondimento delle condizioni di processo di digestione anaerobica fanghi del Depuratore Roma Nord in relazione all'elevato contenuto di H₂S nel biogas e possibili strategie di intervento", relativo all'analisi del processo e all'individuazioni delle possibili cause che hanno portato nel 2022 ad osservare un elevato contenuto di H₂S nel biogas e a valutare possibili soluzioni. L'avanzamento al IV° trimestre 2022 è pari al 50% circa del totale progetto.

Nel 4° trimestre è avanzato il progetto RC041 _CARBON FOOTPRINT - PROPOSTA DI CALCOLO DELL'INDICATORE". Sono proseguite le riunioni di coordinamento delle attività e recepite le indicazioni del Politecnico delle Marche, partner scientifico del progetto, per l'individuazione delle informazioni necessarie all'implementazione del calcolo parametrico. È stata completata la raccolta delle informazioni generali sui dati gestionali per i N.10 impianti rappresentativi e degli altri impianti individuati.

Il Politecnico delle Marche ha redatto il documento "PROPOSTA DI CALCOLO PER L'INDICATORE DENOMINATO "IMPRONTA DI CARBONIO DEL SERVIZIO DEPURAZIONE" - Relazione Metodologica – ACEA ATO2- Dicembre 2022, con le elaborazioni del calcolo parametrico per la valutazione dell'impronta di carbonio, espressa come quantità di CO₂eq, per ciascuno dei 10 impianti rappresentativi.

Il documento è stato reso disponibile al referente di progetto.

Nella valutazione è stato definito il perimetro di calcolo, la quantificazione delle emissioni dirette e indirette, per CO₂, N₂O e CH₄, sulla base di fattori di emissione ricavati dai riferimenti bibliografici IPCC e ISPRA.

Dalle periodiche interlocuzioni tra i referenti di progetto (ATO2, Elabori, politecnico) è emersa la richiesta di estendere il calcolo anche ai depuratori con potenzialità < 10.000 abitanti equivalenti. ATO2 si è impegnata a fornire le informazioni necessarie per l'implementazione del calcolo.

A dicembre è stata completata la fase sperimentale, che prevedeva la misurazione dei principali GHG (CO₂, N₂O e CH₄) per la convalida del calcolo parametrico. In tutti gli impianti sono stati determinati i principali GHG nei punti individuati e nell'influenza ed effluente di ciascun impianto. I dati raccolti sono stati validati da Acea Elabori e trasmessi al Politecnico delle Marche per l'elaborazione dell'indicatore di carbon footprint.

Per la definizione dei fattori emissivi sperimentali, correlati allo scope 1 – emissione dirette -, ATO2 sta raccogliendo i dati di portata o i costruttivi delle sezioni di ossidazione nei diversi impianti.

Appena completata la raccolta delle informazioni ed eseguite le elaborazioni necessarie alla definizione degli indici sperimentali, sarà redatto il documento finale di progetto, che riassumerà i contenuti del calcolo parametrico e di quello sperimentale.

Il documento nella sua versione definitiva sarà successivamente rappresentato ai stakeholders coinvolti.

Nell'ambito del progetto Aceca Displacement, progetto volto all'applicazione dell'osservazione satellitare per il monitoraggio degli asset Aceca, nell'ambito del primo semestre 2021 è stato testato il funzionamento dell'algoritmo di selezione delle Warning area aggiornato sulla base di una analisi delle risultanze delle videoispezioni effettuate nell'anno e sulla base di una estrazione degli OdL indicanti nel testo breve la dicitura "voragini". Contestualmente è stata attivata una fase di monitoraggio continuo dell'efficacia dell'algoritmo volto alla riduzione dei "falsi positivi". Sono state redatte mensilmente le note tecniche sulle warning area utili ad individuare le strade che necessitano di focus ed effettuata una analisi mensile dei PS tramite download dei dati satellitari, elaborazione degli stessi e mantenimento della piattaforma aggiornata, che ha portato alla redazione delle relazioni di focus specifico. Nel corso del secondo trimestre, in particolare a partire dal mese di aprile, sono state introdotte metodologie nuove e sperimentali in ambito Data Science e Machine Learning per l'analisi dei PS. Le analisi sono state effettuate su un sotto campione dei dati, estratto in maniera randomica dall'insieme molto grande di dati disponibili per valutarne l'efficacia in tempi più brevi. Gli ambiti attualmente esplorati sono stati prevalentemente tre: Exploratory Data Analysis (EDA), clustering intelligente, analisi previsionale.

Nel corso del terzo trimestre sono state efficientate le tecniche di selezione dei PS e messe a sistema al fine di migliorare la capacità di individuazione delle Warning Area, introducendo il concetto di aggregazione di cluster significativi, nell'ottica di ridurre la selezione di falsi positivi.

Nel corso del quarto trimestre sono state effettuate con cadenza mensile le analisi sui dati interferometrici e sulla base degli algoritmi nel corso dell'anno efficientati, individuate le Warning Area da avviare a processo di analisi in campo mediante videoispezione.

Nell'ambito delle attività di studio della potenzialità di produzione di energia green da impianti di depurazione, studio Mini Hydro, sono state completate le attività di elaborazione dello studio completando la valutazione della fattibilità relativa all'installazione di impianti per la produzione di energia idroelettrica individuando come sito potenzialmente idoneo all'installazione di un impianto Mini Hydro il depuratore di Roma Sud, recuperando l'energia derivata dalla portata scaricata dall'impianto.

Nell'ambito delle attività di ricerca relativa all'individuazione di sistemi di efficientamento a supporto della gestione degli impianti di depurazione, la ricerca di un sistema tecnologico per la gestione evoluta della miscelazione del comparto anossico è stata effettuata sui produttori più qualificati nel settore. Il risultato del benchmarking ha evidenziato come esistesse un unico prodotto già commercializzato e pronto alla sperimentazione distribuito da Xylem - Flygt.

Processi e metodologie:

Durante il 2021 sono state concluse le seguenti attività:

- Verifica dimensionale e di processo del depuratore Valle Tortora – Comune di Filacciano;
- Verifica dimensionale e di processo del depuratore Colle dei Pini – Comune di Roma
- Verifica dimensionale e di processo del depuratore Fonte Tonello – Comune di Marcellina
- Verifica dimensionale e di processo del depuratore Vado Canale – Comune di Bellegra
- Verifica dimensionale e di processo del depuratore Costa del Fiume – Comune di Jenne
- Studio dell'impatto odorigeno generato sull'ambiente circostante dall'impianto di depurazione Cerenova – Comune di Cerveteri

Risultano attualmente in corso:

- Verifica dimensionale e idraulica del depuratore "Finocchio", con particolare riferimento al tratto di rete fognaria afferente all'impianto e interferente con il fosso dell'Osa;

- Verifica dimensionale e di processo del depuratore Trigoria – Comune di Roma
- Elaborati per autorizzazione alle emissioni in atmosfera per il depuratore Trigoria – Comune di Roma
- Verifica dimensionale e di processo del depuratore La Forma DI - Comune di Monetlanico
- Verifica dimensionale e di processo del depuratore Settecamini - Comune di Roma

Nell'ambito delle reti fognarie nel corso del 2021 sono state completate le attività per la caratterizzazione qualitativa dei liquami per l'individuazione della potenziale presenza di sostanze pericolose del bacino fognario afferente al depuratore Fontanelle (Gavignano), Lizzera (Tolfa) e Roma Nord (Roma).

Sono state completate inoltre le attività di studio della eventuale presenza di acque parassite nei sistemi fognari dei depuratori Commercio (Roma), Prato Rinaldo (Zagarolo), Mascherone (Fiano Romano), Roma Nord, Valle Linda e sono in corso gli studi per i bacini di Roma Sud, Colle dei Pini Laurentino, Boccapiana, Valle Linda, Protezione Civile - Ponte Storto, Casal Monastero e Car Setteville.

È stato concluso lo studio di fattibilità di un sottobacino della rete fognaria del depuratore Cerenova (Cerveteri) per la progettazione di uno scolmatore di piena per la gestione delle acque meteoriche.

Si è conclusa l'attività di rilievo e verifica degli scolmatori di piena delle reti fognarie miste dei comuni dell'ATO2.

È in corso lo sviluppo del modello matematico delle reti fognarie dei bacini dei depuratori Roma Nord e Roma Est.

È in corso l'attività di verifica idraulica della rete di un sottobacino fognario del Depuratore Santa Marinella Nord con la ricostruzione dello schema, la modellazione matematica per la definizione delle criticità e l'individuazione degli interventi per il ripristino della funzionalità del sistema stesso (Piano Fognario).

Processi e metodologie:

Durante il 2022 sono state concluse le seguenti attività:

- Verifica dimensionale di processo del depuratore Trigoria – Comune di Roma
- Elaborati per autorizzazione alle emissioni in atmosfera per il depuratore Trigoria – Comune di Roma
- Verifica dimensionale di processo del depuratore La Forma DI - Comune di Montelanico
- Elaborati per richiesta modifica sostanziale dell'autorizzazione alle emissioni vigente per l'impianto di depurazione Roma Nord sito nel Comune di Roma, relativa alla sola campionabilità della torcia
- Elaborati per richiesta modifica sostanziale dell'autorizzazione alle emissioni vigente per l'impianto di depurazione Roma Est sito nel Comune di Roma, relativa alla sola campionabilità della torcia;
- Elaborati per richiesta modifica non sostanziale dell'autorizzazione alle emissioni vigente per l'impianto di depurazione Cobis sito nel Comune di Roma, relativa all'inserimento dell'unità di ozonolisi sulla linea fanghi di supero.
- Verifica dimensionale di processo del depuratore Settecamini - Comune di Roma
- Verifica della capacità di depurazione dell'impianto Mascherone considerando l'apporto dello scarico del potabilizzatore Sassete – Comune di Fiano Romano
- Verifica della capacità di depurazione dell'impianto Bolzella considerando l'apporto dello scarico del potabilizzatore Risanamento – Comune di Allumiere;
- Verifica dimensionale di processo del depuratore Valle Giordano - Comune di Zagarolo;
- Elaborati per richiesta di autorizzazioni all'emissione in atmosfera per l'impianto di depurazione Massimina nel comune di Roma;
- Elaborazione nota tecnica di riscontro alla diffida di CMRC inerente la pratica di emissione in atmosfera a seguito dell'aumento di potenzialità dell'impianto di depurazione Massimina;

- Studio modellistico dell'impatto odorigeno per l'impianto di depurazione depuratore Valle Marciana 2 comune di Grotta Ferrata;
- Verifica dimensionale di processo del depuratore La Bianca - Comune di Allumiere.
- Verifica dimensionale di processo del depuratore Capoluogo comune di San Gregorio da Sassola;
- Verifica dimensionale di processo del depuratore Santa Severa Nord - Comune di Tolfa;
- Verifica dimensionale di processo del depuratore Vidiano - Comune di Arcinazzo.
- Studio modellistico dell'impatto odorigeno per l'impianto di depurazione depuratore La Vettrice comune di San Cesario;
- Aggiornamento documentazione autorizzativa depuratore Trigoria – Comune di Roma;
- Richiesta di modifica non sostanziale dell'autorizzazione alle emissioni del depuratore Roma Sud;
- Domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera dei depuratori Zara 1 e Zara 2 – Comune di Pomezia;
- Verifica dimensionale di processo del depuratore Fontane Nuove – Comune di Sant'Oreste;
- Verifica dimensionale di processo del depuratore Monte Caminetto – Comune di Sacrofano;
- Verifica dimensionale di processo del depuratore Comparto F Viale Romania – Comune di Formello;
- Verifica dimensionale di processo del depuratore Borgonovo – Comune di Tivoli;
- Nota tecnica per rappresentare la sostanzialità o la non sostanzialità a livello di emissione in atmosfera della modifica effettuata, ovvero il potenziamento dell'impianto da 12.000 A.E. a 22.000 A.E. – Depuratore Massimina – Comune di Roma.

Risultano attualmente in corso:

- Verifica dimensionale di processo del depuratore Castel Chiodato I di Mentana;
- Richiesta di modifica non sostanziale dell'autorizzazione alle emissioni del depuratore Roma Nord e verifica dimensionale del sistema di trattamento dell'emissione convogliata EI, con riferimento a quanto prescritto nella vigente autorizzazione;
- Studio modellistico dell'impatto odorigeno per l'impianto di depurazione Roma Ostia;

Nell'ambito delle reti fognarie nel corso del quarto trimestre 2022 sono stata completata le seguenti attività:

- Verifica idraulica per l'adeguamento dello scolmatore di piena "Cadavasso" – Palestrina;
- Studio della eventuale presenza di acque parassite nei bacini fognari dei seguenti Depuratori: Colle dei Pini Laurentino; Boccapiana; Protezione Civile - Ponte Storto e Casal Monastero;
- Verifica idrauliche dei collettori in corrispondenza della realizzazione per il Giubileo 2025 del nuovo sottopasso in prossimità di Pazzo Pia/ Via della Conciliazione;
- Verifica idraulica per l'adeguamento dei seguenti scolmatori di piena - SP01 - SP02 - SP04 - SP05 - SP06 - Rete afferente al Depuratore. Marco Simone;
- Studio della rete fognaria afferente all'impianto di depurazione Giardino di Roma (Via Giovanni Agus) per l'individuazione di eventuali immissioni anomale che possano generare la presenza di sostanze pericolose all'interno del refluo fognario in ingresso impianto;
- Verifica idraulica per l'adeguamento dello scolmatore di piena SP01 in via Roma – Poli;
- Aggiornamento e sviluppo del modello matematico delle reti fognarie dei bacini dei depuratori Roma Nord e Roma Est;
- Verifica idraulico per l'adeguamento dello scolmatore di testa impianto denominato SCI presso il depuratore Castel Chiodato 2;
- Verifica idraulica della rete di un sottobacino fognario del Depuratore Santa Marinella Nord con la ricostruzione dello schema, la modellazione matematica per la definizione delle criticità e l'individuazione degli interventi per il ripristino della funzionalità del sistema stesso (Piano Fognario);

- Studio per l'individuazione delle acque parassite nella rete fognaria afferente al bacino di depurazione di Roma Sud, come da cronoprogramma presentato in sede di VIA, secondo la prescrizione della Città Metropolitana di Roma Capitale;
- Misure idrauliche nei collettori in corrispondenza del nuovo sottopasso in prossimità di via della conciliazione per calibrazione modello.

Risultano attualmente in corso le seguenti attività:

- Approfondimento dello studio per l'individuazione di eventuali presenze di acque parassite nel bacino fognari del Depuratore Car Setteville;
- Aggiornamento ed ampliamento dello studio eseguito nel 2017 sulla rete fognaria afferente all'impianto di depurazione Finocchio (comune di Roma) per l'individuazione di eventuali immissioni anomale che possano generare la presenza di sostanze pericolose all'interno del refluo fognario in ingresso ed identificazione di eventuali acque parassite presenti;
- Approfondimento dello studio per l'individuazione di eventuali presenze di acque parassite nel bacino fognari del Depuratore Fosso Rio Valli;
- Approfondimento dello studio per l'individuazione di eventuali presenze di acque parassite nel bacino fognari del Depuratore Marchigiana Romindola.

7. RAPPORTI CON ENTITA' CORRELATE

7.1 Rapporti con ACEA S.p.A. e sue controllate e collegate

Le regole di governo del Gruppo Acea e la definizione delle missioni assegnate a ciascuna Società vedono come logica conseguenza il manifestarsi di una serie di transazioni tra Società del Gruppo di consistente rilevanza, sia per le dimensioni economiche che per la significatività dell'area presidiata.

Tali rapporti trovano il fondamento giuridico negoziale all'interno dei mandati generali con e senza rappresentanza resi alla Capogruppo - da questa accettati - in funzione dei quali sono stati redatti i relativi contratti di servizio.

Tali regole hanno previsto ed assegnato alla Capogruppo la funzione di holding operativa, in base alla quale svolge servizi di natura amministrativa, finanziaria, legale, logistica e tecnica oltre ai compiti propri di indirizzo e governo.

In aggiunta a questi la Capogruppo rende anche servizi di natura finanziaria mediante una gestione accentrata della tesoreria con un modello riferibile al cosiddetto cash-pooling o alle sue evoluzioni.

Le principali Società del Gruppo Acea con cui Acea Ato2 S.p.A. è legata contrattualmente sono:

- Areti S.p.A. dalla fornitura di prestazioni di servizi di centralino;
- Elabori S.p.A. per lo svolgimento di attività di laboratorio, analisi chimico – batteriologiche, studi e ricerche e servizi di ingegneria (progettazione e direzione lavori);
- Acea Energy Management S.r.l. dal rapporto di somministrazione dell'energia elettrica per le utenze rientranti nel mercato vincolato;
- Aquaser S.r.l. per il servizio integrato di carico, trasporto e smaltimento finale dei fanghi biologici, delle sabbie e dei vagli prodotti negli impianti di depurazione e per il trasporto delle matrici liquide tramite autospurghi;
- Acea ATO5 S.p.A. per la fornitura di acqua all'ingrosso;
- Acea Produzione S.p.a. per fornitura di energia elettrica da fonti rinnovabili (fotovoltaico e cogenerazione);
- TWS per lo svolgimento di attività di servizi di ingegneria (progettazione e direzione lavori).

7.2 Rapporti con Roma Capitale e aziende ad essa correlate

Tra Acea Ato2 e Roma Capitale intercorrono rapporti di natura commerciale in quanto la Società effettua la vendita di acqua ed esegue prestazioni di servizi.

I rapporti sono regolati da appositi contratti di servizio e per la somministrazione di acqua sono applicate le stesse tariffe vigenti sul mercato adeguate alle condizioni di fornitura.

Si precisa che ACEA ATO2 S.p.A. svolge il servizio idrico - integrato sulla base di una convenzione per l'affidamento del servizio di durata trentennale sottoscritta il 6 agosto 2002 tra la società e la provincia di Roma (in rappresentanza dell'Autorità d'Ambito costituita da 112 comuni tra i quali il Comune di Roma). A fronte dell'affidamento del servizio ACEA ATO2 corrisponde un canone di concessione a tutti i Comuni.

Il Comune di Roma nella sua qualità di Ente Locale ha il potere di regolamentare le imposte e tasse comunali a cui è soggetta ACEA ATO2 S.p.A.

Il termine di pagamento per il Comune di Roma con riferimento ai contratti di servizio e manutenzione fontane artistiche è di trenta giorni dal ricevimento della fattura.

A maggio 2021 è stata sottoscritta tra le Parti una Relazione Tecnica volta al superamento delle questioni e contestazioni di cui si era iniziato a dialogare sin dal 2018 e per cui sono stati costituiti appositi tavoli tecnici come evidenziato anche nelle Note integrative dei precedenti anni. Alla data di redazione del presente bilancio risultano in corso di liquidazione da parte di Roma Capitale gran parte dei crediti sottostanti la Relazione Tecnica.

Al 31 dicembre 2022 i crediti verso Roma Capitale ammontano complessivamente ad € 27.906mila a crediti verso Roma Capitale. I crediti si riferiscono principalmente a crediti per utenze idriche il cui incremento rispetto al precedente esercizio è pari ad € 2.703.

Rispetto all'esercizio precedente, sul lato debiti si rileva una diminuzione di € 12.203mila. Di seguito si indicano le principali variazioni:

- + maturazione del periodo del canone di concessione per € 25.276mila;
- + dividendi azionari di periodo pari ad € 2.596 mila;
- - pagamenti dei canoni di concessione anche a mezzo di compensazione per € 35.248mila;
- - compensazione dei dividendi azionari per € 4.830mila

Si informa che nel corso del periodo si sono perfezionate compensazioni/pagamenti tra:

- debiti per dividendi degli anni 2021 e 2020 e i crediti utenza 2022 per € 4.830mila;
- debiti per canoni di concessione per gli anni 2018, 2020 e 2021 e i crediti utenza 2022 per euro 35.248mila;
- Incasso per € 8.427mila per crediti di utenza

Si informa che successivamente alla chiusura dell'esercizio Ato2 ha pagato il saldo del debito del canone di concessione 2021 per € 2.283mila e un acconto del debito del canone concessione 2022 per € 6.144mila.

Nel rispetto delle norme vigenti, i rapporti commerciali intrattenuti con la Capogruppo, e con altre Società del Gruppo nonché quelli finanziari intrattenuti esclusivamente con ACEA S.p.A. sono regolati a condizioni correnti di mercato, rapportati alle tariffe applicate o applicabili al mercato esterno nei casi in cui ciò sia possibile (esempio la vendita di acqua e l'acquisto di energia) o in base a valorizzazioni effettuate in funzione del costo previsto in rapporto alle quantità di prodotto/servizio utilizzato.

7.3 Elenco delle Sedi Secondarie

Sede Legale	P.le Ostiense, 2	ROMA
C.E.D.E.T.	V.le Porta Ardeatina, 129	ROMA
ELENIANO	Via Eleniana, 4	ROMA
Torre Spaccata	Via del Fosso di Santa Maura, 35	ROMA
Sede di Subiaco	Via Sublacense KM 13.700	SUBIACO
Monte Mario	Via Massimi	ROMA
Rosolino Pilo (uffici)	Via Stefano Canzio, 2	ROMA
Depur. Roma Nord	Via Flaminia Km.9,200	ROMA
Depur. Roma Est	Via degli Alberini	ROMA
Depur.Roma Ostia	Via Tancredi Chiaraluce,188	ROMA
Centro Idrico Torrenova	Via di Carcaricola, 78	ROMA
Centro Idrico Romagnosi	Via G.D. Romagnosi, 3e	ROMA
Sorgenti Le Capore	Via Salaria Km.56	CASAPROTA
TIVOLI - S. Agnese	Via di S. Agnese	TIVOLI
Sorgenti Del Peschiera	Canetra	CITTADUCALE
Centro Idrico Mentana	Monte Carnale Mentana	MENTANA
Centro Idrico Poggio Mirteto	Poggio Mirteto Scalo	POGGIO MIRTETO
Casetta Rossa	Via Sublacense	ARSOLI
Lab. Biologico La Torraccia	Via Nomentana Km.9,5	ROMA
Centro Operativo Fregene - Fiumicino	C.O. Fregene Via Sestri Levante	FIUMICINO
Depuratore Crocetta	Depuratore Crocetta Via Zara snc	POMEZIA
Imp. Potab. Bracciano-Anguillara S.	Via delle Pantane snc	ANGUILLARA SABAZIA
Depuratore Cobis-Fregene	Via Tor De Venti Cesano di Roma	ROMA
Depuratore S. Maria in Fornarola	Via Salerno, snc (Loc. Pavona)	ALBANO LAZIALE
Centro Idrico Gianicolo	Via Passeggiata del Gianicolo	ROMA
Impianto Depur. Finocchio	Via Tor S. Antonio I, 4	ROMA
Labor\Chimico Batteriologico	Via Gaeta, 70	ROMA
Imp. Dep. Roma Sud	Via dell'Equitazione, 10	ROMA
Depuratore Montagnano	Via ardeatina km 27	ARDEA
FRASCATI	VIA DELLE FRATTE 12/14	FRASCATI
Agenzia ARCINAZZO	Via Stelle Alpine	TREVI NEL LAZIO
Guidonia	via Palermo ang. via Sicilia	GUIDONIA MONTECELIO
FRASCATI	VIA ANTONIO MANCINI 5/7	FRASCATI
PALESTRINA (Pedemontana)	Via Pedemontana, 131	PALESTRINA
FORMELLO	Via Martiri d'Ungheria, 29/31	FORMELLO
TIVOLI - Acquaregna	via dell'Acquaregna, 127	TIVOLI
PALESTRINA (Muracciola)	Via della Muracciola, snc	PALESTRINA
Monterotondo	Via Leonardo da Vinci 63	MONTEROTONDO
San Cesareo	Via della Produzione 25	SAN CESAREO
TOLFA	Via dell'Industria snc (zona industriale)	TOLFA
Monterotondo Bis	P.zza Baden Powell, snc	MONTEROTONDO
CERVETERI	V. Mario Fabio Sollazzi, 5	CERVETERI
SEMBLERA	Traversa di Via Salaria SS4	MONTEROTONDO
Tivoli - Re	Via Antonio del Re 37/37A	TIVOLI
GUIDONIA 2	Via Longarina, 1	GUIDONIA MONTECELIO
PONTE LUCANO DI GUIDONIA	Via dei Canneli, snc	TIVOLI
DEPURATORE CERQUETTE	Via Quarto Conca	FORTE NUOVA
SPORTELLO CIVITAVECCHIA	Piazzale Guglielmotti	CIVITAVECCHIA
SPORTELLO COLLEFERRO	Via G. Di Vittorio	COLLEFERRO
VELLETRI	Via A. Mammucari	VELLETRI

8. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 3 PUNTO 6 BIS) DEL CODICE CIVILE

8.1 Incompletezza del processo di acquisizione dei Comuni facenti parte dell'ATO 2

La Convenzione di gestione del 2002 ha sancito l'affidamento del Servizio idrico integrato di 111 Comuni (diventati successivamente 112, ad oggi 113 a seguito della Delibera di Consiglio Regionale n° 10 del 14/07/2021, che faceva seguito alla deliberazione della Giunta regionale n° 752 del 03.11.2020 pari oggetto, con la quale veniva modificato l'Ambito Territoriale Ottimale n° 2 Lazio Centrale-Roma inserendovi il Comune di Campagnano di Roma prima appartenente all'ATO n° 1 Lazio Nord-Viterbo) ad Acea ATO2 Spa, stabilendo l'obiettivo di completare il processo di acquisizione nei tre anni successivi alla stipula della Convenzione. Tuttavia una serie di problematiche, indipendenti da ACEA, emerse nel corso degli anni hanno determinato una parziale acquisizione dei Comuni.

In particolare, a partire dal 2007, l'acquisizione dei Comuni ha subito un rallentamento causato principalmente dalle amministrazioni locali, sia per la naturale alternanza politica, sia per problematiche interne alle stesse amministrazioni. Inoltre, dalle ricognizioni effettuate, alcuni Comuni presentano ancora problematiche relativamente allo stato degli impianti di depurazione e fognatura non conforme alle normative di settore in vigore.

Da qui la necessità di subordinare la presa in carico dei Comuni alla effettiva messa a norma tecnica e patrimoniale di tutti gli impianti esistenti che, altrimenti, porrebbero a rischio il gestore di azioni penali da parte dell'Autorità giudiziaria.

Per quanto sopra, al 31/12/2022 sono 89 i Comuni interamente acquisiti che beneficiano dell'erogazione del servizio da parte di Acea ATO2, 17 in cui la Società svolge parte del S.I.I. e 7 i Comuni sotto i 1.000 abitanti che hanno dichiarato di non voler trasferire il SII essendo autorizzati per legge all'autogestione.

8.2 Rischi associati al Piano d'Ambito

Il Piano d'Ambito costituisce parte integrante della Convenzione di Gestione sottoscritta in data 06 agosto 2002 dal Presidente della Provincia di Roma, in rappresentanza della Conferenza dei Sindaci dei Comuni dell'ATO2 e dal Presidente di Acea ATO2 SpA, ed è operativa dal 1° gennaio 2003.

La sottoscrizione della Convenzione di Gestione ha sancito ufficialmente l'obbligo del trasferimento ex lege dei servizi idrici integrati dei Comuni appartenenti all'ATO2 (ad eccezione dei servizi tutelati e, successivamente, in base all'art. 148 comma 5 del D.lgs. N°152 del 03/04/2006, anche dei Comuni fino a 1.000 abitanti che avevano la facoltà di non aderire al S.I.I. in base a questo articolo poi abrogato). In realtà i tempi e le modalità attuative di tale trasferimento sono stati disattesi dagli eventi, a causa sia della mancata disponibilità da parte di alcune Amministrazioni comunali all'effettivo trasferimento del Servizio, sia della impossibilità per il Gestore, in particolare a partire dal 2007, di acquisire la gestione di impianti idrici, fognari e depurativi non conformi alle norme di legge vigenti per non sottoporsi e/o sottoporre i propri Dirigenti alla conseguente azione penale da parte della magistratura.

Le maggiori criticità sono derivate nel campo fognario depurativo dalla presenza di scarichi fognari ancora non depurati e/o impianti di trattamento esistenti da rifunzionalizzare e/o adeguare ai nuovi limiti di emissione determinati dall'Autorità di Controllo a seguito di una diversa valutazione del regime idrologico dei corsi d'acqua ricettori o, addirittura, della natura del recettore (suolo anziché corso d'acqua) per aver ritenuto lo scarico di alcuni depuratori sul suolo nei casi di corsi d'acqua asciutti o trovati asciutti all'atto dei controlli. All'incertezza di tale situazione concorre il fatto che la Regione Lazio non ha ancora determinato la classificazione del reticolo idrografico superficiale regionale.

La situazione di vera e propria emergenza ambientale ha richiesto anche interventi di natura istituzionale. Infatti la Regione ha sottoscritto nel 2008 un "Protocollo d'intesa per l'attuazione del piano straordinario di risanamento delle risorse fluviali, lacuali e marine finalizzato al superamento dell'emergenza scarichi nell'ATO2 – Lazio Centrale – Roma" con cui ha inteso disporre appositi finanziamenti per l'attuazione di alcuni degli interventi mirati al superamento dell'emergenza.

Ad oggi, grazie al notevole sforzo tecnico ed economico prodigato, sono stati collettati a depurazione 220 dei 246 scarichi non depurati censiti. Rimangono 26 scarichi ancora attivi di cui 11 la cui realizzazione è in capo ad Acea ATO2 e 15 in capo alle Amministrazioni Comunali, di questi ultimi n. 8 scarichi vengono risanati con interventi che successivamente sono stati richiesti a cura del Gestore.

Nel campo idrico gli impatti del cambiamento climatico, il verificarsi di eventi naturali estremi e l'invecchiamento delle strutture, hanno influito e influiranno, in modo diretto e significativo sul servizio idrico. Fin dai primi anni 2000 si sono verificate gravi crisi idriche che hanno interessato dapprima le aree dei Comuni a Sud di Roma per poi estendersi su quasi tutto il territorio dell'Ato2. Il primo grave evento di crisi idrica si è verificato nel 2002, il Presidente del Consiglio dei Ministri decretò lo stato di emergenza in merito alla siccità verificatasi nel territorio dei Comuni a Sud di Roma serviti dal Consorzio per l'acquedotto del Simbrivio. Poi nel 2010 il Presidente del Consiglio dei Ministri ha decretato lo stato di emergenza in relazione alla concentrazione di arsenico nelle acque destinate all'uso umano superiore ai limiti di legge e l'ultima emergenza ha riguardato la crisi idrica del 2017, in data 5 luglio 2017 il Presidente della Regione Lazio ha decretato lo stato di calamità naturale (Decreto n. T00116).

Come disposto dall'Autorità di regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), attraverso le deliberazioni n. 580/2019/R/IDR del 27/12/2019, n. 639/2021/R/IDR del 30/12/2021 e alla Determina n. 1/2022-DSIS del 18/03/2022, Acea Ato2 ha lavorato all'aggiornamento della predisposizione ai fini della determinazione delle tariffe del servizio idrico integrato per le annualità 2022-2023 elaborate in base al MTI-3 inviando a mezzo pec in data 15/11/2022, all'Autorità A.T.O. 2 - Segreteria Tecnico Operativa – Lazio Centrale Roma, la proposta condivisa di Programma degli Interventi 2022-2023 (PdI), documento poi approvato insieme a tutti i documenti della predisposizione tariffaria dalla Conferenza dei Sindaci dell'ATO2 con Delibera 13-22 del 30 novembre 2022 e dall'ARERA con Deliberazione 11/2022/R/IDR/ del 17 gennaio 2023.

Nel PdI che Acea Ato2 ha redatto in maniera condivisa con l'Ente di Governo d'Ambito si prevede un importo complessivo di investimenti per il biennio di circa 805 milioni di € e circa 4.171 milioni di € per il rimanente periodo di gestione, a valere sulla tariffa del Servizio Idrico Integrato (SII) tranne una parte di finanziamenti esterni, così come riepilogato nella Tabella 9 seguente:

	2022	2023	2022-2023	Totale 2022-2032
IDRICO	182.000.000	178.000.000		
FOGNATURA	82.000.000	81.000.000		
DEPURAZIONE	89.000.000	87.000.000		
BENI COMUNI	27.000.000	29.000.000		
Totale Investimenti	380.000.000	375.000.000	755.000.000	3.231.000.000
Opere Commissariali IDRICO	15.000.000	35.000.000		1.745.000.000
Totale Investimenti	395.000.000	410.000.000	805.000.000	4.976.000.000
Contributi a fondo perduto				
Contributi	21.000.000	30.000.000	51.000.000	787.000.000

Tabella 9 - valori di investimento per ACEA ATO2 riportati nel PdI 2022-2023

Nei primi anni di gestione, dal 2003 in poi, sono stati realizzati investimenti finanziati dalla tariffa per importi annui in crescita da 30 a 70 milioni di euro, scontando in fase di avvio del Servizio Idrico Integrato la scarsa conoscenza degli impianti via via acquisiti dai Comuni e la necessità di elaborare una progettazione mirata a risolvere i problemi più critici soprattutto relativi al comparto igienico sanitario. I tempi conseguenti a tale progettazione e alle autorizzazioni all'uso necessarie per la cantierizzazione delle opere hanno ritardato di fatto la realizzazione di investimenti sul territorio.

Negli anni successivi gli investimenti effettuati sono passati rispettivamente a 141 milioni di euro nel 2014, 189 milioni nel 2015, 225 milioni nel 2016, 232 nel 2017, 279 nel 2018, 268 nel 2019, 320 nel 2020 e 361 nel 2021 tutti i valori al netto di svalutazioni e dismissioni, raddoppiando quasi il valore per abitante servito da circa 35 €/ab ai circa 90 €/ab attuali, e recuperando di fatto il gap degli anni precedenti realizzando maggiori investimenti rispetto a quelli programmati nei precedenti Programmi.

Grazie ad un processo di rinnovamento tecnologico e alla messa a regime dell'attività di progettazione sviluppata negli anni precedenti è stato possibile incrementare la produzione di investimenti per la realizzazione di nuove grandi opere. Sulle difficoltà legate alla fase autorizzativa dei progetti e alla dichiarazione di pubblica utilità da parte dei Comuni ed in particolare del Comune di Roma ed i conseguenti procedimenti patrimoniali finalizzati all'acquisizione delle aree necessarie per i lavori, si è intervenuto con la Delibera della Conferenza dei Sindaci n° 2-17 del 20 dicembre 2017 con cui è stato delegato alla STO il potere di approvazione dei progetti e contestuale dichiarazione di P.U. degli interventi presenti nel Pdl e di organizzare le Conferenze dei Servizi necessarie.

8.3. Rischio credito

La Legge Galli, affidando ad un unico gestore con concessione di durata trentennale il Servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale, ha di fatto configurato una situazione di monopolio locale nella gestione di tale servizio.

Tali caratteristiche del mercato idrico si riflettono sulla valutazione del rischio credito che si caratterizza principalmente per alcune tipologie di insolvenza, riguardanti in particolare:

- crediti oggetto di procedure concorsuali;
- crediti connessi a cessazioni di utenze senza configurazione di nuovo rapporto contrattuale;
- crediti connessi a situazioni sociali peculiari, nelle quali il soggetto gestore per ragioni di ordine pubblico e/o territoriali non è messo in condizione di applicare i tipici strumenti a tutela del rischio.

In sostanza l'utenza, anche nei casi tipici di carenza di liquidità, tende ad assolvere i propri impegni verso un servizio primario, qual è la fornitura idrica, ponendo in capo al soggetto gestore un rischio di natura prevalentemente "finanziaria", legato cioè a dinamiche di incasso mediamente più lente rispetto al credito commerciale.

La legge 221/15 ha previsto che l'Autorità, sulla base dei principi e dei criteri individuati con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottasse direttive per il contenimento della morosità degli utenti del servizio idrico integrato, assicurando la salvaguardia dell'equilibrio economico e finanziario dei gestori, la copertura dei costi efficienti di esercizio e investimento e garantendo il quantitativo minimo vitale di acqua necessario al soddisfacimento dei bisogni fondamentali di fornitura per gli utenti morosi e definisse "le procedure per la gestione della morosità e per la sospensione della fornitura, assicurando la copertura tariffaria dei relativi costi".

Il d.P.C.M. 29 agosto 2016 ha quindi disposto che l'Autorità, nel definire le "misure per il contenimento della morosità" nel settore del servizio idrico integrato, disciplinasse, tra l'altro, le procedure di messa in mora dell'utente e di recupero del credito assicurando una congrua tempistica per il rientro della morosità e le procedure per la disalimentazione degli utenti morosi.

La delibera ARERA 31 I/2019/R/IDR ha pubblicato il provvedimento REMSI, che reca le disposizioni per la regolazione della morosità nel servizio idrico integrato (REMSI) a far data dal 1 gennaio 2020. Tale provvedimento è stato successivamente modificato ed integrato con la deliberazione 17 dicembre 2019, 547/2019/R/IDR, con la deliberazione 26 maggio 2020, 186/2020/R/IDR e con la deliberazione 16 giugno 2020, 221/2020/R/IDR.

In questo contesto la Società, in coerenza alle linee guida della credit policy del gruppo Acea, ha individuato differenti strategie che rispondono alla filosofia del Customer Care, basate sul presupposto fondamentale del rapporto diretto con l'utenza, quale elemento distintivo per la realizzazione di un processo efficiente, volto al costante miglioramento della posizione finanziaria netta.

I principi cardine su cui si basano le strategie di gestione del rischio credito sono i seguenti:

- definizione delle categorie “Cluster” dell’utenza attraverso i criteri di segmentazione sopra richiamati;
- gestione omogenea, nelle società del Gruppo Acea, all’interno dei “Cluster”, a parità di rischio e caratteristiche commerciali, delle utenze morose;
- modalità e strumenti d’incasso utilizzati;
- uniformità dei criteri standard circa l’applicazione degli interessi di mora; le rateizzazioni del credito; la definizione di responsabilità/autorizzazioni necessarie per le eventuali deroghe;
- adeguata reportistica e formazione del personale dedicato.

L’attuazione delle strategie di gestione del rischio credito avviene partendo dalla macro-distinzione fra utenze pubbliche (comuni, pubbliche amministrazioni, etc.) e utenze private (industriali, commerciali, condomini, etc.), in quanto a tali categorie sono riconducibili differenti dimensioni di rischio, in particolare:

- basso rischio di insolvenza e alto rischio di ritardato pagamento per le utenze pubbliche;
- rischio insolvenza e rischio di ritardato pagamento variabile per le utenze private.

Il credito relativo alle utenze “pubbliche”, che rappresentano circa il 25% del portafoglio crediti scaduti, viene costantemente presidiato anche attraverso una Unità dedicata (Grandi Clienti); laddove ritenuto opportuno, in base a specifiche valutazioni, il credito viene gestito direttamente attraverso operazioni di compensazione crediti/debiti, accordi di transazione se strettamente necessari, oppure smobilizzato mediante cessione pro-soluto a partner finanziari.

La gestione del credito relativo alle utenze “private”, che rappresenta circa il 75% del portafoglio crediti scaduti, è costantemente presidiata e azionata con regolare periodicità attraverso una serie di azioni mirate quali: sollecito bonario, messa in mora, affidamento a società specializzate, lavorazione interna con phone collection, operazioni sul campo, laddove fattibili (limitazione del flusso, sospensione, rimozione), operazioni di cessione del credito e affidamento a Uffici Legali per il recupero giudiziale del credito. Tali azioni vengono effettuate con modalità e tempistiche coerente con la disciplina regolatoria (REMSI).

Dal 30/09/2015 Acea Ato2 è autorizzata a ricorrere alla riscossione coatta; è quindi titolata ad emettere direttamente ingiunzioni fiscali e, nel caso di persistente morosità, ad iscrivere a ruolo i crediti ingiunti: tale strumento è utilizzato in particolare nei casi in cui le altre azioni siano risultato non efficaci/efficienti (utenze cessate e utenze non distaccabili).

9. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL PERIODO

9.1 Principali contenziosi

Aggiornamento relativo ai procedimenti amministrativi in corso

1. ACEA Ato2 S.p.A. – Impugnativa delle deliberazioni Regionali aventi ad oggetto l'individuazione degli Ambiti Territoriali Ottimali di Bacino Idrografico (istituzione A.T.O. n. 6)

Con ricorso presentato avanti al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche di Roma (RG 81/18), Acea ATO2 ha impugnato le delibere regionali aventi ad oggetto l'individuazione degli Ambiti Territoriali Ottimali di Bacino Idrografico (Deliberazione GRL n. 56 del 6 febbraio 2018, deliberazione della GRL n. 129 del 20 febbraio 2018; deliberazione della GRL n. 152 del 2 marzo 2018). Analoga impugnativa è stata proposta anche dall'Ente D'Ambito Territoriale Ottimale n. 2 Lazio Centrale e da Acea ATO 5 S.p.A. Con deliberazione n. 218 dell'8 maggio 2018, la Regione Lazio ha sospeso l'efficacia delle delibere impuginate, demandando al Direttore Regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo ogni attività utile a pervenire ad un nuovo modello di governance del S.I.I. nei successivi sei mesi.

Pertanto, la causa è stata rinviata al 6/02/19, in attesa delle nuove valutazioni della Regione sulla questione, preannunciate nel provvedimento che ha sospeso gli atti impugnati. In seguito, la Regione ha emesso la deliberazione n. 682 del 20 novembre 2018, con la quale ha disposto la proroga del termine per la definizione del nuovo modello del S.I.I., confermando la sospensione dell'efficacia delle delibere impuginate. L'udienza, fissata per il giorno 23 settembre 2020, è stata rinviata al 20/05/2021. L'udienza è stata da ultimo rinviata al 23 novembre 2022, nelle more della conclusione della procedura di ridefinizione dei nuovi ambiti.

2. ACEA Ato2 S.p.A. - Impugnativa concessione di derivazione idropotabile dalle sorgenti del Peschiera e Le Capore per l'approvvigionamento idrico di Roma Capitale

In data 16 e 19 settembre 2019 sono stati introdotti, avanti al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, tre giudizi per l'annullamento della Determinazione della Regione Lazio del 10 Giugno 2019 (DGR n. G.07823) - con la quale è stata rilasciata la Concessione di derivazione d'acqua pubblica ad uso potabile dalle sorgenti del Peschiera nei Comuni di Cittaducale e Castel S. Angelo e dalle sorgenti Le Capore nei comuni di Frasso Sabino e Casaprota, per l'approvvigionamento idrico di Roma Capitale - che vedono la società ACEA Ato2 e Roma Capitale quali soggetti controinteressati.

Ricorsi promossi dall'Associazione Postribù e dal Comune di Casaprota

Con riferimento ad entrambi i ricorsi il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche con sentenza depositata il 13 marzo 2021, ha respinto il ricorso del Comune di Casaprota e in data 20 gennaio 2021, il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche con sentenza depositata il 13 marzo 2021, ha dichiarato il ricorso dell'Associazione Postribù inammissibile per difetto di legittimazione attiva. I giudizi sono allo stato definiti.

Ricorso promosso dal Comune di Rieti

Con riferimento a detto ricorso, notificato in data 16 settembre 2019, con sentenza n. 147/2021 dell'11 agosto 2021 il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche ha respinto anche il ricorso promosso dal Comune di Rieti.

Avverso detta decisione il Comune ha promosso Ricorso per Cassazione, con udienza in Camera di Consiglio fissata per il giorno 22 novembre 2022, e Ricorso per Rettificazione avanti al TSAP, con udienza da ultimo rinviata al 10 maggio 2023.

Aggiornamento relativo ai procedimenti civili in corso

1. Sig.ri Lulli ed altri VS il Comune di Palestrina e Acea ATO2 (chiamata in causa)

Valore Originario Euro 700.000,00

Giudizio di opposizione a decreto ingiuntivo instaurato nell'anno 2016 dinanzi al Tribunale di Tivoli dai signori Lulli ed altri contro il Comune di Palestrina con domanda risarcimento danni da rovina di edificio, in cui è stata chiamata in causa Acea Ato2.

All'udienza del 10 aprile 2019 è stato conferito incarico per l'espletamento della CTU medio tempore disposta e l'ultima udienza si è tenuta il 5 febbraio 2020. In data 21 gennaio 2020 è stata depositata la CTU.

Tuttavia il difensore di Acea ha presentato un'istanza di rinnovo/chiarimenti CTU, sulla quale il giudice si è riservato. A scioglimento della riserva, il giudice non ha disposto rinnovo della CTU, fissando l'udienza di precisazione delle conclusioni che è stata da ultimo rinviata al 13 aprile 2022. In detta occasione, la causa è stata trattenuta in decisione con termine per comparse conclusionali e repliche.

Con sentenza del 29 agosto 2022, è stata stabilita la corresponsabilità di Acea ATO2 nella causazione dell'evento dannoso e la stessa è stata condannata a rifondere al Comune la somma di euro 111.163,14, ritenendo gli oppositori responsabili per la restante quota parte.

Da ultimo, si segnala in data 11 ottobre 2022 è stato notificato appello da parte dei privati oppositori. L'udienza è stata fissata per il 1 febbraio 2023. L'udienza del 1 febbraio 2023 è stata rinviata al 9 luglio 2024.

La Società ha ritenuto il rischio di soccombenza probabile ed ha provveduto ad effettuare un accantonamento a fondo rischi, che è stato adeguato ad esito della sentenza di primo grado (130k€).

2. CO.LA.RI - Consorzio Laziale Rifiuti - E.GIOVI SR

Valore Originario Euro 36.276.345,54

Con atto di citazione notificato il 23 Giugno 2017, il Consorzio Co.La.Ri. e E. Giovi S.r.l. – rispettivamente gestore della discarica di Malagrotta (RM) e consorziata esecutrice - hanno evocato in giudizio Acea ed ACEA Ato2 per ottenere dalle convenute il pagamento della quota di tariffa di accesso in discarica da destinare alla copertura dei costi di gestione operativa trentennale della stessa – stabilita con D.Lgs. 36/2003 - asseritamente dovuti a fronte del conferimento dei rifiuti avvenuto durante il periodo di vigenza contrattuale 1985 - 2009.

Il petitum principale si attesta ad oltre € 36 milioni per l'intero periodo di vigenza contrattuale; in subordine - nell'ipotesi in cui la norma che dispone la tariffa non sia considerata dal giudice retroattivamente applicabile - le parti attrici chiedono il riconoscimento del diritto di credito di circa € 8 milioni, per il periodo Marzo 2003 - 2009, nonché l'accertamento, anche tramite CTU, del credito relativo al precedente periodo 1985 - 2003.

La prima udienza di comparizione, fissata inizialmente al 23 Febbraio 2018, è stata differita all'8 Ottobre 2018 per integrazione del contraddittorio nei confronti dell'Ente d'Ambito Territoriale Ottimale 2 Lazio Centrale – Roma. L'udienza di precisazione delle conclusioni si è tenuta il 22 Marzo 2021 e, in detta occasione, il giudice, tenuto conto delle note depositate dalle parti, ha concesso ulteriori rinvii per i medesimi incumbenti al 20 Dicembre 2021 e al 26 aprile 2022, con termini per note e repliche. All'udienza del 26 aprile 2022 è stata inoltre sollevata l'eccezione di sopravvenuta carenza di legittimazione attiva del Co.La.Ri. e della E.Giovi in ragione del commissariamento della discarica di Malagrotta (in relazione alle attività di bonifica e di post operativa) disposto con DPCM del 18.2.2022; il Giudice ha pertanto riservato la propria decisione, concedendo un ulteriore termine per note e repliche. Si è attualmente in attesa dello scioglimento della riserva da parte del Giudice sulle richieste delle parti.

La Società ha ritenuto il rischio di soccombenza possibile e non ha ritenuto necessario effettuare un accantonamento a fondo rischi.

3. Acea ATO2 S.p.A. e Acea Produzione S.p.A - Erg Hydro S.r.l.

Con separati ricorsi, notificati in data 10 marzo 2021, Erg Hydro S.r.l. ha convenuto ACEA Ato2 S.p.A. ed Acea Produzione S.p.A. dinanzi al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello Civile di Roma (TRAP) per ottenere l'accertamento del proprio diritto a percepire a titolo di indennizzo da sottensione - ad essa dovuto in forza dell'accordo vigente tra le parti a far

data dall'anno 1985 - per l'energia elettrica non potuta produrre con i propri impianti, sottesi alla derivazione delle sorgenti del Peschiera e interessati dal rigurgito di Nera Montoro.

La domanda avanzata riguarda la corresponsione di interessi moratori per ritardato pagamento di fatture risalenti, nonché il diverso ammontare dei conguagli calcolati diversamente sulla base del richiamato accordo dell'anno 1985.

Nello specifico, la richiesta complessiva nei confronti di Ato 2 è pari a circa euro 4.500.000,00, mentre nei confronti di Acea Produzione la domanda avanzata è pari a circa euro 140.000,00.

ACEA Ato2 si è costituita in giudizio deducendo l'intervenuta prescrizione degli importi richiesti, nonché l'infondatezza dell'interpretazione dell'accordo su cui la ricorrente basa la propria richiesta.

Nel corso del giudizio è stata disposta la CTU e la relazione peritale, depositata in data 27 luglio 2022, ha confermato la correttezza del calcolo della sottensione come elaborato da Acea Ato 2. All'udienza del 15 novembre 2022 si è svolto l'esame del CTU. La prossima udienza è fissata per il 21 marzo 2023.

4. Acea ATO2 S.p.A. -Consorzio Lago di Bracciano

Con atto di citazione dell'8 aprile 2021, il Consorzio Lago di Bracciano ha citato in giudizio Acea ATO2 richiedendo la condanna della società al risarcimento della complessiva somma di € 530.397,19, oltre che al danno da immagine (ivi compreso quello commerciale) da quantificarsi in corso di causa.

In particolare, parte attrice, all'interno della citazione ha affermato che il considerevole abbassamento delle acque del Lago, da imputarsi in via assolutamente prevalente alla illecita condotta della convenuta, ha cagionato seri danni alle strutture, ai beni strumentali e in genere alle attività proprie, commerciali ed istituzionali del Consorzio attore, nonché ha arrecato grave danno d'immagine all'Ente stesso.

L'udienza è fissata per l'8 ottobre 2021 mentre il termine per la costituzione è fissato per il 17 settembre 2021. Ci siamo costituiti in giudizio. Lo stesso è stato rinviato al 22 marzo 2022, per consentire la chiamata delle compagnie nei termini di rito. All'udienza dinanzi al Tribunale di Civitavecchia, il giudice ha dichiarato la contumacia di Generali ed ha rinviato al 20 ottobre 2022 per l'ammissione dei mezzi istruttori, concedendo i termini per le memorie ex art 183 c.p.c., a decorrere dal 1 aprile 2022. La prossima udienza è fissata per il 07/02/2023. All'udienza del 7 febbraio 2023 sono stati escussi i testimoni della parte attrice. La prossima udienza per l'escussione di altri testi della parte attrice è stata fissata per il 4 aprile 2023.

5. IDRICA Spa VS Acea ATO2

Valore Originario Euro 4.109.457,40

Con Sentenza 3000/2017, pubblicata il 15 febbraio 2017, il Tribunale di Roma ha condannato Acea ATO2 S.p.A. al pagamento, in favore di Idrica S.p.A., dell'importo di euro 1.537.010,55, oltre interessi e rivalutazione monetaria dal 15 luglio 2010, ed al pagamento delle spese processuali e delle spese di CTU. Nel giudizio di primo grado, controparte ha chiesto il pagamento di riserve asseritamente non pagate, maturate nel corso dell'esecuzione dei lavori di cui al contratto stipulato in data 27 marzo 2002 ed avente ad oggetto l'esecuzione dell'appalto integrato dei lavori di completamento della rete idrosanitaria XIII Municipio Stagni di Ostia.

Acea ATO 2 ha proposto appello e l'udienza di precisazione delle conclusioni è stata rinviata al 18/06/2020. Si è pertanto in attesa della decisione. In data 22/04/2021 è stata emessa sentenza di rigetto dell'appello proposto da Acea Ato2, avverso la quale è stato proposto ricorso in Cassazione. Si è attualmente in attesa della fissazione dell'udienza.

La Società non ha ritenuto necessario effettuare ulteriori accantonamenti a fondo rischi stante il pagamento delle somme liquidato con la sentenza di primo grado.

6. Enel Green Power

Valore originario Euro 11.614.546,85

Con ricorso notificato in data 27 Luglio 2020, Enel Green Power Italia S.r.l. (EGP) ha convenuto ACEA Ato2 dinanzi al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello Civile di Roma (TRAP) per ottenere l'accertamento del proprio diritto a percepire a titolo di indennizzo da sottensione - ad essa dovuto in forza dell'accordo vigente tra le parti a far data dall'anno 1985 - per l'energia elettrica non potuta produrre con gli impianti di Farfa 1° salto, Farfa 2° salto, Nazzano e Castel Giubileo, sottesi alla derivazione delle acque delle sorgenti "Le Capore"- un maggiore importo rispetto a quello già corrisposto da Acea.

In dettaglio, parte attrice sostiene che nel periodo temporale 2009 - 2019 ACEA, nell'applicazione delle modalità di calcolo dell'indennizzo come indicate nell'accordo del 1985, abbia erroneamente calcolato gli importi dovuti e che, in conseguenza di tale errato calcolo, sarebbe tenuta a corrispondere alla EGP il complessivo importo di € 11.614.564,85, oltre ulteriori importi pretesamente dovuti per i conguagli successivi al 31 Dicembre 2019 ed interessi moratori.

ACEA Ato2 si è costituita in giudizio deducendo l'infondatezza dell'interpretazione dell'accordo su cui la ricorrente basa la propria richiesta e indicando una diversa modalità di quantificazione dell'indennizzo più aderente alle pattuizioni intercorse tra le parti nel corso del rapporto contrattuale.

Per effetto dell'applicazione di tale modalità di calcolo ACEA Ato2, tenendo conto degli indennizzi già corrisposti, ha spiegato domanda riconvenzionale per la restituzione dell'importo di Euro € 3.246.201,46, oltre interessi legali, in quanto non dovuto da ACEA Ato2.

Non è stata disposta alcuna attività istruttoria e l'udienza di discussione innanzi al Collegio è fissata per il 18 Ottobre 2022. In data 14.11.2022 il giudice ha dichiarato il difetto di giurisdizione del TRAP Adito, con condanna alle spese di lite per euro 26.435,00. A seguito della dichiarazione di incompetenza per materia del TRAP, Enel ha riassunto il giudizio avanti al Tribunale di Roma, chiedendo altresì la corresponsione degli importi asseritamente dovuti per i successivi anni 2020, 2021 e 2022 e sino all'emananda sentenza.

La Società ha ritenuto il rischio di soccombenza possibile e non ha ritenuto necessario effettuare un accantonamento a fondo rischi.

7. Acea ATO 2 vs Consorzio Media Sabina

Valore originario Euro 466.888,69

Opposizione a decreto ingiuntivo emesso a favore di Acea Ato 2 a seguito di recupero credito per corrispettivi fornitura idrica e pari ad euro 466.888,69. Il giudizio è stato inizialmente sospeso per pregiudizialità; in data 6 luglio 2016 è stato notificato il ricorso in riassunzione di causa sospesa, ex art. 297 cpc.

Opponendosi ad un D.I. promosso da Acea ATO2, il Consorzio ha proposto una domanda riconvenzionale chiedendo la restituzione delle somme corrisposte in assenza di concessione per l'importo di Euro 2.047.931,70. Con sentenza n.17447/2019 del 16/09/19 è stato revocato il decreto ingiuntivo emesso in favore di Acea Ato 2 per l'importo di euro 466.888,69 ed è stata respinta la domanda riconvenzionale promossa dal Consorzio, il quale ha proposto appello in data 16 marzo 2020. La prima udienza di trattazione si è tenuta il 14/09/2020. All'udienza di comparizione del 15/09/2020, la Corte ha rinviato per precisazione delle conclusioni all'udienza del 11/05/2021, poi rinviata al 04/04/2023.

La Società ha ritenuto il rischio di soccombenza possibile e non ha ritenuto necessario effettuare un accantonamento a fondo rischi.

8. Parco dell'Aniene

Valore Originario Euro 105.152.261,44

Nel mese di giugno 2019, la società Parco dell'Aniene Scarl ha citato in giudizio ACEA Ato2 e Roma Capitale per l'accertamento di asserite responsabilità delle convenute, in solido o per quanto di spettanza, per presunti fatti illeciti derivanti dal mancato realizzo e/o dalla mancata riparazione del sistema fognario preesistente alle realizzazioni edilizie effettuate dall'attrice nella zona Tor Cervara - Via Melibeo. Il consorzio avanza una, a dir poco esorbitante, richiesta risarcitoria, che ammonta, complessivamente, ad oltre €

105 milioni. Il Giudizio è attualmente incardinato avanti al Tribunale di Roma e la prima udienza è stata differita al 7 ottobre 2020, per consentire la citazione dei terzi chiamati in causa. Ad esito di detta udienza il Giudice, ritenuto in prima deliberazione che l'eccezione di carenza di giurisdizione proposta da Acea sia idonea a definire il giudizio, ha rinviato all'udienza del 30 giugno 2021 per la precisazione delle conclusioni, senza, al momento, disporre attività istruttoria. A seguito della sostituzione del giudice l'udienza è stata poi rinviata al 12 gennaio 2022. Il Giudizio è attualmente incardinato avanti al Tribunale di Roma e il Giudice, ritenuto in prima deliberazione che l'eccezione di carenza di giurisdizione proposta da Acea sia idonea a definire il giudizio, ha fissato l'udienza per la precisazione delle conclusioni, da ultimo rinviata al 15 novembre 2022. In data 15.11.22 il giudice ha dichiarato l'improcedibilità del giudizio per derivato difetto di giurisdizione.

Si segnala che Parco dell'Aniene ha contestualmente introdotto ricorso per regolamento di giurisdizione avanti alle Sezioni Unite della Corte Suprema di Cassazione; la relativa udienza si è tenuta il 6 luglio 2021 e con ordinanza del successivo 29 luglio la Corte ha rigettato il ricorso, dichiarando la giurisdizione del giudice amministrativo. Conseguentemente, con ricorso avanti al Tar Lazio notificato il 23 Novembre 2021, Parco dell'Aniene s.c.a.r.l. ha riassunto il giudizio innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio e si è in attesa della fissazione dell'udienza.

Inoltre, in data 11 febbraio 2021 la controparte ha notificato ricorso ex art. 700 c.p.c., chiedendo al Giudice di evitare l'aggravamento del danno e di porre fine alle supposte pregiudizievoli condotte, poi rinunciato dalla ricorrente.

Infine, si segnala che in data 28 giugno 2021 è stato depositato nel giudizio un atto di intervento della società Immobiliare Malcesine s.r.l. la quale, sul presupposto di detenere una quota sociale della Parco dell'Aniene scarl, interviene a sostegno delle ragioni della società attrice.

La Società ha ritenuto il rischio di soccombenza possibile e non ha ritenuto necessario effettuare un accantonamento a fondo rischi.

Aggiornamento relativo ai procedimenti ex d.lgs. 231/01 in corso

Con riferimento alla gestione del ciclo fanghi, alla Società è stato contestato il reato di cui all'art. 25 undecies comma 2 lettera f) del D. Lgs 231/01 (Reati Ambientali) per:

I. Depuratore Roma Est (anno 2014):

La società è stata rinviata a giudizio ex D.Lgs. 231/01. Nel corso dell'udienza del 28/10/17, il Giudice, ha ammesso la costituzione di parte civile dell' "Associazione per la caccia".

All'esito della discussione di tutte le parti, il Giudice ha disposto il rinvio a giudizio di tutti per l'udienza del 24/01/2018 avanti al Giudice monocratico. All'udienza del 31/1/2018 il Giudice ha verificato la regolarità di alcune notifiche. Nella stessa riunione ha poi stabilito il rinvio al 18/06/2018 per sentire 4 testi del PM. Il processo è stato, poi, rinviato al prossimo 1/10/2018 per il seguito dell'istruttoria. A seguito di tale udienza il procedimento è stato rinviato al 21 gennaio 2019 ancora per l'istruttoria dedicata ai testi del P.M.

Il Giudice ha precisato che essendo stato trasferito ad altro ufficio, non seguirà più il processo e dunque ci sarà un nuovo giudice. All'udienza del 21/01/2019, stante il mutamento del giudice titolare, il processo è stato rinviato al 04/07/2019 per l'indicazione del nuovo giudice. All'udienza del 04/07/2019, atteso che non risulta ancora designato il nuovo Giudice titolare, il processo è stato rinviato al prossimo 19/09/2019.

All'udienza del 19/09/2019, stante la mancata assegnazione del processo ad un Giudice togato, il Got ha rinviato all'udienza del 20/01/2020, alle ore 9.30, per la sola lettura del provvedimento del Presidente del Tribunale relativo a tale assegnazione. Il processo è stato rinviato al 28.01.2020 per la nuova designazione del giudice. All'udienza del 28/01/2020 si è proceduto alla sola nomina del nuovo giudice in quanto - a causa dell'astensione degli avvocati penalisti- il processo è stato rinviato all'udienza del 15/06/2020 per l'escussione degli ultimi testi del P.M. L'udienza del 15/06/2020 – a causa dell'emergenza sanitaria– è stata rinviata al 25/09/2020. All'udienza del 25/09/2020 il procedimento è stato rinviato al 22/12/2020 per l'escussione degli ultimi due consulenti del PM.

Il processo è stato rinviato con sospensione dei termini di prescrizione al 19/05/2021 per l'esame dei custodi e l'inizio dell'esame degli imputati. Nel corso dell'udienza del 19/05/2021, si è proceduto all'esame del solo Custode, Dott. Iannuzzi ed il Giudice ha, infine, rinviato il procedimento all'udienza del 14/09/2021 per l'inizio dell'esame dei testi delle difese. All'udienza del 14 settembre 2021 si è proceduto all'esame dei testi del PM ed il processo è stato poi rinviato all'11/11/2021 per l'esame degli altri testi della difesa. È stato calendarizzato l'esame degli altri testi della difesa e, in particolare, i testi verranno esaminati in data 20 gennaio 2022, 24 febbraio 2022, 15 marzo 2022, 24 marzo 2022. In data 24 marzo 2022 è stata fissata l'udienza per la discussione. All'udienza del 24 marzo 2022 sono state prodotte le relazioni tecniche dei Consulenti tecnici ed il processo è stato rinviato all'udienza del 17 giugno 2022 per la discussione. All'udienza tenutasi il 17 giugno 2022, il Giudice ha disposto il rinvio al 7 ottobre 2022. L'udienza del 07/10/2022 è stata rinviata al 7/03/2023.

Ulteriori contestazioni, ai sensi degli artt. 5 e 25 septies del D.Lgs 231/01, sollevate alla Società si riferiscono:

2. Piazzale Dunant:

Il presente procedimento fa riferimento ad un incidente occorso nel 2014 che ha coinvolto tre dipendenti di una ditta esterna incaricata delle attività di manutenzione della rete idrica. In data 01/10/2019, è stato notificato Ad Acea Ato 2 l'avviso di fissazione udienza preliminare e richiesta di rinvio a giudizio. All'udienza del 15/11/2019, il processo è stato aggiornato all'udienza preliminare che si terrà il 20/03/2020. L'udienza del 20/03/2020 – a causa dell'emergenza sanitaria – è stata differita al 30 ottobre 2020. All'udienza preliminare vi è stato il rinvio a giudizio delle persone fisiche e giuridiche ed è stata fissata l'udienza dibattimentale per il 9 febbraio 2021. Il processo è stato rinviato al 28/05/2021. Il Giudice ha, altresì, fissato l'ulteriore successiva udienza del 17/09/2021, per l'escussione dei primi testi del PM. Il processo, all'esito dell'udienza del 28 maggio 2021, è stato differito in prosecuzione al 10 settembre 2021 (aula 13, h. 11:30) per procedere alla verifica delle notifiche ed all'apertura del dibattimento. Il giudice ha disposto il rinnovo delle notifiche alle parti.

L'udienza del 17 settembre 2021 non sarà celebrata. Per conseguenza, l'istruttoria verrà intrapresa all'udienza successiva che verrà fissata in prosecuzione. All'udienza del 10 settembre 2021, il Giudice, rilevata la regolarità delle notifiche, ha dichiarato aperto il dibattimento. Il Pubblico Ministero ha chiesto l'esame dei testimoni indicati nella propria lista e l'esame degli imputati, e ha altresì depositato l'indice della propria produzione documentale. Il Giudice ha ammesso tutte le prove orali richieste dalle parti. Per quanto riguarda la produzione documentale del Pubblico Ministero, il Giudice ha disposto l'acquisizione dei rilievi fotografici e delle cartelle cliniche, e ha dato un termine di 30 giorni all'Organo di Accusa per depositare in cancelleria, su supporto informatico, la restante documentazione, così da consentire alle difese di visionarla e formulare eventuali eccezioni 10 giorni prima della prossima udienza. Il processo è stato rinviato al 10 dicembre 2021 per l'esame delle persone offese. All'udienza del 18/01/2022 il Giudice ha dato lettura del provvedimento di assegnazione del processo al nuovo magistrato, Dott. Andrea Trani, e ha rinviato l'udienza al 6 aprile 2022. All'udienza del 06/04/2022 il nuovo Giudice, Dr. Trani, preso atto delle richieste di prova già effettuate, ha disposto il rinvio all'udienza del 6 settembre 2022 per sentire sei testimoni del Pubblico Ministero. Il processo è stato differito in prosecuzione al 7 dicembre 2022 per l'esame dei testi del PM. Il processo è stato differito in prosecuzione all'udienza dell'11 maggio 2023.

3. Giovannoni:

Il presente procedimento fa riferimento ad un incidente occorso nel 2015, che ha visto coinvolto un dipendente di Acea ATO2 nell'ambito di una attività di pronto intervento in una camera di manovra idrica per la ricerca di un guasto segnalato. All'udienza del 18/10/2019, il Gup ha differito la trattazione dell'udienza preliminare al 24/01/2020. All'udienza del 24/01/2020, il procedimento è stato differito al 07/02/2020. All'udienza del 07/02/2020, il GUP ha disposto il rinvio a giudizio del Presidente pro tempore di Acea Ato 2 all'udienza del 14/04/2020. Per ciò che concerne, invece, la posizione del Preposto all'epoca dei fatti, il giudice ha pronunciato sentenza di applicazione della pena, ai sensi dell'art.444 c.p.p.. All'udienza del 23/09/2020, il processo - previa ordinanza di ammissione dei mezzi di prova richiesti - è stato differito in prosecuzione all'udienza del 15/01/2021. Il procedimento è stato

differito per impedimento del giudice al 1 giugno 2021. In data 1 giugno 2021, il processo è stato rinviato al 18 febbraio 2022 per l'audizione di altri testi del PM. All'udienza del 18 febbraio 2022, a causa dell'assenza del Giudice titolare, l'udienza è stata rinviata al 19 aprile 2022. In data 19 aprile 2022, si è celebrata l'udienza dinanzi al Tribunale monocratico di Roma, nel corso della quale sono stati escussi due testi del pubblico ministero. All'esito dell'esame dei testi, il giudice ha rinviato il processo all'udienza del 16 novembre 2022. All'udienza del 16/11/2022 sono stati escussi due testi del PM. Il processo è poi stato differito in prosecuzione all'udienza del 7 febbraio 2023, per la definizione dell'istruttoria dibattimentale del PM. Il processo in oggetto è stato rinviato per la prosecuzione dell'istruttoria dibattimentale all'udienza del 2 maggio 2023.

4. Lago di Bracciano

In data 20 novembre 2019, la procura della Repubblica presso il Tribunale di Civitavecchia, ha trasmesso l'avviso di conclusione delle indagini preliminari in ordine al procedimento penale n.3890/17, contestando il disastro ambientale di cui all'art. 452 quater del codice penale. I penalisti incaricati hanno formulato richieste di interrogatorio per i membri del CdA di Acea Ato 2. Tali interrogatori sono stati svolti l'11 e il 12 febbraio 2020.

In data 16 marzo 2020, il magistrato del Pubblico Ministero ha richiesto il rinvio a giudizio per le persone indagate nel procedimento e per la società ai sensi del D.Lgs. 231/2001. In data 24 marzo 2020, il Giudice per le indagini preliminari ha adottato il decreto con cui ha disposto il giudizio.

Il 10 novembre 2020 è stata fissata l'udienza preliminare al 27 aprile 2021. All'udienza del 27 aprile 2021 è stato disposto il rinvio al 12 ottobre 2021. Il Giudice, nella fase degli atti introduttivi, ha ammesso, nonostante le opposizioni motivate delle difese di tutti gli imputati, la costituzione di parte civile, dei seguenti soggetti giuridici: Ente Parco Naturale Regionale Bracciano-Martignano, Comitato per la difesa del Bacino Lacuale Bracciano Martignano, Comune di Trevigliano, Legambiente Lazio, Associazione Accademia Kronos onlus, Associazione Codici Ambiente ed Associazione Earth mentre, di contro non è stata ammessa la costituzione di parte civile dell'associazione Codici.

Parimenti, a seguito dell'opposizione, non sono state ammesse le costituzioni di parte civile nei confronti di Acea Ato 2 S.p.A., Ente coinvolto nel procedimento ai sensi del D.Lvo 231 del 2001.

A seguire, l'associazione Kronos Onlus, a fronte dell'ammissione della costituzione di parte civile, ha chiesto l'autorizzazione alla citazione, quale responsabile civile, di Acea S.p.A..

Il giudice dell'udienza preliminare, a fronte di tale ultima richiesta, ha ammesso la citazione di Acea S.p.A. quale responsabile civile e, per l'effetto, ha rinviato all'8 marzo 2022. All'udienza dell'8 marzo 2022, il pubblico ministero e tutte le parti private hanno rassegnato le conclusioni, chiedendo -rispettivamente- l'emissione del decreto che dispone il giudizio (pm e parti civili) ovvero la pronuncia della sentenza di non luogo a procedere (difese degli imputati).

Il Giudice ha rinviato, per la decisione sulla richiesta di rinvio a giudizio, all'udienza del 12 luglio 2022. Il Giudice dell'Udienza Preliminare ha disposto il rinvio a giudizio innanzi al Tribunale di Civitavecchia dei richiamati imputati e, conseguentemente, anche di Acea S.p.A. quale responsabile civile. La prima udienza dibattimentale si svolgerà il 4 maggio 2023.

Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato – AGCM

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) ha avviato, nell'aprile 2015, un procedimento istruttorio nei confronti di Acea ATO 2 per accertare la possibile violazione del Codice del Consumo con riferimento ad alcune attività inerenti il rapporto con la clientela, ricondotte dalla medesima Autorità a due fattispecie di pratiche commerciali scorrette riferite alla (i) fase di rilevazione e fatturazione dei consumi e alle (ii) modalità e tempi di gestione dei reclami, delle istanze e dei rimborsi (PS9916).

Nel corso del procedimento la Società ha dimostrato all'Autorità di avere intrapreso, già in epoca precedente all'avvio dell'istruttoria, un percorso di miglioramento dei propri processi gestionali, del quale l'Autorità ha preso atto, riconoscendo alla Società – ai fini della determinazione della sanzione – la sussistenza di circostanze attenuanti.

Il Procedimento si è concluso con provvedimento AGCM n. 25789 - notificato in data 25 gennaio 2016 - con il quale l'Autorità ha comminato ad Acea ATO 2 sanzioni amministrative pecuniarie per complessivi Euro 1.500.000,00.

Nel corso della fase di ottemperanza, seguita al provvedimento sanzionatorio, Acea ATO 2 ha ritualmente relazionato l'Autorità in ordine alle implementazioni delle misure finalizzate a superare le censure contenute nel provvedimento sanzionatorio e l'Autorità ha formalmente preso atto delle medesime.

Il provvedimento sanzionatorio è stato prontamente impugnato dinanzi al TAR Lazio ed in data 3 maggio 2022, il Tar Lazio ha accolto il ricorso di Acea Ato2 ed ha annullato il provvedimento impugnato.

Contro la suddetta sentenza l'Autorità ha provveduto a notificare appello al Consiglio di Stato e si è in attesa della fissazione di udienza.

9.2 Impatti ambientali e climatici

Gli impatti ambientali ed energetici

L'ambiente naturale è lo scenario entro cui si sviluppano le attività del Gruppo, e come tale viene preservato, con un uso responsabile ed efficiente delle risorse, la tutela delle sorgenti, la salvaguardia delle aree naturali dove insistono impianti e reti di servizio, la mitigazione degli impatti fisici e delle esternalità generate sul contesto ecologico dai processi operativi.

In novembre 2022 si è svolta a Sharm el-Sheikh la COP27. I negoziati hanno seguito linee d'azione relative a cinque tematiche: la decarbonizzazione, l'adattamento climatico, la natura, il cibo e l'acqua. La Conferenza si è conclusa con l'emanazione del Sharm el-Sheikh Implementation Plan. Tale accordo mantiene quanto ratificato nel Glasgow Climate Pact (COP26) che prevede l'impegno dei Paesi firmatari nel mantenere la temperatura globale al di sotto di 1,5°C di aumento rispetto ai livelli preindustriali ed evidenzia la necessità della transizione verso un sistema basato su fonti rinnovabili e riduzione dell'utilizzo dei combustibili fossili. Vengono incoraggiati gli sforzi per eliminare gradualmente il carbone, favorendo le fonti a basse emissioni e promuovendo l'eliminazione dei sussidi alle fonti fossili. A livello nazionale (Nationally Determined Contributions - NDC), i Paesi che non hanno ancora presentato i loro impegni nella decarbonizzazione, sono invitati a farlo, mentre quelli che lo hanno già fatto sono invitati ad aggiornarli entro il 2023. La principale novità riguarda l'introduzione del principio "loss and damage", attraverso il quale è previsto il riconoscimento di indennizzi ai Paesi in via di sviluppo più vulnerabili per i danni climatici subiti. Il principio verrà attuato tramite la costituzione di un apposito Fondo.

Per quanto concerne il tema emissioni di gas climalteranti, anche nel 2022 Acea ha partecipato al Carbon Disclosure Project – CDP, ricevendo una valutazione pari a B, che posiziona l'Azienda in classe Management. Nel 2022 Acea, oltre ad aver pubblicato la sua prima Informativa climatica 2021, secondo le raccomandazioni TCFD, ha portato avanti un nuovo progetto volto ad arricchire l'identificazione dei rischi e le analisi di scenario climatico di medio-lungo periodo.

Cambiamento climatico

La sensibilità all'evolversi del cambiamento climatico ed ai suoi effetti sui business gestiti è tema ormai consolidato a livello internazionale che si riflette anche in una maggiore richiesta di informativa nella relazione finanziaria annuale. Sebbene non esista un principio contabile internazionale che disciplini come gli impatti del cambiamento climatico siano da considerare nella predisposizione del bilancio, lo IASB ha emesso taluni documenti per supportare gli IFRS-Adopter nel soddisfare tale richiesta di informativa delle parti interessate. Parimenti, ESMA, nelle sue European Common Enforcement Priorities, ha

evidenziato che gli emittenti debbano considerare nella preparazione dei bilanci IFRS i rischi climatici nella misura in cui i medesimi siano rilevanti a prescindere dal fatto che detti rischi siano o meno esplicitamente previsti dagli standard contabili di riferimento.

Il Gruppo Acea descrive le proprie considerazioni in merito alle azioni riconducibili alla mitigazione degli effetti del cambiamento climatico così come all'adattamento al cambiamento climatico nella dichiarazione non finanziaria (redatta in conformità agli Standard GRI, che include, inoltre, l'informativa prevista dal Regolamento 2020/852, in relazione ai due obiettivi climatici, mitigazione e adattamento). In tale ambito, considerando i settori di attività in cui opera il Gruppo per il tramite delle sue partecipate, il Gruppo Acea, nel proseguire la definizione di aggiornati piani futuri ad oggi in corso di sviluppo e predisposizione, ha identificato taluni rischi derivanti dall'attuale processo di mitigazione ed adattamento.

Di seguito si fornisce una sintesi delle considerazioni svolte dal management con riferimento agli aspetti ritenuti rilevanti ai fini della predisposizione del bilancio nei settori di attività in cui si opera.

Con riferimento al breve periodo il management non rileva impatti specifici di rilevante entità derivanti da rischi legati al clima, da considerare nell'applicazione dei principi contabili. Il Gruppo in tutti i settori di attività serviti persegue l'eccellenza dell'erogazione del servizio; questo comporta un costante impegno nello sviluppo di infrastrutture adeguate e nell'evoluzione della gestione delle medesime, con applicazione di innovazione tecnologica e digitalizzazione, nonché nella preservazione e tutela della risorsa idrica, nello sviluppo di capacità di generazione di energia elettrica da fonti rinnovabili, nell'efficientamento energetico dei processi produttivi, nel perseguimento di un approccio all'economia circolare e nell'espletamento dei controlli riguardo le commodity fornite alla clientela.

Con riferimento al medio-lungo periodo il management, nel proseguire la definizione di aggiornati piani di sviluppo ad oggi in corso di predisposizione, non ravvede ulteriori considerazioni specifiche da fattorizzare nell'applicazione dei principi contabili per la predisposizione di bilancio.

Si segnala che la valutazione e, più specificamente, la quantificazione dei rischi legati al clima, richiede l'applicazione di analisi di scenario climatico - attività che il Gruppo ha avviato, pubblicando nel giugno 2022 l'Informativa climatica Gruppo Acea 2021, secondo le raccomandazioni TCFD – ed è tuttavia esposta anche ad assunzioni su sviluppi futuri altamente incerti, come futuri sviluppi tecnologici, azioni del governo, interventi regolatori o ancora evoluzioni di equilibri politici internazionali.

Per i principali settori in cui il Gruppo opera, le azioni per il contenimento dei rischi collegati al cambiamento climatico si concretizzano nella realizzazione di investimenti nelle infrastrutture per prevenire e/o mitigare gli impatti derivanti prevalentemente dai rischi fisici.

Il management ha valutato che tali investimenti non riducono o modificano l'aspettativa con riferimento ai benefici economici connessi all'utilizzo delle attività iscritte tra le immobilizzazioni materiali in quanto gli stessi hanno rilevanza regolatoria e dunque soggetti a meccanismi di ristoro specifici. Pertanto, non si è resa necessaria la rivisitazione critica della vita utile delle immobilizzazioni in bilancio.

Con specifico riferimento alla vendita di commodity, il Gruppo monitora come potenziale effetto derivante dal rischio reputazionale la vita utile della customer base e delle valutazioni di bilancio ad essa correlate.

Con riferimento all'esistenza di rischi di impairment delle attività, il management ha considerato che, sebbene le azioni di mitigazione/adattamento del rischio climatico comportino la necessità di pianificare la manutenzione/evoluzione degli impianti per garantire la qualità del servizio, la sicurezza degli asset gestiti ed il mantenimento delle prestazioni degli stessi - queste

attività comunque sono considerate nell'ambito della previsione dei flussi di cassa utilizzati alla base della determinazione del value in use.

Si evidenzia infine che la legislazione introdotta in risposta ai cambiamenti climatici potrebbe dar luogo a nuovi obblighi che prima non esistevano.

L'andamento dei costi di acquisto delle materie prime insieme a quello dei derivati di copertura richiede un'attenta politica di monitoraggio dei fabbisogni e della copertura dei prezzi. L'andamento del costo delle commodity in derivazione degli effetti del cambiamento climatico potrebbe rendere onerosi taluni contratti di vendita. Inoltre, l'indisponibilità delle materie prime potrebbe rendere inefficaci coperture di flussi di cassa derivanti da transazioni future altamente probabili.

Infine, con particolare riferimento ai settori regolati, la presenza di rischi fisici cronici potrebbe portare ad una riduzione della qualità del servizio con conseguente sorgere di passività per penalità.

9.3 Crisi geopolitica

Il conflitto Russia -Ucraina

Il conflitto tra Russia e Ucraina ha generato gravi ripercussioni non solo a livello umanitario, ma anche a livello economico, impattando notevolmente sui mercati finanziari globali. Le conseguenti sanzioni imposte dai governi di tutto il mondo all'economia russa e le contromisure adottate da quest'ultima hanno contribuito alla forte spinta in rialzo dei prezzi delle materie prime (con particolare riferimento all'energia, ai metalli e ai beni agricoli) e a disagi significativi nelle attività di scambio commerciale a livello internazionale.

Il notevole incremento inflazionistico generato dal conflitto porta a considerare un probabile cambiamento nella politica monetaria delle principali banche centrali mondiali verso una maggiore restrittività e austerità, come effettuato dalla BCE in relazione all'incremento dei tassi di interesse e all'acquisto del debito pubblico degli Stati Membri. Questo cambio di rotta genera inevitabilmente un aumento dei tassi di interesse finanziari, per conseguentemente impattare l'economia reale, gli investimenti perpetrati dalle singole imprese, il livello di produzione delle stesse e il tasso di occupazione.

È quindi chiaro che gli effetti del conflitto sulle condizioni economico-finanziarie mondiali non sono riscontrabili esclusivamente in quelle società i cui investimenti o attività operative risultano principalmente localizzati in Russia, Bielorussia e/o Ucraina o che intrattengono relazioni commerciali con società terze operanti nei medesimi paesi, ma la totalità delle aziende, trovandosi quest'ultime in un ambiente economico-finanziario fortemente indebolito con tassi di interesse in rialzo.

È necessario evidenziare che a tal proposito il Public Statement dell'ESMA del 28 ottobre 2022, tratta gli effetti dell'invasione russa dell'Ucraina sulle rendicontazioni finanziarie del bilancio 2022 redatte seguendo il principio IAS34. Lo Statement ha quindi l'obiettivo di fornire agli organi di amministrazione e controllo delle società regolate una serie di raccomandazioni in merito al processo di produzione dell'informativa di bilancio, con particolare enfasi sui controlli necessari per verificare eventuali riduzioni di valore (impairment test) delle attività non finanziarie.

Lo Statement sottolinea che il cambio di approccio strategico, commerciale e finanziario delle aziende successivo al conflitto ha incrementato notevolmente il rischio di impatti significativi su valore contabile delle attività e passività di bilancio. Lo Statement suggerisce quindi di rivedere ed eventualmente aggiornare le considerazioni fatte per i bilanci di fine anno, in particolare le assunzioni e le ipotesi alla base del calcolo dei flussi prospettici e degli altri elementi che concorrono alla stima del valore recuperabile.

L'ESMA ricorda poi che al fine di valutare l'esistenza di possibili indicazioni di riduzione di valore delle attività non finanziarie ricomprese nello scope dello IAS 36 (Impairment Testing), è necessario considerare tutte le fonti informative, sia di natura esterna che interna, per valutare se gli effetti dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia rappresentino possibili indicazioni di riduzione di valore delle stesse attività. Lo Statement sottolinea inoltre che il notevole aumento del livello generale di incertezza causato dal conflitto richiede di valutare attentamente (nel contesto di stima del valore recuperabile attraverso il metodo del Value in Use) i dati finanziari previsionali utilizzati. A tal fine, L'ESMA ritiene che, a seconda del tipo di attività da controllare e del relativo livello di rischio, può essere necessario sviluppare scenari multipli attorno ai dati previsionali considerati, supportati da parametri e input di stima ragionevoli e realistici. Sempre in tal senso, dovrà comunque esserci consistenza tra i dati previsionali utilizzati e le assunzioni associate agli stessi per i controlli di valore, nonché tra le scelte e i piani strategici formulati dalle imprese successivamente al conflitto.

Con riferimento al tasso di sconto utilizzato per la stima del valore recuperabile, lo Statement sottolinea e ricorda che lo stesso dovrà riflettere le attuali condizioni di mercato e le caratteristiche di rischio specifico associate alle specifiche attività oggetto di impairment test (escludendo il rischio delle attività già riflesso nei flussi previsionali).

9.4 Decreto aiuti (Stralcio DL 50/2022)

A seguito dell'aumento straordinario dei prezzi dai materiali registratosi nel corso del 2021, sono stati emanati da parte del Governo diversi Decreti tesi a disciplinare il riconoscimento di tali aumenti alle imprese.

In particolare sono stati emanati i seguenti Decreti:

- Decreto Legge 73 del 25/05/2021 (convertito dalla legge 23 luglio 2021, n. 106) c.d. "Decreto Sostegni bis" il quale all'art. 1 septies ("Disposizioni urgenti in materia di revisione dei prezzi dei materiali nei contratti pubblici") prevedeva un meccanismo straordinario di compensazione dell'aumento dei costi dei materiali da costruzione afferente le lavorazioni eseguite nel primo semestre 2021 in base agli aumenti rilevati dal MIMS stesso; con la Legge di Bilancio 2022 (Legge 30 dicembre 2021, n. 234) tale meccanismo è stato esteso anche al secondo semestre 2021.

La norma permetteva altresì alle Stazioni Appaltanti di poter procedere alla compensazione dei maggior oneri facendo ricorso alle somme del cosiddetto 'Fondo per l'adeguamento dei prezzi' stanziato dal MIMS alle quali Acea Ato2 ha fatto ricorso per 586K euro nel primo semestre 2021 (già liquidati dal Ministero) e per 1,3 Milioni di euro per il secondo semestre 2021.

- Decreto Legge 50 del 17/05/2022 (convertito dalla legge 1 luglio 2022, n.91) c.d. "Decreto Aiuti" ("Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi Ucraina") il quale all'art. 26 prevedeva l'adeguamento degli stati di avanzamento lavori afferenti le lavorazioni eseguite e contabilizzate dal 01/01/2022 al 31/12/2022 - nell'ambito di contratti aggiudicati sulla base di offerte con termine finale di presentazione entro il 31 dicembre 2021 - applicando i prezziari aggiornati anche in deroga alle specifiche clausole contrattuali. Per l'aggiornamento dei prezziari il Decreto rimandava, quale riferimento, al Prezzario aggiornato della Regione; nello specifico il Prezzario aggiornato della Regione Lazio è stato pubblicato in data 28/07/2022.

La norma permetteva altresì alle Stazioni Appaltanti di poter procedere alle compensazioni derivanti dall'applicazione dei suddetti prezziari facendo uso delle somme del cosiddetto 'Fondo per l'adeguamento dei prezzi' stanziato dal MIMS al quale Acea Ato2 ha fatto ricorso per 4 Mil per il primo semestre 2022 e per 22 Mil per il secondo semestre 2022.

9.5 Rischi di Information Technology

Il Gruppo Acea ha intrapreso ormai da anni un percorso di sviluppo centrato sull'impiego delle nuove tecnologie come elemento propulsore di efficienza operativa, sicurezza e resilienza dei propri asset industriali. I principali processi aziendali sono ormai tutti supportati dall'utilizzo di avanzati sistemi informativi, implementati e gestiti dai presidi centralizzati di Gruppo in logica di supporto alle operations delle diverse realtà aziendali. In tal senso il Gruppo è quindi esposto ai rischi di adeguatezza dell'infrastruttura informatica alle esigenze attuali o prospettiche dei vari business oltre che ai rischi di accesso non autorizzato, con o senza dolo, e comunque non appropriato o rispettoso delle normative vigenti, dei dati trattati tramite procedure informatiche. Acea gestisce tali rischi con massima attenzione, tramite specifiche strutture organizzative di compliance aziendale, coordinate da presidi specialistici di Gruppo.

Per quanto attiene la sicurezza informatica di sistemi, infrastrutture, reti ed altri dispositivi elettronici nell'ambito dei servizi erogati o dalle rispettive Società del Gruppo, gli attuali presidi procedurali e tecnologici delle Società stesse stanno attuando tutte le azioni necessarie per allineare la propria postura di cyber security ai principali standard nazionali ed internazionali di settore, al fine di innalzare la propria resilienza ai fenomeni di questa natura, eventi possibili ripercussioni in termini di business interruption e non compliance normativa. Sono state implementate misure tecnologiche ed organizzative con l'obiettivo di:

gestire le minacce a cui sono esposti l'infrastruttura di rete e i sistemi informativi dell'organizzazione, al fine di assicurare un livello di sicurezza adeguato al rischio esistente;

prevenire gli incidenti e minimizzarne l'impatto sulla sicurezza della rete e dei sistemi informativi usati per la fornitura di servizi, in modo da assicurarne la continuità.

A tal proposito si informa che in data 2 febbraio 2023, Acea è stata vittima di un attacco hacker di tipo Ransomware, che ha impattato tutti i servizi IT Corporate. I servizi essenziali (quali la distribuzione di energia elettrica ed acqua) non sono stati impattati; con riferimento alle Postazioni di Lavoro, è stata rilevata una compromissione limitata a poche unità, grazie alla tecnologia anti-malware attiva. Parallelamente alle attività di analisi, sono state rafforzate le misure di sicurezza in essere ed avviate le attività di recovery, tra cui il ripristino dei backup integri, che hanno portato gradualmente al ripristino delle funzionalità di tutti i sistemi / servizi. L'evento ha comportato la compromissione (cifatura) del repository dei dati non strutturati della società con impatto sulla disponibilità. Contestualmente alle analisi interne, è stata avviata – ed è ancora in corso - un'indagine della Procura di Roma, a mezzo organi di PG – CNAIPIC Polizia Postale per analizzare l'incidente. Le verifiche e analisi in corso hanno comunque escluso rettifiche ai dati e alle informazioni fornite per la redazione del Bilancio al 31 dicembre 2022 del Gruppo Acea e di Acea ATO 2.

Il Presidente

Claudio Cosentino